

[t.me/multipolare](https://t.me/multipolare)



Edizione febbraio 2024

**MIKOS TARSIS**

# **POIESIS**

## **Opere complete poetiche**

La vera poesia può comunicare anche prima d'essere capita.

Thomas Stearns Eliot

Amazon

Nato a Milano nel 1954, laureatosi a Bologna in Filosofia nel 1977, già docente di storia e filosofia, Mikos Tarsis (alias di Enrico Galavotti) si è interessato per tutta la vita a due principali argomenti: Umanesimo Laico e Socialismo Democratico, che ha trattato in [homolaicus.com](http://homolaicus.com) e che ora sta trattando in [t.me/multipolare](https://t.me/multipolare)  
Per contattarlo:  
[info@homolaicus.com](mailto:info@homolaicus.com)  
Sue pubblicazioni su [Amazon.it](https://www.amazon.it)

## Avvertenza

Qui tutte le poesie pubblicate dal periodo universitario ad oggi.

Poiché nessuno è in grado di giudicare se stesso, non se n'è omessa alcuna, lasciando al lettore il diritto di fare classifiche di priorità.

Per quanto mi riguarda so solo che scrivere belle poesie è di una complessità incredibile, richiedente molto esercizio stilistico e formale (cosa per me infattibile). Inoltre questo genere letterario, essendo molto particolare, richiede un'emotività, una commozione che alla lunga paralizza, toglie il respiro, fa piombare in uno sconforto non sopportabile più di tanto, né in senso psicologico né come durata di tempo.

Ecco perché a un certo punto, proprio per il bene di se stesso, un poeta può arrivare a dire: “Cascasse il mondo, non scriverò più nessuna poesia!”



# NATO VECCHIO

L'avvenire ci tormenta  
il passato ci trattiene  
il presente ci sfugge.

Gustave Flaubert

## Premessa

Questa raccolta di poesie è stata scritta negli anni Settanta e Ottanta, tra il liceo, l'università e il matrimonio. Manzoni direbbe che sono dei *delicta juventutis*.

Sono poesie tristi, come il 90 per cento delle poesie del mondo, senza ritmo, senza musica, senza ironia, semplicemente perché riflettevano un periodo della mia vita di grande sconforto, quello del fallimento degli ideali del Sessantotto, anche se – ad essere sinceri – proprio quello è stato il momento in cui mi sono impegnato di più nel sociale e persino nel politico. Poi è stata la scuola ad assorbirmi e la cultura che poteva venir fuori da una didattica innovativa.

Col tempo ho capito che la poesia, quella vera, nasce solo se ci si abitua all'emozione e alla commozione. Tutto può diventare oggetto di poesia, ma bisogna sapersi predisporre, bisogna che, mentre si guarda fuori, scatti un meccanismo interno di ricezione. Lo scatto della molla diventa automatico se si coltiva il processo con attenzione e costanza.

Se questo metodo esistenziale è acquisito, non rimane che coltivare il secondo, quello della forma linguistica. Contenuto e forma devono compenetrarsi. Occorre trovare una forma corrispondente al contenuto e questo riesce solo ai grandi artisti. Scrivere delle belle poesie, sia nella forma che nel contenuto, è la cosa più difficile di questo mondo. E in questo libro non ci si è andati neanche lontano.

Il titolo è dovuto a un'espressione che a volte mi diceva mia nonna. Chissà cosa voleva dire. Forse queste poesie lo potranno rivelare.

Le ultime poesie, a partire da *Annibale*, sono dedicate alla storia romana, mentre all'Università ne studiavo l'esame, che non ho mai superato, anche se non ho mai smesso di studiarla, perché secondo me quella storia rappresenta una straordinaria anticipazione di ciò che accadrà alla nostra amata Europa e a tutto l'Occidente, se andremo avanti di questo passo. Si tratta solo di capire quali "barbari" verranno a salvarci.

\*

Rileggendo queste poesie mi sono commosso, non perché siano commoventi (tutt'altro, direi), ma perché fanno ricordare un passato che non esiste più, quello della speranza d'un cambiamento reale delle cose.

Quando si arriva alla maturità ci si accontenta di piccole soddisfazioni. Ogni tanto ci si chiede se, nel caso si ripetessero quelle condi-



zioni, come ci si comporterebbe, giusto per non ripetere gli sbagli del passato.

Noi siamo soggetti a continua evoluzione: siamo su un treno senza macchinista, come in quel film di Andrej Končalovskij, *A trenta secondi dalla fine*. Però dobbiamo imparare a essere costruttivi, tolleranti verso chi non la pensa esattamente come noi, anche perché – come diceva Lenin – le rivoluzioni si fanno non con chi possiamo scegliere, ma con chi le circostanze ci mettono accanto, buoni o cattivi che siano.

L'importante è essere determinati nel conseguire un obiettivo comune, di fondamentale importanza per superare gli antagonismi sociali che ci attanagliano. Dobbiamo esser “duri ma con gioia”, diceva Franco Berardi (detto Bifo) nella Bologna degli anni Settanta.

Rispetto a quegli anni dovremmo evitare di dire troppo e di fare troppo poco, di etichettare le persone sulla base dell'appartenenza a questa o quella classe sociale o ideologia, di ritenere possibile una conciliazione col sistema o un suo miglioramento progressivo e soprattutto di considerare i problemi sociali assolutamente più importanti di quelli ambientali.

p.s. Questo libro è stato pubblicato dall'editrice Diderotiana di Torino nel 2014 col titolo *Liriche giovanili. Autobiografia poetica di una sconfitta*. Prefazione di Carlo Tamagnone. Molte poesie sono commentate.

**Allo studente**

Mettesti in forse  
 l'intera vita.  
 Ora solo cenere  
 di parole bruciacchiate  
 sperdute nell'oblio  
 del tempo.

**Marina**

presto ti spogliasti  
 a lui che ti voleva  
 ma lui ti voleva  
 non ti desiderava

**Clair-obscur**

qualcuno mimetizzandosi  
 gracida su rive  
 di puzzolenti acquitrini  
 nella più assoluta  
 tranquillità

**Unisono**

Accoglienza d'amori perduti  
 ma ritrovati: pace  
 sospirava l'attesa.

Scrosciar d'improvviso  
 acque celesti  
 toccate le zolle  
 sorgere fece l'incanto

**Post-'68**

nel vecchiume consunto  
 la novità tace  
 opprime  
 la vigliaccheria

## **Festa mobile**

James Brown è morto  
Jimi Hendrix è morto  
Ray Charles è morto

In paradiso  
con l'arpa e il decacordo  
cantano l'alleluja.

## **Exortatio minima**

gli spermatozoi di Adamo  
ti hanno generata  
in un mondo pieno di spine  
e di triboli  
non potevano fare  
nell'innocenza  
un'eccezione solo per te.

## **Prima della terra**

lame arrugginite  
tolgono i peli  
al volto della mia vanità  
così si sotterrano  
i morti  
inutilmente vissuti

## **Potenza assiologica**

impastocchiando  
pagine bianche  
sghignazzo nel male  
come un profeta moderno

## La speranza

e poi dicono che la speranza  
 è morta  
 e poi muoiono  
 paghi d'averla uccisa

## Ménage à trois

una secca fucilata  
 stacca un masso in bilico  
 contemporaneamente quasi  
 cadono l'uno ignaro dell'altro  
 l'uomo e l'aquila colpita

## Silenzio della notte

pulsazioni lunari  
 luccichio astrale  
 poliforme danza di foglie  
 è notte  
 assenza di movimento inutile

## Il docente

Imprecava quella marea  
 di scapestrati contro  
 l'inflessibile Spongano,  
 nemmeno il conto  
 alla rovescia lo aveva  
 intimorito,  
 solo quando si tolse  
 gli occhiali  
 per pulirsi il viso  
 impiasticciato  
 dell'inchiostro  
 di un calamaio  
 non vi fu più ragione  
 di sbraitare bensì  
 di ridere.

## Di una bimba tolta alla madre

dai ricordi trafitti  
i muri sorride  
lo sguardo immobile  
appeso un dolore resta

### Trapasso

d'un fiato  
il punch  
nel rifugio di montagna

quasi abbandonato  
e la meraviglia perduta

mi libro impazzito  
per l'aria  
sereno

scivola un corpo  
nel battito d'ali

immane fatica

### Paradiso

piacevole passeggiata  
d'un cerbiatto  
senza problemi

### Vivere

come una rondine  
che lascia i lidi antichi  
senza curarsi  
di oscure reminiscenze

## **Il ritorno degli emigranti**

Come sempre  
s'assopirono  
nelle carrozze del treno.

Torpore non era  
l'eterna stanchezza  
del cuore.

Dei paradisi perduti  
la fantasia  
cercarono in sogno.

Inutilmente  
qualcuno  
l'aveva già trafugata.

## **Vecchio prete vagabondo**

ubriaco come una foca  
muoio di noia  
in questa lurida  
maledizione a dio

## **Proiezione**

Vertigine  
Palazzi  
Cattedrali  
Castelli incantati  
A capofitto  
Senza Pensieri

cronaca  
inutile precipita  
malessere

## Capitano di velieri

Docile tuffar di remi  
 a silenziosi ritmi  
 di marinai stanchi.  
 Oblata in destini tremuli  
 scruta la certezza rara  
 carcassa di legno fradicio.  
 Inutile scena  
 d'una candela spenta  
 all'occhio ubriaco  
 d'ibride avventure.  
 Nei vuoti rancori invero  
 galleggia l'ancora  
 e follia e morte  
 respira l'attesa.  
 Spezzar l'ago magnetico  
 all'astro carro  
 toglier le ruote:  
 questa è la via  
 capitano di velieri.  
 Lascia volo di colomba  
 ché ramoscelli d'ulivo  
 squarciato han già il timore,  
 e il paradiso è là  
 a poche miglia.

## Alba e tramonto

Uccello caduto in volo  
 raccolto da mani delicate  
 rivive.

Giorni che passano  
 non son molti  
 e la contentezza  
 d'essere è tanta  
 che si muore senza cibo  
 coll'inverno improvviso  
 alle porte.

## Uomini d'oggi

Fantasma vagano  
per le strade,  
uomini senza volto  
dai lineamenti perduti  
barcollano opachi  
come spinti  
sotto le ruote  
d'un crudele destino

ma non è così.

## Sperduto

ansimo qualcosa  
di diverso  
cercando di captare  
una voce insolita  
fra la massa

## Giornata d'aprile

verdi campi di grano  
ondeggiano impetuosi  
mi passano in treno

## Mia figlia

nel lampadario un mistero cerca  
la piccola mano che s'alza  
mentre la materna voce  
delle campane il suono ripete

## Amarsi

mani agitate  
di bimbi festanti  
per un piccolo uomo  
del treno



## Grigio

Alti  
 maestosi  
 stanno lì  
 già spogli  
 a ricevere  
 uno dopo l'altro  
 quei fiocchi lenti ma tenaci  
 che promettono dolcezza  
 e raggelano la vita

## Una mattina di dicembre

qualcosa di strano traspare  
 dalle tendine della cucina  
 mentre sorseggio lentamente  
 il mio caffè  
 m'alzo incuriosito a vedere  
 quel silenzio cristallino  
 e la meraviglia d'un manto  
 ricopriva la città -  
 tutto era diventato uguale...

## Pomeriggio d'ottobre

come palpebre allusive  
 del malessere generale  
 mi prende nel perché della vita  
 quest'uggiosa giornata

## Malinconia

Occhi di mare zingaro  
 cullano l'amaca  
 dei miei desideri  
 nel silenzio dei suoi pensieri  
 rivedo lo spazio di tutti i cieli

## Civiltà

verde che s'erge dal sasso  
 fra i binari dell'umana fatica  
 segno tranquillo  
 d'una vita diversa

## Foschia di novembre

alla stazione  
 guardo intirizzito  
 un punto  
 crescere

## Cimitero-macchine

cubo pressato  
 d'una vita trascorsa  
 tranquillo riposa  
 sui compagni del mucchio

## Primo pomeriggio

odora di fieno l'ottobre  
 color di secca foglia  
 il bianco mi sorride lieto  
 delle sue grasse nuvole

## Da una miniera di nuvole

fasci d'un sole d'ottobre  
 dopo la pioggia  
 cadono

## Primi di maggio

dal treno un salto spicco  
 verso un letto di grano verde  
 ridendo ruzzolo  
 nella mia ingenuità

## **Natura**

dalla quotidiana carreggiata  
contemplo per poco  
la verde sentinella  
stare imponente

## **Spoglia di sé**

nebbia l'inferno  
che l'uomo solo  
cercando dirada

## **Settembre**

feritoia limpida  
nel cielo bombato  
guizza immensa

## **Suoni**

colossi rombanti  
sulle strade di Timiçoara  
rievocano  
il mattino presto di casa mia

## **Armonia**

verde a sinistra in basso  
primo piano  
giallo campo di grano  
ciminiera e casolare compatto  
in alto a destra  
cielo azzurro limpido sullo sfondo  
rallentando il treno  
mi ha svelato un quadro

## Forza-lavoro

sole che corri  
 fra timidi cirri  
 rallegrì la guida  
 ai muli della storia

## Stanchezza

breve passeggio fra canti d'uccelli  
 nel cortile d'un ex-convento  
 dopo l'ennesimo scrutinio  
 sbirciando cavolaie  
 fra l'ombra d'alberi  
 col vento lieve di giugno  
 peso sulle ossa  
 di qualche probabile santo

## Il vento

Fischia forte il vento  
 fra la valle di Moena  
 in questo pazzo agosto  
 carico di freddo e di neve.

Sbatte la porta contro lo stipite  
 sibila per la stanza  
 penetra per le ossa.

Anime dannate sembrano  
 in cerca di chi divorare.

## Virginia

Uccidendo la figlia  
 promessa al giovane Icilio  
 il centurione la strappò  
 al nobile Appio Claudio.

## **Annibale**

Sedici anni sono stati  
un attimo Annibale,  
ogni intelligenza  
ogni astuzia  
è volata via  
rapita dal tempo,  
non è rimasto nulla  
se non il ricordo  
di un vano e forse  
cattivo esempio.

## **La patria**

Perì  
nell'antico duello  
un giovane  
promesso  
alla sorella del vincitore.  
Sdegnata e repentina  
una spada troncò  
le inutili lacrime.  
La patria è un'altra cosa.

## **Spartaco**

Terminata è la semina  
ora è giunto il tempo  
della mietitura.  
Cinquantamila morti  
coprono il campo di battaglia  
più felici  
dei seimila crocifissi  
lungo la via di Capua.

## Lamento d'un aspirante tribuno

Chiedo qualcuno  
e mi risponde nessuno  
perfino Nessuno  
era qualcuno  
per il figlio di Nettuno

Uno Nessuno o Nettuno  
voglio essere un tribuno  
non posso stare a digiuno  
è inopportuno  
ho fatto trenta  
voglio fare trentuno

E se qualcuno  
mi considera importuno  
non mi rompa il pruno  
e se ne vada a Belluno

## Missiva per Nerone

Ti consiglio mio caro Claudio  
inventore di torce umane  
di contenere i complessi sessuali  
che angustiano la tua noiosa vita  
nella pittura onirica.

## Epitaffio

sulla morale  
bofonchiando piscia  
è Catullo  
colui che ne strafotte  
del bianco o del nero  
di Cesare

# PROF E STUD

I figlioli imparano sempre assai più cose di quelle insegnate;  
e sono i figlioli a conoscere i genitori, non il contrario.

Riccardo Bacchelli

## Premessa

Queste poesie sono dedicate alla scuola, luogo privilegiato della mia vita, tanto che vi sono entrato all'età di cinque e da allora, in un modo o nell'altro, non vi sono più uscito.

La scuola è il luogo dell'ultima illusione, la più genuina, quella di credere che al di fuori di essa vi possa essere la stessa atmosfera che vi si respira.

I ricordi che si hanno della scuola non si cancellano più, buoni o cattivi che siano. E anche quando sono cattivi, è raro che facciano più male di quel che si è vissuto dopo. Qui bisogna dar ragione a don Milani, quando diceva che "la scuola è sempre meglio della merda".

Le rimpatriate tuttavia hanno un che di nostalgico e di frustrante, per cui le ho sempre rifiutate: non ha senso cercare di rivivere una cosa che è bella proprio perché non può essere rivissuta. Condizionati come si è dalla vita reale, inevitabilmente si starebbe lì a giudicarsi, a fare confronti, a ridere di cose che non fanno più ridere.

La vita ci offre tanti incontri e chi non li sa vivere guardando avanti, resta un bambino coi rimpianti di un adulto.

Le poesie sul Natale le ho messe perché mi vennero chieste da mia moglie per i suoi alunni delle Elementari, ma alcune le ritenne del tutto inadeguate. E se lo diceva lei, ch'era una pedagoga nata, doveva essere proprio così.



## La storia

Ho tra le mani centinaia di figure  
 immagini mappe  
 ritagliate da vecchi libri di scuola  
 e mi chiedo  
 guardandole una per una  
 quando sia cominciata la storia  
 il momento in cui ci siamo persi

Assiri Babilonesi Egiziani...  
 seimila anni fa abbiamo fatto qualcosa  
 il cui peso ci affligge ancora  
 siamo passati dall'umana preistoria  
 alla storia selvaggia dell'uomo-lupo  
 che divora i suoi simili  
 e mi chiedo quanto tempo  
 ci rimane per tornare indietro

## I miei figli

son figli di padri  
 di padri senza figli  
 di madri lasciate sole  
 sole come gigli

parli e non t'ascoltano  
 li ascolti e non ti parlano  
 un muro ti separa  
 spesso e duro

vogliono tutto  
 e niente danno  
 si stancano presto  
 e io sto qui mesto mesto

## EsseEsse

In geografia ho fatto storia  
 se hai il nord di spalle  
 l'est è a sinistra  
 spalle  
 sinistra  
 esseesse  
 ricordali

## Guardarsi indietro

Libri Dispense  
 Fascicoli Cartelle  
 il sapere concentrato  
 raccolto selezionato  
 e chiedersi il motivo  
 di una vita spesa  
 per capire cosa?  
 Guasti irreparabili  
 di civiltà che non sa  
 guardarsi allo specchio  
 e inganna se stessa  
 Come un primitivo  
 voglio coltivare la terra  
 vivere di autoconsumo  
 voglio che questa penna  
 si trasformi in vanga  
 voglio zappare con la punta a sfera  
 e spargere inchiostro come seme  
 voglio che questi fogli bianchi  
 diventino verdi  
 e che spunti un albero  
 sotto la mano callosa  
 Voglio che la terra  
 si dimostri da sola  
 senza giri di parole

## Lavorare

Guarda le mie mani  
su prendile, sentile  
hanno forse dei calli?

Perché mi chiedi di continuo  
se so fare qualcosa?

Se una macchina del tempo  
mi riportasse al Medioevo  
sarei già morto di fame.

Non ho la schiena curva  
e l'asse delle mie spalle  
è come un attaccapanni.

Nelle nostre scuole  
si studiano i lavori degli altri  
e non la fatica ma solo  
il prodotto interno lordo.

## Uffizi

Spirito fatto pietra  
in questo museo degli orrori  
sguardi torvi su tele  
mi annichiliscono  
con la loro cultura  
ricchi committenti  
per poveri artisti  
abituati a vendersi

Facciamo piazza pulita  
di questo ciarpame  
di questo lusso  
per pochi  
anche i bambini  
sanno  
che non si trasmette così  
la saggezza interiore

## Precario

Spremi spremi il precario  
È un manovale un proletario  
Sprenilo quanto ti pare  
Tanto si lascia fare

Il precario è paziente  
Il suo potere è niente  
Lo vedono rassegnato  
Ma dentro è arrabbiato

Spremi spremi il precario  
È un manovale un proletario  
Con 1200 euro al mese  
Paga tutto meno le spese

La sua finanza è creativa  
In perenne trattativa  
Anche la sede è ballerina  
Oggi qui domani a Messina

Le sue tante storie da raccontare  
Per le classi son meglio del mare  
Son meglio anche dei monti  
Perché sanno che se le affronti  
Devi avere un gran coraggio  
Devi essere un selvaggio

Spremi spremi il precario  
È un manovale un proletario  
Che gli importa del paradiso?  
Ha la sua donna e il suo sorriso  
Ha i compagni d'avventura  
Che gli rendono la vita meno dura

## Socrate

Parli troppo  
 più parli  
 e più pensi  
 di convincermi  
 e non ascolti  
 non mi lasci il tempo  
 di scegliere  
 di riflettere  
 perché ti agiti?  
 perché gesticoli?  
 più credi d'aver ragione  
 e meno te la do  
 non sono un ragazzino  
 un tuo allievo  
 il rapporto non è dispari  
 ma simmetrico  
 la poltrona  
 un microfono  
 la platea  
 non ti danno  
 più ragioni.  
 Poni un dubbio  
 un interrogativo  
 e lascia che la risposta  
 emerga dal dialogo  
 che insegnante sei?  
 Socrate  
 scuoterebbe la testa.

## Competenze

La relazione è una modalità attiva  
 ci vuole una disponibilità fattiva  
 La scuola è comunicazione  
 ci vuole molta passione  
 L'io e il tu devono crescere insieme  
 per tutta la società è un bene  
 Fai le cose con gusto e discernimento  
 e anche il somaro diverrà un portento

## Rimbombi

Con ansia parli  
sei molto veloce  
mi entrano tarli  
con la tua voce

Mi rodono il cervello  
rimbombano in aula  
non è molto bello  
non mi chiamo Ciaula

Illudi con parole  
intrigano la mente  
nel pozzo delle fole  
la luna non vale niente

## I miei studenti

Che cosa m'hai lasciato?  
Che cosa t'ho lasciato?  
Ci siamo incontrati una vita  
Una generazione infinita  
Tu piccolo io grande  
Dagli Appennini alle Ande  
Hai forse appreso qualcosa?  
Una poesia una prosa?  
Sei davvero cresciuto?  
O hai solo pagato un tributo?  
Ti si sono aperti gli occhi?  
O sai fare solo pastrocchi?

Da sempre siete come figli  
Non accettate i miei consigli  
Io sono un disadattato  
Odio il mondo e chi l'ha creato  
Non ho risultati da mostrare  
La storia dovrebbe ricominciare

## Il sapere

Aboliamo il sapere  
quello che ti fa sedere  
sui libri sempre chino  
a masticar greco e latino

Andiamocene in campagna  
dove nessuno fa la lagna  
dove la natura maestra di vita  
è più grande della storia erudita

Prendete arco e frecce  
e procuratevi da mangiare  
e voi ragazze con le trecce  
non fatevi comandare.

In natura vige la democrazia  
che dalla civiltà è fuggita via.

## Scuola

Memoria è la sola  
che resta  
La storia di una scuola  
in festa  
Percorso lineare o travagliato  
qualcuno dice articolato  
Ne vado fiero  
lo porto dentro  
un uomo vero  
vive al centro  
Forse ho preso più  
di quel che ho dato  
Forse sei stata tu  
ad avermi più amato  
Una cosa sola spero  
d'esser stato sincero

## Dormire

Alle tre e dieci devo essere a scuola  
è l'una e venti  
ho ancora un po' di tempo  
aspetta che mi stendo sul divano  
dopo pranzo mi prende l'abbiccio  
mi si chiudono gli occhi  
ecco mi stendo con la coperta sopra  
per tenere al caldo lo stomaco  
ho solo un'ora di tempo  
voglio stare sul sicuro  
forse riesco a dormire un po'  
se non sento troppi rumori  
sotto casa macchine e motori  
vanno come matti  
non bastano i doppi vetri  
ho le palpebre pesantissime  
speriamo nessuno mi telefoni  
mi citofoni  
mi squilli il cellulare  
il campanello di casa  
qualcuno del condominio...  
se non sento urlare la vicina di casa  
se non c'è la partita di calcio  
coi boati dei tifosi  
forse riesco a dormire un'oretta  
se ci fosse meno luce sarebbe meglio  
se qualcuno abbassasse le tapparelle  
o almeno chiudesse le tende  
mi sono messo dalla parte sbagliata  
tutta questa luce in faccia  
non basta il braccio sugli occhi  
ah se qualcuno mi tirasse le tende...  
forse riuscirei a dormire un pochettino  
se fossi sicuro di svegliarmi in tempo  
forse riuscirei a schiacciare un pisolino.



## Una scuola nuova

Perché mi stressi col tuo sapere  
quando mi vedi troppo a sedere?  
Perché mi chiedi d'esser come te  
se mi piace esser scimpanzé?

Se in quel che dico non c'è senso  
prova a usare il tuo buon senso  
tutto quanto non dipende da me  
di sicuro dipende da te

Non vengo dalla Luna né da Marte  
anch'io possiedo un po' di arte  
quella di mettere alla prova  
chi cerca una scuola nuova

## Scalare i monti

Sono un tipo poco cognitivo  
mi dicono che non so far nulla  
è vero, son poco volitivo  
ma lo sono dalla culla

Si consolino i miei maestri  
sono i geni un po' pedestri  
son così di natura  
ma anche questa è cultura

Ci fate i convegni di psicologia  
col moderatore di filosofia  
siamo noi un po' tonti  
che vi facciamo scalare i monti

## Re Artù

Sono un bambino un po' suonato  
 mi chiamano handicappato  
 ho difficoltà di lettura  
 sono affetto da dislessia  
 ho difficoltà di scrittura  
 sono affetto da disgrafia

Son pieno di disturbi  
 il maestro dice: Tu mi turbi  
 scarso è il mio apprendimento  
 nel peggio sono un portento  
 Ma è facile stare coi migliori  
 che non fanno molti errori

Cercate percorsi diversi  
 come io con questi versi  
 troverete più soddisfazione  
 a recuperare la disattenzione

Non siamo bambini svogliati  
 solo un po' disinteressati  
 se ti metti in gioco prima tu  
 ti facciamo diventare re Artù

## Geometrie

Ho abolito il punto  
 perché troppo solo  
 Ho ucciso la linea  
 perché non finisce mai  
 Ho soppresso il triangolo  
 perché troppo perfetto  
 Ho eliminato il quadrato  
 perché mi ricorda la guerra  
 Ho conservato il cerchio  
 perché dentro può starci tutto

## Padre e figlio

Il grande George Stephenson  
 padre della prima Locomotion  
 sarà stato fiero  
 d'aver dato al figlio  
 una conoscenza tale  
 da renderlo immortale  
 nel vapore che sale

È bello vedere  
 che il proprio sapere  
 viene applicato  
 oltre il proprio dovere  
 più di quanto sperato

## Orientarsi

Scusa ma qual è la capacità razionale  
 che a quelli dell'Ocse Pisa fa star male?  
 È quella di chi sa a memoria Platone  
 ma se gli chiedi di parlare del Fedone  
 con parole sue, in modo personalizzato  
 si trova subito disorientato  
 non capisce che la vera cultura  
 è ottenere coraggio dalla paura

## Le quattro operazioni

Voglio misurare il quoziente intellettivo  
 per vedere quanto l'alunno è creativo  
 dicono però che questo non può bastare  
 che bisogna anche saper valutare

La creatività è una cosa più complessa  
 un po' di stupidità viene anche ammessa  
 tanto non è la scuola che dà la promozione  
 è la vita la quinta operazione

## Docente Discente

Se t'ho raccontato bugie  
 non pensare l'abbia fatto apposta  
 le mie nozioni erano stantie  
 perché lo si voleva a bella posta

Siamo rotelle d'un ingranaggio  
 che non ci lascia speranza  
 anche se lotti per il 1° maggio  
 vince sempre la tracotanza

Quando lo saprai non t'incattivire  
 rimani giusto e onesto quanto puoi  
 questo è quello che ti posso dire  
 ma se non basta, fa' come vuoi

## Nerino

È bello vedere Nerino aprire le finestre  
 che danno ossigeno a dirigenti e maestre  
 Ha un linguaggio così netto e pulito  
 che ci fa pensare anche con un dito  
 A volte, è vero, ci mette in imbarazzo  
 ma non è un formatore da strapazzo  
 Dimostra sempre una grande competenza  
 frutto di ampi studi e di molta esperienza  
 Con lui non mi sentirei incerto  
 neppure sperduto in un deserto

\*\*\*

Col cocchiere Nerino  
 In carrozza ci sentiamo  
 Non ha bisogno del frustino  
 Noi da soli galoppiamo

## L'italiano

Odio questa lingua piatta  
 senza tono  
 senza inflessioni  
 questa lingua fatta  
 sul tavolo dei saggi  
 fra mille compromessi  
 questi esempi astratti  
 della vuota borghesia  
 questa lingua assassina  
 dei tanti dialetti  
 questa lingua maschia  
 e aristocratica  
 che schiaccia l'immigrato  
 strappatemela di bocca  
 voglio restare muto  
 e parlare a gesti

## Bocciare

Se ti boccio, mio caro studente  
 è una mia sconfitta personale  
 non ho usato abbastanza sale  
 la cottura è rimasta al dente  
 non m'hai dato il tempo necessario  
 per farti uscire dal guscio  
 ti ho detto: quello è l'uscio  
 e mi sono impiccato al lampadario  
 come un fallito missionario

## Un alunno felice

Un alunno felice  
 è un alunno che dice:  
 Riesco a trovare un senso  
 quanto meno ci penso  
 non so perché son così creativo  
 forse perché sono espansivo  
 ditelo al malinconico docente  
 non sono un deficiente

## La verità della storia

Voglio rivedere tutto il passato  
nei dettagli  
non mi deve sfuggire neanche un particolare  
perché voglio avere piena  
consapevolezza di come  
sono andate le cose,  
voglio essere sicuro che esista  
una verità storica  
che mi aiuti a capire  
lo svolgimento dei fatti.  
Quello che mi sono perso da vivo  
lo voglio rivedere da morto  
come in un film  
come se fossi il protagonista  
degli eventi  
chiedendomi cosa avrei fatto io  
se fossi stato lì  
da che parte mi sarei messo.  
Voglio essere un protagonista  
della storia più bella dell'umanità  
quella dove si sono decisi  
i destini di milioni di persone  
cercando di riportarle  
all'umanità originaria  
che col tempo s'era perduta

## Cremazione

Vedo sui banchi  
i figli dei miei studenti  
È una scuola di vita  
da cui non si esce  
per viverne un'altra  
I cassetti dei docenti  
così ben allineati  
così capienti  
ci attendono come loculi

## Collegio docenti

Echi di vuote parole  
rimbalzano tra pareti  
prigioniere di umani  
seduti in fila  
presenti/assenti  
rivolti fissi  
in una direzione  
assorti fingono  
in pensieri ascosi

È il Collegio Docenti  
quintessenza  
della statale insipienza

## Scrutinio

Guardo il cielo carminio  
con le nuvole che dipingono  
monti e colline  
Penso allo scrutinio  
agli studenti che fingono  
ai tonti e alle zucchine  
Non boccherò tutti  
solo i più brutti  
promuoverò qualcuno  
il figlio di nessuno

## Capitalismo

Che pizza quel pozzo  
fa una puzza pazza  
mettiamoci una pezza.  
Tu sei pazzo!  
La tua idea puzza.  
Cosa intendi per pezza?  
Il pozzo è pazzo  
mettiamolo in forno  
come una pizza.

## Verbale di collegio 1

Con l'appello siam partiti  
nel brusio generale  
sull'udienza quadrimestrale  
ci siamo incaponiti

Per alleviare le famiglie  
dei manuali abbiam parlato  
e abbiam somministrato  
due dolci pastiglie:  
i libri riciclati  
e quelli digitati

In un silenzio quasi tombale  
di classi e iscrizioni s'è trattato  
chi si sentiva frastornato  
pensava che così non vale

Si spera di formare cinque classi  
usando addirittura cinque assi  
e al posto del francese  
han chiesto molto inglese  
se per lavorare di più  
ci credi solo tu

Ma è l'organico a metterci in pena  
A cercare altro già ci si allena

Vigilanza c'è stata chiesta  
perché non ci facciano la festa

Una mostra ambientale ci farà godere  
con tante foto da far vedere

Il resto ve lo lascio immaginare  
Se no leggete la circolare



## Verbale di collegio 2

Cerchiamo subito di andare in fretta  
 viaggiamo veloci a tutta manetta  
 I libri di testo deliberiamo  
 quasi tutti li confermiamo  
 Diversi sono i proff di lettere  
 al centro si vogliono mettere  
 È così prima D?  
 Sì, rispondete di sì!  
 Per cinque anni saremo irremovibili  
 vogliamo adozioni immodificabili

Al secondo punto l'esame di stato  
 che è tutto nelle mani del fato  
 Se ci si chiede come si svolgerà  
 tutti rispondono: chissà chi lo sa  
 La prova nazionale è però sicura  
 ed è quella che fa più paura

È come facciamo per il giudizio d'ammissione?  
 Semplice, convochiamo una commissione  
 Un incontro in più non ci farà male  
 tanto non dobbiamo andare al mare

Altra commissione da dover fare  
 è per le competenze da certificare  
 e un'altra per le classi da formare  
 insomma era meglio andare al mare

S'è parlato poi dell'organico  
 che ci mette sempre nel panico  
 ma la Dirigente è speranzosa  
 non ci saranno tagli a iosa  
 Ha poi perorato la causa di Emma  
 per imparare la matematica senza flemma

È stata poi installata una centralina  
 per acquisire dati meteo ogni mattina

Infine le varie ed eventuali

per le lavagne multimediali  
non saremo una scuola polo  
ma non ci butteremo giù dal molo

La Medri è stata l'ultima a parlare  
come modella vuol farsi fotografare

## **Noi**

La storia non serve  
a non ripetere  
siamo troppo smemorati  
c'illudiamo di trovare  
rimedio a ogni errore  
gli anziani li compatiamo  
ma a quali nipoti  
racconteremo qualcosa?  
andremo a chiedere  
il permesso di avvisarli  
di stare in guardia  
ma l'antico di giorni  
ce lo negherà  
- Hanno la legge e i profeti,  
che seguano quelli!  
E loro, gli ebrei,  
li avevano davvero...  
ma noi, noi, cosa abbiamo?

## Una bella relazione

Tu vuoi narrare i fatti  
ma i fatti non si lasciano narrare  
apri il cassetto  
troverai mille fili ingarbugliati  
ci vogliono secoli di pazienza  
tempo che non hai  
e che neppure ti servirebbe

Rintronano le parole  
con echi diversi  
finiscono in un lungo pozzo  
d'orecchie che illudono  
il capo dei capi  
di poter trovare quelle giuste  
come coriandoli rossi  
tra milioni gettati in aria  
un rosso color giustizia  
che rimbalza tra le pareti  
dei canyon  
dei nativi americani

Sento continui lamenti  
di gente che ha sete  
ma io non ho neppure  
una goccia d'acqua  
vorrei usare le mani  
per chiudere i timpani  
ma ormai quelle voci  
mi urlano dentro  
sono per loro  
una cassa di risonanza  
un corpo paralizzato

Io sento  
sento soltanto  
dunque non sono  
ho bisogno di qualcuno  
che senta scorrere  
un fiume sotterraneo

che scavi lui il suo pozzo  
 e dia da bere agli assetati  
 io lo guarderò di sottocchi  
 preparando una bella  
 relazione a suo favore

### **La meritocrazia**

Son le otto e dieci  
 andrò in bici  
 alla scuola dei nullafacenti  
 che non sanno quale danno  
 a tutto il mondo fanno

Bisogna che torniamo alla meritocrazia  
 se non sai ti boccio: è la democrazia!  
 I perditempo ammalano gli altri  
 quelli capaci ma poco scaltri  
 che si fan vincere dalla bella vita  
 quella che si vive con poca fatica

### **Nuvole ignote**

Orientamento Handicap e Stranieri  
 chiedimi se son problemi o misteri  
 ormai per risolvere una piccola cosa  
 ci vuole il padreterno e la sua sposa

Quanto mi sento chiuso in questa stanza  
 ad ascoltar con altri parole vuote  
 da un vetro sporco con occhi di speranza  
 guardo un cielo piovoso con nuvole ignote

che vanno e vengono senza sosta  
 come se lo facessero apposta  
 come se volessero farmi capire  
 che più del fare conta il dire

## Essenzializzazione

Ha parlato Boselli  
 che non crede nel Ministero  
 il suo dire a indovinelli  
 è arduo, è un mistero

Indi Pomi è intervenuto  
 a filosofare come l'altro  
 ha un dire davvero astuto  
 un sofista molto scaltro  
 dice che sa suonare il clarinetto  
 poi ha visto un suo collega  
 ed è rimasto interdetto  
 la sua competenza s'annega  
 e allora chi se ne frega  
 s'è detto e ridetto  
 io me ne sto solo soletto  
 e la mia mente si ricollega  
 all'eredità del passato  
 e non mi sente superato

Poi è stata la volta di Lucio Guasti  
 relatore universitario d'eccezione  
 quelli di prima eran solo antipasti  
 lui ha attirato la nostra attenzione  
 ha tirato le fila dei discorsi altrui  
 ci fa uscire dai meandri bui  
 ha parlato della chitarra di suo figlio  
 e se l'è presa col prof incompetente  
 dice che in America va molto meglio  
 la scuola non è come da noi: deficiente  
 più volte ha usato una parola astrusa  
 ESSENZIALIZZAZIONE  
 cos'è, un'equazione?

La mia mente s'è confusa  
 my problem solving è la pausa caffè  
 una tazzina forse due meglio tre  
 le diapositive m'han distrutto  
 non ci vedo molto costruito

ho bisogno urgente d'una distrazione  
lontano dal Ministero dell'Istruzione

### **Echi tutti uguali**

La cultura non è ricerca  
La cultura è ripetizione  
La ripetizione è morte della cultura

Ecco il sillogismo della scuola  
dove tutto è predefinito  
dove i libri seguono alla lettera  
le disposizioni dei programmi  
dove le risposte precedono le domande  
e le domande neppure si pongono

Le aule son come valli alpine  
ripetono echi tutti uguali  
uguali da secoli  
bocche di automi che si aprono  
e si chiudono a intermittenza  
è un esercizio di sopravvivenza  
si addestra chi parla  
si addestra chi ascolta

Parole vuote che rimbalzano  
tra pareti senza memoria  
senza desiderio di ricordare  
come carcerati sfiniti  
da una vita senza gusto

Uscendo non chiuderò più  
la porta a chiave.

## Non posso sopravvivere

Devo essere presente al presente  
come fiore che sboccia e muore

Dal tavolo devo buttar via  
le secche decorazioni

Odio la perfezione estetica morta  
voglio sperimentare le novità  
colmando d'errori il mio bagaglio

Col rasoio mi taglio una faccia  
per guardare amici e nemici  
nelle pupille degli occhi.

Giano svegliati!  
Basta coi professori!  
Son loro i nemici della cultura

Ne parlano come cosa data  
quand'essa è divenire

La palude non s'attraversa  
nella barca di Caronte  
ci s'immerge e fino al collo

Gli altri han già vissuto  
io non posso sopravvivere

## Il riscatto dei giovani

Guai a chi toglie la speranza ai giovani  
 guai a chi li scandalizza  
 guai a chi li violenta  
 sarebbe meglio per lui che si legasse  
 una macina al collo  
 perché quando i loro occhi si apriranno  
 non ci sarà pietà per nessuno  
 non può aver pietà  
 chi è stato tradito e ingannato.

I giovani sapranno farsi valere  
 ragionando con la loro testa  
 distinguendo il bene dal male  
 riportando i rapporti alla semplicità  
 di chi vede un fico sterile ricoperto di foglie  
 e che odia la lingua biforcuta.

Dallo spirito vitale dei giovani  
 nascerà una nuova civiltà.

Non sostituitevi ai nemici di un tempo  
 solo per prendere il loro posto.

## Volare

Sento solo parole  
 come la canzone di Mina  
 Il mio dirigente  
 si chiama Alberto Lupo  
 Se fossi un latino  
 parlerei di flatus vocis  
 Mi sento come il Battista  
 una canna al vento  
 In questo gelido Sahara  
 mi rimbalzano parole vane  
 come Lawrence d'Arabia  
 in groppa a un cammello  
 Lui curioso, io sfinito  
 Lui avventuroso, io spossato



Ho bisogno di cambiare aria  
 Basta col respiratore  
 Aprite quella finestra  
 Ho voglia di volare

### Una sede per l'Alpi

Scusate, ma non si vede che siamo senza sede?  
 Cosa dobbiamo fare per poterlo dimostrare?  
 Stiamo aumentando a vista d'occhio  
 Dobbiamo forse pregarvi in ginocchio?  
 Tutte quelle scale ci fanno solo male.  
 Arrivo in classe che sono senza fiato  
 e poi mi dicono che sono esagerato.  
 Avanti Indietro Avanti Indietro  
 Sono itinerante come san Pietro.  
 E sopra e sotto e sopra e sotto  
 Ma che cos'è, un complotto?  
 Non lo vedete come sono ridotto?  
 Sembra uno scherzo di carnevale  
 Una specie di selezione naturale  
 O forse è una simulazione virtuale  
 per vedere chi è davvero puntuale?  
 Ma allora perché in ogni piano ci sono gli estintori?  
 Noi abbiamo bisogno di respiratori  
 comodi, di facile utilizzo, protettivi  
 quelli per evitare i pensieri negativi.  
 Voi siete giovani, belli e forti  
 ma noi docenti siamo mezzi morti.  
 A tutto c'è un limite, non vi pare?  
 È questa la "Buona Scuola" da sognare?  
 Soltanto per fare l'orario  
 ci vogliono due mesi di straordinario:  
 per chi lo fa è un calvario  
 per chi lo rispetta un sudario.  
 Non chiediamo la luna, ma un po' meno sfortuna.  
 Vogliamo aule insonorizzate  
 senza sentir due volte: Che fate? Che fate?  
 Le vogliamo di luce naturale  
 non siamo una scuola serale.  
 Le vogliamo con una lavagna digitale

per una didattica rinascimentale non medievale.  
Basta coi carrelli da ristorante:  
non li usava neppure Dante.  
Vogliamo delle aule-laboratori  
come quelle della Montessori.  
Vogliamo una connessione potente:  
quella di adesso fa rima con deficiente.  
Se dobbiamo studiare come i Maori  
allora tanto vale stare fuori.  
Veniamo sotto il loggiato del Comune  
Veniamo a fare il tiro alla fune.  
Così non si può andare avanti  
Siamo tutto, non siamo santi.  
Agli altri non chiederemo più permesso.  
Vogliamo la sede, la vogliamo adesso!

## A Marco laureato

Ora che ti sei laureato  
stai sereno e ben piantato  
Davanti a te hai dei modelli  
non importa se brutti o belli  
Scegli quello che ti piace  
per avere la coscienza in pace  
Guarda a destra: c'è Ghedini  
maestro nello sturar lavandini  
intasati dai conflitti d'interesse  
del suo cavaliere sul calesse  
C'è anche Dell'Utri Marcello  
un grande, un vero cervello  
Ha fondato partiti vincenti  
anche se, non potendo fare altrimenti,  
ha chiesto alla mafia un aiutino  
come nel film *Il padrino*  
Tu dirai: E la reclusione?  
E che è? Resti sempre un furbacchione!  
Ma se preferisci c'è la Bongiorno  
la salvezza di Andreotti  
che neppure un giorno  
gli fece fare tra i galeotti  
Non prendere l'esempio di Palamara  
che s'è fatto da solo la bara  
Né quello di Taormina  
accusato d'aver messo la manina  
nelle prove per scagionare  
la pazza di Cogne  
capace d'ammazzare  
il figlio senza vergogne  
Come vedi il mondo è variegato  
cerca solo d'essere illuminato  
e quando farai carriera  
fai tesoro dei consigli che t'ho dato  
e portami con te in crociera

## Auguri Pappola!

Bella è la vita  
seduta alla scrivania  
ora stringi tra le dita  
autorizzazioni e fogli di via  
Dai pochi mocciosetti del nido  
alle tante carte d'identità  
sì, qualche cliente infido  
ma tutto sommato ci sta  
Da lì nessuno ti schioda  
sei un'esperta informatica  
l'hai appresa con foga  
è diventata la tua grammatica  
Ora tutti dipendono da te  
neri bianchi gialli e coccodè  
sei come un gallo nel pollaio  
preziosa come un cavallo baio  
Il cittadino che vuole essere  
deve venire da te  
tu gli infondi benessere  
offrigli anche un tè

## Alba Chiara

Sei Alba sei Chiara  
hai la pelle chiara  
hai la pelle bianca  
troppo bianca  
ma non sei stanca  
non sei mai stanca  
i libri te li mangi  
come Giovanni l'Apocalisse  
sei china sui libri  
tanti libri e diventi piccina  
all'ombra della luce  
ma la luce è dentro  
dentro di te s'illumina  
Capelli lunghi troppo lunghi  
nascondono la luce  
che traspare  
che s'incunea  
che protesta  
Basta coi nove e coi dieci  
Non voglio avere segni regolari  
Sono bianca troppo bianca  
Con la mia testa contesto  
Mani curate  
per la prima della classe  
Sono tutta perfetta  
come un triangolo equilatero  
una proporzione matematica  
Ora però mi voglio ingrassare  
vado a ballare  
voglio essere scalena, sghemba  
una grandezza incommensurabile  
Non sarò più quasistatica ma adiabatica  
Basta col bianco  
Voglio diventare rossa  
rossa innamorata  
Brucio i libri come i nazisti  
Mi trucco e mi strucco quando voglio  
Mi vedi bella?  
Invece sono brutta!

Davvero mi vuoi?  
Allora prendimi così  
Non mi chiamo più Alba Chiara  
ma Tramonto Scuro  
come una squaw indiana  
sono tenebrosa e romantica  
un fastello di contraddizioni  
come Anna Frank  
Ma viva! finalmente viva!  
E canto sulla montagna  
in mezzo al lago  
in mare aperto  
tra le paludi della malaria  
Non ho più paura di niente  
Non sono più la prima della classe  
Sono diventata l'ultima  
come l'ultimo resto d'Israele  
che deve salvare l'umanità  
dalle sue illusioni  
Seguitemi, andiamo  
a svegliare le coscienze  
togliamo dalle loro facce  
il velo di Maja

## Acciughina

Domani inizio a mangiare  
 Non lo farò per lui  
 ma per il mondo  
 Voglio riconciliarmi  
 Sono cresciuta abbastanza  
 per non essere più  
 la Bonnie di Clyde  
 Non voglio morire a 24 anni  
 Sono stufa della mia intelligenza  
 Voglio essere normodotata  
 Non sarò più un'equilibrista  
 A che serve precipitare?  
 Non voglio camminare sulle acque  
 Non sono discepola di Gesù Cristo  
 La pulzella d'Orléans  
 non è il mio modello  
 Voglio essere una fra tante  
 una come tante  
 Mi ero sopravvalutata  
 c'è sempre qualcuno migliore di me  
 Diabolik è un partner stressante  
 Non chiamatemi più Eva Kant  
 e neppure Cat-Woman  
 Le eroine dei fumetti  
 mi fanno schifo:  
 Mimi Ayuara  
 Lady Oscar  
 Heidi  
 tutte sporche individualiste  
 Le Amazzoni sono penose  
 non sono neanche donne  
 Le Baccanti sono volgari  
 e le detesto  
 Ho smesso di trapanare  
 i cervelli altrui  
 coi miei occhi intensi  
 che quando li trucco  
 sembrano tolti  
 dalla faccia di un affresco egizio

Perdonatemi se sono stata  
troppo severa con me stessa  
se vi ho trascinato nella mia follia  
Domani torno a mangiare  
e vedrete che mi stimerò di più  
non come benzina super per una Ferrari  
ma come miscela per un ciclomotore  
Non ho più fretta d'arrivare prima  
Prima di me c'è il mondo  
È a lui che devo tutto

### **Dal vestito della notte**

Dal vestito della notte  
è caduta una stellina,  
nella grotta del bambino  
fa sorridere i pastori.

La neve di dicembre  
scenda lenta su Betlemme,  
ma la mucca e l'asinello  
fan contento il poverello.

I re magi da lontano  
son venuti piano piano,  
molti doni hanno portato,  
ma uno sol va ricordato,  
quello vero che al mondo piace:  
la speranza della pace.



## Il bambino bello

Bambirello, Bambinello  
devi esser molto bello,  
devi esser forte forte  
se vuoi vincere la morte.

I pastori di lontano  
son venuti piano piano:  
la speranza li ha portati  
ma son poveri e affamati.

Bambirello, Bambinello  
devi crescer sano e bello,  
fallo in fretta più che puoi  
con gli amici che tu vuoi.

Ma ricordati che quel dì,  
fosse anche di venerdì,  
presto o tardi arriverà  
e la morte vincerà.

Bambirello, Bambinello  
più non sei sano e bello:  
i tuoi sogni hanno spezzato,  
la tua vita hanno violato.

Ora al povero voglio gridare:  
non star lì ad aspettare  
un secondo salvatore  
che ti liberi dal dolore.

Lui ti guarda con tristezza,  
perché sa che l'amarezza  
non può esser consolata  
ma soltanto liberata.

## **Astro fulgente**

Piomba dal cielo un astro fulgente  
attratto dal lamento di molta gente.

Splende e risplende per qualche tempo  
poi vola via in un solo momento.

Non era venuto per stare così poco  
ma l'ardore trovato era troppo fioco.

Si voleva brillare senza ardere dentro  
si voleva sognare senza essere al centro.

Era solo un segno per poter capire  
non un balocco da dover finire.

## **Buon Natale siamo in guerra**

Buon Natale, siamo in guerra  
Buon Natale ai dominatori della Terra.

Buon Natale ai bambini mutilati,  
alle donne violentate.

Buon Natale ai feriti di tutto il mondo,  
ai torturati del Terzo Mondo,  
a chi la mia giustizia ha patito,  
e la verità degli altri ha subito.

Buon Natale agli scrittori  
ai giornalisti e ai predicatori  
che con le loro sante parole  
ci riscaldano come dio vuole.

## Natale consumato

Quando viene Natale  
mi sento già male

Due mesi prima parte  
e tutto mette in disparte  
restano solo torroni  
dolciumi e panettoni

Anche la tredicesima sparisce  
il consumo lo vuole, si capisce

Chi ci guarda dall'ultimo piano  
cosa penserà se protestiamo?  
Io dico che ci darà una mano  
se prendiamo quella roba e la buttiamo

E se proprio voglio qualcosa  
la chiedo a mia nonna, Maria Rosa



# POESIE IN STRADA

Queste poesie sono dedicate ai ciclisti e agli automobilisti delle strade italiane, ma soprattutto ai morti e ai feriti dell'E45, i cui estremi settentrionali e meridionali sono Karesuvanto in Finlandia e Gela in Italia, per un totale di 4.920 km. In Romagna è il percorso che va da Ravenna a Roma.

Nel viaggio della vita non si danno strade in piano:  
sono tutte o salite o discese.

Arturo Graf

## Premessa

Queste poesie, prima di essere state scritte, sono state dettate in un registratore, mentre si guidava o la macchina o la bicicletta. Quindi hanno una buona dose di veridicità.

Le strade frequentate sono quelle della Romagna, in particolare della sua provincia di Forlì-Cesena.

La strada in assoluto più pericolosa è stata l'E45, sempre piena di buche e di deviazioni per la costante manutenzione. Ma quel che più sconcerta sono i suoi simboli di morte o anche solo di incidenti, sparsi qua e là.

È la nostra Salerno-Reggio Calabria.

Scrivere poesie (anzi dettarle) è servito per vincere la paura, per esorcizzare i demoni, come fanno a Sarsina con quel famoso collare.

È stata un'esperienza terapeutica e, per fortuna, ha funzionato. La consiglio a ogni automobilista o ciclista: fa anche passare meglio il tempo e contribuisce a stare svegli.

p.s. Alcune poesie sono state tradotte in dialetto romagnolo da Romeo Casalini poeta di Gambettola (FC).

## Vivere bene

File parallele  
vedo in lontananza  
di corpi silenziosi  
vicini  
uguali  
come in attesa  
è il cimitero di Provezza<sup>1</sup>  
ogni volta che lo incrocio  
mi chiedo  
- se era così facile  
perché non l'avete fatto prima?

## Bufalo

In questo 28 gennaio  
non riesce il sole  
a rendere meno plumbeo  
il cielo che si confonde col mare,  
sull'autostrada dell'Adriatico  
mi tiene compagnia  
il pensiero dominante  
di un bufalo della prateria  
che vagabonda tra colline gemelle  
in cerca dell'erbetta salutare  
finché si perde tra le pareti del Grand Canyon  
e là s'acquieta...

## In macchina

Canticchio in macchina  
un motivetto d'Arigliano  
quando fare 20 km al giorno  
per mantenere la famiglia  
era come oggi 200  
e lei non ti chiede  
neppure d'uscire

---

<sup>1</sup> Provezza è una località periferica di Cesena, in aperta campagna.

## Per strada

Potessi succhiare  
 le antenne piantate<sup>2</sup>  
 nel verde delle colline  
 gemelle che vedo  
 dallo svincolo  
 di Forlimpopoli  
 Potessi farlo  
 con la bocca d'un neonato  
 lascerei per strada  
 il mio ammasso di ferraglia  
 e m'incamminerei  
 a piedi nudi

## Fiori

Il macinino a tre ruote  
 è pieno di speranze vuote  
 molti fiori porta e profumati  
 a quanti se ne sono andati  
 ora lo sorpasso  
 per fargli vedere chi comanda  
 ed ecco un bel fracasso  
 era la mia povera Panda  
 al cimitero è tutto uno spasso  
 basta, dico, niente più fiori  
 tutti fuori  
 mettetevi in fila, che suoni la banda!

## Colori

Gocce di pioggia  
 s'infrangono sul vetro del pullman  
 mentre la guida racconta  
 dell'azzurro di Kandinsky  
 del giallo di van Gogh  
 amo profondamente  
 le sedici definizioni di grigio  
 del mio personal

---

<sup>2</sup> Sono i ripetitori di Bertinoro.



## Il gatto

Del venerdì già passato  
 solo un gatto stritolato  
 nella strada deserta  
 a tutti sempre aperta  
 Topi cattivi stava cacciando  
 e se qualcuno non l'avesse tradito  
 se qualcuno non l'avesse bandito  
 ora non staremmo annaspando  
 A lui la poesia voglio dedicare  
 col mio nome da mentecatto  
 per chi ama anagrammare  
 ora vince il gatto!<sup>3</sup>

## Apparenze

Un mondo d'apparenza ci sovrasta  
 reti caotiche in città d'artificio  
 dove operai ignari  
 tra topi e liquami  
 sudano nei tombini  
 a tenere in piedi  
 scelte che non hanno fatto  
 e ne vanno fieri  
 perché loro lavorano  
 e tu no.

## Stranieri

Coi fari accesi  
 auto in fila  
 marciano lentamente  
 fidandosi di chi  
 sta in testa  
 come stranieri  
 che nel buio  
 sognano ad occhi aperti  
 dopo aver abbandonato tutto

---

<sup>3</sup> È l'anagramma del mio nome e cognome.

**Senza radici**

Sono nomade  
 con la lingua tagliata  
 non riconosco strade e case  
 non ho passato  
 e allo specchio non vedo futuro

**Senza radéisi**

A so' un zéngan  
 cun la léngua taièda  
 al strèdi e al chèsi an li cnos  
 an ò una storia  
 e int e' spèc an vegh un dmèn

**La strada giusta**

Come arterie  
 d'un ciclope febbricitante  
 queste strade cavalco  
 in sella al mio ronzino,  
 la bussola trema  
 nel fitto gomitolò d'incroci.  
 "Ecco, mi dico, questa è giusta!"  
 Era bella, attraente...  
 ma come le sirene omeriche  
 ammaliava soltanto.  
 Guido con gli occhi bendati  
 fidandomi solo dell'istinto.

**Di notte**

Astro che m'osservi  
 in questa via maestra  
 fai sentire piccoli  
 i miei pensieri  
 e m'accompagni  
 con la tua debole luce  
 Resisti mi dicono  
 che il tempo rimasto  
 è poco  
 e non sappiamo  
 il giorno e l'ora  
 per le nostre idee  
 in questo mondo che passa  
 solo affrontare con dignità  
 la fine possiamo

## Epitaffio

Via Ravennate era un'arteria  
 come la via Emilia  
 solcata ogni giorno  
 da mille globuli variopinti  
 monadi di metallo plastica gomma  
 che sapevano dove andare  
 e cosa fare  
 Via Fabia era solo un capillare  
 cieco come il vicolo della mia infanzia  
 l'avevo trovato per caso  
 e mi sono perso

## Eutanasia

Se stando sulle strade  
 ti sconquassi  
 a una svista si pensa  
 un ictus subitaneo  
 senza sospettare  
 che all'ingresso della esse  
 non si era sopra pensiero

## Di notte

M'incanto a guardare  
 il rosso del semaforo  
 all'incrocio  
 È così intenso  
 che tutto prende fuoco  
 Non solo paura  
 ma anche forza  
 ribellione  
 e passione che divora  
 Dimmi che mi ami,  
 solo una volta,  
 e li lascerò suonare  
 quanto vogliono  
 al verde

## Guidare in due

Posso guidare con sicurezza  
 nelle viuzze di campagna  
 strette da far paura  
 con gli scoli paralleli  
 che di notte non si vedono  
 so i percorsi a memoria  
 e se mi va azzardo un po'  
 tanto nessuno controlla  
 ma la leva del cambio  
 quella dovresti usarla tu  
 prima seconda terza  
 e poi ancora terza e seconda  
 a volte la quarta  
 spingi e rallenti  
 sorpassi e freni  
 finché c'è benzina  
 non è difficile

## Poesia classica

Leggo poesia greca  
 all'incrocio  
 tra i miasmi della civiltà  
 e sento salire  
 un soave profumo  
 dai versi di Pindaro  
 Aristofane  
 e la dolcissima Saffo  
 e godo che il rosso  
 si sia incantato  
 e che mi guardi  
 stupito

## Natura viva

In questa via di campagna  
 fra due tralicci del falso progresso  
 ho visto un ciclista  
 pedalare a fatica  
 mentre vicini  
 tutti in fila  
 i peschi in fiore  
 bassi e ben pettinati  
 anche loro figli del progresso  
 lo guardavano come natura viva  
 senza sapere che di vivo  
 c'è solo la mia donna  
 quando mi mordicchia  
 l'orecchio sussurrando  
 parole dolci

### Consolazione

morirò con la testa  
 appoggiata al volante  
 due macchine  
 parcheggiate  
 al solito posto  
 una la potrete  
 riaccendere

### Cunsulaziùn

a murirò s'la testa  
 puzèda me' vulènt  
 dò machini  
 parchigièdi  
 te' solit pòst  
 òna a la putréi  
 azénd dar nov

## Le valli di San Piero

Tra queste valli<sup>4</sup>  
 traforate dal progresso  
 che accorcia le distanze  
 viaggio solo  
 e come Ulisse  
 vorrei incontrare un dio  
 che con la sua erba magica  
 allontana i cattivi pensieri

---

<sup>4</sup> San Piero e Bagno di Romagna sono a circa 50 km da Cesena, ai confini con la Toscana.

## Il ponte

Frutto di passi  
 di legioni romane  
 che marciano sicure  
 verso lidi da conquistare  
 su quel ponte che costeggio  
 con la mia auto mi sento  
 Per dire basta  
 a guerre e violenze secolari  
 ho soltanto poche idee

## Annunci mortuari

Fermo al semaforo  
 vedo uno sull'altro  
 piccoli granelli di sabbia  
 fare la storia

## Strade

strade incatramate  
 su pilastri armati  
 che si bucano  
 con poche gocce  
 come vestito logoro  
 rattoppato da Arlecchino  
 restano lisce  
 solo quelle nascoste  
 in buie gallerie

## Il tunnel della vita

lungo buio e stretto  
 e puoi solo andare avanti  
 seguendo lento o veloce  
 il ritmo degli altri

## E' tunel dla véita

long scour e strèt  
 e t' pu sòul andè avènti  
 andènd dri pién o fort  
 me' ritmo ch'i'a ch'ilt

## La cima

la più alta sono io  
diceva quella cima  
avvolta nella nebbia  
lo diceva  
anche  
la nebbia

## In folle

vado giù in folle  
per sfidare la sorte  
e risparmiare l'essenza  
come dicono i francesi

## Il reticolo della vita

in questo reticolo della vita  
pieno di dossi e cunette  
e di buche  
e di lavori in corso  
trovami un'andatura costante

## La ròida dla véita

int sta ròida dla véita  
péina ad gòbi e ad cunèti  
e ad bousi e ad  
LAVORI IN CORSO  
travam tè s't'ci bon  
un pas che sipa sèmpra quèl

## Catarifrangente

Il catarifrangente  
mi fa venire in mente  
la russa Caterina  
la gentes latina  
il cataro eretico  
e il fraticello italico  
che come me non ha niente  
perché è solo un catarifrangente

**Si viaggia**

si viaggia a destra  
 si sorpassa a sinistra  
 spero presto d'incontrare  
 qualcuno che mi dica  
 che sto sbagliando

**Us viàza**

us viàza a dèstra  
 us surpàsa a sinéstra  
 a spér propi d'incuntrè  
 qualcadòun ch'um déga  
 ch'a stàg sbaiènd

**Una strada**

ho una strada davanti a me  
 avvolta tutta nella nebbia  
 che mi fa pensare  
 forse non dovrei pensare alla mia  
 vita  
 ma a guidarla

**Una strèda**

Ai ò una strèda davanti a me  
 tota ingupléda t'la nèbia  
 ch'l'am fa pansè  
 foursi l'è mèi ch'an pinsa ma la  
 véita  
 mo ch'a pinsa a guidéla

**Ai bordi della carreggiata**

a centoventi  
 chilometri all'ora  
 riesco appena a vedere  
 un paio d'uccelli  
 che si dissetano  
 ai bordi della carreggiata  
 in una pozza del giorno prima  
 svolazzano perché mi temono  
 ma è solo un gioco  
 li vedo subito tornare  
 col retrovisore

**Gli uccelli**

Cos'avranno da mangiare  
 su questa strada rovinata  
 da una furia scatenata?  
 Le ruote son come il vento  
 spargono i semi fino ad Agrigento



## Manutenzione

avvolto nella nebbia  
 in una strada verso non so dove  
 sospeso nel vuoto  
 galleggio sul mare  
 col piede legato sui centoventi  
 solo le buche mi ricordano la realtà  
 la parola d'ordine è:  
 non fate manutenzione

### Nebbia

la vita  
 è uscire di colpo  
 dalla nebbia  
 e chiedersi  
 cosa disegnare  
 coi cirri del cielo

### Nèbia

la véita  
 l'è scapè fora ad bòta  
 da la nèbia  
 e dmandès  
 cs'el ch'us pò disignè  
 cun al novli de' zil

### In fila

come formiche che traslocano  
 da un nido all'altro  
 come ebrei migranti  
 verso lidi migliori  
 in questa lunga fila  
 diventa sale  
 chi si gira  
 il tempo non m'appartiene più  
 ho solo qualcuno  
 che mi spinge da dietro

### Nove mesi

Nove mesi son stato attento  
 non ho superato i cento  
 però in quel sorpasso  
 son rimasto di sasso  
 al tir è scoppiata una ruota  
 e io? un altro povero pilota

## Epitaffio

all'autista di un rimorchio  
 d'improvviso venne male  
 mentre lo stavo superando  
 in galleria  
 ero così contento  
 d'averla finita  
 che alla domanda  
 perché proprio io  
 per un attimo  
 ho pensato a dio

## Il male

Quando t'ho visto così mesto  
 mentre ti stavo sorpassando  
 dopo un po' mi sono chiesto  
 dove stiamo andando?  
 I nostri sguardi si sono incrociati  
 semplicemente ci siamo girati  
 lo so ti condannano a morte  
 ma tu cerca d'essere forte  
 Vedrai non ti farà così male  
 in fondo sei solo un maiale  
 il male lo sento più io  
 che ho smesso di credere in dio

## Fitta nebbia

guardo e non vedo niente  
 è come stare in un recipiente  
 dove l'acqua vaporosa  
 sale e scende maliziosa  
 chi s'illumina d'immenso  
 è solo un controsenso  
 come spargere incenso,  
 io invece sto qui, fermo, e penso

## I pali su un ponte

L'avevo visto di lontano  
 e mi pareva un po' strano  
 stavano lì traballanti  
 eran molti e pericolanti  
 avrei dovuto rallentare  
 a me non può capitare  
 uno di loro s'è staccato  
 il vetro ha fracassato  
 il petto ha trapassato  
 ora sto qui a cercar rime  
 in ato... ato...

## Il corvo

Sto appollaiato col mio amico Poldo  
 un piccione che non vale un soldo  
 Insieme guardiamo il panorama  
 di questo progresso che è una frana  
 Un milione di macchine al giorno  
 rendono l'aria come un forno  
 Sto appollaiato su questa carreggiata  
 come nel Far West su una staccionata  
 Se qualcuno s'accorge che è dura  
 e impreca per la sua disavventura  
 io me la rido sotto le penne  
 perché me ne resto sempre indenne

## In curva

In curva ho starnutito  
 e mancava quasi un dito  
 era una vecchia Ford Fiesta  
 e la manovra un po' maldestra  
 Due cose sbagliate in una sola  
 e son finito nella piazzola  
 quale delle due sia stata fatale  
 non lo sa il letto d'ospedale

## Una convenzione

Io sono il parabrezza  
 e coi moscerini divento una schifezza  
 Io sono un moscerino  
 e il parabrezza lo odio da vicino  
 Stipuliamo una convenzione  
 se tu rinunci al motorone  
 io torno in Sierra Leone

## Nerone

Mi diverto enormemente  
 a chiudere la galleria  
 con un vetro trasparente  
 duro e resistente  
 è tanta la frenesia  
 quando le macchine veloci  
 suonano lo schiaccianoci  
 Le scelgo secondo il colore  
 perché lo faccio con vero amore  
 sono l'anima di Nerone  
 il re giuggiolone

## Buche

Buca  
 Buca con acqua  
 Buca con fango  
 Buca con sassi  
 Una strada come la mia vita  
 tutta in salita  
 Se vado troppo piano  
 passo per anziano  
 Se troppo forte  
 m'aspetta la morte  
 Ora freno  
 voglio scendere  
 viemmi a prendere  
 capotreno

## Fatalità

La carreggiata era ostruita  
 la mia nell'altra era finita  
 lui veniva dal senso opposto  
 un colpo di sonno, fammi posto!  
 fatalità, posto non c'era  
 improvvisamente s'è fatta sera

## Costatazione

Ieri notte ho toccato  
 il posteriore a una  
 impulsivo sono stato  
 una vera sfortuna  
 non ho tenuto le distanze  
 le ho rotto le luminanze  
 subito la colpa ho ammesso  
 tutto mesto e dimesso  
 non siam venuti a colluttazione  
 ma a un'amichevole costatazione

## L'aria che respiriamo

Siamo due passerotti  
 sul ciglio della strada  
 che beccheggiamo umidi vermi  
 pilucchiamo gocce di rugiada  
 sfidando le ruote dei tir  
 C'illudiamo che l'agilità  
 sia più grande della forza  
 e intanto l'aria che respiriamo  
 ci uccide lentamente

## Stress

Scatta a sinistra  
 passata Sarsina  
 sulla strada  
 verso san Piero  
 sotto il primo ponte  
 si scassano i semiassi

## Guidare

Mi sono accesa tutta  
 per farmi sentire tua  
 per non lasciarti solo  
 in quel mare di nebbia  
 Prendimi il volante con sicurezza  
 e ti guiderò con una carezza

## Tentazione

Sculetta il rimorchio  
 su questa strada sconnessa  
 serpente che ondeggia  
 in un deserto d'asfalto  
 Non mi lascerò tentare  
 dalle tue movenze sinuose  
 ti starò dietro senza fretta  
 alla voce di lei darò retta

## Nuvole

Nuvole che attraversano colline  
 come foreste da nebbia  
 del lago Vittoria  
 A quello ch'abbiamo perso  
 alla nostra inciviltà penso  
 alle mani tagliate  
 e alle dita che ballano  
 senza ritegno

## Città convulsa

Sei come un gatto  
che con sguardo indifferente, calmo  
m'attraversa la strada  
mentre ascolto  
tra lamiere bollenti  
musica agitata  
Sei come il passero  
che pilucca tranquillo  
davanti alle ruote  
del progresso  
e repentino s'invola  
di tutto incurante  
Aspettami  
ora scendo  
voglio venire con te  
borsa  
cellulare  
persino gli occhiali  
lascio tutto in macchina  
e prendo a seguirti  
con la tua stessa sicurezza  
Ti starò dietro  
come un anatroccolo  
e non cercherò oltre l'aia  
ciò che non c'è

## Urbanocaos

Due innamorati  
che mano nella mano  
si baciano  
in attesa del verde  
e stupiti se ne accorgono  
e sorridenti correndo  
attraversano la strada  
sono come un fermo immagine  
che riporta al passato  
e fa amare il presente

## Un'anatra

C'è nebbia stasera  
 che m'imperla il vetro  
 della macchina  
 e ho paura  
 tra queste strade di campagna  
 Ho appena ucciso  
 un'anatra di passaggio  
 uscita dal gruppo  
 Solo il pensiero di te  
 mi rassicura  
 Non li vedo neppure  
 i fari degli altri

## Andare piano

Un pezzo di copertone  
 e poco più in là  
 una camera d'aria  
 uno scoppio uno scivolone  
 Sembrano fiori profumati  
 da una mano pia posati  
 Andrea  
 Pietro  
 Filippo  
 Tommaso  
 Giacomo  
 Giovanni  
 piano dovete andare  
 se volete arrivare  
 in dodici siete rimasti  
 ancora senza guasti



## Sirene

Un fischio stridulo  
 mi trapassa la mente  
 il timore ci blocca  
 qualcuno langue  
 e non so dove  
 Ho la radio spenta  
 eppure sento il tuo canto  
 usignolo mio  
 che ondeggia libero  
 come aquilone senza filo  
 Gorgheggiami parole dolci  
 e la catena del volante  
 sarà più leggera

## Come un passero di città

Circondato da ciclopi di metallo  
 nell'incrocio che porta al casello  
 un passero saltella incurante  
 protetto da uno scudo invisibile  
 alla ricerca d'avanzi di civiltà  
 Appena qualcuno lo sfiora  
 spicca il volo più in là  
 e torna sui suoi passi  
 se qualcosa è rimasto  
 Così t'immagino  
 nella tua vita privata

## Temporale

Oggi l'auto ondeggia  
 su questo serpentone galleggia  
 Venti impetuosi  
 fischiano in simbiosi  
 sotto un cielo bombato  
 che ieri aveva tuonato  
 e mi scarica addosso  
 l'esuberanza d'un colosso

## Non posso

Luci lampeggianti  
 di rimorchio elefante  
 mi stanno davanti  
 Odio il cerchio rosso  
 che delimita i novanta  
 ma finir nel fosso  
 col grillo che canta  
 non posso  
 Li chiamano bisonti  
 e io su questi monti  
 li rispetto sbuffante

## Scrutinio

Guardo il cielo carminio  
 con le nuvole che dipingono  
 monti e colline  
 Penso allo scrutinio  
 agli studenti che fingono  
 ai tonti e alle zucchine  
 Non boccerò tutti  
 solo i più brutti  
 promuoverò qualcuno  
 il figlio di nessuno

## Una buca in galleria

T'ho viziata  
 coccolata  
 non t'ho mai trascurata  
 Lo dicevan le altre vie:  
 di tutte le gallerie  
 sei davvero privilegiata  
 Al sentire quella buca  
 come fosse una verruca  
 son rimasto sconvolto  
 ho visto il mondo capovolto  
 Non sarò più il tuo duca  
 mi chiami? non t'ascolto

## Mare nero

Tergicristallo che guardo  
in galleria mentre ascolto  
il mare nero di Mogol  
e mi rivedo adolescente  
tra innocenza e conoscenza  
ingenuità e timore  
cosa vuol dire essere donna?  
mi guardi in modo strano  
prendimi la mano  
e riportami là  
dove gli occhi erano occhi  
e non specchi opachi  
dove le parole erano parole  
e non rasoi che tagliano la gola

## Incidente

Povere pesche  
sparse per strada  
srotolate da una sporta forata  
Rullano i rombi  
su frutta dorata  
tarde mani raccolgono i resti  
Sbrodola il succo  
sullo sguardo di stucco

## Voci africane

Voci africane all'auricolare  
mentre pedalo in riva al mare  
vi guardo in lontananza  
ma senza speranza  
mi affido alla tecnologia  
per ascoltare con nostalgia  
quel che il vento si porta via

## Porcospino

Sulla sella sobbalzato  
 un porcospino calpestato  
 da mille ruote schiacciato  
 a un metro dal fossato  
 sul grigionero selciato  
 non ancora amalgamato  
 Chi avrà lasciato  
 chi non è tornato?  
 Chi l'ha cercato  
 cos'avrà trovato?

## Coppi e Bartali

Due debolezze han rovinato Coppi:  
 la Dama bianca dentro  
 l'Africa nera fuori  
 Imperdonabile la prima  
 Approfittarono della seconda  
 Quello corre troppo  
 Preferiamo il chierichetto

## 18-8-2008: in bici

Insopportabile lezzo di fogna  
 sale dai fossi  
 Respiro a bocca aperta  
 col rapporto troppo duro  
 Mi tiene compagnia  
 la nenia dell'Ofra<sup>5</sup> mia  
 Ti bacio con la bocca impastata  
 la gola secca  
 tutto sudato  
 perché so che non smetterai  
 di cantare per me

---

<sup>5</sup> Si tratta di Ofra Haza, la cantante israeliana morta di Aids.

## Ridestato

Sdraiato sul selciato  
 pareva addormentato  
 con lo sguardo rivoltato  
 verso il sole arrossato  
 come se attendesse  
 qualcuno che gli dicesse  
 alzati e cammina  
 sarebbe stata la prima  
 la scriverò nel mio vangelo  
 un gatto dal bianco pelo

## In quanto

Ho gettato a terra  
 la dura sella  
 Ho tolto i ferri  
 alla puledra snella  
 Ho sciolto le briglie  
 e sfilato il morso  
 Saranno le mie caviglie  
 l'unico soccorso  
 Mi tuffo nella prateria  
 e la tristezza vola via  
 La mia criniera al vento  
 mi libera dal tormento  
 di non poter far niente  
 in quanto nullatenente

## La Geenna

Non quello che entra contamina  
 ma quello che esce  
 invece oggi è una lamina  
 come spina di pesce  
 La Geenna se ne stava lontana  
 l'aria di città non ammorbava  
 Oggi ti riempio di dolore  
 sia col mio disamore  
 che col mio motore

## Pino Scatassi

Pino<sup>6</sup> che stai facendo adesso?  
 anche tu mi pensi così spesso?  
 Ti chiamo e non rispondi  
 ci separano due mondi  
 Dai Pino dammi una spinta  
 ho il vento contro, non fare finta  
 È forse questo il problema?  
 io faccio la vela, tu rema!

## Pedalo

Pedalo controvento  
 ma non mi lamento  
 lo faccio da una vita  
 tutta in salita  
 Con andatura stanca  
 costeggio la scia bianca  
 del fosso puzzolente  
 tra un rospo e un serpente  
 Donde sono venuto torno  
 e mi guardo attorno  
 ma tutto è come prima  
 unica vera fatica: la rima

## Terra arata

Sputo sulla terra arata  
 come Cristo l'ho risanata  
 sugli occhi ciechi la spalmo  
 mentre recito un salmo  
 la tua chiesa l'ho poco amata  
 te lo dico sicuro e calmo

---

<sup>6</sup> Giuseppe Scatassi, detto Pino, era un mio amico bancario, che avevo aiutato a costruire un sito per la sua squadra di calcio a 5 di Cesena, di cui era direttore sportivo. Morì improvvisamente nel 2007 per una malattia: aveva circa la mia età e ci lasciò tutti sconcertati.

## Mani erbacee

Tutta quella vegetazione  
di cui non so neppure il nome  
mi strofinano il polpaccio  
e ora che faccio?  
mi toccano il ginocchio  
le guardo con un occhio  
arrivano alla coscia  
la forza s'affloscia  
Imbevute fino all'osso  
d'acqua di fosso  
queste mani erbacee  
le chiamerò graminacee

## Il vento

Continua a soffiare  
altrimenti piove  
continua a squarciare  
a sfilacciare  
a far ruotare come trottole  
quegli ammassi minacciosi  
di nubi grigiastre  
che vedo già coprire  
in lontananza  
un sole malfidato  
Ma non soffiarmi  
contro così forte  
ho la casa lontana  
e le mie gambe  
faticano a pedalare

## Uccelli in attesa

Lui ara il campo  
e loro fan festa  
sono sparsi in attesa  
che lui ceda la presa  
del seme faticoso  
per il becco goloso

## Incidente in autostrada

Che fai tu lassù  
 perché non ci guardi?  
 Non vedi come siamo  
 imbottigliati in questa  
 maledetta autostrada?  
 C'è stato un terribile incidente  
 e tu non t'accorgi di niente  
 Passi sopra questa fila  
 interminabile di macchine  
 senza neanche fermarti  
 Non lo sai che rischiamo  
 di restare bloccati  
 per delle ore?  
 e cosa faremo  
 in questo caldo infernale?  
 Tu ti fai un giretto in bici  
 e neppure ci degni di uno sguardo  
 Perché sei così cinico?  
 Così indifferente?  
 Perché mi costringi a scrivere  
 una poesia su di te?

## Controvento

Ho il vento contro  
 sono controvento  
 sono senza incontro  
 solo e non mento  
 Ho bisogno di una vela  
 che mi porti sul mare  
 ne ho bisogno stasera  
 altrimenti non vale  
 Amo tutti i rematori  
 che mi portano lontano  
 lontano dai dolori  
 di uomo poco umano



## La cicoria

Soffia da tutte le parti il vento  
 alzo lo sguardo e lo sento  
 sento le voci della storia  
 mentre pedalo fra la cicoria  
 sento i richiami della memoria  
 che stuzzicano la mia vanagloria  
 mi sento profeta della verità  
 per chi la cerca anche nell'aldilà

## In salita

In salita non m'alzo  
 sto incollato alla sella  
 la fatica è più bella  
 come quando giro scalzo  
 fra i muri di casa mia  
 declamando una poesia  
 In salita non m'alzo  
 né a luglio né a marzo  
 cambio solo rapporto  
 e quando arrivo alla rotonda  
 non ho il fiato corto  
 a corto son le idee  
 di un uomo poco accorto  
 che poco pedala e molto affonda

## Catene

S-T-A-T-E U-N-I-T-I  
 se non volete macchine  
 non siate S-T-A-T-I U-N-I-T-I  
 che adorano macchine  
 che macchine odorano  
 Catena impazzita  
 va da sola, è finita  
 torno mesto ai bisogni  
 più veri dei vostri sogni

## Ode a Pantani

Salita discesa  
 Discesa salita  
 La vita è finita  
 La vita s'è spesa  
 Pedala in salita  
 Frena in discesa  
 La vita è partita  
 La vita s'è arresa  
 Quando t'incontro  
 che ho il vento contro?  
 Lo so lo devo tagliare  
 non ti preoccupare  
 Ma che rapporto devo usare  
 per venirti a trovare?

## Macchine

Se sei solo  
 hai bisogno di macchine  
 il potere delle macchine  
 macchine costose  
 per un uomo solo  
 che sfrutta la frutta  
 e sprema il seme  
 Ti supero ti macino  
 Ti macino ti supero  
 Non vali uno jugero  
 Lo dice anche Tacito

## Cambio di rapporto

Estremi sono  
 l'uno e il cinque  
 ho già superato i cinquantacinque  
  
 Solo due tre e quattro posso usare  
 quando pedalo non mi voglio ammazzare

## Il canto del vento

Da dove viene questo vento?  
 Questo vento viene dal mare  
 e ha un nome: si chiama Maestrale  
 È un vento che non ti fa pedalare  
 molto più forte del Grecale  
 un tempo gonfiava i velieri della storia  
 di cui ora hai perduto memoria  
 Ma se senti il coro dei suoi lamenti  
 chiuderai in un otre tutti i venti  
 sono i lamenti di chi ha sofferto tanto  
 e che attende diventino un canto

## Incontro

Che bella ragazza intravista  
 ha attraversato lo stradone  
 Aveva una maglietta arancione  
 era ciclista  
 Avrei voluto fermarla  
 per un'intervista  
 Casco e occhiali  
 suoi e miei  
 ci coprivano la vista  
 Avrei voluto baciarla  
 farle da apripista  
 Se fosse stata una ladra  
 le avrei fatto da basista

## Il ponte della vita

In questo ponte della vita  
 c'è chi scende  
 c'è chi sale  
 ma solo uno fa fatica  
 quello che se la prende  
 quando gli va male

## Moreno

Luca Pistoia e Prato  
 l'autista se n'è andato  
 in strada ci ha lasciato  
 nel Maghreb è ritornato  
 Ha detto bello bello  
 se prendevo il mio cammello  
 più veloce d'un uccello  
 così forte così snello  
 dall'Egitto al Marocco  
 l'avrei fatta senza abbiocco

## Le rondini sulla strada

Come rondini  
 che fanno primavera  
 quando volano in gruppo  
 con le ali muscolose  
 e la magliette variopinte  
 naturale forza motrice  
 autonoma nella sua propulsione  
 un vero miracolo  
 di scienza e di tecnica  
 Un ciclista non ha bisogno  
 che dei suoi amici

## La bicicletta

La bicicletta è come un figlio  
 la curi  
 la coccoli  
 è anche più di un figlio  
 perché resta lì, accanto a te  
 non ti lascia  
 e puoi inforcarla quando vuoi  
 andare in giro dove vuoi  
 sentire il vento in faccia  
 fermare il progresso  
 sui tuoi pedali

## Su quel ponte

Devo arrivare lassù  
su quel ponte  
è il ponte della vita  
prima che sia finita  
Ma prima della discesa  
ecco, l'ultima salita  
Prendi la rincorsa  
ma rimani in sella  
pensa alla vita trascorsa  
pensa a quant'era bella

## Comunicazione

Quando in bici  
vado a correre  
per le colline di Cesena  
spesso incontro un cane  
chiuso in un recinto  
solo in una villa sola  
che m'abbaia  
come per raggiungermi  
o sbranarmi  
e io confido nel cancello  
e a ogni suo bau bau  
rispondo col mio proprio bau bau  
e quello ascolta, perplesso  
poi riprende  
e io dietro  
ci sono pause  
c'è il ritmo dei versi  
un intercalare  
che a qualche forma di pensiero  
fa pensare  
Ditemi voi se questa non è  
comunicazione....

## Borghesia rurale

Questa strada di campagna  
 con tante ville allineate  
 che paiono disabitate  
 è simbolo di chi guadagna  
 Han lavorato tutta la vita  
 sopra questa nuda terra  
 e ora la coscienza rattrappita  
 se ne sta sottoterra  
 Non una mano che ti saluti  
 non una finestra aperta  
 fan la parte degli astuti  
 se ne stan sottocoperta  
 Questa borghesia rurale  
 mi sai dire quanto vale?  
 Se ne incontrassi uno  
 gli direi come qualcuno:  
 Vai vendi tutto quello che hai  
 e salvati da questo mondo di guai

## In campagna

In campagna c'è un viale  
 dove la borghesia è rurale

Portano a passeggio cani e bambini  
 inclusi i gatti e i gattini

Che però se ne vanno soli  
 senza lacci o laccioli

## By bicycle

Non t'alzar dalla sella  
 Coppi non vuole  
 Mia moglie è bella  
 Mi scoppia il cuore

Fallo per lei che ti vede grasso  
 Attento Attento, Attento a quel sasso  
 Inventa qualcosa, un ritornello  
 Una cadenza, molto più bello

Irrora la terra  
 Irriga la serra  
 Spargi spargi il seme  
 Nasce, sorge la speme

Una sola l'azione  
 Della generazione  
 Il fiore zampilla  
 Allarga la pupilla

## Il calabrone

Me ne andavo con un rapporto duro  
 da manovale  
 sulla mia lenticolare

D'improvviso un calabrone  
 picchiò sull'occhiale scuro  
 e un altro moscone  
 a velocità più sostenuta  
 s'infranse sulla tuta

Me ne andavo in aperta campagna  
 e anche la mia bocca lo era  
 il terzo fu fatale  
 e fu subito sera

## **Prima dello schianto**

Pedalo spedito  
guardando la via  
che scorre diritta  
verso la meta  
Penso intristito  
all'anima mia  
a questa fitta  
molto segreta  
Vorrei un buco nero  
universo prigioniero  
vuoto senza fine  
oltre ogni confine  
Vorrei che qualcuno  
m'afferrasse al volo  
perché se resto solo  
mi sento nessuno

## **Avessi un gatto**

Se avessi un gatto  
lo porterei a spasso con me  
in bicicletta  
lo metterei nel portapacchi  
davanti a me  
così lui mi guarda  
e io gli sorrido  
e io lo guardo  
e lui mi sorride



## Il sole è solo

Perché ho l'ombra sempre davanti  
quando vado in bici?  
Pedalo pedalo senza mai  
raggiungerla  
Ma quando torno a casa  
l'ho sempre dietro  
e non riesco a parlarle  
Mi chiedo cosa ci faccia  
lui là solo  
non s'annoia a girarci  
sempre attorno?  
Voglio fare un'altra  
rivoluzione copernicana  
voglio dire al mondo intero  
che non è vero  
che anche quando lui finirà  
noi saremo un po' qui e un po' là



# NATURA

## Poesie dell'essenza

L'uomo è l'unico animale che non apprende nulla  
senza un insegnamento: non sa parlare, né camminare,  
né mangiare, insomma non sa far nulla allo stato di natura  
tranne che piangere.

Plinio il Vecchio

## Premessa

In queste poesie c'è la filosofia della mia vita, che poi è quella di mia moglie, avendola appresa da lei, che ha vissuto a contatto con la terra dalla nascita e che purtroppo, sposando me, è stata costretta a vivere in città.

Avendo vissuto circa trent'anni a Riccione e altri quattro a Bologna, io della natura non sapevo proprio nulla: m'intendevo al massimo di sabbia e anche, se vogliamo, di mare pulito, in quanto hanno voglia a dire che l'Adriatico di oggi non è inquinato, è balneabile e altre sciocchezze del genere. Certamente un mare non si vede che è pulito dalla chiarezza delle sue acque (al sud p.es. il mare è molto più trasparente del nostro, ma là dove non esistono depuratori, lascio immaginare cosa voglia dire "pulito").

Da bambino avevo sempre una gran voglia di fare bagni al mare: oggi al massimo accetto la piscina, anche quella terapeutica, che fa tanto bene alla pelle. Per trovare un mare davvero invitante bisogna andare a Lussino, in Croazia: lì si può vedere il mare che avevamo in Romagna mezzo secolo fa.

Il progresso e le comodità distruggono tutto, non c'è niente da fare. Chi pensa di poter avere capra e cavoli s'illude. Solo che se ci tolgono la natura, noi rischiamo di diventare pazzi, di fare cose senza senso. Dagli inizi di questo secolo un guaraní alla settimana, in Brasile, si è suicidato perché gli stanno portando via la terra per fare piantagioni di canna da zucchero e allevamenti di bestiame. A questo dobbiamo arrivare? Possibile che il nostro progresso voglia dire soltanto morte e distruzione per chi vuol vivere a contatto con la natura?

p.s. Questo libro è stato pubblicato dall'editrice Diderotiana col titolo *Le fronde perdute. Alla ricerca della Natura*, nel 2017.

## Un vero bosco

Sono stufo di vedere gli uccelli appollaiati  
sui tralicci della luce  
e sotto di loro un campo di frutta  
coi tronchi deformi  
perché se ne stiano bassi  
con file interrotte da zocche  
di alberi morti  
Basta con questo suolo tartassato  
Basta alle speculazioni dei mercanti  
Voglio un vero bosco  
non i simboli della natura  
piante sempreverdi  
alte  
belle  
poderose  
dove non solo uccelli  
ma anche ricci lepri serpi talpe  
tornino a fare il loro nido  
Voglio sentire il loro canto  
il loro brusio  
il loro fruscio  
voglio sentirli bisbigliare  
di giorno e di notte  
voglio che mi torni la paura del buio  
il terrore del lupo  
voglio sentire una natura minacciosa  
voglio giocare con gli animali  
che razzolano in libertà  
voglio salutare le streghe  
scienziate di erbe magiche  
Datemi il vero verde  
datemi tutte le sue sfumature  
datemi il bruno delle cortecce  
di monumenti secolari  
leccio faggio larice  
l'olmo e la mitica quercia  
ma anche il pino e l'abete  
e il rubino che punge  
vi voglio attorno a me

voglio sentirvi respirare  
 voglio respirare il vostro alito  
 Non voglio i simboli della natura  
 voglio un vero bosco

### **La forza del mare**

Cammino tra mitili e granchi morti  
 che a ritmi uguali  
 le onde d'un mare placido  
 sulla battigia lasciano  
 a ricordo d'un eterno  
 esubero di madre natura  
 che smussa anche gli strepiti  
 d'un bambino in fasce.  
 Persino la tristezza  
 d'un venditore ambulante  
 si ricompone.

### **In riva al mare**

Il pigro incedere e senza meta  
 di corpi seminudi  
 d'ogni forma e colore  
 sulla battigia  
 spegne ogni desiderio  
 relativizza le anomalie  
 ché tante sono  
 persino la tristezza degli ambulanti  
 rientra nella cornice  
 solo i bambini svolgono mille attività  
 e starebbero immersi tutto il giorno  
 in quella melma figlia del suo tempo  
 come se il richiamo dell'acqua  
 fosse la foresta per il lupo  
 sono ignari della minaccia incombente  
 belli proprio per questo

## Una folata di vento

Una folata di vento  
 oh com'era forte!  
 mi portò via il materassino  
 in un attimo  
 la bandiera era rossa e gialla  
 e quello ruzzolava  
 come una slavina impazzita  
 Mentre nuotavo per riprenderlo  
 il terrore m'ha bloccato  
 e se fallisco?  
 chi mi riporta indietro?  
 sotto l'ombrellone la mia donna si sveglierà  
 e guarderà verso l'orizzonte  
 Ecco perché sono tornato  
 lo troveranno in Croazia  
 a far felice un bambino  
 perché se anche lo rivedessi  
 non lo reclamerei  
 tra gli umani la legge è chiara:  
 chi trova un tesoro se lo tiene  
 Dall'angolo affollato  
 nessun cenno mi faceva,  
 in vita spesso mi diceva  
 ch'ero molto ammalato.

## Vuote conchiglie

Vuote conchiglie  
 dal mio cammino schiacciate  
 lunghe file  
 sulla battigia lasciate  
 dalla bassa marea tradite  
 e sulla mia testa  
 ignaro  
 il passo di qualcuno  
 amaro

## Nettuno

S'infrange il mare sulla battigia  
con le sue onde spumeggianti  
che rullano come tamburi  
d'un esercito immobile  
sospinte senza tregua  
da una forza remota  
che pare voglia dirci qualcosa  
in questa mattinata  
priva di vento e assolata

chi gioca tra i flutti  
chi osserva seduto  
ci fidiamo che Nettuno  
resterà nel limite  
e che Atena continui  
a proteggere il suo Ulisse

## Mare autunnale

Orme d'un lento incedere  
su sabbia umida  
d'un mare autunnale  
interrogo invano

Sto sulla battigia  
a compatire lunghe file di scogli  
che allo sguardo tolgono l'infinito

Schiaccio gusci di conchiglie  
e lancio monetine  
al gigante ferito  
che mi ricorda la sua ospitalità  
e a cui chiedo  
per la mia debole mente  
tanta e tanta saggezza



## Autunno

Cominciano a cadere le foglie  
sul giardino ben curato  
di alberi sconosciuti  
che mi circondano senza parlare  
li guardo con sufficienza  
mentre loro parlano  
e io non li ascolto neppure

## Il fiume

Quando vedo scorrere  
l'acqua d'un fiume  
e ne sento delle onde  
increspate il fruscio  
penso al tempo che passa  
alla barba che cresce  
ai capelli bianchi  
penso all'acqua che mi guarda  
come se avesse  
già guardato  
mille come me.

## La buona terra

Senza terra non posso stare  
ora che zolle sciogliersi in bocca  
ho imparato a gustare

Non voglio un paradiso celeste  
ora che fronde d'albicocca  
mi fanno da veste

## Neve

Cenere bianca persistente  
piove forte e non si sente  
Il vento di notte l'aveva detto  
domani coprirò ogni tetto  
Sulle strade tutto il giorno  
la gente si guarda attorno  
un mercoledì senza mercato  
e ogni albero paralizzato  
Tanti fantasmi raggelati  
come fermo immagine, bloccati  
Tropo improvviso vulcano  
tante Pompei, mille Ercolano  
Come se di lontano fosse giunta l'ora  
che una donna guarda tutta sola  
mentre il bimbo ride ignaro  
col suo gioco più caro  
Un uomo dai capelli canuti  
lancia grida, strilli acuti  
Solo qualcuno si salverà  
forse la natura, non si sa

## Acqua

Orce in un pozzo  
mi servono  
acqua limpida  
di terra profonda  
come profondo  
è cuore di donna  
che della terra  
è sempre stata amica.

## Spiaggia

Orme che s'incrociano  
 le mie sulle tue  
 le sue sulle mie  
 in un dedalo  
 infinito di passi  
 sconosciuti  
 come generazioni  
 della storia

## Riccione

due rondini basse  
 si rincorrono  
 sotto nubi minacciose  
 spinte da un forte  
 vento stanno coprendo  
 l'azzurro di questo  
 pomeriggio di luglio  
 che mi fa respirare  
 l'aria salmastra  
 d'un paese di riviera  
 sto a torso nudo  
 su un balcone al terzo  
 piano a godermi  
 la visione d'un film  
 naturale  
 sono più alto  
 dei platani più alti

## Procida

Se dio vuole  
 finalmente piove  
 che m'importa se l'acqua è acida  
 domani vado a Procida  
 mi tufferò nel verde brillante  
 non una ma tante

## Forio

Quando cantano galli e ucellini  
 coi loro ritornelli mattutini  
 è ora di aprire la finestra  
 a Forio si fa festa

Coltivi un fiore ed ecco  
 un giardino multicolore  
 un tuffo in mare  
 e ti sembra di sognare

Per le tue membra inferme  
 ci son fanghi e terme  
 e se vuoi resuscitare  
 bevi l'acqua salutare

Ti do solo un consiglio  
 buono come il coniglio  
 quando cammini stai attento  
 ti prendon sotto in un momento

## Intercessione

Troppo antiche  
 le bellezze della natura  
 perché un'orribile colpa  
 possa annientarle.

Come Abramo siamo  
 qui a chiedere:  
 Se anche ci fosse uno solo  
 a rispettarle non sapresti  
 perdonare tutti?

Guardo i bambini  
 sguazzare felici  
 in quella fogna rivoltante  
 chiamato mare.

## Ischia

A Ischia la gente  
se ne infischia  
di vivere sulla bocca  
d'un vulcano.

- Tu cosa sai fare?  
gli chiesero dalla mischia.

Stava appena per parlare  
quand'ecco un isolano  
con una brocca in mano  
prese l'acqua dalla falda  
e scoprì ch'era calda.

Da quel giorno fanghi  
terme e vita salutare  
solo le strade, quelle,  
non le sanno fare.

## Agosto

Strano temporale  
si sente in mezzo  
a questo cielo  
limpidissimo  
Piacevole brezza  
pomeridiana  
che sale dal mare  
mentre la città frigge  
sotto i 40 gradi  
L'aria salmastra  
m'invade le narici  
Ora li vedo volare  
molto più alti  
dei bianchi gabbiani  
i due caccia  
in esercitazione  
L'artificiale che rende  
tutto innaturale.

## Gli odori

Non posso farti sentire  
gli odori malsani  
della campagna  
i fossi le fogne il letame  
i veleni della tua chimica  
puoi solo respirarli  
il naso deve farci  
l'abitudine  
E tu riesci a sopportare  
gli odori malsani della città?  
Io uso l'erba tagliata  
i fiori sbocciati  
i frutti che pendono dai rami  
e quando arriva la grandine  
non sparo in faccia alla gente.  
Chi ha poco perde poco.

**Natura**  
(omaggio a Lucrezio)

Il sangue si agita  
quando lavoro i campi  
e la fatica mi eccita  
mi sento ionizzato  
quando il sole picchia  
un magnete di carica positiva

stacco lampadine dai rami  
di qualcuna succhio il nettare  
mi gusto la polpa  
che mi disseta  
e tocco le piante  
ci parlo sommessamente  
perché mi fanno ricordare  
i volti gli sguardi  
di chi mi ha amato  
mentre sono lì solo  
con la natura che mi prende  
che mi abbraccia in tondo

come sulla via di Damasco  
vedo la vanità  
della mia vita quotidiana  
le parole gli scritti  
la memorizzazione dei dati  
l'archiviazione di cose  
che non hanno alcun potere  
di renderti felice  
di farti sentire libero

mi basta guardare una pesca  
accarezzare un'albicocca  
e vedo tutta la storia  
passarmi davanti  
l'inutilità  
di un agitarsi continuo  
e la calma placida  
di chi ci governa

da sempre

### Su questa terra arata

Su questa terra arata  
 da millenni calpestata  
 sento ad ogni passo  
 scricchiolare delle ossa  
 Ossa di servi medievali  
 ossa di schiavi animali  
 peso su ognuno di loro  
 peso sul loro lavoro  
 Chi mi schiaccerà domani  
 coi piedi o colle mani  
 non ricorderà il mio nome  
 né il perché né il come  
 Solo quando dal profondo  
 sommergerà il mondo  
 il magma incandescente  
 ci farà venire in mente  
 Ogni volto della storia  
 gli occhi della memoria  
 dell'esistere la fatica  
 sarà la migliore amica

### Fichi

Ogni anno un nemico m'attacca  
 con le mie cose vuol fare baracca  
 di notte i campi devasta  
 e di giorno non gli basta  
 mi mangia le radici rosse  
 mi buca le pesche più grosse  
 bruchi forbici lumachine  
 non ne vedo la fine  
 ma quando i fichi raccolgo  
 mi sovviene un ricordo  
 una specie di consolazione  
 non ho nemici fuori stagione



## Il tempo frutta

(omaggio a Jovanotti)

Tempo  
 Frutta  
 Tempo Tempo  
 Frutta Frutta  
 La mela ha il suo tempo  
 Il tempo la sua mela  
 La pesca ha il suo tempo  
 Il tempo la sua pesca  
 La frutta il suo tempo  
 Il tempo la sua frutta  
 Raccogli la tua frutta  
 Raccoglila in tempo  
 Mangia la tua frutta  
 Mangiala in tempo  
 Tempo Frutta  
 Frutta Tempo  
 Ogni tempo il suo frutto  
 Ogni frutto il suo tempo  
 Tempo Frutta  
 Frutta Tempo  
 La frutta il suo tempo  
 Il tempo la sua frutta  
 Se perdi tempo il frutto marcisce  
 Se aspetti tempo la frutta finisce  
 Frutta Frutta  
 Tempo Tempo  
 Pianta la pianta  
 sfrutta la frutta  
 Ogni cosa il suo tempo  
 Ogni tempo la sua cosa  
 Ti limita il tempo?  
 È un tempo limitato  
 Ha tempo il tempo?  
 Il tempo non ha tempo  
 Ogni cosa il suo tempo  
 Ogni tempo la sua cosa  
 Frutta Frutta  
 Tempo Tempo

## Una diva un po' sciocca

Gioco a nascondino  
vuoi farti desiderare  
mi diverto un tantino  
mi diverto a scrutare

Di lontano sembri spoglia  
senza frutto solo foglia  
ma appena m'avvicino  
sento note d'un clarino

Note ammiccanti d'amore  
fanno tendere la mano  
sento battere il tuo cuore  
t'accarezzo piano piano

Il tuo sapore non tradisce  
la tua fragranza inebetisce  
come diva un po' sciocca  
sei la mia albicocca

## Tremiti

Con le prime luci dell'alba  
odi cinguettare un coro  
nella pineta calda  
dell'isola d'oro

Poi i gabbiani planano  
sotto i raggi cocenti  
che dritti piovono  
nelle acque ridenti

Sui massi delle cale  
ti senti trasparente  
e tra il frinire delle cicale  
ogni pena diventa niente

## Amici alberi

Quanti siete  
 e quanti volete essere  
 amici alberi  
 siete troppi  
 per un uomo solo  
 lascerò marcire  
 i vostri frutti sui rami  
 li lascerò cadere  
 uno ad uno  
 solo con quelli che restano  
 farò un'orgia di piacere  
 berrò di gusto il vostro succo  
 che disseta più di ogni bibita  
 mi voglio impiasticciare  
 la bocca le mani  
 voglio sentire la polpa  
 colarmi addosso  
 sulla barba  
 sulle braccia  
 sugli stracci che porto  
 voglio sentirmi appiccicoso  
 voglio leccarmi come un gatto  
 voglio inebriarmi del vostro profumo  
 voglio cantare il vostro sapore  
 come inno all'amore

## Vite

Vecchia nodosa  
 dai verdi boccoli  
 avvinghi stampelle  
 che nere perle  
 un grado di follia  
 all'uomo danno

## Ananas

Fettine di sole taglio  
 quando d'ananas m'abbaglio

## Quercia segata

Vecchio seduto  
 su verde sofà  
 canti canuto  
 la tua maestà

Sogni di vita  
 passata, finita  
 persa la partita  
 divento matita

Chiedete a Marat  
 dov'è la civiltà  
 vedrete, dirà  
 è rimasta a Bogotà

## Inverno

Bottiglie vuote  
 appese a un fico spoglio  
 non spaventano più nessuno.  
 Dondolano  
 col poco vento rimasto.  
 Davanti il grigio dei rami  
 ha una tonalità più forte del cielo.  
 Si sente il cinguettio  
 dei sopravvissuti.

## Vento leggero

Spaventano vuote bottiglie  
 di plastica appese a fili  
 dondolanti di un fico solitario

Rassicurano gli uccelli  
 della follia di un vecchio

## Caldo

Mi guardi immobile  
 vestita di verde chiaro  
 con piccole chiazze gialle  
 un canarino in gabbia  
 mi sembri, silenzioso  
 Perché sei così mesta?  
 Hai forse da dirmi qualcosa?  
 Non so neppure come ti chiami  
 Cosa vuoi che ci sia  
 tra noi?  
 Cosa vuoi che ti dia  
 per farti felice?  
 Forse hai sete  
 Ho qui del sapone liquido  
 è neutro, nutriente  
 o preferisci l'acqua idratante  
 alle rose  
 per la pelle delicata?  
 Oggi fa veramente caldo

## Fratello sole

Solo d'inverno ti vedo così  
 Ovunque io vada sei sempre lì  
 Un'arancia rossa tagliata a metà  
 riempie il cielo della sua maestà

L'O di Giotto che rassicura  
 Il faro che vince la paura  
 Sei un farmaco portentoso  
 per un uomo bisognoso

Il tuo rosso purpureo  
 mi punge come aculeo  
 che con linfa vitale  
 mi rende universale

## Battuta di caccia

Corri corri che ti prendo  
 Se corri poco non m'offendo  
 Ho una fame vorace  
 In fondo sono un rapace  
 Mi piace saltarti addosso  
 A costo di finire nel fosso  
 Se muori tu non s'accorge nessuno  
 Se t'azzanno io divento qualcuno  
 Savana o prateria per me è uguale  
 Basta che vinca io se no non vale

## La canapa

La canapa non è chimica  
 lo sa chi la semina  
 lo sa chi la taglia  
 chi dall'acqua la toglie  
 chi la stende ad asciugare  
 e bianca la fa diventare  
 chi la batte per pulirla  
 chi la pettina per filarla  
 La canapa è sana  
 lo sa bene il cordaio  
 e la donna al telaio  
 la canapa non è mai stata vana  
 nei millenni della storia umana  
 lenzuola tovaglie e asciugamani  
 hanno ancora un domani  
 Te lo dice chi ama  
 fare di giorno la trama  
 per poi disfare l'ordito  
 in attesa del marito

## Sento

Sento la scampanio  
di capre non mie  
transfughe per poco  
guardarmi sospettose  
e brucare l'erba  
d'un campo ormai solo  
e alzarsi in piedi  
a raggiungere foglie  
di albicocchi ormai soli  
Sento l'agonia di queste piante  
rinsecchite  
sparse tra zocche sparse  
dai frutti butterati  
d'una mortale malattia  
tenacemente attaccati  
a rami che buttano resina  
rovinati da tarli  
che rendono tardi salire  
in groppa a un destriero  
S'infetta uno  
S'infettano tutti  
cantilena un monatto medievale  
Fanno festa gli uccelli  
i calabroni le forbici  
formiche ubriache di zucchero  
Non vengo più a raccogliervi  
senza musica colorata  
voglio stordire i tronchi contorti  
agitare le ultime braccia rimaste  
oranti come ebreo errante  
alzate verso un cielo muto  
Voglio veder ballare le vostre foglie  
come danzatrice araba  
toccarsi per il saluto finale  
Sento la vostra agonia  
ma la musica vi darà allegria

## Ecologia

Tempo perso  
 Tempo buttato  
 Che cosa ci ha fruttato  
 riciclare senza cambiare?  
 Trasformare ciò che resta uguale?  
 Salviamo la natura o il capitale?  
 Siamo davvero ecocompatibili?  
 A mentire siamo imbattibili!  
 A valle non trovi soluzione  
 alla tua desertificazione.  
 È sul monte che devi andare  
 e quando cammini non ti girare  
 se di sale non vuoi diventare

## Bottiglia vuota

Precario equilibrio  
 di vuota bottiglia

Plastica trasparente  
 che s'agita continuamente  
 al tocco d'un semplice foglio  
 poggiata sul tavolo spoglio  
 dell'aula docente

Acqua minerale  
 sei vuota e tremolante  
 come chi t'ha creato

Acqua naturale  
 sei falsa e inquinante  
 come chi ci ha lucrato

Acqua dissetante  
 sei inutilmente frizzante



## Frutta nel cesto

Stiamo tutti insieme  
 banane uva e pere  
 viviamo in un cesto di vimini  
 regalato a mia nonna di Rimini  
 un cesto natalizio col fiocco  
 regalato dal figlio più sciocco  
 siamo stufi di stare insieme  
 vogliamo essere mangiati  
 aranci fichi e mele  
 se ne sono già andati

## Un nuovo diritto

Voglio inventare un nuovo diritto  
 il diritto delle piante al sole  
 Voglio che sia un diritto libero  
 non condizionato dalle mie esigenze  
 Le piante hanno diritto al sole  
 non perché devono darmi ossigeno  
 ma perché non devono darmi niente  
 È un loro diritto esistere  
 perché vengono prima di me  
 Non sono io che produco ossigeno  
 o che faccio piovere  
 o che rendo umida l'aria  
 Le piante non hanno bisogno di me  
 non devono sentirsi in dovere  
 Chi sono io per rivendicare diritti  
 quando di fronte a me un albero  
 vuole respirare alla luce del sole?

## Con la sabbia

Con la sabbia puoi fare  
 quel che ti pare  
 castelli ponti e strade  
 solo una cosa non potrai mai fare  
 il mare

## Campane

Sento lenti rintocchi  
morti come albicocchi  
spogli come poveri vecchi  
dai rami neri e secchi

Li sento in lontananza  
come passi di danza  
di lancette d'orologio  
per il mio necrologio

## La storia

Metto polvere grigia  
nel toner per far  
funzionare la macchina  
ma vorrei toglierla  
da quella teca  
e spargerla tra peschi  
albicocche e fichi  
per ridare alla natura  
quanto le appartiene

## Il mare di Lussino

Sembra lì il fondale  
ma non si tocca  
Fredda che tonifica  
senza inutile sabbia  
Rocce levigate  
fan da scalini  
Anche l'acqua salata  
si beve volentieri

Il mare di Lussino  
è un bicchiere di vino

## L'aria

Non ho più il respiro  
la maschera è inutile  
mi sento preso in giro  
la tua scienza è futile  
Ho bisogno di aria vera  
quella profumata dei pini  
quella che non mi dispera  
e che fa sorridere i bambini  
Ho bisogno di aria pura  
che mi riempia di freschezza  
e che renda la vita dura  
un oceano di leggerezza  
Ho bisogno di aria sana  
che non mi faccia sentire solo  
che mi renda un Dedalo in volo  
con un'esperienza non vana

## Assicurazione

Come potrò respirare l'aria del mare  
camminando in un bosco di betulle?  
e riuscirò a contare tutte le stelle  
saltellando tra i simboli dello zodiaco?  
e saprò riconoscere ogni fiore dall'odore  
ogni animale dal verso  
ogni lingua del genere umano?  
e come potrò vedere  
che mille anni son come un giorno  
e un giorno mille anni?  
A che mi serve morire?  
Hai qualche assicurazione  
da farmi firmare?

## In riva al mare

Il pigro incedere e senza meta  
 di corpi seminudi  
 d'ogni forma e colore  
 sulla battigia  
 spegne ogni desiderio  
 relativizza le anomalie  
 ch  tante sono  
 persino la tristezza degli ambulanti  
 rientra nella cornice  
 solo i bambini svolgono mille attivit   
 e starebbero immersi tutto il giorno  
 in quella melma figlia del suo tempo  
 come se il richiamo dell'acqua  
 fosse la foresta per il lupo  
 sono ignari della minaccia incombente  
 belli proprio per questo

## Le leggi della natura

Improvvisamente  
 capirai  
 che tutta la cultura  
   un niente  
 al cospetto della natura  
 e che le sue leggi  
 sono pi  profonde  
 degli oceani  
 l  dove la pressione  
   cos  forte  
 da non poterla  
 neppure immaginare

Sono leggi cos  eterne  
 che neppure chi le ha create  
 le pu  violare  
 Sono leggi non scritte  
 che solo la coscienza  
 pu  afferrare

## Mastico

Mastico sabbia  
tra bianchi che vogliono  
diventare neri  
e neri che vogliono  
diventare bianchi

Mastico rabbia  
tra bianchi che vogliono  
restare bianchi  
e neri che si vergognano  
d'essere neri

Orme uguali  
di corpi uguali  
non si tuffano  
nello stesso mare

## Bassa marea

È stata talmente forte la bassa marea  
che non ce l'hanno fatta  
granchi capovolti si muovono appena  
vongole semichiuse  
insabbiate  
asfissiate  
che avresti voglia di lanciare  
il più lontano possibile  
in questo strano mare d'argento  
e cannelli che si prendono  
con l'uncino di un ferro da calza  
un'ecatombe  
e tanti ne hanno approfittato

## Castelli di sabbia

Solide fondamenta di bambini  
i castelli di sabbia  
nella spiaggia di Lušinj

Collabora l'intera famiglia  
alla titanica impresa  
prima che l'acqua e il vento  
se li porti via

Sotto il sole  
solo quel che si sente  
resta

## Vango acqua

Vango acqua da una vita  
senza far nulla di sensato  
mi sento come spiaggiato  
con la sabbia tra le dita

Quando apro l'ombrellone  
e leggo un libro inutile  
tutto diventa futile  
anche la boa e il suo pallone

## Le onde del mare

Ogni onda del mare  
un solo compito: smussare  
volume o consistenza  
inutile resistenza

Uomo o donna che sia  
una è la diritta via  
poco o tanto puoi sognare  
alla fine devi amare

## Mare della vita

Lento lento il naviglio  
sul mare della vita  
evita ogni scoglio  
ogni impresa ardita

Nessun'onda sente  
sulla riva la gente  
che si rosola al sole  
pensando ciò che vuole

Quando incrocia qualcuno  
che procede molto calmo  
l'equipaggio apre il palmo  
e saluta tutti e nessuno

## Bassa marea

Arrivano lente lente a riva  
onde regolari di bassa marea  
basta un po' di vento  
e diventan più di cento  
e tanti lidi s'inventano

Vi si riflette il sole di luglio  
che brilla di minuscole stelline  
accese e spente  
come fuochi d'artificio  
finché l'incedere  
di qualche passante  
alzando la sabbia  
immobile sul fondo  
cancella tutto  
ma solo per poco

## Aria Acqua Fuoco

In fondo agli abissi  
sarei trasparente  
con occhi enormi capterei  
ogni fonte di luce  
il mio stesso corpo  
brillerebbe come torcia

però preferisco lo spazio  
posso muovermi velocemente  
e tu con me  
due corpi d'aria  
che in un solo istante  
vicini e lontani si guardano

ma più dell'aria e dell'acqua  
amo il fuoco  
perché mi basta  
una scintilla per fremere

## Dynamis

Il sole ci dà energia  
ma io avrei bisogno  
di ben altra forza  
Il sole ci riscalda  
ma io avrei bisogno  
di ben altro calore  
Il sole c'illumina da fuori  
ma io vorrei ardere dentro  
Cosa brucia più del sole?  
La scintilla d'un amore  
Non voglio darmi fuoco  
per dimostrare che esisto  
Voglio solo che resti acceso il mio cuore  
e che splenda di luce propria  
capace di sentire anche i palpiti  
più lontani d'un cuore come il mio



## Le stagioni

Autunno Inverno  
Primavera Estate  
Quante stagioni sono passate  
Quante foglie cadute  
Quante strade imbiancate  
Quanti alberi in fiore  
e che profumi,  
e che colori

Si resta sempre in attesa  
del sole di luglio  
e passa presto la spiaggia d'agosto  
perché si vuol tornare a fare  
qualcosa di utile  
che neppure il mare  
può capire.

## Il canarino

T'aveva raccolto il nonno  
nell'orto  
sembravi morto  
T'aveva messo in una cesta  
pensando presto  
di far festa  
Stavi rannicchiato  
in un angolino  
come fossi malato  
povero canarino  
Hai beccato la verdura  
solo per farmi contento  
ma poi senza paura  
sei diventato un portento

La libertà anzitutto  
ci hai detto  
Ecco mi butto  
e sei volato sul tetto

## Alberi da frutto

State tutti in fila come soldatini  
tutti uguali  
tutti bassi di statura  
con le braccia allargate  
come vogliono loro  
così fanno presto a spogliarvi.

Vi hanno inchiodato  
su un piedistallo selvatico  
e vi spremono come limoni  
massimo un decennio  
e poi, zac, vi tagliano senza pietà  
loro si son fatti la villa  
e voi avete perso la dignità.

Ma che alberi siete?  
dove sono gli uccellini  
che fanno i nidi fra i vostri rami?  
perché li lasciate spaventare?  
e le api che vi succhiano il nettare?  
tutte avvelenate!  
devono escogitare dei trucchi  
per attrarle: parlano di feromoni

Perché non vi ribellate?  
Perché non scioperate?  
Smettete di produrre!  
Desertificate il mondo intero!  
Fate capire che senza di voi non si respira  
e si fa la fame.

Dov'è la vostra dignità?  
voi che un tempo gareggiavate  
a violare la forza di gravità...  
e potevate sfiorarvi coi rami  
facendo ombra agli innamorati  
che di lontano vedevano lepri  
saltellare da un tronco all'altro.

**20 Marzo 2008**

Stamattina c'è vento  
e fa freddo lo sento  
Sto sul più alto rametto  
di quest'olmo poveretto  
Non ho voglia di cinguettare  
mi lascio solo dondolare

### **Alza lo sguardo**

Batuffoli di cotone  
si sfilacciano  
e si ricompongono  
e vanno dove vuole il vento  
senza confini territoriali  
senza barriere doganali  
Sono lì da quando  
esiste il pianeta  
le creature più prolifiche  
della Terra  
Non hanno l'imponenza  
delle montagne  
né la vastità degli oceani  
eppure senza di loro  
la vita si ferma  
E chi ha sete  
tanta sete  
spera di commuoverle  
con la sua danza  
Sono le nuvole  
alza lo sguardo

### **L'universo**

un momento e via  
ho creato l'universo  
con un po' di malinconia  
a chi lo voleva diverso  
son certo e lo prometto  
non lo rifarò di getto

## Le nuvole

Ah se le nuvole potessero  
ripulirci di tutto il male  
come un diluvio universale.  
Ci guardano come se fossero  
una minaccia incombente,  
invece non succede niente.  
Ma in fondo siamo fortunati  
non possiamo chiedere al padreterno  
di liberarci da questo inferno.  
Per una sola cosa siamo nati:  
capire che senza libertà  
non c'è giustizia né verità.

## Il vento

Non sono le ali che li fanno volare  
Che stupido a non averlo capito prima  
Le ali son come...  
son come un timone  
son come le vele di una nave  
fanno ondeggiare  
danno la direzione  
destra sinistra  
alto basso  
Non c'è alcuna forza meccanica  
nessuna propulsione  
soltanto carezze  
una specie di soffio vitale  
Non sono le ali che li fanno volare  
è il vento  
che soffia dove vuole

## Natura risorta

A marzo suona la primavera  
in mezzo a un alito pungente  
con le prime margherite  
fra l'erba smeraldo  
che strabocca, travalica  
sul marciapiede ove cammino  
incurante dei propri limiti

Sembrava morta la natura  
ma è risorta come Gesù Cristo  
Era una morte apparente  
come la figlia di Giairo

Fa ancora freddo  
Il sole è timido  
neppure si vede  
Invece quello s'è ridestato  
ha piegato il lenzuolo  
che l'avvolgeva  
e l'ha lasciato lì  
come un souvenir

- Quello che potevo fare  
l'ho fatto  
Ci vediamo quando sarete  
voi stessi, umani come  
all'inizio e ricominceremo  
E se ne è andato  
lasciandoci soli  
con l'erba e i fiori

Muore e risorge la natura  
Dovremmo imparare da lei  
invece d'ammazzarci a vicenda

## Matrimonio indissolubile

Si guardano  
 Si toccano  
 Si baciano  
 I rami degli alberi  
 abbandonati  
 distanti cinque metri  
 per cinque  
 perché così vuole  
 l'agricoltore  
 Gli arbusti ai fianchi  
 della pista ciclabile  
 non ancora tagliati  
 S'allungano  
 S'avvinghiano  
 S'intrecciano  
 Simile con Simile  
 Diverso con Diverso  
 È un matrimonio indissolubile  
 tra razze diverse  
 che rivendica  
 la propria antichità  
 Non separi l'uomo  
 ciò che la natura unisce

## Mele cotogne

Cullo nello scialle  
 di mia moglie  
 le gialle mele cotogne  
 furtivamente sottratte  
 a umani d'un tempo che fu  
 in un pomeriggio  
 d'autunno assolato  
 a San Zola  
 al sol pensier  
 di mangiarle cotte

## Giunco

Resisto  
al vento impetuoso  
al deserto infuocato  
come giunco egiziano  
in attesa  
di un macete  
che mi trasformi  
in amaca  
per il faraone

## Sole di febbraio

Giornata grigia invernale  
cogli occhi potevo fissare  
sguardo di luna piena  
come marinaio in pena

Foschia sparsa e appiccicosa  
andavi e venivi soffocato  
impotente a dirmi qualcosa  
pallido ascoso e malato

Filtrava un volto sfuggente  
nel mezzo d'un vapore spruzzato  
non ho saputo dirti niente  
ti ho soltanto guardato

Era come guardare me stesso  
mirandomi in un cielo dismesso  
era il sole di febbraio  
era solo come ghiacciaio

## Un nuovo pianeta

Voglio un pianeta tutto mio  
lo voglio nudo, informe  
tutto da costruire  
come un figlio da crescere  
lo voglio pieno di colori  
tutte le sfumature dell'arcobaleno  
dal bianco al nero  
e in mezzo il verde dell'erba  
che ondeggia al vento  
l'azzurro del cielo terso  
dove le rondini si rincorrono  
il giallo dei campi di girasole  
con un pittore che li dipinge  
il rosso del sole all'alba  
e due innamorati che lo guardano  
un pianeta colorato voglio  
multicolore  
come i suoi abitanti  
con tutte le loro culture  
le loro tradizioni  
le loro lingue  
e i loro sapori  
Voglio che ogni comunità  
sia lasciata in pace  
e possa confrontarsi  
con le altre liberamente  
per scegliere da sé  
il meglio che incontra  
per essere sempre meglio  
di quello che è  
Voglio poter ricostruire  
il mio pianeta  
come quando era vero  
perché era bello, forte  
e i frutti che dava  
erano buoni da mangiare  
Non voglio costruire  
cose strane, bizzarre,  
inverosimili



che rendono troppo  
 difficile la vita  
 I problemi devono  
 dar gusto  
 non deprimere  
 Voglio che i suoi abitanti  
 vengano messi alla prova  
 ma che non diventino  
 disperati se non vi riescono  
 A nessuno va tolta  
 la possibilità di riprovare  
 e di migliorare se stesso  
 I miei figli devono diventare  
 persone capaci  
 restando libere di sbagliare  
 e nessuno potrà giudicarli  
 di non essere riusciti  
 a realizzare l'obiettivo  
 Il vero obiettivo è crescere  
 diventare se stessi  
 responsabili di sé  
 padroni del proprio destino  
 Voglio che sulla porta  
 di ogni casa sia scritto  
 "Cercate ogni speranza o voi ch'entrate".

### **Cosmogonia**

Primordiale freddo intenso  
 silenzioso, immenso  
 sciolto da un calore denso  
 ha generato l'io penso

A tutti i costi  
 spinti verso gli opposti  
 così ci hanno posti  
 fossimo palesi o nascosti

## La Terra

Un ovulo fecondato  
l'unico dell'universo  
il seme chi te l'ha dato?  
chi s'è messo di traverso?

C'era stato detto  
arrivate al numero delle stelle  
sono tante sono belle  
è facile: non ha un difetto

E ora che farete su Marte?  
un progetto a regola d'arte?  
E su Nettuno o Plutone?  
con quale considerazione?

Quello era un banco di prova  
per saggiare le capacità  
con le vostre qualità  
ma è diventata una piovra!

## Forti e deboli

Un Sole troppo forte  
incontrò  
una Luna troppo debole  
e nacque la Terra  
dove ciò che appare  
forte è debole  
come l'uomo  
e ciò che appare  
debole è forte  
come la donna  
e fra l'uno e l'altra  
la natura sta  
forte coi forti  
e debole coi deboli

## Il giardino dell'Eden

C'era stato detto  
di crescere  
di moltiplicarci  
non di sentire ululare il vento  
di veder l'acqua salire  
spaccarsi la terra

Nella povertà abbiamo  
rispettato i patti  
Ora con gli sguardi torvi  
non riusciamo neppure  
a curare un giardino

## Schiudersi

Sdraiato sul sofà  
il rosso della coperta  
il verde della pianta  
il bianco delle tende  
guardo in trasparenza  
il cielo plumbeo  
che nero diventa  
trapunto di stelle  
e m'immagino piccolo  
puntino invisibile  
col senso dell'eterno  
e chiudo gli occhi  
lasciando che il bozzolo  
della mia vita  
si schiuda

## Dammi luce e calore

Il senso della vita  
uno non se lo dà  
da sé  
e tu sai perché  
Abbiamo bisogno del Sole  
per esistere sulla Terra  
e non sentirci soli  
sotto terra  
La luce splende nell'oscurità  
anche quando  
le tenebre non l'accolgono  
Volgiamo i nostri sguardi  
al suo calore  
facendoci forza  
stringendoci accanto  
Ho bisogno di luce  
e di calore  
che rischiarano  
la mia anima  
Non lasciarmi solo  
adesso che te ne  
sei andata

## Movimento

Unici e Molteplici  
pianeti siamo  
in continua rotazione  
e rivoluzione  
verso qualcosa d'ignoto  
che è lì  
e ci fa muovere

## Vorrei chiederti

Che cos'è per te un albero?  
un fiore? un frutto?  
una foglia? un filo d'erba?  
Davvero sei capace di distinguerli?  
di dare a tutte le cose il loro nome?  
Davvero conosci tutti gli insetti?  
Come ti proteggi dalle loro punture?  
Quando hai fame li mangi?  
Hai paura dei ragni? dei serpenti?  
degli animali feroci?  
Davvero gli animali sono così feroci?  
O ti rispettano?  
Ti guardano da lontano  
o giocano con te? coi tuoi figli?  
Dimmi:  
che cos'è per te la notte?  
Quando alzi lo sguardo verso il cielo  
e vedi tutte quelle stelle  
che noi non vediamo più  
a cosa pensi?  
Dicono che tu sia capace d'ascoltare  
nel silenzio la musica della notte.  
Cosa pensi dell'acqua pura che bevi?  
del fiume dove ti bagni?  
del lago dove peschi?  
del Sole che t'illumina?  
della Luna che ti consola?  
Cosa pensi della vita?  
Che cosa desideri?  
Che cosa stai aspettando?  
Davvero senti le anime  
dei morti vicino a te?  
Cosa pensi di chi ti circonda?  
No, non i tuoi cari,  
i tuoi parenti, i tuoi figli,  
i tuoi amici  
ma quelli che ti costringono a scappare,  
a rinchioderti in una serra,  
in un ovile sempre più stretto.

Cosa pensi di chi ti odia?  
di chi non ti capisce?  
di chi vuole portarti via tutto?  
Pensi mai alla morte?  
Ti senti impotente?  
Vorresti vivere altrove?  
Cosa chiedi all'universo?  
Dammi delle risposte convincenti  
che mi facciano sognare  
fremere indignare commuovere  
che mi facciano capire  
che dobbiamo ricominciare  
che la speranza per ricostruire  
è rimasta lì  
ancora intatta  
ancora in attesa.  
Anzi non darmi nessuna risposta.  
Fammi solo un cenno con la testa.  
Mi basta un battito di ciglia  
un sorriso abbozzato  
una lacrima una sola  
che possa condividere con te.  
Fammi sentire che c'è ancora  
qualcosa che ci lega  
nonostante la lingua  
la cultura la distanza.  
Fammi pensare che il mondo  
è uno solo  
e che siamo tutti uguali.  
Così potrò morire in pace.  
Saprò che nonostante tutto  
tu sei sopravvissuto  
hai saputo resistere  
hai dimostrato che si può vincere  
pur non avendo nulla,  
nulla di quanto vorrebbe  
vederti diverso.  
Hai resistito e hai vinto.  
Solo a te l'universo potrà dire:  
- Tu puoi ricostruire il mondo  
com'era in origine. Tu darai  
l'esempio a tutti gli altri.

## Saper distinguere

Non riesco a distinguere  
un albero da un altro  
che uomo sono?  
Come chiamo i fiori  
se non so i loro nomi?  
Come posso inebriarmi  
del loro nettare  
se non conosco  
i loro profumi?  
Se avessi fame  
ma veramente fame  
saprei raccogliere  
l'erba buona  
e farmi un'insalata  
Se fossi malato  
e non avessi medicine  
mi dedicherei alla fitoterapia  
imparando a mie spese  
per prove ed errori  
e nei momenti di solitudine  
starei lì ad ascoltare:  
"Ecco questa è la cinciallegra  
quello è il pettirosso".  
Oh amata natura  
la scienza era già  
tutta dentro di te  
mentre io scambiavo  
lucciole per lanterne  
nemici da combattere  
per mulini a vento.

## Peccato originale

Nella Rift Valley siamo nati  
una stella ci ha fecondati  
quando i dinosauri giocavano  
gli umani nascosti stavano

Poi son cambiate le stagioni  
son venute le rivoluzioni  
è venuto il momento di nascere  
e ci è stato chiesto di crescere

Dalla fessura primordiale siamo usciti  
dalle profondità della terra siamo saliti  
ci siamo ritrovati in una foresta  
stavamo bene, come in una festa

Poi è successo qualcosa di particolare  
che ci ha cambiato l'esistenza  
tanto che non si può far senza  
è nato il peccato originale



# UN AMORE SOGNATO

## Poesie dedicate al desiderio

Apparteniamo a quella razza d'uomini che per amante  
si prendono un sogno soffiato nella bolla d'un nome.

Cirano di Bergerac

## Premessa

Nella mia vita quante donne sono state davvero significative? Mia nonna di sicuro, anche più di mia madre, forse perché solitamente si salta una generazione. Anche mia madre ha amato di più sua nonna.

Al liceo con alcune compagne di classe mi piaceva discutere, ma tutto finiva lì. Troppo studio, troppa politica, troppa attività sociale e troppi problemi familiari per potersi dedicare ad altro.

All'Università, in un certo senso, è stato lo stesso: dal 1970 al 1980 ho vissuto freneticamente, anche se m'ero stufato di fare il cane sciolto e di non avere una compagna fissa. Nel 1975 mi misi con una ragazza completamente diversa da me, iscritta a Pedagogia, che poi diventò mia moglie e da allora non ci siamo più lasciati. Sono fedele come un cigno selvatico.

Ma se uno dovesse scrivere "poesie" sulla base di questo curriculum amoroso, starebbe fresco. È impossibile non sognare e tanto meno impedire ai versi di venir fuori spontaneamente. Chi può comprendere, comprenda.

## Sol absconditus

Tra barche immobili di pescatori  
 e stazioni del metano  
 che rincorrono inutilmente il futuro  
 brulica di lustrini  
 una scia che quasi  
 mi tocca i piedi  
 e la vedo allargarsi  
 all'orizzonte dove dietro  
 il grigio d'una giornata  
 un po' uggiosa  
 c'è ancora qualcuno  
 che sussurra: "Io sono qui".

## Mattino presto

spingi  
 amata mia  
 sul dosso della vita  
 quest'anima che pedala a fatica

## Alba

cuore stanco di battere  
 in un corpo stanco di vivere  
 il caldo di una donna sente  
 e il suono della sveglia mattutina

## In città

Ogni tanto la vedevo  
 sola seria ma ridente,  
 fissandomi stranamente  
 per un poco la temevo.

Dall'angolo affollato  
 nessun cenno mi faceva,  
 in vita spesso mi diceva  
 ch'ero molto ammalato.

## La Luna

tu sei la luna  
pallida e malinconica  
che illumini  
la terra opaca  
dei miei pensieri

## Anna

dietro le palpebre chiuse  
d'un corpo addormentato  
scorgo il segreto benessere  
che il mio cuore desidera

## Quando ti penso

Quando ti penso  
mi riempio,  
come una città  
sommersa dalla neve,  
assonnato, pigro,  
ma di te sazio.

Del mattino sei il silenzio  
che m'avvolge tenero,  
il calore d'un respiro  
che mi sta vicino.

Mi scivoli accanto  
e t'osservo rapito,  
mi chiami alla vita  
col profumo del caffè,  
m'alzo volentieri  
perché so che ci sei.

## Il bacio d'una sirena

Ti penserò sott'acqua  
 legato come Ulisse  
 e un macigno mi terrà a fondo  
 finché il bacio d'una sirena  
 scioglierà l'incantesimo  
 e in superficie urlerò  
 ai compagni fiduciosi:  
 "Itaca può aspettare, andate!"

## Un libro

Vorrei sfogliarti come un libro  
 accarezzando la copertina rilegata  
 col dito scorrere l'indice  
 fermarmi sull'ultimo capitolo  
 e poi richiuderlo subito.  
 Non voglio sapere come andrà a finire.  
 Le trecento pagine  
 di questo romanzo d'amore  
 voglio leggerle tutte  
 molto lentamente.

## Correre

Potessi cavalcarti in riva al mare  
 puledra mia  
 sentire la pelle sulla pelle  
 e respirare profondamente  
 l'aria salmastra  
 Mi piacerebbe correre tra la risacca  
 senza meta precisa  
 sollevare spruzzi impetuosi  
 saggiare la forza indomita  
 di chi vuole restare selvaggia.  
 Il vento ti appartiene  
 puledra mia  
 come l'anima del cavaliere.

## Arance

Che bello l'inverno  
 quando nel buio intirizzito  
 puoi spiccare con la tua amata  
 due arance mature.

## Sognare

Fabia, sono Catullo  
 ti ricordi quando volevo baciarti  
 e non l'ho fatto?  
 quando volevo toccarti  
 e non ho potuto?  
 quando volevo portarti via  
 e me l'hanno impedito?  
 Ora ti sogno tutte le notti  
 e nessuno può farci niente.

## La cinciallegra

Solo dietro la tenda  
 riesco a vedere  
 la cinciallegra  
 che mangia  
 i pezzetti di pane  
 sul davanzale della finestra.  
 Mi osserva di lontano  
 e io di nascosto.

## La ciliegina

Sono la ciliegina sulla tua fetta di torta  
 nel dì di festa,  
 ti prego di mangiarmi per prima  
 così ti accorgerai del sapore che ho  
 e non mi confonderai con altre leccornie.  
 Sentirai come sono gustosa  
 e non ti pentirai di sembrare un'ingorda.  
 Io sono fatta per essere baciata  
 dalle labbra rosse delle donne bionde.

## Una ladra di classe

I suoi capelli alla Marilyn  
 circondavano  
 due grandi girasoli  
 dai semi di zaffiro  
 che silenziosi mi fissavano  
 come luna piena  
 e scorgevo avorio pregiato  
 dalle succose fragole della sua bocca.  
 Se la trovate  
 - ho detto all'ispettore -  
 ditele che m'è rimasta un'ansia più grande  
 della pace che m'ha rubato.

## In libreria

Posso toccarti  
 allungando una mano  
 e scegliere fra cinque libri:  
 il giallo dei tuoi capelli  
 si chiama *Corpi al sole*  
 di Agatha Christie,  
 il rosso delle tue labbra  
 si chiama *Paura di volare*  
 di Erica Jong,  
 l'azzurro dei tuoi occhi  
 si chiama *L'erede delle cose divine*  
 di Filone Alessandrino,  
 il bianco della tua pelle  
 si chiama *Avere o Essere?*  
 di Erich Fromm.  
 Ma il quinto libro dov'è?  
 Vorrei che un angelo mi dicesse  
 come a Giovanni:  
 "Ecco, mangialo!"

## Libera

Come un gabbiano  
 che vedo molto vicino  
 mentre la motonave  
 si dirige verso Gabicce  
 mi stai alla destra  
 e se allungo la mano  
 quasi ti tocco.  
 Aspetti da me qualcosa  
 mi tieni compagnia.  
 Posso solo guardarti  
 e appena il nostromo  
 ci rifocilla  
 mi diverto a lanciare  
 le teste di saraghina  
 che tu  
 con una virata fulminea  
 catturi al volo  
 e mi ritorni vicino  
 perché sai che mi piace  
 vederti libera come l'aria.

### Sei tutto ciò che non è

Sei la notte dei miei pensieri  
 che s'accendono d'amore

Sei il silenzio della luna  
 che mi tiene compagnia

Sei il deserto di una tenda  
 che mi fa sentire grande

Sei l'abisso degli oceani  
 dove posso illuminarmi  
 per venirti a cercare

Sei tutto ciò che non è  
 perché nulla è come te



## In treno

Ti vedo con la testa  
appoggiata al finestrino  
del treno in corsa  
con lo sguardo  
di una giovane  
che sogna nel buio  
mentre il lume  
riflette nel vetro  
il volto pensieroso  
di una donna matura.  
Vorrei spegnere la luce  
e baciarti  
ma la stazione è vicina  
e tu ti sei già alzata.

## Pubblicità

Se mi chiedessero di descriverla  
direi che aveva una pelle  
morbida e liscia  
appena uscita da un bagno turco  
come se mani esperte  
l'avessero cosparsa  
di nivea soft  
la crema idratante e delicata  
che protegge  
dalle imperfezioni della vita.

## Tra i ghiacci

Se tu fossi nella tenda rossa di Nobili  
e io il capitano della rompighiaccio  
vorrei vederti nuda e incatenata  
prigioniera di un terribile drago  
così mi sentirei fiero  
d'aver ripercorso  
il mito più bello della storia.

## Principessa

Bianche  
 Sottili  
 Fragili  
 Molto curate  
 Prendo le tue mani e le bacio  
 una due volte  
 e le stringo sulle mie gote  
 come se qualcosa di tenero ci unisse  
 e - sciocco che sono -  
 cerco di sentirlo  
 di provarlo sulla pelle  
 ma è più profondo del mare  
 più alto della montagna più alta.

## Mi basterebbe

Vorrei essere un gomito fra le tue zampette  
 micina mia  
 così potrei starti vicino  
 e tu giocheresti con me  
 mi faresti rimbalzare tra le pareti  
 m'inseguiresti per i corridoi e le stanze  
 e io sarei contento di sobbalzare  
 di srotolarmi sotto i tuoi occhi  
 e anche se tu t'accorgessi  
 che è rimasto solo un filo  
 e che il divertimento è finito  
 so che le tue bianche mani  
 lo riavvolgerebbero con infinita pazienza.

## In principio

In principio era l'instinguibile fuoco  
 che tutto brucia senza consumare  
 era l'energia primordiale che tutto muove  
 e da ogni cosa è mosso di passione

## Il tempo

Vicino all'orologio  
una matrioska  
dal mantello rosso  
un foulard giallo  
e due intensi occhi azzurri  
guarda il tempo che passa  
sognando forse qualcosa.  
Oggi la chiamerò col tuo nome  
perché non è una ma tante  
e la più dolce sta con me.

## In piscina

In quella lunga fila  
di sandali e ciabatte  
dai mille colori e forme  
allineati lungo il muretto  
che separa il piancito  
dalla piscina  
non ho visto i tuoi.  
Ti ho aspettata sotto l'ombrellone  
mentre un fringuello  
piluccava poche gocce  
sul bordo della vasca.  
Nel riflesso azzurro dell'acqua  
mi sembrava di scorgere  
qualcosa di familiare,  
come se tu mi guardassi  
senza poter parlare.

## Ora

Sono affetto da glaciazione  
sentimenti per nessuno  
sotto il pack un'emozione  
una corrente per qualcuno

## Plutone

Se anche la terra si ricoprisse di ghiaccio  
 o di lava incandescente  
 o il livello del mare s'alzasse  
 fino ad affogare i monti  
 o un deserto di sabbia  
 sommergesse ogni filo d'erba  
 tu continueresti a brillare  
 di luce propria  
 e mille pianeti  
 ti danzerebbero intorno  
 e del più lontano di loro  
 vorrei essere un minuscolo satellite  
 che dal freddo della sua esistenza  
 attende ogni volta  
 247 anni e 7 giorni  
 prima di scendere dal trono  
 del suo malinconico regno  
 e godersi uno zampillo di luce  
 a quattro miliardi di chilometri  
 e quattrocentocinquantatremilioni  
 appena il tempo d'assaporare  
 quella dolce ispirazione  
 che tiene compagnia  
 sino alla prossima rivoluzione.

## Il circo

Stanotte ho sognato il circo  
 sotto casa mia  
 ridevo mentre la vipera  
 mi pungeva  
 e la tigre mi graffiava  
 mordimi donna mia  
 sbranami  
 e saprò ancora che mi ami

## Mia dolce amata

Da tempo questa penna  
scrive e benissimo  
è verde come smeraldo  
con tre piccole sporgenze  
di plastica molleggiata  
che nella punta d'acciaio  
assicurano la presa,  
vorrei aprirla per scoprire  
il segreto di tanta bellezza  
ma qualcosa mi dice  
che la perderei,  
così aspetto che finisca  
per riporla insieme alle altre  
in quel barattolo d'alluminio  
che è parte della mia vita.

## Alla stazione

Alla stazione di Bologna  
sarebbe stato facile  
toccarti  
e con un pretesto  
parlarti,  
in quel dedalo  
di fili incrociati  
m'avresti capito,  
invece  
come un espresso  
sul binario opposto  
ti sono passato accanto.  
Mi sono accontentato  
del tuo chanel  
invece d'usare  
la leva del cambio.

## Gatta randagia

Ehi, gatta randagia  
 che mi fissi coi tuoi fari  
 in questo viale abbuiato  
 mentre torno intirizzito  
 con la bici amica  
 nel caldo letto di casa mia.  
 Sei tu che temi o sono io?  
 Hai uno sguardo indomito  
 tu, piccola creatura,  
 che attraversi la strada  
 incurante del pericolo  
 avendo la notte come regno  
 e l'occasione della caccia  
 e il tempo degli amori.  
 Sei un felino misterioso  
 di un destino separato  
 che ho incrociato volentieri  
 per non sentirmi diverso.

## Polvere di stelle

Mentre leccavi il gelato  
 sotto i portici di Bologna  
 e mi guardavi fisso  
 pensando a chissà cosa  
 m'è venuta voglia di baciare  
 le tue labbra di nocciola  
 come se uno specchio ci avesse ringiovanito.

Polvere di stelle:  
 ecco quel che siamo  
 e vogliamo brillare sempre  
 a dispetto del tempo che passa.  
 Dimmi che sono stato per te  
 un frammento di luce  
 e nel buio ti cercherò.

## Natura e civiltà

Io civiltà  
ho fretta  
di chiudermi un dito  
nella porta  
e vederlo diventare blu  
perché le chiavi aprono e chiudono  
e l'unghia cade

Tu natura  
stai dietro  
spingi da sotto  
e ripristini  
riattivi le radici  
con calma ricostruisci

per questo ti amo  
perché ci sei  
e non ti vedo

## Vieni

Quando verrai a trovarmi  
- e hai detto che lo farai -  
sii sola  
e stai dimessa  
di nessun colore vestita  
il candore della tua pelle  
il cielo dei tuoi occhi  
l'oro delle tue chiome  
scendi dal treno  
come una qualunque  
guardati attorno  
per desiderarmi  
e io continuerò  
- è una promessa -  
a sognarti.

## Il cesto della frutta

Ho finito tutta la frutta  
 anzi no  
 m'è rimasta una banana  
 ma questa non posso dartela  
 altrimenti mi riempio di peli  
 s'allungano i canini  
 e comincio a graffiare  
 e poi ululo  
 forte  
 come un lupo

## Torri gemelle

Sono torri gemelle  
 le gambe di mia moglie  
 le accarezzo da una vita  
 come il bracciolo di alcantara del sofà  
 chiedendomi ogni volta  
 da quale pianeta vengano  
 troppo lisce per essere naturali  
 troppo bianche per essere vere  
 troppo giovani per la sua età  
 voglio scalarle sino in cima  
 come un alpinista sul K2  
 massaggiarle per farla felice  
 ci tamburello sopra qualche motivetto  
 quando sdraiato le conto i piccoli nei  
 e la punzecchio con la stessa penna  
 che mi fa scrivere di lei

## L'impiccato

Quando hai fatto le carte  
 e hai visto l'impiccato  
 ho detto che bella carta  
 ma tu sei rimasta seria  
 hai preso una corda  
 e me l'hai stretta al collo  
 indovinando la mia fine.



## **Panna e cioccolato**

Voglio ricopriti tutta di cioccolato  
e mescolare i tuoi sapori col cacao  
con ghirigori di panna  
decorerò le tue colline  
e due liquorose ciliegine  
poserò sulle tue palpebre  
così non mi vedrai  
mentre tutta ti mangerò

## **Apparenze**

Sei sinuosa come una S  
e per questo mi dicono fortunato  
donna mia

non sanno  
che sei quadrata come una T  
e questo e non la S  
m'ha costretto a una U

## **Venere**

Nei tuoi occhi girasole  
e spighe di grano i capelli  
e bocca di rosa tatuata  
mezzaluna da baciare  
vedo mille streghe variopinte  
gelose della tua bellezza  
che odiano i piatti della bilancia  
e non sanno che Venere  
ha il suo prezzo da pagare.

## Scendi con me agli inferi

Scendi con me agli inferi  
 là dove non si è se stessi  
 e il doppio è la regola  
 e la trasgressione il principio  
 orsù scendi con me!  
 se hai un po' di coraggio  
 e la passione ti brucia  
 purifichiamoci  
 dalla schiavitù del perbenismo  
 debelliamo le incertezze  
 o vuoi forse vivere di rimpianti?  
 di verbi condizionali?  
 Fai la tua parte e io farò la mia!

## Una tra tante

Se ti toccassi scoprirei  
 che sei una tra tante  
 se ti baciassi  
 o mordessi il tuo collo  
 se accarezzassi i tuoi seni  
 o ti spogliassi con lo sguardo  
 che cosa scoprirei?  
 che sei una tra tante

Preferisco invece sognarti  
 per immaginarti sempre diversa  
 un raggio di sole in lontananza  
 un arcobaleno che ferma  
 i miei frettolosi passi  
 e mi tiene gli occhi aperti

Ho solo bisogno di vederti  
 di tanto in tanto  
 perché tu non sia per me  
 una tra tante

## Dove sei?

non vengo più a trovarti  
perché quando ti cerco non ti trovo  
ti guardo negli occhi  
che abbassi subito  
ti stringo le mani bianche  
e mi chiedo perché siano così magre  
ma tu le ritrai scontrosa  
ti chiedo perché se quando  
ma tu non rispondi

sei stanca di me lo so

quando stai in piedi  
e lasci che io ti osservi  
nella tua interezza  
mi chiedi: cos'hai da guardare?  
e sai già la risposta Venere mia

un girasole mi sembri  
piantato in una Grazia del Botticelli  
apri la tua bocca e baciarmi  
invece di dirmi che faccio tardi

non vengo più a trovarti  
perché non ti fai cercare

## Sole e Terra

tutte le foto che ti ho fatto  
le ho messe nel mio studio  
svuotato come un vecchio baule  
ho lasciato solo una poltrona girevole  
nel mezzo  
le ho ingrandite così tanto  
che mi sembrano carta da parati

sto come la terra  
col sole che mi gira attorno

## Miele e fiele

Mi son fatto eunuco  
 per non desiderarti  
 come Origene  
 ma il tormento è aumentato  
 m'hai scolpito un chiodo  
 nella testa e rubato  
 pinze e tenaglie  
 vado in giro di notte  
 con un palo infilato  
 nel cuore sperando  
 di succhiarti il collo  
 solo l'eco dei miei ululati  
 mi risponde  
*gutta cavat lapidem*  
 ecco cosa sei  
 m'hai dato da bere  
 un malefico viagra  
 un minuto prima di serrare  
 il cancello di casa tua  
 Oh terribile Circe  
 un giorno t'immolerò sulla pira  
 di ciò che si vuole e non si può  
 lo farò in un atollo del Pacifico  
 dove i test nucleari  
 hanno devastato il verde  
 e neppure un albero  
 è rimasto in piedi.

## Sei diafana

una generosa margherita  
 con due corolle di zaffiro  
 i tuoi occhi  
 che mi guardano  
 come fari stupiti  
 mi ha aperto la porta  
 e io nero caffè  
 mi sono tuffato nel latte caldo

## Separati

Viviamo in letti separati  
tu quello pari  
io quello dispari  
Con targhe separate  
viviamo in giorni separati  
tu quelli pari  
io quelli dispari  
Con forze separate  
viviamo forse qualcosa  
tu qualche  
e io cosa?

## Cosmetici

Quando vedo i cosmetici  
della tua bellezza  
su quel tavolino  
per la gioia dei miei occhi  
e degli occhi del mondo  
per il tuo stesso piacere  
mi chiedo sempre  
s'era istinto o riflesso  
natura o cultura  
ma chi potrà rispondermi  
ora che te ne sei andata?

## Intermittenze

Come lucciola s'accendeva  
al solo toccarlo  
un dito sull'Africa  
e lampeggiava Las Vegas  
uno sull'Asia  
e luccicava l'albero di Natale

Vorrei mettere un dito  
sul tuo mappamondo  
per vedere dove mi porta

## Fantasmì

appena ti alzi  
 apri la finestra  
 perché vuoi respirare  
 aria pulita  
 l'ultima rimasta  
 prepari la colazione  
 e ti trucchi con qualche matita  
 un po' di rossetto  
 e te ne vai senza dire parola  
 lasci come al solito  
 le tue disposizioni  
 sul tavolo della cucina  
 quando allungo la mano  
 per cercarti perché non ti trovo?  
 ti sento come se tu ci fossi ancora

## Quando t'amo

quando t'amo ti mordo tutta  
 zac e ti stacco il naso  
 gnam e ti mangio il seno  
 coi denti faccio a fettine  
 la tua anguria  
 e bevo il tuo nettare  
 slurp ingoio tutto

quando t'amo sono un cannibale  
 ti divoro con atavica fame  
 e non resta nulla  
 neanche il più piccolo  
 ossicino

## Essere non essere

Sei più di quanto l'umano  
consenta, donna mia  
resta sempre integro  
il tuo cuore ferito  
come gioco calamitato  
ti ricomponi

Mi piace pensarti diversa  
come voluta da altri  
per la pietà che suscito  
quando io sono  
e tu non ci sei  
sento il tuo respiro  
uno specchio che s'opaca

Ti somiglierò da vecchio  
quando non potrò  
più essere contronatura

## Papessa

Degli arcani donna  
sei il mio maggiore  
le carte ti chiamano  
grande sacerdotessa  
perché mi sei stata  
più madre della madre  
più maestra della storia

Ora posso solo  
guardarti estasiato  
mentre giri nuda per casa  
mi chiedo chi tu sia  
per un povero vecchio come me

**Mi saluti e mi guardi**  
(dedicata a mia moglie)

Mi saluti e mi guardi  
come fosse l'ultima volta  
come se varcata la porta  
non ci fossero altri sguardi

Sei come in attesa di qualcosa  
una minaccia incombente  
che ci porti via ogni cosa  
che riduca l'amore a un niente

Guardami pure silenziosa  
e tendimi la mano sicura  
scorre un'energia preziosa  
nella mia ombra oscura

**Di là**

Come ti desidererò  
non lo so  
quando saremo di là  
non si sa  
meglio guardarti qui  
tutti e tutti i dì

**Tsunami**

Ricordi la clavicola  
da bambina rachitica  
per scherzo ti dicevo  
t'avrei riconosciuto davvero

Quando t'hanno ritrovata  
tutta devastata  
t'ho toccata  
ed era vero



## Un ricordino

Patate  
Mele  
Tacchino due fette

Prima d'andartene  
m'hai lasciato  
un ricordino  
mangerò solo questo  
finché non torni

## Mia moglie

Voglio arrivare a mille  
così potrò sceglierne  
cinquecento  
da presentare all'editore  
che ne sceglierà  
solo cento  
dicendomi che solo  
cinquanta  
piaceranno al pubblico  
o forse solo dieci  
ma se anche fossero  
solo cinque  
questa non la toccate  
perché voglio dedicarla  
solo a lei.

## La mia donna

Ho sposato una, sob  
che certo non è snob  
quando con quella  
faccio gnam gnam  
prende una padella  
la porta e slam

## Anelito

Vorrei poterti amare  
 solo guardandoti  
 Vorrei che il mio spirito  
 entrasse nel tuo  
 e il tuo nel mio  
 solo guardandoci negli occhi  
 Vorrei che ci leggessimo  
 i pensieri senza parlare  
 Vorrei che tu vedessi in me  
 i colori della terra  
 e io in te quelli del mare  
 Vorrei trasformare per te  
 il cielo nero in azzurro  
 e l'azzurro in rosso  
 Vorrei vedere il tuo volto  
 splendere come il sole  
 Vorrei baciare le tue labbra infuocate  
 e averti vicina quando ci verrà dato  
 un altro pianeta da popolare

## Distrazione

Sembrano soldati  
 sul campo di battaglia  
 tutti in fila ben ordinati  
 con mostrine tirate a lucido

Le due brigate  
 fucilieri e granatieri  
 si muovono all'unisono  
 guidate sicure  
 dai rispettivi generali

In questo noioso consesso  
 di docenti affaticati  
 mi beo a guardare i tuoi piedi

## Sei entrata

Sei entrata  
come fantasma  
coi guanti neri  
salendo sul palco  
per declamare versi  
ma schermendoti  
di fare in fretta  
tu dal viso pallido  
come luna solitaria  
che vorrebbe darsi  
senza riuscirvi  
e che vi riesce  
quando non sa  
come del Pascoli  
il fanciullino

## Amore tecnologico

La drivepen vorrei mettere  
(è per me un vero nettare)  
nella tua porta uesebi  
così piccola così fri fri

Come il frutto e il suo seme  
stanno bene insieme  
si riconoscono subito  
lo sai non ne dubito

Coi dati che contiene  
il tuo hard disk riempirò  
una penna generosa, lo so  
è una promessa che mantiene

## La tua voce

Perché non hai fatto un figlio  
 Sai quante energie ti piglia  
 Avresti avuto meno nero  
 Meno sesso bandolero  
 Avresti avuto meno dio  
 Molto più altro e meno io

Dai ricantami il Pascoli tuo  
 Con quella voce soltanto tua  
 Così tremolante da baciare  
 E penetrante, da respirare  
 Che s'infila dritta al cuore  
 Come un palo dell'impalatore

Perché non hai fatto un figlio  
 Sai quante energie ti piglia  
 Avrebbe sentito quella voce rotta  
 Voce fragile, di terracotta  
 Che ogni poro fa sudare  
 E gli occhi di tutti lacrimare

Dai ricantami il Pascoli tuo  
 Con quella voce soltanto tua  
 Diventa per me un bisbiglio  
 Una carezza prima della morte  
 Come se fossi tuo figlio  
 Che t'abbraccia forte forte

## Uniti

Siamo solo un granellino  
 nel mare della storia  
 una specie di puntino  
 invisibile senza gloria  
 uniti da un destino  
 di pane e cicoria  
 il mio nome è Beniamino  
 il tuo Vittoria

## Parole

Parole bisogna avere  
prima di darsi  
non basta guardarsi  
e in silenzio tacere

Parole giuste d'amore  
che l'altro capisca  
dette col cuore  
che mai finisca

Parole che parlino da sole  
come un campo di viole  
o i colori del girasole  
che il grande artista vuole

## Che ci sia

Se fossi Klimt il pittore  
userei mille e un colore  
per dirti che ti amo  
per farti un bel ricamo

Invece ho solo una penna nera  
che uso nella notte più scura  
su un foglio bianco a righe  
come del tuo campo le spighe  
con poco inchiostro rimasto  
che oggi va, domani è guasto

Ma tu sai che ho un grande cuore  
che vive bene con poche parole  
mettila così signora mia  
amore amore che ci sia

## Fuoco

Abbiamo bisogno di  
mangiare  
bere  
dormire  
vestirci  
riscaldarci  
riprodurci  
Siamo fatti di bisogni  
esigenze d'un corpo vivo  
terreno  
Dentro di noi sonnecchiano  
scalciano  
vengon su come lava  
i sentimenti  
le riflessioni  
le emozioni  
nuotano  
nell'oceano della coscienza  
dell'inconscio  
sappiamo che ci sono  
e non li vediamo

Quando ti amo  
vorrei brillare  
come una stella  
ardere come  
una foresta in fiamme  
vorrei materializzare  
la mia interiorità  
rendere visibile l'invisibile  
vorrei trasfigurare  
il mio volto  
come sul Tabor  
vorrei poterti far capire  
che il bisogno di  
mangiare bere dormire  
è nulla a confronto  
del fuoco  
che mi arde dentro

## Il treno

Ogni volta che ti vedo  
ti guardo e mi freno  
sento fischiare un treno  
il treno dei desideri  
oscuri lontani sinceri

Baciare la tua bocca  
la tua pelle albicocca  
baciare i tuoi occhi chiari  
i tuoi seni dolci e amari

Ogni volta che ti vedo  
mi guardi e ti freno  
senti fischiare il treno  
il treno dei sorrisi  
dei canti fiordalisi

Premi questo bottone  
ho detto al capostazione  
un minuto prima che passi  
sul binario pieno di sassi

## Modello incarnato

Quando nel tempio entravo  
ero molto piccolo e pregavo  
Stavamo tutti a sinistra  
a mangiare la solita minestra  
Spesso guardavo l'ala femminile  
dove l'aria era primaverile  
Mi piaceva una biondina  
tutto pepe e chiacchierina  
Quand'ero grande la sposai  
non lei, a lei dissi bye bye  
Ma il modello incarnato  
quello che ho sempre sognato  
La pedagogista paziente  
per chi, come me, non capisce niente

## Donne africane

I nostri neri sguardi  
 da lontano guardi  
 sono indistinguibili  
 come inafferrabili  
 Dal profondo dell'Africa arrivano  
 e tutti gli uomini sospirano  
 con quei corpi sinuosi  
 ci rendono curiosi  
 I nostri neri sguardi  
 da lontano guardi  
 sono indistinguibili  
 come inafferrabili  
 Quei jeans attillati  
 così ben indossati  
 incedono eleganti  
 calzati come guanti  
 I nostri neri sguardi  
 da lontano guardi  
 sono indistinguibili  
 come inafferrabili

## Quel giorno

Ti penso  
 ma non ti sento  
 Mi pensi  
 ma non mi senti  
 arriverà pure quel giorno  
 in cui potremo dirci  
 senza dirlo  
 sperduti tra le stelle  
 tra gli abissi del desiderio  
 dove sei?  
 dove sei?  
 arriverà pure quel giorno



## Serpenti

Non ho più voglia di niente  
m'attorciglio come serpente  
dove capo e coda si confondono  
e in ogni luogo si nascondono  
Sto così in attesa di qualcosa  
forse di qualcuno: la mia sposa  
se stai con me m'allargo  
e andiamo insieme in letargo

## Nel letto

Ho un angelo nel letto  
che finge di sognare  
ricorda che t'aspetto  
guarda non tardare  
mi sente a notte fonda  
scivolare silenzioso  
mi culla come un'onda  
in questo mare sabbioso

## Ricarica

Le note della tua voce  
sono moneta sonante  
che ricarica  
la scheda della mia vita  
qualunque cosa tu dica  
rende gioia la tristezza  
sei davvero una cara amica  
una gustosa prelibatezza

## Il bacio della notte

In questo silenzio così buio  
 occhi semichiusi balbettano opachi  
 neppure le ombre sento  
 l'orologio cammina lento  
 m'appoggio sulla lingua scritta  
 amo la trasmissione orale  
 m'ascolto troppo e male  
 dimmi qualcosa di tuo  
 anche la più banale  
 chiamami sei mio  
 Spegni la luce spenta  
 accendi le labbra calde  
 rimboccami le piazze  
 di questo letto sfatto  
 Un solo bacio dammi  
 il bacio della notte  
 e all'orecchio dimmi  
 ti amo donchisciotte

## Anniversario di matrimonio

Quando mi dai la mano  
 baciami piano piano  
 stringimi forte forte  
 vinceremo la nostra sorte  
 chi ha paura della morte  
 non andrà molto lontano

## Poesie d'amore

Chi potrà denunciarmi d'averti amata  
 se ogni poesia che t'ho scritto l'ho mangiata?  
 Non resta prova del mio sentire  
 lasciatemele digerire

## Venere e Orazio

Quando ti rivedo ti riamo  
 e non so più dove siamo  
 e se mi chiami non rispondo  
 mi sono perso nel mondo

Quando apri la bocca per parlare  
 la vorrei solo baciare  
 quando sorridi lieta d'esistere  
 chiedo a Venere d'insistere

Quando muovi le tue bianche mani  
 vorrei che oggi fosse già domani  
 vorrei che il tempo non finisse mai  
 che si portasse via tutti i guai

Vorrei che Orazio mi dicesse  
 il latino è buona messe  
 con la donna che lo sa  
 ora lo studio, poi chissà

## Champagne

Sono venuto a casa tua  
 Ho stappato la bottiglia mia  
 Hai aperto la bocca rossa  
 La schiuma è uscita mossa  
 Con passione m'hai baciato  
 Mi sentivo esaltato  
 D'un fiato t'ho bevuto  
 Spero d'esserti piaciuto

## Sulla mensola

Siamo pigiati  
 come tubetti  
 nel bicchiere  
 che contiene  
 due spazzolini  
 incapsulati

## Due soli

In questa giornata nebbiosa  
 così opaca  
 così uguale  
 così seriosa  
 ho visto il tuo volto tondo  
 così bianco  
 così azzurro  
 così biondo  
 che mi sbrina la mente  
 m'asciuga i bronchi  
 mi scalda il sangue

Non ho neppure bisogno di baciarti  
 per succhiare un raggio di sole  
 dalla tua bocca  
 dal tuo sguardo  
 sprizzo luce da tutti i pori  
 come fossi sul Tabor a chiederti  
 Facciamo una tenda per noi due soli?

## Di profilo

Ti guardo di profilo donna mia  
 mentre ascolti questa poesia  
 Non senti la sua melodia?  
 Non apprezzi la sua fantasia?  
 Perché aggrotti la tua ampia fronte?  
 Davvero ti disgusta questa fonte?

Te ne scriverò una senza rima  
 una senza la fatica della lima  
 una che al tuo cuore mi dia stima  
 e ai tuoi pensieri stia in cima  
 come le giuste previsioni sul clima

**Tu**

Te ne sei andata  
per vivere la tua vita  
solo m'hai lasciato  
a incrociar le dita

**Le tue le mie**

Hai dimenticato gli occhiali  
dove te ne sei andata?  
Hai dimenticato l'orologio  
come farai senza?  
Userai il sole come da piccola?  
Il rientro delle galline?  
Hai lasciato la lacca per i capelli  
quel biondo selvaggio  
di una strega del Cinquecento  
del Nord Europa  
perché da là provieni  
Quante cose hai lasciato:  
profumi essenze pomate...  
Hai lasciato tutto e te ne sei andata  
Dovrei buttarle via ma non lo farò  
Quando ritornerai  
sarà tutto come prima  
Quando m'aspetterai  
lascerò anch'io le mie cose

**Vini**

Robusto come Sangiovese  
Dolce come Albana  
Vorrei Bertinoro

## Le belle parole

Voglio usare solo belle parole  
che ogni lingua dice come vuole  
così sarà più facile capirsi  
molto più facile rispettarsi

Possiamo partire dalla parola Baciarmi  
che anche se non fa rima con Besame  
tutti sapranno che vuol dire Amami  
che anche in spagnolo si dice Amame

Per tutte le altre pensaci tu  
basta che abbiano un po' di blu

## Parole per il cuore

Le parole non contan niente  
se anche fossi un insipiente  
mi resterebbe sempre il cuore  
con le sue lacrime d'amore

Quando parlan da sole  
e il cuore le sa sincere  
le parole diventano vere  
toccan corde d'amore

Lacrime di chi non muore  
brillano di luce interiore  
come stelle del creatore

## Sassi

Li cercava colorati  
sulla spiaggia di Porto Azzurro  
li voleva lisci  
pesanti sagomati  
Ma quanti ne ha trovati?  
io i suoi sogni  
non li ho mai contati

## Sul mare

Facevano sempre le cose insieme  
sembravano due sorelle  
Olga e Margherita  
dalla loro lunga vita  
si aiutavano come due gemelle  
ridevano come due anime belle

Ma quando sedevano a tavola  
finiva la loro favola  
davanti al vino una  
non resisteva  
finché l'altra per mano  
la prendeva  
e la portava a sognare  
dondolandola sul mare

## Margherita

Oggi ho fotografato  
tanti fiori  
petunie e begonie  
sparsi nel verde  
attorno a una palma  
di Portoferraio

Il più piccolo di tutti  
era davanti a me  
più alto della pianta  
più alta  
il più colorato  
di tutti  
che mi salutava  
con la mano  
e rideva verso di me

**Quando ti sento cantare**  
(dedicata a Ofra Haza)

Quando ti sento cantare  
e cantare è poco  
tu gorgheggi echi ancestrali  
richiami malinconici di popoli lontani  
che si parlano nel deserto  
e sentono i sussurri  
i lamenti notturni alla luna

Quando ti sento cantare  
e cantare è poco  
vorrei poterti guardare  
dentro una tenda nera  
come mantello sopra di te  
seduto su un cuscino  
di raso finissimo  
respirando vaporoso incenso

Quando ti sento cantare  
e cantare è poco  
vorrei poter pregare il tuo dio  
per le note che escono dalla tua bocca  
vorrei farmi ebreo o islamico  
solo per questo  
solo per ascoltare la tua voce  
melodia dell'universo

**Ofra Haza**

Oh messaggera divina  
il tuo canto rimbalza tra i pianeti  
i tuoi lamenti risuonano  
come eco di tromba  
dell'Apocalisse  
che rende piacevole  
la nostra fine



## **Canto ancestrale** (dedicata a Ofra Haza)

Sento un'onda di vento  
 chiamarmi come  
 eco infinito di corde  
 appena pizzicate  
 Assorbo note universali  
 come chicco di riso  
 dal pianeta Terra  
 granello della tua sabbia orientale  
 È miele il tuo lamento cosmico  
 che vibra dolcissime nenie  
 Ofra mia calamita  
 Ofra mia yemenita  
 Gorgheggiami dal tuo abisso  
 l'amore che non so  
 non mi turerò le orecchie  
 non mi legherò al palo  
 ti raggiungerò come meteorite  
 sfidando ogni gravità  
 Finché non mi vedi cantami  
 e cantami ancora quando mi vedrai  
 che le tue melodie  
 mi cullino come neonato  
 altalena della mia infanzia  
 dondolo della mia giovinezza  
 memoria d'un vecchio  
 che versa lacrime sui suoi sorrisi

## **Innamorato**

Angelica m'ha devastato  
 ho il cervello spappolato  
 di lei son pazzo furioso  
 come Orlando, quello famoso  
 giro nudo per casa  
 rovesciando ogni cosa  
 se hai un cavallo alato  
 aiutami, sono innamorato

**L'incenso di Ofra**  
(dedicata a Ofra Haza)

Ti respiro Ofra  
 come incenso  
 i tuoi vocalizzi  
 han riempito l'auto  
 il mondo fuori  
 non lo sento  
 mi sto ubriacando  
 dei tuoi gorgheggi  
 non m'importa  
 del codice stradale  
 non m'importa  
 dei mille incidenti  
 che m'attendono  
 Tu sei la mia sirena  
 e io per starti vicino  
 ho già buttato l'àncora  
 Mi riempi del tuo profumo  
 ti respiro come incenso

**Rischiare**

Viviamo in una grotta  
 da un milione di anni  
 attorno a un piccolo fuoco  
 che c'illumina gli occhi  
 domani con gli amici  
 vado a caccia di bisonti  
 così per un po' staremo bene  
 fuori fa molto freddo  
 ma vedrai che passerà  
 non mi chiedere di tornare  
 alle comodità di un tempo  
 preferisco una vita difficile  
 ma dove sono padrone a casa mia  
 quelli sono pazzi  
 per aver tutto  
 han distrutto tutto  
 non possiamo più rischiare

**Per amor tuo**  
(dedicata a Ofra Haza)

Immobile come statua  
ti ascolto con occhi  
semichiusi imitando  
la tua saggezza orientale

Ad alto volume  
le tue note  
entrano  
nelle mie orecchie  
penetrano nel cuore  
risalgono agli occhi  
bagnati di lacrime

Soltanto per amor tuo  
Ofra  
non dirò mai nulla  
contro Israele

**Guardarsi**

Quando ti guarderò negli occhi  
e tu mi guarderai negli occhi  
ci leggeremo nel nostro passato  
ci ameremo con lo sguardo  
e beato sarà chi non avrà  
nulla da nascondere  
nulla da mostrare  
e non si vergognerà  
né di quello che ha  
né di quello che non ha

## Lara

Ho sposato Lara  
 quella del dottor Živago  
 è bionda come lei  
 con gli occhi color del mare  
 la pelle bianca del Nord  
 è gentile  
 premurosa  
 non alza mai la voce  
 non guarda il cielo come me  
 sognando quel che non c'è  
 le sue radici arrivano  
 al centro della Terra  
 da dove traggono alimento  
 e quando la vedo dormire  
 lo fa solo per riposarsi  
 dalle sue immense fatiche  
 con un occhio infatti  
 sta sveglia  
 come un gatto selvatico  
 che non si lascia addomesticare  
 da nessuno

## Insieme

Facciamo le cose insieme  
 non è un modo di dire  
 lo dico per farti capire  
 che solo con te sto bene

## Chiosare

Donna che giri nuda per casa  
 dire che si copra chi osa?  
 è intrigante la mia sposa  
 e se la porta non è chiusa  
 non l'userò come scusa

## Un seme

Quando saremo due vecchietti  
 torneremo insieme bambini  
 ci faremo tanti dispetti  
 ci daremo tanti bacini  
 Perdonerai le mie marachelle  
 ti dirò di non aver paura  
 ne vedremo ancora delle belle  
 prima che la notte scenda scura  
 Quando verrà quel giorno  
 stiamo insieme  
 io mi sento bene  
 solo quando mi stai attorno  
 Non voglio andarmene da solo  
 né piangerti per anni  
 voglio vederti stendere i panni  
 e piegare con me il lenzuolo  
 Dopo tutto questo tempo  
 passato insieme  
 siamo come un seme  
 che vola con il vento

## Indovinello

Non è bene che l'uomo sia solo  
 gli farò un aiuto a lui simile

Non è bene che la donna sia sola  
 le farò un aiuto a lei simile

Mia moglie può fare a meno di me  
 e anche di se stessa  
 Chi ha più bisogno di aiuto?

## Il letto

Il letto rifarò  
 anche quando  
 più non ci sarai  
 intorno ci girerò  
 cospargendolo tremante  
 di lacrime dolci-amare  
 rimboccando con cura  
 le grandi coperte  
 perché a te piaceva  
 quando tornavi dal lavoro  
 vederlo in ordine  
 e ogni due settimane  
 le lenzuola cambierò  
 come piaceva a te  
 che amavi del pulito  
 il profumo  
 e io le laverò  
 con lacrime calde e copiose  
 per tenerle pure  
 come amore che ama

## Voglio poterti rivedere

Voglio poterti rivedere  
 come ti ricordo  
 il tempo non esiste  
 Voglio poterti abbracciare  
 non come morto  
 perché tutto preesiste  
 Noi siamo sempre stati  
 e sempre saremo  
 là dove andremo  
 ci saremo già stati  
 Tutte le lingue parlate  
 si ridurranno a una  
 non perché dimenticate  
 ma perché note una a una  
 Invece l'amore quello no  
 nessuno dirà già lo so

## Dimmi di sì

Ti fai guardare?  
Posso guardarti in silenzio?  
negli occhi  
senza che tu li abbassi?  
senza pensare a chissà che?  
Posso pensare per un momento  
che nei tuoi occhi  
ci sia la tua anima  
e che io guardandoli  
mi senta diverso  
migliore di quello che sono?

Posso guardarti negli occhi  
sperando di vedere  
qualcuno migliore di me?  
Riesci ad aiutarmi  
senza dire una parola?  
solo lasciandoti guardare?

## Quando non ci sei

Quando non ci sei  
ti chiedo che cosa fai  
perché se ti chiedo come stai  
mi rispondi sempre  
che stai bene.  
Dovrei chiederti  
che cosa sei,  
che cosa senti.

Se potessi vederti  
lo vedrei da me.

## Le parole

Le parole non servono  
Le parole non indicano  
Le parole riempiono un vuoto  
che quando è pieno  
il pieno non parla  
perché l'altro sa già  
quel che vuoi dirgli

Una volta si soffriva in silenzio  
e si amava in silenzio  
per cose spicciole  
per risolvere problemi  
non si parlava di sentimenti  
perché i sentimenti, quelli veri  
non parlano  
non trovano le parole

Si soffriva e si amava in silenzio  
e quando si gioiva  
il sorriso era appena abbozzato  
perché si era guardinghi

Ci si parlava poco  
ma ci si amava di più  
Ci si comprendeva meglio  
perché non si era così diversi  
non si aveva bisogno  
di tante parole per capirsi

Era la vita a farci capire  
Era l'amore a farci amare  
e quando si soffriva  
non lo si diceva  
si aspettava con pazienza  
che l'amore guarisse  
ogni ferita



## Le ragazze della mia vita

Ogni tanto me le ricordo  
così, improvvisamente,  
senza un vero motivo,  
come un segno della vecchiaia,  
quando il passato è più lucido del presente,  
i volti femminili della mia vita:  
la figlia del macellaio,  
così pienotta, rubiconda,  
una margherita sempre sorridente,  
e quella della stazione di Santarcangelo,  
così educata, così gentile,  
che anche a me veniva voglia d'esserlo,  
e quella della rosticceria di Pinarella?  
com'era carina! simpatica!  
mi faceva fare il galletto,  
io che potevo essere suo padre:  
un galletto in mezzo ai suoi polli arrostiti.  
E la Rosella del liceo?  
che ragazza intelligente!  
e che sensibilità!  
Aveva avuto la fortuna  
di crescere in una famiglia sana,  
di origine contadina,  
non come la mia,  
di borghesi falliti  
e nobili decaduti.  
Ma a me piaceva sua sorella,  
forse perché si tingeva di biondo  
e agli uomini, si sa, piacciono le bionde.  
Ma io non ero un uomo,  
non cercavo d'accasarmi,  
volevo solo far quattro chiacchiere,  
stare in compagnia,  
con qualche bella ragazza,  
bella dentro soprattutto.  
Con la figlia del becchino  
non ero mai riuscito a parlare,  
e quella mi piaceva davvero,  
quando la guardavo a messa,

lei a destra, tra le femmine, da lontano,  
 e pensavo che avrei sposato una come lei.  
 Anche mia nonna me lo diceva:  
 - Sposati la figlia del becchino,  
 così stai bene tutta la vita!  
 E io lo feci, bionda con gli occhi chiari,  
 l'opposto di me,  
 come ho sempre desiderato,  
 ma non era lei,  
 era come la Flavia,  
 anche lei mi piaceva,  
 ma lei guardava in alto  
 e io ero povero,  
 era come la figlia del fornaio,  
 anche lei bionda  
 e lei mi guardava  
 e per un po' ci siamo guardati,  
 ma poi mi diceva sempre quella frase:  
 - E adesso cosa facciamo?  
 e io non sapevo cosa fare,  
 lei aveva bisogno di un altro,  
 di uno col motore  
 che la portasse in giro  
 e non amasse le panchine.  
 Quante belle ragazze  
 hanno circondato la mia vita!  
 Ma non mi sono fatto  
 distrarre da nessuna,  
 eccetto quella che ho sposato  
 con cui dialogo alla pari.

### Versi per l'aldilà

Con che occhi ti guardo non lo so  
 Mi piace invecchiare con te  
 Tanto torneremo giovani  
 L'attrazione non scomparirà  
 Con che occhi ti guardo sì lo so  
 Sono innamorato di te  
 Mi piace ricominciare, sì  
 Con tutto quel che ci si darà

## Vampiro sudato

Mi state ballando attorno  
con tutto il fascino della vostra carne  
avete veli trasparenti  
come odalische del mondo arabo  
siete lingue di fuoco  
sinuose come serpenti in calore

Quale potere magico  
vi rende così seducenti?  
Sto perdendo la testa  
Sudato di felicità  
sto ballando insieme a voi  
sto cantando insieme a voi  
faccio quello che mi chiedete  
sono un totem snodato  
in mezzo al vostro villaggio  
in balia di voi Amazzoni  
e la musica delle vostre melodie  
mi trapassa le membra  
mi scuote le ossa  
rimbomba nella mente

Son come Ulisse che ascolta  
le sirene, ma slegato,  
pronto a stendere le mani  
per afferrarvi una ad una  
Non siamo animali  
dove la bellezza è maschile  
In questo consesso di Menadi  
e Baccanti la bellezza  
è tutta vostra

Ebbro come sono di voi  
mi lascerei sbranare volentieri  
Peccato che la notte stia per finire  
Non posso mordervi sul collo  
Devo tornare nella bara dei desideri  
a sognare il tempo che fu

## L'inglese

Dai Marilyn  
 che m'insegni l'inglese  
 quando vengo a trovarti  
 Basta con pillole  
 e champagne  
 Unico riflettore  
 la mia voglia d'imparare  
 Col tuo sguardo dolce  
 ce la farò  
 Però non ti devi  
 stancare di me  
 Sii una maestrina  
 paziente  
 Io sono un poeta  
 e voglio cercare nuove rime  
 con suoni diversi  
 Ricordi quando Elton John  
 usò Exist e Resist?  
 In due parole la storia  
 della mia vita  
 che potevano essere  
 anche le tue

## Mi pensi spesso

Non dirmi che mi pensi spesso  
 da tempo ci siamo lasciati  
 soffrire patire languire ho smesso  
 un addio un abbraccio due volte baciati

Niente di più perché non si poteva  
 e forse neppure lo si voleva  
 le direzioni degli atomi non si sono incontrate  
 non abbiamo avuto ipotesi circostanziate

## San Valentino

Perché quando sto con te  
l'indice delle mie azioni  
sale improvvisamente?  
Cos'hai tu più del mio broker?

\*

Non ti rendi conto  
che è più il tempo che ci vede insieme  
di quello in cui eravamo soli?  
Sicura che non ci conoscessimo anche prima?

\*

Un papa infallibile ha detto che per motivi d'età  
non può più amare la chiesa.  
Fortuna che il nostro amore è del tutto fallibile.

\*

Quando accarezzo il mio gatto  
e lui mi fa le fusa  
mi diverto a solleticarlo  
e vedo che lui ci sta  
lo guardo negli occhi  
e lui li socchiude  
poi gli chiedo: "Mi vuoi bene?"  
Ma lui non risponde.  
Ecco perché voglio bene a te.

\*

Non mi chiamo Valentino T.  
impiegato di trent'anni  
arrestato nel dicembre scorso  
perché col virus Hiv  
sei partner ha contagiato.  
Mi chiamo Enrico G.  
prof di sessant'anni

innamorato fuoricorso  
 che con l'aiuto di Manità  
 una sola partner ha amato

\*

Dedico questa ode  
 al più grande latin lover della storia  
 attore e ballerino italiano  
 il maggior divo del cinema muto  
 sex symbol del mondo intero.  
 Ti prego o mio prode  
 in nome dell'amore dammi la vittoria.  
 Lo so, sono un po' strano:  
 a volte sembro un brutto  
 ma con le donne son sincero.  
 Sto lontano dalla frode  
 da ogni pretesa illusoria  
 non ho un potere sovrumano  
 e per gli affari non ho fiuto  
 ma mi piace l'amore vero.

### **I capelli di Van Gogh**

I biondi capelli lunghi  
 sciolti sulle spalle  
 di un'esile giovane  
 che cammina spedita  
 con questa cascata  
 di sfumature d'oro  
 come campo di grano maturo  
 di girasoli dipinti ad Arles  
 slegati da lacci e orpelli  
 liberi di muoversi  
 di ondulare leggeri  
 mi riempiono  
 come un quadro di van Gogh

## Orfeo ed Euridice

Vorrei prenderti in braccio  
e sollevarti da terra  
come superman  
e impedire alle tue rughe  
di formarsi  
Vorrei porre un freno al tempo  
fare un giretto per lo spazio  
cercando un pianeta  
in cui si possa stare  
in un angolino a rimirare  
i colori del mare  
quando si confondono  
con quelli del cielo  
Vorrei che ascoltassimo  
della buona musica  
i nostri cantanti preferiti  
e magari vederli dal vivo  
cantare insieme a loro  
sapendo tutte le parole  
in tutte le lingue  
e ballare con loro  
fino a stancarsi  
senza dire una parola  
lasciando che sia il corpo  
a parlare  
Vorrei che fossimo  
sempre giovani e forti  
e belli quanto basta  
e che ci amassimo così  
Non mi sembra  
di chiedere molto  
È forse troppo chiedere  
che le cose belle durino?  
Se c'è un prezzo da pagare  
lo pagherò  
sarà sempre meno  
caro che stare solo  
Voglio vivere con la mia Euridice  
Spero di commuovere gli dèi

con questa poesia  
 non so suonare come Orfeo  
 non so far nulla  
 voglio solo amare la mia donna  
 per l'eternità  
 In fondo non chiedo molto  
 Se c'è qualcosa da fare  
 la faremo insieme  
 Siamo abituati a guardare  
 nella stessa direzione  
 lei con le sue idee  
 io con le mie  
 Non separate ciò  
 che il destino ha unito

### **Il principe azzurro**

Ti ho amata così tanto  
 che verrò a baciarti  
 anche sul letto di morte  
 Ti bacerò sulla bocca  
 anche se hai la polmonite  
 anche se sbavi come una lumaca  
 o schiumi come un'epilettica  
 puoi anche essere sieropositiva  
 malata di Aids  
 puoi anche avere un cancro  
 alla mascella come Freud  
 da non poterla aprire  
 Non m'importa di nulla!  
 Bacerò la tua bocca  
 foss'anche nella bara  
 prima che ti mettano nel forno  
 Solo una condizione ti chiedo:  
 le labbra devono essere rosse  
 Lascialo per testamento  
 Devi dire che il principe azzurro  
 ti bacerà solo se avrai  
 le labbra rosso fuoco  
 Non ho mai potuto farlo  
 Chi potrà ora impedirmelo?



## Io, lei e la gatta

Appena uscito dalla porta  
t'ho sentita miagolare  
con insistenza  
in fondo alle scale  
davanti al portone  
Non vedevi l'ora d'uscire  
Appena ti ho aperto  
sei sgattaiolata veloce  
e subito ti ho detto:  
- Sei contenta eh?  
Proprio in quel momento  
una bella ragazza  
dai lunghi capelli  
e i jeans attillati  
mi ha sentito  
mentre camminava  
sul marciapiede  
e m'ha fissato  
con insistenza  
per riconoscermi  
Avrei voluto spiegarmi  
ma non l'ho fatto  
ci siamo guardati negli occhi  
con insistenza  
senza dirci nulla  
Poi ho inforcato la bici  
e sono andato a scuola  
Ognuno per la sua strada:  
io, lei e la gatta

## Il lampione

Quando ti rivedo  
m'illumino come  
un lampione nella notte  
a un'ora determinata  
e sotto, col bavero alzato  
d'un vecchio trench  
la tesa sugli occhi  
d'un cappello da gangster  
e l'immancabile sigaretta  
in bocca, sempre io  
ad aspettare te  
sotto quel lampione  
della vita mia  
che tu conosci bene  
Ti ho dato appuntamento  
incurante di tutto  
come se certe cose  
non finissero mai  
sogni duri a morire  
Chi è fatto per le storie brevi  
non merita d'esistere  
Bisogna star lì  
ad aspettare come il cinese  
il cadavere del nemico  
portato dal fiume in piena  
Sto lì sulla riva  
legato a un palo  
mentre ascolto sirene  
che mi dicono di desistere  
Penso questo  
appoggiato al lampione

## La bicicletta

Sali sulla mia bicicletta da donna  
ti metto sul manubrio  
così guardo i tuoi occhi  
azzurri sorridere  
ascolto la tua bocca rossa  
parlare di Ovidio  
il mio preferito  
e le tue mani  
saranno sulle mie braccia  
Che m'importa della strada?  
Ovunque andiamo ci sei tu

Sali sulla mia bicicletta da uomo  
ti metto sul cannone  
così m'inebrio del tuo profumo  
e bacerò le tue guance  
alle tue orecchie dirò  
parole dolci o piccanti  
ti racconterò una storia  
da riderci sopra  
o canteremo qualcosa di Battisti  
Non siamo forse cresciuti con lui  
quando ancora non ci conoscevamo?  
Che m'importa della strada  
se tu sei con me?  
Ti prego  
non dirmi che vuoi andare a piedi  
accetta il mio passaggio  
e scegli tu la bicicletta

## Due merli

Restiamo appollaiati  
 su questa antenna televisiva  
 sotto questo cielo grigio  
 e piovigginoso  
 Sto cominciando ad aver freddo  
 l'autunno è alle porte  
 Stiamo ancora qui per un po'  
 Bisognerà fare un nido per l'inverno  
 Lo faremo ma adesso  
 godiamoci questo silenzio  
 questo fresco venticello  
 dopo tanta arsura  
 rinfreschiamoci le penne  
 ti prego non alzarti in volo  
 i rombi dei tuoni  
 i lampi improvvisi  
 non ci spaventano  
 qui nessuno ci farà del male  
 guardiamo le cose dall'alto

## Cercarsi

Nelle profondità degli oceani  
 mi vesto trasparente  
 perché tu nel buio  
 possa vedermi meglio

Nelle vastità degli spazi siderali  
 sono leggerissimo  
 perché tu possa chiamarmi  
 ovunque io sia

Brilliamo come stelle  
 chi più chi meno  
 e ci cerchiamo in cerchio

**Lo so**

Sì lo so lo so  
 lei è lei  
 Ma quando vedo te  
 io non lo so  
 sento un fremito nelle vene  
 mi si accende il cuore  
 batte dentro qualcosa  
 che non so  
 Sì lo so lo so  
 so bene che cos'è  
 ma non oso dirtelo  
 perché non si può

**I tuoi nonni**

Come sei piccola Niki!  
 Ti vediamo da lontano, tra altri bambini, e ci fai tenerezza.  
 Ci angoscia vederti ignara  
 di un mondo terribile pronto a divorarti  
 e che già lo sta facendo coi suoi virus e batteri  
 come pegno da pagare per essere inserita  
 Sgambetti ancora incerta in quel nido d'infanzia  
 alla ricerca di cose che non sai  
 Hai quasi due anni, senza neppure le ali per volare  
 Quanto vorremmo che qualcuno più grande di noi ti proteggesse  
 Non smettere mai di crescere:  
 questo ti diremo quando ce ne andremo  
 Non ti fidare di chi vuole stupirti con effetti speciali  
 Per i tuoi nonni nulla è più speciale di te

## Le vocali della Niki

Niki qual è la prima vocale? A  
 Brava, hai visto com'è facile?  
 Adesso lo chiedo a voi:  
 Qual è la vocale della pecora? E  
 Hai visto? La sanno tutti  
 E qual è il verso della pecora? Beeee  
 Qual è la vocale del cavallo? I  
 Bravissimi  
 E qual è il verso del cavallo? Hiiiiii  
 E se fosse un asino, che verso farebbe? I-O  
 Vedi, per aggiungere una vocale non ci vuol molto.  
 Adesso qual è la vocale del lupo? U  
 E qual è il verso del lupo! Uuuuu  
 E se fosse un gufo o una civetta? U-U  
 L'ultima vocale appartiene alla mucca: è la O  
 Qual è il verso della mucca? Moooo  
 Ma se fosse un gatto, che verso farebbe con A e O? Maaao  
 E se fosse un cane, che verso farebbe con U e O? Uo uo uo

## Due

Sono a trovarti  
 in quest'afoso agosto  
 oggi umido per due gocce di pioggia  
 Ci guardiamo sul tuo terrazzo  
 a parlare di Virgilio, Gesù Cristo e Ucraina  
 mentre in sottofondo sentiamo il Sirtaki  
 musica per due che insieme non sono  
 Tu sensuale con due gocce di Chanel  
 io che scompaio alla tua vista  
 lasciandoti due lacrime  
 nella tisana ai frutti di bosco

## Niki e la frutta

Niki vuoi una mela?  
 Una fettina te la te la te la do volentieri.  
 Mmmh no!  
 Ho capito, me la me la me la mangio io.  
 Allora vuoi una pera?  
 Mmmh no!  
 Però però: dici sempre no!  
 Preferisci una susina?  
 Sì ma ina ina!  
 Banana? Lampone?  
 O preferisci il melone?  
 Sì ma col prosciutto cotto!  
 Niki lo sai che ci hai rotto?  
 Ti do un chicco d'uva bianca  
 Uh uh uh dammene tanta!  
 Prova a dirlo con le parole:  
 anguria limone fragòle  
 Fragòle? Ma nonno sei matto?  
 L'accento va sulla a.  
 Ma va là ma va là!  
 Non è mica sempre vero!  
 Te lo dice Calimèro  
 Te lo dice l'uomo nero  
 che mangian sempre cocomèro.  
 Adesso non mettetevi a ribes.  
 Aiutami tu Annanas  
 a spiegare alla Niki  
 che quando il nonno schiaccia le noci  
 e si ferisce un dito  
 non cerca la rima in oci o ito  
 ma alza solo un nitrito: ahiaiaia!

\*

Pianger su me non potrai  
 Non mi troveranno mai  
 In forse mi devi ricordar  
 Quand'ero capace d'amar

## Ester

Ti comprerei il mondo intero  
per farti felice  
ma dovrei fingere che ti servisse  
Ti riempirei di baci  
per farti capire che t'amo  
ma so che non t'aiuterei  
Hai bisogno di volare con le tue ali  
di buttarti nell'abisso  
che ti separa dal mondo  
lasciandoti cullare  
da un vento rassicurante



# ESISTENZA IN VITA

## Poesie dell'essere

Degli operai lenti e maldestri da non crederci  
finché salariati, diventano dei fenomeni di diligenza  
appena cominciano a lavorare per conto proprio.

Charles Fourier

## Premessa

Domanda: nella vita bisogna essere tristi e pessimisti, per non avere sorprese, cioè per far vedere che dalla realtà non ci si aspetta nulla, o ironici e burloni, sperando che grazie alla nostra simpatia non s'incontri qualcuno che voglia farci la pelle? Entrambi gli atteggiamenti sono superficiali, perché s'incontrerà sempre qualcuno che la sa più di noi, che sa illuderci anche quando non vorremmo, o che ci raggira proprio col sorriso in faccia, approfittando della nostra buona fede, che in questo sistema di vita si chiama "ingenuità".

Esistono ferite leggeri e ferite mortali: quelle che si danno alla schiena, più e più volte, sono tutte mortali. Anche se, ad un certo punto, ci si fa l'abitudine: i drammi s'attenuano quando si ripetono. Ecco perché chi vive nella sporcizia ha più anticorpi.

Non solo, ma, se si è filosofi (e tutti, volendo, possiamo esserlo), si può anche arrivare a chiedersi se la coltellata data alla schiena faccia davvero più male a chi la riceve che non a chi la dà. Il dubbio viene perché, semplicemente, se si comincia a credere – come gli antichi filosofi greci – che l'universo è eterno e che nessun dio l'ha creato, allora forse anche l'essenza umana è eterna, e se lo è, non è certo usando il coltello che possiamo sperare di fare progressi.

## Stare nel mezzo

Non voglio essere il bianco indifferente  
 il nero minaccioso  
 l'ambiguo giallo  
 il rosso istintivo  
 voglio essere olivastro  
 e che nessuno possa dire  
 è così o cosà  
 voglio stare nel mezzo  
 tra il cielo e la terra  
 tra l'incudine e il martello

Smussate le mie asperità  
 limate i miei spigoli  
 rendetemi liscio come l'olio  
 usate la piassa  
 la carta vetrata  
 fatemi dire di sì  
 ogni volta che sono per il no

Mi vedete gabbiano?  
 Eppure vivo in una discarica.  
 Sono un piccione di città:  
 mi date da mangiare  
 ma ho la carne infetta.

## Poeti

Vedo poeti in castelli  
 di vetro trasparente  
 cantare versi incomprensibili  
 con gli occhi bendati  
 e nessuno li ascolta  
 perché altra è la vita

## Una zanzara

Mentre cercavo di risolvere  
 un'equazione di secondo grado  
 davanti al mio personal  
 illuminato da una lampada  
 una zanzara s'è precipitata  
 nel mio petto villosa  
 come disperata  
 di non aver potuto succhiare  
 la mia linfa vitale

Avrei voluto dirle di riprovarci  
 ma era troppo forte  
 la soddisfazione  
 di una cattura così facile  
 e l'ho schiacciata senza pietà  
 memore della grande  
 legge darwiniana

## Schiudersi

Sdraiato sul sofà  
 il rosso della coperta  
 il verde della pianta  
 il bianco delle tende  
 guardo in trasparenza  
 il cielo plumbeo  
 che nero diventa  
 trapunto di stelle  
 e m'immagino piccolo  
 puntino invisibile  
 col senso dell'eterno  
 e chiudo gli occhi  
 lasciando che il bozzolo  
 della mia vita  
 si schiuda

**1984**

Guardo quella scatola multicolore  
e non vedo che grigiore  
più di quando era bianconera  
nello spreco di risorse  
il vuoto dei contenuti  
fanno cose dicono cose  
utili solo a loro  
e le presentano  
come servizio pubblico

Spengo la luce  
mettendo la scatola in un angolo  
ma continuo a pagare  
l'etere che l'avvolge  
sono nel grande fratello  
senza esserci  
Orwell ne parlava pensando all'est  
ma io dove vivo?

**Promoter**

Sei un bel ragazzo  
attraente elegante  
ma sorridi troppo  
e non hai l'occhio spento  
non scrutare l'anima  
non indagare le coscienze  
devi solo classificare  
stabilire il tasso  
sostenibile di salasso  
strizza la mammella  
in un modo o nell'altro  
il latte deve uscire

## Oswego

Son figlio di mio nonno  
 socialista  
 consulente del lavoro  
 non di mio padre dandy  
 pulisco vetri  
 e vendo fazzoletti  
 ma dentro fremo  
 in auto divoro avidamente  
 biscotti secchi  
 senza additivi  
 come gallette da militare  
 per restare tenacemente  
 legato al mio passato  
 mi piacciono i bambini in festa  
 tra la neve fresca  
 sento le loro grida  
 rimbalzare come eco profonda  
 nei miei ricordi  
 e mi fanno star bene

## Due orologi

bacio i miei orologi  
 da cui cola  
 il succo d'un'intera vita  
 come filo invisibile  
 legano i poli  
 il tissot d'oro massiccio  
 indomito casato  
 d'un'aristocrazia decaduta  
 il rolex taroccato  
 come miraggio  
 d'un'impossibile dolce vita  
 di mia nonna la tenacia  
 e la vanità di mio padre

## Solitudine

S'orienta il mento  
 come frecce di tastiera  
 Quando s'apre però  
 schizza veleno  
 sputa sentenze  
 Voglio labbra infibulate  
 come donna africana

## Il senso della vita

tu t'accontenti  
 che noi si sia  
 bianchi o neri  
 buoni o cattivi  
 tanto ci recuperi  
 se il senso della vita  
 è tutto qui  
 forse torno  
 a crederti

## Legione

C'è qualcuno dentro di me  
 che bussa di continuo  
 e mi chiede di guardare le strade  
 come fossi un poeta  
 l'inferno con gli occhi del fanciullo  
 poi mi prende la mano  
 che apre vecchie agende  
 rimaste bianche  
 e d'improvviso  
 la penna comincia a scrivere  
 tutto si muove da solo  
 e come l'indemoniato geraseno  
 rispondo a mia moglie  
 che rassegnata mi osserva:  
 "Mi chiamo Legione,  
 perché siamo in molti"

## Forgiare

Siamo scintille di fuoco perenne  
 che sentiamo lontano  
 eppur vivo e vicino  
 assaporo nel crogiolo  
 il dolce e l'amaro  
 e nel presente  
 vedo fondersi il passato

della fatica il fine  
 è un fabbro che forgia  
 il ferro

## Coscienza

Se davvero le mie parole  
 per la coscienza fossero  
 così sicure come per la scienza  
 dovrei sputare in faccia  
 agli antichi che dicevano  
 chi afferma nega

Invece mi sto infilando  
 nel cuore questa lama  
 d'acciaio  
 con la sicurezza di un idiota  
 incapace di vivere

## Movimento

Unici e Molteplici  
 pianeti siamo  
 in continua rotazione  
 e rivoluzione  
 verso qualcosa d'ignoto  
 che è lì  
 e ci fa muovere



## Poeta

Per guardare le cose  
 con gli occhi del poeta  
 ti devi fermare  
 e osservare  
 tutti i sensi devi usare  
 finché arriva l'ultimo  
 che senti solo dentro

## Sentire

A che serve la poesia  
 se non fa sentire  
 l'odore d'erba tagliata  
 e le grida di bambini  
 che giocano a pallone?

A che serve  
 se non fa sentire  
 l'animo di chi  
 40 anni fa  
 era come loro?

## Maschere

Faccio la maschera  
 al cinema Ariston  
 e mi chiamano Pulcinella  
 perché chiudo un occhio  
 quando i pirati  
 doppiano i film  
 con la videocamera  
 non sanno che tornato  
 a casa mi dipingo  
 la faccia da tigre  
 e davanti allo specchio  
 spavento i fantasmi  
 di casa mia

## Ricordi

Dimmi nonna  
 che ne pensi  
 di quest'uomo  
 plurilaureato  
 semper homolaicus  
 cinico e crudele  
 che quando entra  
 nella tua stanza  
 tocca il letto  
 su cui giacevi  
 parla al cuscino  
 così ordinato  
 accarezza l'armadio  
 ora vuoto  
 e le foto alle pareti  
 come per ricordare qualcosa  
 e ti chiede come stai  
 ti dice cose  
 dentro di sé  
 e ti sente quasi rispondere  
 che ne pensi  
 di questo cuore sconcolato  
 lontano anni luce  
 dalla lucida mente  
 e di questo pianto continuo  
 a distanza di tanti anni...

## Senza linee

Linea lunga della vita  
 Linea profonda dell'amore  
 Ampia linea dell'intelligenza  
 Una zingara m'ha chiesto  
 dieci euro per leggermi la mano  
 - Te ne darò venti se ci riuscirai  
 Quando l'ha aperta  
 m'ha guardato dicendo:  
 - Ma dove sono le tue linee?  
 - Sono nato senza, le ho risposto.

## Alice

Voglio muovermi  
stando fermo  
non ho bisogno  
di girare il mondo  
siamo uguali  
il mio il tuo essere  
non ha limiti di spazio  
o di tempo

Guardami negli occhi  
capirai se sono  
vivo o morto  
guardami fisso  
e come Alice  
entra nello specchio

## Il filo di Arianna

Quando si diventa vecchi  
e si sente prossima la fine  
si vorrebbe tornare indietro  
ripercorre il passato della propria vita  
fino alla vita dei propri antenati  
rivedere i volti di chi  
ci ha generato  
ripercorre le mille strade  
della loro vita  
Quando si diventa vecchi  
si vorrebbe tornare bambini  
esser presi per mano  
da qualcuno più grande di noi  
Il filo di Arianna  
è la loro storia  
e ci aiuteranno  
a ritrovare  
la strada del ritorno

## Unghia spezzata

Unghia spezzata in più punti  
 s'allunga nonostante  
 s'arrotonda distante  
 da anni di lotte  
 perdute a frotte  
 le mie asperità  
 smussate qua e là  
 da una piolla ben affilata  
 una lima arroventata  
 Ora son pronto per diventare  
 presidente d'ogni affare

## Nomade

mi comporto  
 come un nomade trasandato  
 irriducibile zingaro  
 e sento un'orchestra  
 che in testa mi suona  
 un motivetto:  
 non mettere radici  
 da nessuna parte  
 per nessun motivo  
 poche battute per capire  
 che odiare qualcuno  
 è fatica sprecata

## Di tante

Di tante che potevano  
 sedersi vicino a me  
 sono trent'anni  
 che scegli le più brutte  
 perché sai che non avrei  
 esitato a tradire lei

## Bambini diversi

Una bambina che corre  
sicura verso un padre  
a braccia aperte  
guardata di lontano  
dalla madre come se  
a migliaia di chilometri  
accada lo stesso  
col caldo fa pensare al sereno  
col freddo alle oscure  
ingiustizie dell'uomo

Quando invocheranno  
il diritto di esistere  
le braccia del padre  
saranno aperte  
a tutti i bambini?

## Il giardino dell'Eden

C'era stato detto  
di crescere  
di moltiplicarci  
non di sentire ululare il vento  
di veder l'acqua salire  
spaccarsi la terra

Nella povertà abbiamo  
rispettato i patti  
Ora con gli sguardi torvi  
non riusciamo neppure  
a curare un giardino

## La tribù

Più nulla riflette lo specchio  
 ho una coscienza da vecchio  
 Prima guardavo virgulti crescere  
 ora vorrei soltanto rinascere  
 Una scelta giusta e due sbagliate  
 colpa dell'io e delle sue bravate  
 pensavo che fosse sempre diverso  
 e invece mi sono perso  
 Voglio una tribù primitiva  
 che sia per me una locomotiva  
 che mi guidi col suo profumo  
 là dove sei tutto e nessuno  
 Voglio una tribù sicura  
 che mi tolga ogni paura  
 che mi faccia compagnia  
 e non vada più via  
 Voglio una barbara tribù  
 che mi faccia capire il noi e il tu  
 che mi dia il gusto della vita  
 e mi dica che non è finita

## Nazista

non guardarmi con quegli occhi  
 spalancati  
 non posso risponderti  
 senza mentire  
 sono un violento di natura  
 non metterti nelle mie mani  
 con questa penna  
 infango gli onesti  
 con questi guanti  
 strozzo i bambini  
 con la mia valigetta  
 mando in rovina gli illusi  
 sono un killer di professione  
 non guardarmi con quegli occhi  
 spalancati  
 non ho inventato io la coscienza

## Lacrime

La prima forma di umanità  
sono le lacrime  
dicevano i monaci

Ma io sono  
un cocodrillo  
mi vengono  
dopo mangiato

Se vuoi sentirmi  
belare  
devi pulirmi i denti  
spazzolare la pelle  
e forse un giorno  
piangerò davvero

Dicono che  
non smetto mai  
di crescere

## Ti perdono

regalami qualcosa di utile  
prima di morire  
fammi sentire un papa  
che elargisce indulgenze  
e manda i cattivi in paradiso

mi basta uno sgabello per i piedi  
altrimenti mi si gonfiano  
quando scrivo pagine web  
contro la chiesa di ieri  
e il capitale di oggi

se mi regali qualcosa di utile  
prima di morire  
ti perdono per l'eternità

## Far niente

Come gatto seduto  
sul cassonetto  
guardo il panorama  
delle macchine che vanno  
senza far niente  
io e loro

## Lacrime amare

I miei occhi scavati  
si chiudono lentamente  
come milioni di colori  
ridotti a poche definizioni  
di grigio

Vorrei un figlio  
per sentirmi giovane  
e lacrime amare  
riflettere l'arcobaleno

## D'inverno

D'inverno lo scaldino  
della brace si metteva  
sotto le coperte  
in un materasso di foglie  
di granturco  
con le penne di gallina  
il cuscino

La stufa a legna  
solo la cucina  
scaldava  
e solo in una stanza  
si dormiva  
sopra  
dopo i venti scalini



## Nemici

Succhio le dita  
congelate  
in questa trincea  
che è la vita  
odissea mai finita

con una lampada  
a carburo  
come in un quadro  
chiaro e scuro  
guardo il nemico  
col fucile in mano  
come neonati siamo.

## Lacrime

Mi vuoi rovesciare addosso  
fiumi di lacrime?  
Il calduccio della mia  
macchina mi ripara.  
I tergicristalli sono puliti  
non lasciano righe  
di sporcizia.  
Non mi fai paura  
sono un uomo  
del secolo moderno.  
Non potrai colpirmi  
alle spalle  
ho lo specchietto retrovisore.

## Umano

Se non mi dimostri  
 che sei debole  
 come potrò riconoscerti?  
 Se non mi fai capire  
 che anche quando ami  
 c'è in te una piccola debolezza  
 come potrò sapere  
 se sei umano?  
 Se non riesco a scorgere  
 nel profondo della tua libertà  
 una piccola malinconia  
 come potrò abbracciarti  
 e piangere con te  
 su tutto quello che non sono  
 e non sono riuscito ad essere?

## Lui

Vengo dall'Oriente  
 mille anni fa  
 l'isola di Sri Lanka  
 detta "la splendente"  
 che gli inglesi  
 chiamarono Ceylon  
 per berne tutto il tè

Ma i suoi non lo riconobbero  
 parlava una lingua  
 che non capivano  
 "Parla con te stesso"  
 e gliela tagliarono

E lui da allora  
 gira per il mondo  
 cercando qualcuno  
 che lo guardi  
 almeno negli occhi

## Uomini e dinosauri

Quand'ero bambino  
mi piaceva giocare  
coi dinosauri  
la paura mi eccitava

Poi ho capito  
che più della forza  
vale la ragione  
e ho incontrato  
l'uomo  
che però non sente  
ragioni

Ora tra gli uomini  
cerco gli ultimi  
che dalle loro gabbie  
urlano come dinosauri  
e non m'annoiano mai

## Il segreto della giovinezza

Ho cent'anni suonati  
e quando mi chiedono  
il segreto della mia  
giovinetza rispondo:

Cerca le cose  
quando non le hai  
non te ne curare  
quando le hai trovate.

## Le scarpe

Se un vecchio pazzo  
 mi dicesse che morirò  
 tra una settimana  
 non vorrei lasciare  
 nulla in sospeso.  
 Sono solo un viandante  
 non ho un testimone  
 da consegnare  
 un messaggio da  
 gridare alla storia  
 come Cristo sulla croce.  
 Se avessi sette  
 settanta  
 o settecento giorni  
 sarebbe come  
 attraversare un fiume  
 oggi su una sponda  
 domani sull'altra.  
 Cambio scarpe  
 e riprendo il cammino  
 non voglio si dica di me:  
 È il solito perditempo di sempre.  
 Ho bisogno di selvaggina  
 da rosolare sulla brace.

## Io no

Mi ci  
 Mi ci  
 Mi ci vedi  
 seduto su una panchina  
 fare  
 micio  
 micio  
 micio  
 con due vecchi rimbambiti?  
 Io no

## La Terra

Un ovulo fecondato  
l'unico dell'universo  
il seme chi te l'ha dato?  
chi s'è messo di traverso?

C'era stato detto  
arrivate al numero delle stelle  
sono tante sono belle  
è facile: non ha un difetto

E ora che farete su Marte?  
un progetto a regola d'arte?  
E su Nettuno o Plutone?  
con quale considerazione?

Quello era un banco di prova  
per saggiare le capacità  
con le vostre qualità  
ma è diventata una piovra!

## Il canto del cigno

Te ne sei andata  
in punta di piedi  
come una ballerina  
lasciando di sasso  
non solo noi  
ma anche la tua pensione  
e il tuo divorzio  
come se qualcuno  
t'avesse detto  
- Hai già dato tutto

Si sbagliava  
hai amato l'arte  
senza mai insegnarla

## Tranquillo

Sembrano passi  
 stanchi d'un mulo  
 la marcia d'un povero  
 soldatino legato  
 come asino  
 alla macina

Quando fa troppo caldo  
 non mi fa dormire  
 il ticchettio  
 di questa sveglia

Al cinese avevo detto  
 Che non faccia rumore  
 e lui imitando noi  
 Stai tranquillo

## Il conte di Condè

Cocodè cocodè  
 sono il conte di Condè  
 Quando sono  
 lancia in resta  
 tu stai prono  
 e abbassa la cresta  
 perché se ritto  
 vuoi restare  
 guardami dritto  
 e comincia a pregare.

Cocodè cocodè  
 sono il conte di Condè  
 io alzo la picca  
 e sguaino la spada  
 il re m'impicca  
 se non faccio strada

## Umano tra umani

Vorrei fare un cammino a ritroso  
non un passo avanti  
a fatica ogni giorno  
ma cento mille  
infiniti passi indietro  
come un gambero della storia  
per incontrare i figli di Cam  
di Sem e di Jafet  
Vorrei perdersi in un labirinto  
dove ognuno parla la sua lingua  
e tutti si capiscono  
Vorrei essere attore  
di un film d'avventura  
dove i personaggi sono tanti  
e tante le storie da raccontare  
Vorrei poter dire all'ultimo della fila  
nell'ultimo dei giorni  
- Hai visto quanta strada abbiamo fatto?  
E solo per capire  
che l'unica cosa a contare  
è essere quello che si è.

## Buio e silenzio

Esaltami buio  
ridimensionami  
chiudendo gli occhi  
spengo il mondo  
rinuncio alle immagini  
neppure i suoni  
disturbano i miei pensieri  
che si purificano  
nel silenzio dell'universo  
aiutami a star solo

## La pace

Sono Cacace, generale loquace  
 dico a voi, militari in carriera  
 rendetevi utili in tempo di pace  
 è un'urgenza, un'urgenza vera

## Fai la cosa giusta

Se nella mia vita  
 avessi fatto anche solo una  
 una cosa sola  
 giusta  
 se t'avessi dato retta  
 senza alcuna fretta  
 ora non starei qui  
 solo  
 a percuotermi  
 con la frusta

## La soffitta

Sembra un colpo di cannone  
 di una nave da guerra  
 che rimbomba nella notte  
 l'avviso di una rivoluzione  
 invece è solo lo scatto  
 di una molla  
 della scala retraibile  
 che porta di sopra  
 nella soffitta dei ricordi  
 i vecchi libri giornali  
 indumenti oggetti  
 di un tempo non ancora  
 sepolto  
 che mi canta nell'oscurità  
 un ritornello familiare:  
 "meno memoria abbiamo  
 più docili restiamo  
 più vuoti restiamo  
 meno speranza abbiamo".



## Ritirarsi

Posso fare il pazzo  
 per un po'  
 ma poi invecchio  
 e tutto diventa una farsa.  
 Posso fare il playboy  
 il burattino  
 il giocoliere  
 ma poi invecchio  
 e dovrei ritirarmi  
 in buon ordine  
 altro che calcare le scene.  
 Mi è stato concesso  
 un po' di tempo  
 non l'eternità.  
 Intelligente è chi  
 sa capire quando  
 è ora di smettere.  
 Moglie mia  
 aiutami a crescere  
 ho solo cinquant'anni.

## La rima

Non mi fate dormire  
 con la bocca aperta  
 qualcuno può arguire  
 che la fine sia certa

Di molto preferisco  
 lo so è un rischio  
 che si beva con me  
 un buon karkadè

Il rischio sta nella rima  
 che uso con poca lima  
 ma meglio non so fare  
 devo ancora imparare

## Randagio

Non posso darti nulla  
 perché non ho più nulla  
 da darti.  
 Quando apro bocca  
 dico sciocchezze  
 quando faccio qualcosa  
 sbaglio sempre  
 Vivo nel mondo  
 ma ne sto fuori  
 non mi tocca nulla  
 non chiedo nulla  
 Voglio solo un gattino  
 che mi faccia compagnia  
 nei momenti tristi  
 un randagio libero  
 di andarsene quando vuole  
 un amico di randagi  
 come me.

## Biografia

Non fumo  
 non sono nessuno  
 non bevo  
 amo il medioevo  
 non mi drogo  
 meglio un buon brodo  
 anzi un minestrone  
 ci faccio la passione  
 non vado a donne  
 e non porto le gonne  
 non ho vizi rilevanti  
 qualche mito forse tanti  
 cammino con la mente  
 che vale poco, anzi niente

Ma questa che vita è?  
 non lo so, dimmelo te...

## Una storiella divertente

Non avercela con me  
 la poesia mi dà grande  
 consolazione  
 non posso allietare  
 le tue giornate  
 coi singhiozzi  
 le lacrime  
 il viso scuro  
 o forse preferisci  
 una maschera?  
 Tu non puoi fare  
 la bambina terminale  
 e io il medico buffone  
 il bambino sono io  
 e se vuoi farmi ridere  
 raccontami una storiella  
 divertente  
 non troppo però  
 altrimenti guarisco.

## Compleanno

30-01-06 mi guarda il cruscotto  
 l'orologio mi dice che sono cotto  
 cinquant'anni più altri due  
 e mi sto inquantando come un bue  
 me ne sento più di cinquemila  
 vedo le generazioni tutte in fila  
 ogni giorno studio storia  
 non voglio perdere la memoria  
 poi guardo il volto di lei, serio  
 e mi sovviene un desiderio  
 sono un animale in calore  
 molta fantasia e qualche dolore  
 prima o poi lascerò un segno  
 come il povero, al monte, un pegno

## La mia città

Con mille brandy  
di ottima qualità  
faccio il dandy  
in questa lurida città

Me ne frego se t'offendi  
io mi chiamo trallalà  
non faccio nulla che t'accendi  
sono freddo come baccalà

Non do il voto all'effendi  
me ne sto con qui quo qua

Scusa ma a qual fine tendi?  
mi chiedono 'sti figli di mullah  
e io gli rispondo che se ti vendi  
sei peggio d'un quaquaraquà

## Virus

Arrivano quando meno te l'aspetti  
mentre mangi, che so, i gamberetti  
non si sa da dove siano entrati  
ma sono tanti, cattivi e affamati  
Virus li chiama la scienza  
incapace di farci star senza  
mettono alla prova il tuo organismo  
come in Russia il nazismo  
Dicono che sia un bene di natura  
perché rimane chi ha la pelle più dura  
Io intanto mi bevo un sorso di rhum  
che spara le sue cartucce: bum bum  
e se non basta aggiungo un po' di gin  
che cambia musica col suo patapim  
Sono avveduto, ne ho buona scorta  
ma se non mi vedete, sfondate la porta

## La rivoluzione

Ho la punta della falce sulla schiena  
 non mi sento molto in vena  
 mi perseguitano i quattro assi delle carte  
 un fato avverso è la mia controparte  
 tutti gli astri in opposizione  
 è meglio non farla, la rivoluzione.

## Giustizia

Non credere che si perda qualcosa  
 del tuo essere nel mondo  
 c'è un filo che lega ogni cosa  
 che sia freccia quadrato o tondo.

Nel mezzo del caos e della frenesia  
 cerca di ritrovare l'armonia  
 il senso di giustizia universale  
 forse il desiderio che più vale  
 e che senza tema ti fa dire  
 il più piccolo torto deve finire.

## La spina

Salutare la spina  
 al fianco  
 come sospiro  
 rinchiuso nel guscio  
 un'ansia fragile  
 di piccolo uomo  
 una disillusione  
 prima del desiderio

## Telegramma

Sono qui  
 Cercami  
 Sono così solo  
 che marco il territorio  
 Amami

## Cosmogonia

Primordiale freddo intenso  
silenzioso, immenso  
sciolto da un calore denso  
ha generato l'io penso

A tutti i costi  
spinti verso gli opposti  
così ci hanno posti  
fossimo palesi o nascosti

## Libero nel mondo

Le pareti bianche  
di questa stanza  
hanno righe troppo dritte  
angoli troppo retti

Non voglio questa sicurezza  
non voglio sentirmi protetto  
da un nemico che neppure vedo

Sento appena gli uccellini cantare  
deboli raggi di luce intravedo

Voglio vivere in una tenda  
in mezzo alla prateria  
Voglio vedere il fumo uscire  
dal soffitto e di notte  
guardare il cielo stellato

Libero nel mondo  
non prigioniero in casa mia

## Aria Acqua Fuoco

In fondo agli abissi  
sarei trasparente  
con occhi enormi capterei  
ogni fonte di luce  
il mio stesso corpo  
brillerebbe come torcia

però preferisco lo spazio  
posso muovermi velocemente  
e tu con me  
due corpi d'aria  
che in un solo istante  
vicini e lontani si guardano

ma più dell'aria e dell'acqua  
amo il fuoco  
perché mi basta  
una scintilla per fremere

## Respirare

Uno stetoscopio voglio usare  
per sentirmi respirare  
per sentire il cuore battere  
per sentirlo combattere

Invece tutto tace  
tutto se ne sta in pace  
potrebbe scoppiare il mondo  
io non respiro: piuttosto affondo

## Trilogia dell'umano

L'umano non si può rappresentare, soltanto intravedere

### I

Sento solo il tuo respiro  
rende opaco lo specchio  
di me che ti rimiro  
sono un povero vecchio

### II

Sulla strada gatto riverso  
come se fosse perso  
udito fino e fari per la notte  
un attimo e poi la morte

### III

In questa cima ardita  
che è la mia vita  
pareti rocciose da scalare  
facevano desiderare  
ora è passata la piolla  
le idee cadono a palla

## Fuochi artificiali

Fortunati i siciliani  
che battono le mani  
ai fuochi naturali  
da noi artificiali  
il vulcano fa da sé  
noi invece siamo in tre  
nulla gli costa l'esibizione  
basta fare attenzione  
da noi si perdono le dita  
da loro la vita



## Nebbiolina

In questa stanza bianca  
sto seduto su una panca  
pensieroso e assorto  
come fossi morto

Sto cercando qualcuno  
ma non vedo nessuno  
la nebbia tutto avvolge  
e di me non s'accorge

Un fascio di luce dall'alto  
brilla come smalto  
attendo in silenzio un'azione  
da questa nebulizzazione

## Curato di montagna

A Bagno sono il migliore  
sono un vero professore  
sono tondo e rubicondo  
sono un prete inverecondo  
vesto un po' trasandato  
eppure son curato  
mi piace l'arte e l'architettura  
capisco al volo la fregatura  
lo vedi quel Masaccio?  
non dipingeva a casaccio  
e quella pala sull'altare?  
è antica, sai quanto vale?  
le madonne son dimensionate  
non come un tempo: spiaccicate!  
non guardarle troppo da vicino  
non toccarle col ditino  
faresti scattare l'allarme  
che solo io so dov'è, e le tarme

**Inala**

23  
numero 23  
oggi la mia postazione è 23  
come cappello sulle 23  
curioso  
domani non so  
siediti  
sedile girevole  
senza rotelle  
accompagnalo  
trascinalo  
ti attivo la cura  
curati  
ne hai bisogno  
è un sogno  
stare  
sempre  
bene  
temprati  
premi qui  
premi il bottone verde  
come premi s'attiva la cura  
abbiamo poco tempo  
tempo misurato  
dieci minuti di tempo  
pannello di controllo  
impostazione manuale  
cura tempo conf  
cura tempo conf  
impostazione manuale NO  
ritmo automatico  
respira  
respira forte  
inspira espira  
inspira espira  
manda giù  
butta fuori  
manda giù  
butta fuori

trattieni il respiro  
 così va sempre più giù  
 non leggere  
 concentrati  
 fai una cosa giusta  
 chiudi gli occhi  
 e pensa  
 pensa a quello che sei  
 pensa a quello che non sei  
 getto caldo in faccia  
 molto caldo  
 dal profondo della terra  
 che scalda come il sole  
 ti entra in bocca  
 bocca e naso  
 naso e occhi  
 occhi bruciati  
 bolle il bulbo  
 occhi bruciati  
 bolle il bulbo  
 tutta la faccia gocciola  
 tutta la faccia gocciola  
 i capelli senza cuffia  
 bagnati  
 bavaglino bagnato  
 siamo tutti bagnati  
 cola l'acqua dalla canula  
 scotta  
 cola l'acqua dalla canula  
 scotta  
 il vapore caldo  
 della terra ti apre  
 ti fa respirare  
 devi solo inalare  
 devi solo ringraziare

La ditta Asema<sup>7</sup> ti saluta  
 t'aspetta domani un'altra seduta

---

<sup>7</sup> È il nome della ditta che produce macchine per fare inalazioni.

## Sincero

Non sono stato un padre  
 mia moglie è stata madre  
 non sono stato un marito  
 il perché non lo dico  
 non sono stato un uomo  
 dovrei rifarmi nuovo  
 sono stato solo un egoista  
 un cittadino menefreghista  
 ho fatto poco per il mio paese  
 ho vissuto come piccolo borghese  
 di me non si ricorderà nessuno  
 non ho seguaci, neppure uno  
 di una cosa sola vado fiero  
 cerco d'essere sincero

## Il mondo intero

Come ciechi camminiamo  
 con le mani avanti  
 a passi incerti, titubanti  
 attenti a dove andiamo

Cerchiamo di non far rumore  
 siamo discreti, silenziosi  
 non ci piace il dolore  
 siamo molto scrupolosi

Ogni precauzione prendiamo  
 perché sappiamo muoverci  
 e non possiamo perderci  
 vuoi sapere quanti siamo?

A dir poco davvero  
 è il mondo intero

## Giunco

Resisto  
 al vento impetuoso  
 al deserto infuocato  
 come giunco egiziano  
 in attesa  
 di un macete  
 che mi trasformi  
 in amaca  
 per il faraone

## Cercare la rima

Sto per scivolare  
 sull'ultimo gradino  
 col peso asinino  
 della carta da riciclare

Non ho la forza di prima  
 per fare la cosa giusta  
 anche cercare la rima  
 è diventata cosa frusta

## Raccolta fondi al cimitero

Uno stand prima  
 dell'ultimo passo  
 la gente in fila  
 rallenta il trapasso  
 per la ricerca paga  
 contro i danni tumorali  
 c'è qualcuno che indaga  
 per vincere tutti i mali  
 non sanno che il destino  
 gioca come un burattino

## **Perché**

La vita è il mestiere dei perché  
perché che si moltiplicano  
perché che ci affaticano  
ma di risposte non ce n'è.

## **Volare**

Quando sono solo  
lento mi lascio andare  
non mi metto a pregare  
ma come un angelo, volo  
volo coi miei pensieri  
gli unici amici veri  
che guardano in lontananza  
chiusi in questa stanza

## **Un segno**

Penso di lasciare un segno  
non conto i giorni stabiliti  
mi ci metto d'impegno  
peccato, son già finiti

## **Nel cuore della notte**

Quando apro quella porta  
nel cuore della notte  
e ti sento così assorta  
il respiro di mezzanotte  
ripenso alla mia vita  
a quando sarà finita  
a quello che ho promesso  
a quello che sono adesso

## Il processo della vita

Mille anni un giorno  
un giorno mille anni  
il tempo mi gira attorno  
rimedio ai tanti danni

Guardo le cose con distacco  
al processo della vita  
sento che m'infiacco  
mi tremano le dita

Voglio fare capolino  
dal mio guscio stretto  
qualcuno me l'ha detto  
di tornare ragazzino

Ricominciare da capo  
è un'impresa non da poco  
lo farò sottovoce  
come gheriglio nella noce

## Gli altri

tutti sono diventati qualcuno  
io invece mi chiamo nessuno  
tutti hanno nome e cognome  
io nemmeno una professione  
dei loro status symbol vanno fieri  
io non so neppure cos'era ieri  
si sono piegati ai compromessi  
non sputano sangue nei cessi  
hanno la civiltà tutta per loro  
fare business è il loro lavoro  
versano lacrime di cocodrillo  
ma il loro idolo è il mandrillo  
non mi faccio toccare da questa gente  
è solo apparenza, non valgono niente

## La natura in fiore

Fino a 80 anni no  
non ce la farò  
altri 30 per dire cosa  
che la vita è meravigliosa?

Dite a quello che conta  
che conta i battiti del cuore  
è impossibile una rimonta  
quando brucia il motore  
quando nell'ultima lattina  
non c'è goccia di benzina

Ci vuol qualcuno che spinga  
e che rida e non finga  
o che mi prenda per mano  
e che mi porti lontano  
dove la natura è in fiore  
come per i giovani l'amore

## Cercare la rima

Tanfo Puzza  
Puzza Truffa  
Tanto Tanfo  
Tanfo Tanzo  
Tanzi<sup>8</sup> Truffa

## L'universo

un momento e via  
ho creato l'universo  
con un po' di malinconia  
a chi lo voleva diverso  
son certo e lo prometto  
non lo rifarò di getto

---

<sup>8</sup> Calisto Tanzi è stato il principale responsabile del crack Parmalat.



## Buio assoluto

Sento solo il mio respiro  
nel silenzio della notte  
le speranze sono rotte  
soffocate dal raggio

Voglio il buio assoluto  
per poter ricominciare  
devo mettermi a pensare  
confidando nel mio fiuto

Chi vuol vivere per sempre  
ha bisogno d'energia  
ti darò tutta la mia  
se natura lo consente

## Venti pasticche

Sono un rovinafamiglia  
una passione mi piglia  
il gioco delle carte  
che per me è un'arte

M'illudo di poter vincere  
anzi di più, stravincere  
invece perdo tutto  
sono un vero farabutto

Ho sprecato l'intelligenza  
ho mentito all'innocenza  
cercavo la dama di picche  
ho trovato venti pasticche

## Autobiografia

Ormai  
 tutto quello che potevo  
 dire  
 fare  
 baciare  
 lettera  
 testamento  
 l'ho detto  
 e l'ho fatto  
 e non mento

Se non mi vedete  
 non vi preoccupate  
 fermi, non correte  
 non mi cercate  
 sono in regola con la vita  
 ho firmato con queste dita

Se ne siete capaci continuate voi  
 potete anche dire: siamo stati noi  
 non rivendicherò alcunché  
 non ho risposto a nessun perché

## Autorete

Sono un satiro in pensione  
 uscito di circolazione  
 non ho più gusto per la vita  
 sono un vecchio archimandrita  
 di una religione un po' strana  
 pochi riti e molto profana  
 Dioniso e Apollo erano i miei fan  
 sono amico di Peter Pan  
 ho ingannato il mondo intero  
 non mi salvo ma lo spero  
 sul mio epitaffio se volete  
 una parola sola: autorete

## La forza della volontà

Tienti il tuo tragico  
 ridammi il mio magico  
 Il mondo degli adulti mi opprime  
 non so come porgli fine  
 Quando da bambino giocavo  
 non era così che lo sognavo  
 Mi sforzo di capirlo ma non riesco  
 se spero in qualche aiuto sto fresco  
 Qualcuno mi dica cosa devo fare  
 non ho più voglia di sopportare  
 M'immaginavo la gente  
 leale onesta e più paziente  
 Ma in questa lotta all'ultimo sangue  
 la forza della volontà langue  
 Se avessi uno straccio  
 cancellerei lo scarabocchio  
 ma come faccio  
 stando in ginocchio?

## Bad news

Se finissi sott'un tir  
 pensereste a un capogir  
 e per questo voglio dir  
 non li state a sentir

## Luce spenta

Mi si chiudono gli occhi  
 Mi si apre la bocca  
 La civiltà è stanca  
 Spegni la luce

## Il pulcino

Non ho più la forza  
 la forza viene meno  
 mi sento una scamorza  
 mi sento un alieno  
 Ho il mondo ostile  
 prendimi la mano  
 conducimi lontano  
 lontano dal porcile  
 Ho coltelli nella schiena  
 che non riesco a togliere  
 se ti faccio un po' pena  
 vienimi a raccogliere  
 Ho fatto il bene inutilmente  
 rifiutando il profitto  
 ho camminato diritto  
 come un nullatenente  
 Hai presente il pulcino  
 quando buca l'ovino  
 era solo per respirare  
 dentro voleva restare

## Letargo intellettuale

Per la stanchezza  
 un occhio  
 comincia a chiudersi  
 pesante  
 si fa  
 la palpebra  
 che inaugura per prima  
 il capo chino  
 mosso appena  
 da flebili respiri  
 Povera creatura indifesa  
 portata a letto  
 col solito affetto  
 quasi uscita illesa  
 dalla battaglia della vita  
 con una penna tra le dita

## Un coro antico

Se potessi cantare  
 una melodia popolare  
 che fosse specchio  
 d'un mondo vecchio  
 un passato lontano  
 trascorso non invano  
 Se potessi cantare  
 un sentire comune  
 scorrere come fiume  
 tra i monti e il mare  
 La follia diverrebbe saggezza  
 il pugno una carezza  
 si rovescerebbero i valori  
 i miei difetti in capolavori  
 Ah se potessi cantare  
 una melodia popolare  
 lo farei anche sottovoce  
 pur di togliermi la croce  
 Ho bisogno di un coro antico  
 che mi canti come amico

## Un orso

Sono come un orso  
 dall'ondivago percorso  
 che scava che scava

Sono sempre affamato  
 d'erbe e succo mielato  
 che scovo che scovo

Temo un solo rivale  
 autore d'ogni male  
 che schivo che schivo

## L'essere umano

L'universo è il gioco di un bambino  
come avere delle trottole, un trenino.

La compagnia di animali giganti  
dalla forza mostruosa, terrificanti,  
padroni di una natura selvaggia  
che proprio d'istinto era saggia,  
fa pensare a un giovane cresciuto  
che infiniti anni ha già vissuto.

Ma quando si stanca di tutto  
e vuole qualcosa di strano  
e comincia a metter mano  
a mille idee per il suo debutto  
lo guarda negli occhi con fierezza  
è contento come mai è stato  
per farlo ci voleva destrezza  
un oggetto immortale, incondizionato  
gli ha teso un dito, poi la mano  
era nato l'essere umano.

## Una donna

Una donna m'ha guardato  
col figlio accanto  
era fiera

Lo teneva coccolato  
sotto il manto  
era vera

Me ne sono andato  
col suo canto  
era sera

## La lingua

M'hanno tagliato la lingua  
 no, non è che finga  
 me l'hanno proprio tagliata  
 come cosa vecchia, antiquata  
 Non ho parole per il mio pensiero  
 non riesco più ad esser vero  
 balbetto gesticolo mugugno  
 penso a una carezza e do un pugno  
 Mi mancano molto le sfumature  
 poter dire insieme frutta e verdure  
 aver tante parole sicure  
 con cui vincere le mie paure  
 Mi manca molto il cincillà  
 il campione dell'ambiguità  
 scoiattolo o topo non si sa  
 lo pensi lì e lo trovi là  
 Così m'immagino il linguaggio  
 alto e bello come un faggio  
 vagabondo scarafaggio  
 un po' folle un po' saggio

## Nero

Brusio Vocio  
 Colori indistinti  
 faticosi  
 abbaglianti  
 Troppo neon su di noi  
 Spegnete la luce  
 che il buio  
 avvolga le nostre paure  
 e il silenzio  
 ci faccia ascoltare  
 quel che siamo

Pausa. Le tenebre  
 fanno gocciolare  
 candele gelide  
 appese alle nostre grondaie.

**Me stesso**

Asimmetrica è la mia faccia  
non è che non mi piaccia  
ma non è regolare  
la dovrei azzerare  
Tutto il corpo è una condanna  
me lo dice anche l'Anna  
sono gobbo in verticale  
extralarge in orizzontale  
Un occhio bovino  
un labbro leporino  
le mie braccia son fuscilli  
le mie gambe un portaombrelli  
Non dico nulla di sensato  
sono molto scoordinato  
anzi un ateo dichiarato  
Che ci faccio in questo mondo  
è un mistero per me stesso  
io non vedo tutto tondo  
non potrei almeno adesso  
Son come in ebollizione  
un vulcano in eruzione  
sto pronto alla battaglia  
ne sento già l'avvisaglia  
Presto datemi un fucile  
mi sta salendo la bile  
preti, ladri e truffatori  
vi faccio tutti fuori  
Scappate se no vi prendo  
ragioni non intendo  
pietà con voi non ne ho  
mi ributta lo status quo



## Capolinea

sono stanco depresso avvilito  
sono un uomo finito  
non ho stimoli all'azione  
sono in smobilitazione  
guardo la vita senza batter ciglio  
non ho neppure un nascondiglio  
mi sento estraneo combattuto smaghito  
sono un uomo sfiniteo  
mi vedo doppio seduto sul sofà  
mi guardo fisso e mi chiedo come va  
mi rispondo da solo  
a domande senza senso  
apro la finestra e m'involò  
lo faccio subito e non ci penso  
pensare troppo fa male  
tutte quelle regole: così non vale  
voglio essere deciso nell'azione  
un chirurgo con la sua operazione  
col trapano bucare il cervello  
capire perché non è più quello  
col bisturi arrivare al cuore  
forse è rimasto un briciolo d'amore

**20 marzo 2008**

Stamattina c'è vento  
e fa freddo lo sento  
Sto sul più alto rametto  
di quest'olmo poveretto  
Non ho voglia di cinguettare  
mi lascio solo dondolare

## La verità

Senza spaventarmi troppo  
dimmi che alla verità  
mi sto avvicinando  
dimmi che non è  
un peso troppo grande  
da sopportare  
dimmi cosa devo essere  
per essere quel che sono  
Sgorga acqua pura  
in quella palude  
dammi occhi puri  
per placare questa sete

Se bevo acqua pura  
non farmi restare  
con gli occhi aperti  
e le braccia paralizzate

## Un uomo sinistro

Sono un uomo un po' sinistro  
mi chiamano signor ministro  
Prendo uno stipendio favoloso  
la critica non mi fa permaloso  
Le tasse non le ho mai pagate  
le mie sostanze le ho trafugate  
Per stare tranquillo voto a destra  
così guardo le cose dalla finestra  
Perché mi definisci egoista  
È solo un tuo punto di vista  
Io mi qualifico indifferente  
oggi vinco io e tu niente

## Occhio al politico

Se menti come Pinocchio  
con questo pastrocchio  
ti faccio un malocchio  
e ti trasformo in ranocchio

Ti vanti del tuo Verrocchio  
ma noi siamo in ginocchio  
al governo vai su un cocchio  
ma sei solo un pidocchio

## Secondo natura

Ho messo in fila  
chilometri di sonno  
una stanchezza infinita  
mi gira intorno  
Energie sprecate invano  
per dimostrare l'evidenza  
e cioè che l'umano  
può vivere anche senza  
Senza inutili orpelli  
le comodità della scienza  
che ci fanno sentire belli  
e ci tolgono sapienza  
Nudi veniamo al mondo  
come ospiti graditi  
e ce ne andiamo stupiti  
d'averlo reso immondo  
Non riusciamo ad accettare  
una regola elementare  
che la vita non è dura  
quand'è secondo natura

## La musica

Sento la tua voce cantare  
 la melodia delle tue parole  
 gli acuti mi scuotono la mente  
 i fraseggi mi bucano la pelle  
 le tonalità trapassano i muscoli  
 Le mie ossa fremono  
 non riesco a star fermo  
 sento il cuore sussultare  
 come tamburo impazzito  
 Altro che poesia!  
 È la musica a essere primordiale  
 dal sapore incontenibile  
 dall'odore irrefrenabile  
 Vorrei cantare con te  
 e ballare mentre canti  
 emozionarmi mentre gesticolo  
 mentre saltello dinoccolato  
 Non riesco più a star fermo  
 e tu non puoi legarmi  
 sei troppo sinuosa  
 troppo calda per uno come me  
 Non ho neppure bisogno di parlarti  
 mi basta solo ascoltarti  
 sentire la tua voce  
 che esce dal profondo  
 di una caverna  
 Mi piace vederti muovere  
 cantare a passo di danza

## Un artista

Non faccio moto  
 non uso il motorino  
 non mi piace la Twingo  
 vivo l'arte con maestria  
 faccio l'otorinolaringoiatria

## Io e Dio

Ho camminato per millenni  
nella stessa maniera  
chino sulle tracce dell'alce  
curvo sul latte munto  
prono sul campo arato  
ed ero pago di me  
amico di natura amica

Altri ora lo fanno per me  
pagati da uno che  
di quello che c'è  
e di quello che non c'è  
è padrone come un re

Anche Dio pensa tra sé  
“Beato te, beato te  
Vorrei esser come te”

## Graziella

(dedicata a mia suocera)

L'atto disperato  
d'un fisico provato:  
ridere e scherzare  
nell'imminenza,  
solo per lasciare  
prima della partenza  
un buon ricordo di sé  
e poi un due e tre  
e ha spiccato il salto

Ora ci guarda dall'alto  
aspettando il turno nostro  
il mio ma anche il vostro

## Emozioni

(omaggio a Lucio Battisti)

Sento sorgere emozioni  
non sopporto distrazioni  
in statuario silenzio  
serrato nella stanza  
del sentire segreto  
ascolto musica sussurrata

Ho finalmente rilasciato la fatica  
svuotato la mente  
senza pensare al senso  
lascio che i sensi siano

## Il canarino

T'aveva raccolto il nonno  
nell'orto  
sembravi morto  
T'aveva messo in una cesta  
pensando presto  
di far festa  
Stavi rannicchiato  
in un angolino  
come fossi malato  
povero canarino  
Hai beccato la verdura  
solo per farmi contento  
ma poi senza paura  
sei diventato un portento

La libertà anzitutto  
ci hai detto  
Ecco mi butto  
e sei volato sul tetto

## Spugna culturale

Assorbo tutto  
 anche l'acqua di fogna  
 sono una spugna  
 una spugna culturale  
 che goccia su goccia  
 ho da filtrare  
 come dura roccia  
 da sbriciolare

## La famiglia di Lot

Voleva ritornare nel regno del male  
 la moglie di Lot diventata di sale  
 si sentiva allettata  
 da una vita viziata  
 Anche Lot era titubante  
 Sodoma la dissacrante  
 lo rendeva depravato  
 ma era stato ben consigliato  
 quella valle del peccato  
 nessuno avrebbe risparmiato  
 Ma quando fu nella caverna  
 s'abbandonò a un gioco da caserma  
 un dolce liquore l'addormenta  
 e prima la maggiore  
 poi la minore  
 fan da giumenta  
 Poi parlarono di discendenza  
 ma fu solo per convenienza

## Il tempo

La settimana scorsa  
 è venuta di corsa  
 e m'ha rubato la borsa  
 io l'ho rincorsa  
 ma era già trascorsa

## L'imbianchino

Son venuti gli imbianchini  
 a dipingere i condomini  
 Come dopo un ciclone  
 regna ovunque confusione  
 tutto il mondo è capovolto  
 chi ci abita è sconvolto  
 Sui colori indifferenti  
 fan decidere ai clienti  
 Spandono un profumo di pulito  
 che quasi lo tocchi con un dito  
 Finito tutto il lavoro  
 si scopre un bel tesoro  
 là dove mancava il decoro  
 è nato un capolavoro  
 Poi se ne vanno con un inchino  
 un bel mestiere, l'imbianchino

## Generoso

Quando bevo vino  
 non c'è moscerino  
 che mi ronzi attorno  
 Dammene un pochino  
 - mi dice. Un corno!  
 Con nessuno divido niente  
 son cattivo come serpente

Da solo mi son fatto  
 lo sa anche il gatto  
 che aspetta silenzioso  
 di vedermi generoso



## Tolstoj

Forse leggendo Tolstoj  
 mi riconcilierò con mio padre  
 quando glielo rubai  
 senza mai averlo letto  
 né io né lui  
 solo col proposito di farlo  
 un giorno casualmente  
 per trasformare l'odio  
 sciolto nell'indifferenza  
 in un recupero del principio  
 originario: quello del perdono

Forse leggendo Tolstoj  
 un buon uomo di campagna  
 saprò perdonare chi non ho  
 mai amato e con lui me stesso

## Borotalco

Ho 55 anni  
 e ancora uso il talco  
 Felce Azzurra  
 quello della Paglieri  
 Profumo Classico  
 Dermatologicamente testato  
 Completamente naturale  
 Ideale per le parti più sensibili  
 quelle irritate dei bambini piccoli  
 quello che rende vellutata  
 una pelle già morbidissima  
 come se mamme sibille  
 sapessero che non durerà  
 come se temessero  
 la rottura del giocattolo  
 la deformazione della materia  
 ma io sulla mia dura scorza  
 continuo a metterlo  
 col volto girato  
 verso i miti del passato

## Disgelo

Sono freddo nella pelle  
crosta di ghiaccio  
che dura da millenni  
ma nelle viscere  
nelle profondità del cuore  
scorrono fiumi di sangue  
come fuoco perenne  
a bruciare d'amore  
e palpitare giustizia  
e taglio tentacoli  
che m'avvinghiano  
fino a spruzzare in superficie  
geyser d'acqua bollente  
fiotti di lava incandescente

## La politica

Ti ciruisco come satiro  
suonando musica ammiccante  
cantando dolci melodie  
raccontando miti popolari

Vivo nella leggenda  
e faccio vivere nei sogni  
emanando simpatia irresistibile  
sicurezza trascendentale

Perché dici che sono un disgraziato?  
Non sono forse un capo di stato?

## Un bronzo di Riace

Son come un bronzo di Riace  
 ogni mio muscolo mi piace  
 nel braccio dello scudo  
 tengo la cartella  
 di sapienza trasudo  
 fino alla campanella  
 nel braccio della lancia  
 impugno un topo  
 quello che dà uno scopo  
 a tutta la mia ciancia  
 capelli e barba lunghi  
 crescon come funghi  
 ho un torace possente  
 e una voce potente  
 piantate per terra  
 due colonne di Gibilterra  
 con occhi di fuoco incuto paura  
 son fatto così di natura  
 solo quella cosa lì  
 non dà speranza  
 ci penso tutto il dì  
 alla mia panza<sup>9</sup>

## Materia ed energia

Mi guardo allo specchio  
 e vedo che invecchio  
 nelle foto in bianco e nero  
 solo lo sguardo è vero

Materia ed Energia  
 non sono uguali  
 mentre una vola via  
 resta l'altra senz'ali

---

<sup>9</sup> Una volta pensai che se nel Medioevo m'avessero condannato al rogo perché eretico, avrei sofferto meno degli altri, proprio a motivo della mia pancia: infatti se è piena di grasso avrei alimentato il fuoco accelerando la mia fine; se invece è piena d'acqua, l'avrei spento.

## Il contrario

Che importanza ha  
 passato presente futuro?  
 Tu sai forse dove sta?  
 ne sei proprio sicuro?  
 Sto parlando del progresso  
 l'indice del successo  
 delle civiltà della storia  
 conservane la memoria

Quando verrà quel giorno  
 dovremo fare il contrario  
 sarà un lungo soggiorno  
 in groppa a un dromedario

## Emisfero sud

Siamo liquidi solidi e gassosi  
 noi umani siamo spiritosi  
 siamo una sintesi dell'universo  
 seduti in piedi o di traverso

Siamo un bel capolavoro  
 abbiamo dato all'oro  
 un colore birichino  
 il giallo paglierino

e che dire della cioccolata  
 color di terra profumata?  
 Suoniamo dunque la trombetta  
 è nostro quel che ci spetta

Per realizzarci non c'è bisogno  
 di fare chissà quale sogno:  
 le ricchezze del mondo intero  
 sono a sud del nostro emisfero

## Le ali

Che l'universo ci attenda  
 io lo spero  
 Che una mano ci tenda  
 io lo credo  
 Chiusi in uno spazio angusto  
 non può esser giusto  
 che l'infinità della coscienza  
 voli solo con le ali e non senza

## Come posso?

Come posso scrivere corolle  
 se il mio pensiero è molle  
 se la nave è alla deriva  
 e la statua non s'infatua  
 se il tempo che mi svuota  
 è una clessidra vuota?

## Bruto

Solo perché non so scrivere  
 mi chiami barbaro e incivile  
 perché ti comporti come un vile?  
 chi t'ha insegnato a vivere?

Agli storici so cosa hai detto  
 che la civiltà nasce con la scrittura  
 e la trasmissione orale non è cultura  
 io l'analfabeta e tu l'eletto

E quelli t'han creduto  
 e neppure per un minuto  
 s'azzardano a pensare  
 che fosse Cesare a pugnalarlo

## La sapienza

Stanco, respiro a bocca aperta  
in una stanza chiusa, desolata  
una stanza non ossigenata

Chi può fare una vera scoperta  
qualcosa di utile per l'umanità  
circondato da queste amenità  
da questi libroni di sapienza  
di quella sapienza che non finirà

Ma se facessimo un giorno senza  
di quell'assenza chi s'accorgerà?

## Il gatto

Dammi un gatto d'accarezzare  
perché possa accarezzare me stesso  
dammi un gatto da coccolare  
perché possa coccolare me stesso

Il gatto ha la sua personalità  
e se quando l'accarezzo non gli va  
non lo catterò come un ingrato  
anzi gli dirò: così t'ho sognato  
indipendente e fiero d'esistere  
non come chi non può che desistere

## A Mattia

(con più di due anni)

La prima parola che dico è sempre no  
poi ci penso un po'  
ci ragiono sopra  
e mi dico non so  
e finalmente mi convinco  
ma invece di dire ci sto  
una sola parola mi va  
la lettera A

## Domande per un coro

Ho bisogno d'incontrare Qualcuno  
non posso stare con Nessuno  
devo chiarire i dubbi a me stesso  
magari all'ombra d'un cipresso

Seduto su una panchina  
rivolta verso il mare  
avere un'anima vicina  
sentirla parlare e respirare

Da solo son privo d'energia  
sento che la forza vola via

Vorrei rivedere mio nonno socialista  
ma ne ho tanti nella mia lista  
molte domande a ognuno di loro  
come fossero un grandissimo coro

**668**

(a Mattia, Alex e Giada)

Dobbiamo volerci bene  
Sei Sei Otto  
Dobbiamo stare insieme  
Otto Sei Sei  
Ora vi spieghiamo perché  
Siamo così forti in tre  
che Sei x Sei x Otto  
non fa Trentasei  
e neppure Trentotto  
noi facciamo un Quarantotto

## A me stesso

Mi guardi serio accigliato  
 a quella ringhiera attaccato  
 in piedi sul muretto  
 come un piccolo ometto  
 È una foto molto molto antica  
 quando la vita non mi costava fatica  
 Per te Davy Crockett era un grande  
 non ti ponevi tante domande  
 Chi si sacrifica ti pareva giusto  
 miti e leggende ci provavi gusto  
 Solo molto tempo dopo hai capito  
 non potevi scommettere neanche un dito

La storia va riscritta da cima a fondo  
 prima di trovare la verità a tutto tondo  
 Lui mi guardava fisso pensieroso  
 e sta ancora lì desideroso  
 di sapere se ho scoperto qualcosa  
 per trasformare il nero in rosa  
 ma io ho soltanto cercato invano  
 nulla ho trovato che mi desse una mano

## Polvere di libri

si deposita la polvere  
 sui libri che contano  
 come sugli altri

inutile straccio  
 senza aprirli

soltanto vagamente  
 possiamo intuire  
 perché siamo qui

inutile leggerli



## Il mio gatto

M'inquieta il suo miagolio  
è come se mi chiamasse  
chiamasse me non sua madre  
una richiesta d'aiuto  
in poche sillabe  
che perforano i timpani  
ed entrano veloci nel sangue  
come una sostanza  
che deve assolutamente  
andare al cuore  
per commuovere  
per farmi smettere  
qualunque azione  
per farmi alzare lo sguardo  
drizzare le orecchie  
sentire bene da dove  
viene quel miagolio  
da quale spazio siderale  
il mio gatto mi fa capire  
che ha bisogno di me  
e io subito, senza pensarci  
mi alzo dalla sedia  
e come un automa  
come se un meccanismo  
automatico m'avesse  
risvegliato un riflesso  
condizionato  
apro la finestra  
e lo chiamo  
gli rispondo  
come fosse un figlio  
e lo chiamo  
con quel verso che tutti fanno  
finché lui si mostra  
e ci guardiamo  
come se io fossi un gatto  
e lui un essere umano  
e ci comprendiamo  
facilmente

Aveva usato la sua voce  
 come un campanello  
 per farmi semplicemente  
 capire che dovevo  
 aprirgli la porta

### **A Giada**

(di quasi cinque mesi)

Ti scruto Ti seguo  
 non Ti mollo  
 voglio stare in braccio  
 voglio stare al collo

Latte sì ma per campare  
 Ti prego non mi stressare  
 Ho bisogno di crescere in fretta  
 La mia culla mi sta stretta

Ho voglia di camminare  
 in pineta in riva al mare  
 Sono nata libera e curiosa  
 Sono Giada, la preziosa

### **Ad Alex**

(di quasi cinque mesi)

Ciuccio Vocalizzo e Punto i piedi  
 con me di sicuro non ti siedi  
 Col mio linguaggio universale  
 tutti hanno un gran da fare  
 Chiedo latte tutto il giorno  
 in camera in bagno in soggiorno  
 Quando attorno mi guardo  
 Vedo solo uno sguardo  
 quello del mio biberon  
 che mi dice din don din don

## Cinque Cinque Sette

Cinque Cinque Sette  
vi voglio fare a fette  
siete come cavallette  
non tre ma ventisette

La Giadina sbarazzina  
nocciolina e piperina  
sempre lì a contestare  
ma Mattia la fa trottare  
non si lascia abbindolare

E meno malex che c'è Alex  
che non se la prende mai  
altrimenti – aiuto! – sono guai.

Ma in fondo son solo pazzi  
che c'importa dei loro schiamazzi?  
Mica buttan giù palazzi  
semmai lo faranno da ragazzi

Adesso ce li godiamo come vin brulé  
o forse preferite i marron glacé?  
e se vi parlassi del saint honoré?  
Ho capito: preferite i bigné.

Paolo è paziente come Noè  
dirige la baracca come Mosè  
Carlotta imburra pancarré  
tra un tè e un karkadè.

La nonna fa coccodè  
il nonno macina caffè  
ma la zia, la zia dov'è?  
c'è e non c'è

E io? Io sono uno scimpanzé  
quello che non dice granché  
quello che ama il fai-da-te  
e regala il fiore più bello che c'è

il suo nome è nontiscordardimé.

### **Compleanni di febbraio 2014**

Due ometti e una donnina  
ogni giorno alla mattina  
se ne vanno alla scuolina  
e poi tornano a casina

Imparano tante tante cose  
sempre più utili e preziose  
che a loro paiono curiose  
e a volte persino spiritose

Uno si chiama Alex  
ed è un gran mangione  
l'altro invece Mattia  
ed è un gran sapientone  
ma di tre la più birichina  
è lei, la bellissima Giadina

Per il vostro compleanno  
mille auguri oggi fanno  
zio Enrico e zia Anna

### **Aldilà**

Non potrai portarti gli strumenti dello scriba  
Spogliarti di tutto dovrai  
Nudo e paffutello come un putto  
Pronto ad imparare cose nuove  
Come Quando Fuori Piove  
Ricordi questa regola da bambino?  
L'universo sarà il tuo taccuino

## Chiudere gli occhi

Più invecchio e più ringiovanisco  
 ricordo un'infanzia lontanissima  
 come se un cerchio si chiudesse  
 mi rivedo giocare coi compagni d'un tempo  
 nel cortile della scuola  
 sul ciglio della strada  
 mi scorrono gli anni davanti  
 come se aspettassero me  
 Ho già dato tutto  
 ho già detto tutto  
 e ora il conto devo presentare  
 un elenco di spese folli  
 di inutili desideri  
 spero di poter ricominciare  
 con la saggezza maturata  
 Non mettetemi la scritta  
 Lasciate ogni speranza voi ch'entrate  
 Ho l'eternità da pedalare

## Sotto cumuli di cenere

Scintilla d'un fuoco perenne che brucia  
 in me e fuori di me  
  
 Non devo aver paura di quello che sento  
 il fuoco mi chiede di ardere  
  
 Ora capisco le parole  
 Son venuto a portare il fuoco  
 e quanto vorrei che bruciasse

## Punti di vista

Ho un parente che lavora nella merda  
 io invece ci vivo  
 quando torna a casa si lava  
 l'anima mia invece è sempre fetida  
 se c'è un guasto lui corre subito  
 io invece ci sguazzo dentro

## Una casa

La casa non è fatta per viverci  
 puoi solo starci  
 ma solo per un po'  
 mangi bevi dormi  
 e ti riproduci  
 non hai bisogno di una grande casa  
 robusta immobile definitiva  
 la tua vita è fuori  
 insieme agli altri  
 dove lavori discuti cresci  
 e fai crescere  
 tu hai bisogno degli altri  
 e gli altri di te  
 ti basta una capanna fatta di canne  
 un igloo fatto di neve  
 una grotta tufacea  
 una palafitta sulla palude  
 una tenda indiana  
 non chiedere una casa di mattoni  
 e di ferro e di acciaio  
 e di confort di velluto  
 perché oggi ci vivi  
 ma ci muori anche  
 e di te chiuso in casa  
 chi si ricorderà?

## Se

Se avessimo silenzio  
 ascolteremmo noi stessi  
 cercando di capirci  
 Se ci fosse buio  
 guarderemmo dentro di noi  
 e vedremo la luce  
 Se fossimo avvolti nella nebbia  
 ci fermeremmo  
 senza cercare qualcuno  
 attorno a noi

## La cavalla del Pascoli

Sonò alto un nitrito  
 quello della cavalla storna  
 che risuona all'infinito  
 come loop che torna e ritorna  
 come refrain d'una madre addolorata  
 con l'ingiustizia non riparata  
 come ritornello di salmo ebraico  
 per il mondo farisaico

Da madre a madre glielo disse  
 perché un bambino l'ascoltasse  
 e a tutti gli orfani lo ripettesse  
 Oh cavallina, cavallina storna  
 anche se porti chi non ritorna  
 sei nel cuore di quanti  
 senza padri sono tanti

## Stira

Se sei collerico  
 stira  
 stira le tue camicie  
 i tuoi panni  
 e i panni degli altri  
 mentre guardi un bel  
 documentario su quello  
 che ha sofferto il Vietnam  
 sotto gli americani  
 ma stai attento  
 a non fare pieghine  
 devi stirare bene  
 come un vero professionista  
 altrimenti  
 niente documentario

## Appello militare

Non voglio più perdere sangue  
 la Terra non è più capace di berlo  
 Non voglio essere redento  
 dal sangue degli altri  
 non voglio né martiri né carnefici  
 non mi accontento di promesse per l'aldilà  
 voglio adesso una vita senza sangue  
 Chiedo a tutti coloro che hanno versato sangue  
 o l'hanno fatto versare  
 di dare all'umanità sorgenti di acqua viva  
 Se non volete farlo per voi  
 fatelo per i vostri figli  
 e per i figli dei vostri figli  
 fatelo per l'umanità intera  
 Io faccio autocritica  
 e chiedo perdono delle mie colpe  
 qualunque esse siano  
 d'ora in poi non farò nulla  
 per chi chiede di versare sangue  
 Nudi siamo entrati su questa Terra  
 e nudi ne usciremo  
 Non voglio più perdere sangue  
 la Terra non è più capace di berlo

## Fame

Un bambino antico  
 di giorni brucia  
 di passione per il mondo  
  
 Tu straniero gli somigli  
 dietro il tuo volto  
 sfigurato intravedo  
 un candore non mio  
 devo imparare ad avere  
 una fame diversa dalla tua



## Ricordi d'un tempo

La gente se ne va  
siamo solo di passaggio  
li ricordo ma non ci sono  
non mi aspettano più  
se ne sono andati senza avvisarmi  
li cerco nei luoghi di un tempo  
per me rimasti uguali  
ma quei luoghi non ci sono più  
anche loro se ne sono andati  
è cambiato tutto sotto i miei occhi  
gli occhi di chi non ritrova più nulla  
e che cerca il passato tra i morti  
guardando i volti delle lapidi  
leggendo i nomi delle date  
quasi toccandoli  
parlandoci  
piangendoli  
e loro mi guardano senza parlare  
non possono aprire bocca  
il tempo li ha inghiottiti  
e le mie domande  
restano senza risposte  
in attesa che il tempo  
divori anche me

## Stranieri

Coi fari accesi  
auto in fila  
marciano lentamente  
fidandosi di chi  
sta in testa  
come stranieri  
che nel buio  
sognano ad occhi aperti  
dopo aver abbandonato tutto

## Sono sereno

Sono senza lavoro  
sono senza tempo  
i giorni scorrono uguali  
non ho più affanno  
non sono mai stato così tranquillo  
non ho più fretta di finire le cose  
sono diventato calmo e sereno  
ora capisco quando i politici  
inquisiti dicono: “Sono sereno”  
guardo la realtà con occhi diversi  
distaccati  
ho smesso di sudare  
la fatica se n'è andata  
Cosa mi sta succedendo?  
son forse a un passo dal morire?  
sto forse anticipando  
quel che m'attende?  
vita eterna dunque significa  
mancanza di senso del tempo?  
Sì, ma qualcosa devo fare  
si deve pur fare  
che cosa posso fare  
con tutto questo tempo?  
non potrò solo osservare  
il tempo che passa  
o ricordare il tempo passato  
devo vivere in un presente eterno,  
che non finisce mai  
Ci vuol qualcosa di lunga durata  
ecco, ho trovato, mi metterò  
ad ascoltare le storie degli altri  
ascoltarle e basta  
senza giudicarle  
senza catalogarle  
senza fare paragoni  
solo per il piacere di sentire  
parlare qualcuno che abbia voglia  
di parlare per essere ascoltato  
Vorrei capire la storia

dalle parole di chi l'ha vissuta  
 direttamente da loro  
 non da chi l'ha scritta  
 vorrei poter chiamare qualcuno  
 e dirgli: "Raccontami la tua storia"  
 e vorrei che lui avesse voglia  
 di raccontarmela  
 Sono disposto ad ascoltare le storie  
 di tutti gli uomini e di tutte le donne  
 di questa terra  
 se solo avranno voglia  
 di raccontarme  
 forse, dopo aver ascoltato tante storie,  
 riuscirò a capire anche la mia.

### Le lingue

non ti chiedo di parlare  
 la tua lingua e neppure la mia  
 io parlo la mia non la tua  
 come faremo a capirci?  
 perché così tante lingue?  
 così tante diverse parole?  
 per dire poi le stesse cose  
 tutti i gatti del mondo  
 con pochi miagolii  
 si capiscono  
 le balene cantano  
 a migliaia di chilometri  
 e si ascoltano  
 noi siamo una razza complicata  
 e non c'è modo di semplificarla  
 la lingua è come la sabbia  
 scivola tra le dita  
 è come l'acqua  
 nel pugno non ci vuol stare  
 dobbiamo venirci incontro  
 di' qualcosa di mio  
 e io dirò qualcosa di tuo

## Segnali luminosi

Mi basta un piccolo raggio di luce  
 e ti riconoscerò...  
 Altro che regno delle tenebre  
 eterno buio della notte!  
 Ognuno di noi brillerà di luce propria  
 come lucciole d'estate  
 che si cercano nella notte  
 come alberi di natale  
 o fuochi d'artificio  
 che spalancano gli occhi ai bambini  
 Un semaforo all'incrocio  
 un neon a intermittenza  
 dovremo soltanto cercare  
 un raggio di luce  
 anche piccolo  
 piccolissimo  
 ma che si accenda  
 dentro di noi  
 come cuore che pulsa  
 e ci ritroveremo  
 ognuno con la sua luce.

## Colori

Non voglio essere nero  
 senza lineamenti  
 Non voglio essere giallo  
 senza espressione  
 Non voglio essere olivastro  
 fanatico e intollerante  
 Voglio essere bianco  
 così potrò pensare una cosa  
 e dirne un'altra  
 dire una cosa  
 e farne un'altra  
 Orsù voi tutti  
 neri gialli e olivastri  
 diventate come me  
 e dominerete il mondo

## I sogni

Quando m'addormento  
calano i battiti del cuore  
il respiro s'indebolisce  
la forza di volontà s'annulla  
entro in un altro mondo  
chiamato "sogno"  
dove tutto sembra possibile  
con una logica tutta sua,  
difficile da capire,  
anche perché al risveglio  
ricordo poche cose.

Il sonno ci vince come bambini  
e il risveglio è sempre faticoso:  
sono due mondi che si toccano,  
si parlano, come due innamorati  
che per un po' si lasciano andare  
ma solo per un po'.

Dormire per riposarsi ha senso,  
ma perché sognare?  
che bisogno abbiamo  
di entrare nello schermo di un film  
e comportarci come strani attori?  
Facciamo e diciamo cose molte diverse  
dalla realtà, quasi impossibili,  
siamo più istintivi, più disinibiti,  
ma fino a un certo punto,  
siamo più forti o più paurosi,  
a seconda dei momenti.

È come se ci fosse in noi  
qualcosa di primordiale  
che nel sogno si scontra  
con la realtà vera,  
quella di quando siamo svegli.

È una lotta, a volte furibonda,  
imbarazzante, e quando ci sembra  
letale, ci svegliamo impauriti,  
agitati, sudati e quasi gridiamo,  
come se il film appena vissuto  
fosse stato tutto vero.

Sognare significa forse desiderare?  
desiderare quel che vorremmo avere  
e che il sogno ci permette  
in qualche modo d'averlo?  
Dunque noi siamo fatti di desiderio?  
e il sogno è lì a dircelo?  
I desideri li sentiamo dentro,  
come una nostra natura  
e il sogno ci ricorda che li abbiamo  
anche quando non vorremmo averli,  
quando non riusciamo a soddisfarli.  
Il sogno ci ricorda che non  
possiamo non desiderare  
e che dobbiamo trovare  
la giusta soddisfazione  
per poter fare sogni tranquilli.

### **Oltre la vita loro**

Come per rimediare  
a un terribile errore  
mi rivedo insegnare  
a milioni di bambini sfortunati  
il senso della vita  
quando in vita  
l'avevo negato a tutti loro  
tenacemente  
consapevolmente  
e mi ritrovo  
che sono loro  
nella loro ignoranza  
a dirmi chi sono  
e come devo comportarmi

## Fine del tempo

Se fossi un dio  
 abbandonerei al loro destino  
 gli europei gli americani  
 e i loro imitatori  
 guarderei con simpatia  
 gli occhi ingenui  
 la sincerità di un sorriso  
 chiederei a questa gente  
 di diffondere il loro verbo  
 senza parole vuote  
 senza frasi pedanti  
 Andate e moltiplicatevi -  
 direi loro  
 perché quelli pensano solo a se stessi  
 pensano che il tempo  
 il loro tempo sia eterno  
 Ormai anche un poeta  
 che scrive queste cose  
 non mi commuove più

## Metamorfosi

Aveva una faccia truce  
 segnata da privazioni  
 e ti sgozzava come un coniglio  
 per pochi denari

Oggi invece tutto elegante  
 con ampio sorriso  
 e modi garbati  
 fa la stessa cosa

Ha trasformato la sciabola  
 in valigetta  
 nel rispetto della democrazia

## Semplicità

Ormai non inganno più nessuno  
 e quando dicono di credermi  
 è solo per pietà  
 ho rinunciato al vano orgoglio  
 di aristocratico decaduto  
 non voglio fingermi  
 troppo complicato

Sono affamato come te  
 straniero  
 forse anche di più  
 e la tua semplicità  
 è per me motivo di speranza

## Mastico

Mastico sabbia  
 tra bianchi che vogliono  
 diventare neri  
 e neri che vogliono  
 diventare bianchi

Mastico rabbia  
 tra bianchi che vogliono  
 restare bianchi  
 e neri che si vergognano  
 d'essere neri

Orme uguali  
 di corpi uguali  
 non si tuffano  
 nello stesso mare



## Gli europei

Strani gli europei  
 dicono sempre okay  
 l'hanno imparato dai nuovi romani  
 che oggi chiamano americani  
 Rispetto a noi son pochi davvero  
 eppure non gli basta un emisfero  
 vogliono dominare il mondo  
 guerre saccheggi a tutto tondo  
 La civiltà mondiale  
 è solo quella occidentale  
 delle altre nulla sanno  
 perché godono nell'inganno  
 È la civiltà della forza  
 colla democrazia come scorza  
 per il bianco che ama tutti  
 nero e giallo sono brutti  
 Ma se cadiamo nelle loro tentazioni  
 Bravi, congratulazioni!  
 E se il successo è troppo uguale  
 No, no, così non vale!  
 E se vogliamo essere diversi  
 Ecco la strada, vi siete persi!  
 Questa la loro coerenza  
 e la nostra grande insipienza  
 ma la terra comincia a essere stanca  
 sbuffano tutti a destra e a manca  
 non vogliamo più starli a sentire  
 anche questa poesia deve finire<sup>10</sup>

---

<sup>10</sup> Poesia di uno studente cinese di una scuola superiore italiana, pubblicata col consenso dell'autore che, per ovvi motivi, ha chiesto di rimanere anonimo.

## Finché

Finché esisteranno gli uomini  
che mi obbligheranno  
a portare il velo  
io, in quanto donna,  
non lo porterò.

Finché esisteranno gli uomini  
che mi obbligheranno  
a non portarlo  
io, in quanto donna,  
lo porterò.

Finché loro saranno uomini  
io sarò donna.

## Perlustrazione

L'occidentale vive ignaro  
in un'isola di felicità  
come i suoi avi nel castello  
della collina più alta  
fino al vallo di Adriano.  
Paga qualcuno che assicuri  
il benessere ottenuto con forza.  
È abituato a vivere di rendita  
sfruttando il lavoro altrui  
e piuttosto che rinunciarvi  
si farebbe ammazzare.  
Da dove gli viene questa indole?  
Quali mostri l'hanno partorito?  
E si crede migliore di tutti  
perché seguace di Cristo.  
Come faremo a dimostrare  
che la sua civiltà non vale nulla  
e che il futuro è nostro?  
Questa volta non ci lasceremo  
ingannare dalle sue belle parole.

## Recinto

In principio erano gli egizi  
 poi vennero i sumeri  
 e i babilonesi  
 e tutti dovevano riconoscerli  
 solo gli ebrei non li riconobbero  
 poi tutti diventarono come loro  
 europei americani cinesi  
 come congelati dalla punta dei piedi  
 alle caviglie, alle gambe  
 che nessuno ha il coraggio di tagliare  
 e sale la cancrena  
 fino alla cintola  
 mentre un cuore ansima  
 come pesce nella nassa.  
 Siamo palazzi svuotati  
 in attesa di demolizione.  
 Chi avrà fortuna di tornare alla terra  
 non pianti nessun recinto.

## Il 2006

Il 2006 sarà l'anno dei lutti  
 degli sguardi cupi e distrutti  
 sarà l'anno della purificazione  
 che produce grande consolazione  
 riusciremo di nuovo a guardarci  
 e forse ancora ad amarci

Abbiamo bisogno di cambiare vita  
 per poterci dire che non è finita  
 Abbiamo bisogno di stare insieme  
 e non solo perché ci conviene  
 È la natura stessa che ce lo chiede  
 non pensarci troppo: abbi fede!

## Finire

Dovrà pur finire di battere  
 la bambina rumena  
 sui marciapiedi  
 della nostra vergogna.  
 Dovrà pur finire di battere  
 la moglie rassegnata  
 il marito insoddisfatto.  
 Dovrà pur finire di battere  
 sull'incudine il martello  
 di una fatica malpagata.  
 Dovrà pur finire di battere  
 moneta questa civiltà  
 interessata solo all'utile.  
 Dovrà pur finire di battere  
 questo stanco cuore  
 che non sopporta più  
 il malessere della vita.  
 Lascerò libero  
 il mio cavallo  
 di correre dove vuole  
 non voglio più batterlo  
 con la frusta.

## Stazioni

Alle stazioni si resta in attesa  
 seduti col sacchetto della spesa  
 il viaggio è lungo, la fame tanta  
 arriveremo all'una e quaranta

Semafori rossi, treni in partenza  
 ecco il biglietto, non posso star senza  
 come si dice: oblitera prima  
 se non vuoi perdere la stima

Vado lontano, dove c'è lavoro  
 dove l'aria libera l'assaporo  
 dove le speranze sono tante  
 ma non so ancora quante

## Rintracciato

Strano che in albanese  
 amico si dica sciok  
 Bello però che in filippino  
 ciao si dica kumustà ka  
 Curioso che in tutte le lingue  
 papà si dica come da noi  
 Siamo tutti parenti:  
 cinesi arabi romeni  
 spagnoli indiani albanesi  
 Anche la mamma  
 che canta ninne nanne  
 è nanay in filippino  
 nen in albanese  
 come se prima di chiamarla  
 ascoltassimo dalle sue parole  
 il suono della nostra vita  
 La mama cinese  
 è come la mamà romena  
 o spagnola  
 ma forse il suono più antico  
 è l'arabo umm  
 una sola sillaba  
 per essere capito  
 un sottile filo di voce  
 per essere rintracciato

## Emigrante

La mia libido ha una frequenza tale  
 che più cresco d'età e meno sale  
 è come se la natura mi dicesse  
 non puoi far figli con le rimesse  
 ormai sei solo un emigrante  
 inferno o paradiso: chiedi a Dante

## Nomade

Sono un nomade incallito  
 lascio a te la sedentarietà  
 mi piace la trama e l'ordito  
 non sopporto il cincillà

Mi piace fare l'ardito  
 stare un po' qui un po' là  
 mi sento corsaro di natura  
 d'amar la vita più dura

Discendo dagli indiani Seminole  
 sempre a caccia di bisonti  
 se a te piace fare i conti  
 io vado dove il vento vuole

## Rito quotidiano

E vestiti  
 E svestiti  
 E rivestiti  
 È un rito quotidiano  
 Per andare a lavorare  
 Per dividere due diritti  
 Uno pubblico l'altro privato  
 Da tempo ci ho fatto la mano  
 È come andare ad arare  
 Per tracciare solchi dritti  
 E sperare nel seminato

## Giovani tedeschi

giovani tedeschi innamorati  
 belli come il sole  
 davanti a quei gelati  
 stavano abbracciati  
 che cosa prendete?  
*alle zusammen*  
 un po' alticcio era lui  
 ma tanto sorridente era lei

## Pellerossa

Lasciateci in pace  
con le nostre credenze stupide  
non facciamo del male a nessuno  
nessuno s'approfitta dell'ignoranza  
perché ignoranti lo siamo tutti  
Ci piace far finta di sapere  
di avere poteri straordinari  
ma li usiamo per stare uniti  
non li imponiamo a nessuno  
C'illudiamo che i nostri miti  
siano ancestrali, per questo  
abbiamo una grande venerazione  
per i nostri anziani  
Quando ci vedete attorno a un totem  
allargate lo sguardo e guardate  
come abbiamo disposto le tende:  
sono a cerchio, perché noi ci sentiamo  
una comunità, e siccome siamo  
figli del mondo, non mettiamo radici  
da nessuna parte: facciamo fagotto  
e ce ne andiamo in cerca di  
nuovi pascoli, dove possiamo divertirci  
a cacciare i bisonti, che  
per noi son tutto, mentre per voi  
non sono nulla  
Lasciateci vivere in pace col  
nostro nulla e noi smetteremo  
di cantare il ritornello delle nostre danze:  
- Tutte le cose più brutte  
le avete inventate voi  
anche le cose che a voi  
paiono più belle  
a noi fanno male

## Countdown

Fiumi di sapone ai lati della strada  
bolle di schiuma scanso avvilito  
come equilibrista tra pozzanghere  
di chimica raffinata  
miracolo di polveri sottili  
reagenti con forza all'H<sub>2</sub>O

Che sei venuto a fare qua?  
Non vedi che ci piove merda sulla testa?  
Ho detto a un africano  
che con l'ombrello attendeva il bus

Il ticchettio che sento  
non è quello della pendola  
che mi guarda  
ferma da un pezzo  
unico ricordo di mia nonna

## Zero negativo

Sono un donatore universale  
uno zero negativo  
tu sarai A  
lui sarà B  
loro saranno AB  
ma io sono zero assoluto  
non ho identità  
son come Figaro  
tutti mi amano  
tutti mi desiderano  
sono la salvezza universale  
sono il messia di tutti tempi  
il salvatore dei buoni e dei cattivi  
dei ricchi e dei poveri  
sono il salvatore dell'umanità



## Due euro zingari

Avevi più oro te  
 nei canini che io  
 in tutto il corpo  
 col tuo compagno  
 sei stata brava  
 ad approfittare  
 dei lavori in corso  
 la lunga fila di auto  
 ferme al rosso  
 era un'occasione ghiotta  
 per distribuire  
 un cartoncino  
 con scritto sopra  
 di un bambino  
 gravemente malato  
 e di cure costose  
 Una scusa per impietosirci  
 ma io quando sei ritornata  
 ho fatto finta di non capire  
 - Cosa devo fare?  
 - Dammi una moneta,  
 hai detto, aprendo  
 la bocca dorata  
 Era solo per sentirti parlare  
 per non dimenticare  
 i tuoi cinquecentomila fratelli

## Uguaglianza

T'immagini se in questo consesso  
 tu vedessi scheletri parlanti  
 impegnati a prendere decisioni  
 su argomenti organizzativi  
 senza horror ma naturalmente  
 Non vedresti differenze di sesso  
 di età di grado o di funzione  
 Tutti nudi d'ossa bianche  
 Ti confonderesti con loro  
 Trionferebbe l'uguaglianza

## Inno alla caccia

Dove il valore di un uomo  
sta nella caccia  
a che serve vivere più di tanto?  
Se mi viene meno la forza  
l'abilità la precisione  
sarò un uomo inutile  
per i miei figli  
oppure l'animale mi ucciderà  
A che serve vivere  
se non posso andare a caccia?  
Anche se preparo le armi  
per i cacciatori  
non avrò la loro importanza.  
Dalle loro assemblee  
mi escluderanno  
Diranno che sono troppo  
vecchio per decidere  
Diranno che sono pieno  
di paure  
Non potrò insegnare  
nulla neppure ai giovani  
Loro imparano a cacciare  
cacciando  
come in tutte le cose  
Non hanno bisogno di me  
Posso solo raccontare  
delle storie, i miti  
più antichi  
attorno al focolare  
facendo il verso  
degli animali  
come un teatrante  
e mi divertirò a impaurire  
i bambini  
a stupirli coi miei racconti  
fantastici  
Ma non durerà a lungo  
lo so benissimo  
Per questo vorrei morire

cacciando  
 senza essere di peso  
 ai miei compagni  
 senza vedermi invecchiare  
 Loro dovranno essere  
 contenti guardando  
 il mio coraggio  
 Mi prenderebbero  
 come esempio  
 - Ha combattuto  
 fino all'ultimo giorno,  
 così dovrebbero pensare di me  
 Non voglio apparire diverso  
 da come sono sempre stato  
 Mi devono ricordare  
 quand'ero pieno di forze  
 La vita non è vita  
 quando manca la caccia

## AVIS

Bucarsi è una cosa  
 Essere bucato un'altra  
 Ricevere è una cosa  
 Donare un'altra  
 Chi si buca non può essere bucato  
 Chi riceve non può donare  
 Per dare bisogna essere puliti  
 Puliti come il bucato  
 Cerca di essere bucato pulito  
 E l'Avis ti ringrazierà<sup>11</sup>

---

<sup>11</sup> AVIS sta per Associazione Volontari Italiani del Sangue.

## Lamenti dell'umanità

Voglio imparare tutte  
le lingue del mondo  
quelle vive e quelle morte  
perché voglio parlare con tutti  
tutti i vivi e tutti i morti

Ci metterò un'eternità, lo so  
ma voglio sentirli uno per uno  
voglio capire il loro dolore  
voglio piangere con ognuno di loro

E vorrei che nessuno  
m'impedisce di farlo  
vorrei che nessuno m'impedisce  
d'ascoltare i lamenti dell'umanità

Forse un giorno riuscirò a capire  
perché così tanto odio ci divide

## Filarsela

La gatta è tornata  
un po' frastornata  
la sua padrona l'ha ritrovata  
nessuno sa dov'era andata  
rimasta in casa qualche giorno  
s'è poi guardata intorno  
ha visto la padrona malandata  
ha preso e se n'è filata

## Torino

Così geograficamente periferica  
 Così politicamente centrale  
 Qui s'è fatta l'unità nazionale  
 Qui s'è fatto il capitalismo e il suo contrario  
 Qui è nata la classe operaia  
 coi suoi partiti e sindacati  
 Qui la resistenza antifascista  
 è stata più forte e dolorosa  
 Qui negli anni Venti  
 furono occupate le fabbriche  
 si son fatti tremare gli imprenditori  
 Qui si sarebbe potuto realizzare  
 il socialismo prima che altrove  
 Qui han vissuto Gramsci e Togliatti  
 ma anche Gobetti e Bobbio  
 Qui vivono o han vissuto grandi filosofi  
 anziani come Vattimo  
 inventore del pensiero debole  
 giovani come Fusaro  
 astro nascente del marxismo italiano  
 Ma potremmo ricordare anche  
 Costanzo Preve e Luigi Pareyson  
 E come dimenticare Piero Martinetti?  
 l'unico filosofo universitario a non giurare fedeltà al fascismo.  
 E che dire di Abbagnano e Geymonat  
 che ci hanno formato coi loro manuali liceali?  
 Qui avete la Sindone  
 che mi fece ripensare  
 in chiave ateistica i vangeli  
 ma avete anche da mezzo secolo il Gruppo Abele  
 che col suo novello don Milani  
 fa venir voglia di credere  
 Qui Nietzsche è uscito di senno  
 dopo aver scritto i suoi grandi capolavori  
 L'Anticristo, Il crepuscolo degli idoli, Ecce Homo  
 Vi ha soggiornato Rousseau,  
 teorico della democrazia diretta  
 ma anche Leone Ginzburg e Italo Calvino,  
 col suo compagno di banco Eugenio Scalfari

Qui De Amicis ha scritto Cuore  
 ispirandosi alla vita scolastica dei suoi figli  
 e Vittorio Alfieri le sue tragedie  
 che anticiparono l'unificazione  
 Einaudi ha creato  
 una grandissima impresa editoriale  
 Qui è scomparsa la più grande  
 squadra di calcio italiana  
 Impossibile inoltre non associare Torino  
 al magistrato Gian Carlo Caselli  
 e a quello che ha fatto contro  
 terrorismo, mafia e politica collusa  
 Qui sono nati  
 Massimo D'Azeglio  
 Piero Angela  
 Mario Soldati  
 Guido Gozzano  
 Carlo Levi  
 Rita Levi-Montalcini  
 Marco Travaglio  
 Carlo Fruttero  
 Giovanni Minoli  
 Gianni Minà  
 e anche molti altri scrittori di prestigio  
 come Giuseppe Culicchia  
 Alessandro Baricco  
 Paola Mastrocola  
 Margherita Oggero  
 Paolo Giordano  
 che ha vinto il premio Strega col suo primo romanzo  
 La solitudine dei numeri primi.  
 Di Massimo Gramellini mi piace ricordare  
 che la famiglia era originaria della Romagna.  
 Quanta gente importante è nata a Torino?  
 Impossibile dirli tutti.  
 Forse neppure i torinesi se li ricordano.  
 Forse neppure il loro quotidiano nazionale: La Stampa.  
 Da dove vien fuori tutta questa creatività  
 in una città così fredda e compassata?  
 Anche quando fanno ridere sono intelligenti  
 come Luciana Littizzetto  
 Anche quando cantano

lasciano un ricordo indelebile  
 come Fred Buscaglione  
 E che dire di chi ha vissuto la città come ultima dimora?  
 Emilio Salgari  
 Silvio Pellico  
 Cesare Pavese  
 Primo Levi vi è nato e morto  
 ma il suo romanzo  
 Se questo è un uomo  
 durerà in eterno  
 Torino è una città assolutamente straordinaria

### **Una penna stilografica**

Oggi ho comprato una penna stilografica  
 Viene dalla Cina  
 Sono molto contento  
 Non credo ai 18 carati  
 però credo in Jinhao  
 Credo che i cinesi  
 amino la natura  
 e che, per rispettarla,  
 sia giusto abolire la plastica.  
 Questa penna scrive benissimo  
 e non l'abbandonerò mai  
 Mi ha fatto tornare all'infanzia  
 a quando per secoli  
 o forse millenni  
 si usava la penna d'oca  
 e si cambiava solo l'inchiostro.  
 Io usavo dei pennini d'acciaio  
 e avevo una splendida calligrafia.  
 Dimmi tu dove puoi trovare  
 una finezza del genere.

## La tigre

Non t'accorgi neanche che ci sono  
 Sei presa solo con le tue cose  
 Ti viene naturale pensare  
 anzitutto a te stessa  
 Dovrei alzare la voce  
 per farmi notare  
 essere autoritario  
 E questa tu la chiami  
 comunicazione?  
 Essere obbligati  
 ad ascoltare  
 chi s'impone  
 è animalesco  
 Ormai neppure  
 la tigre si piega  
 docile al domatore

## Una nuova civiltà

I fili s'ingarbugliano  
 in maniera inevitabile  
 in maniera inestricabile  
 nei cassetti della mia vita  
 giorno dopo giorno  
 come se fossero vivi  
 e mi costringono  
 a prendere una decisione:  
 fermati e cerca la semplicità  
 chiedi la limpidezza  
 degli sguardi  
 delle parole  
 l'innocenza d'un bambino  
 Non è una forma d'ingenuità  
 è un passo avanti  
 verso la costruzione  
 d'una nuova civiltà



## Paradiso

Ognuno si tenga i suoi ricordi  
le sue esperienze incresciose  
le sue vergogne inconfessabili  
nessuno è obbligato a dirle  
Dateci un pass per ricominciare  
una nuova possibilità  
una chance  
Qui posso guardarmi attorno  
vedere gli altri cosa fanno  
ed essere me stesso  
molto tranquillamente  
Nessuno mi giudica  
Devo solo darmi uno scopo  
un obiettivo da realizzare  
qualcosa di utile da fare  
per me e per gli altri  
Voglio collaborare con qualcuno  
rispetterò le regole comuni  
voglio essere felice  
soddisfatto di me stesso  
Parteciperò alla democrazia  
è il governo del popolo  
Qui non c'è nessun dio  
né forche caudine  
Chi si vuole redimere  
lo fa liberamente  
senza tribunali inquisitori  
È la coscienza che giudica  
sarà lei a chiedermi  
di poter incontrare  
quello o quell'altro  
a cui chiedere perdono  
se gli ho fatto un torto  
Devo soltanto sapere  
che alla verità non si sfugge  
prima o poi la verità  
dovrà rendermi libero  
ed è giusto che tutti  
ottengano giustizia

## Dubbio amletico

Essere o non essere?  
 Questo è un bel problema  
 Forse l'alternativa  
 è troppo radicale  
 Sarebbe meglio dire  
 Essere e non essere  
 per confondere meglio  
 gli avversari  
 Per essere malvagio  
 devo apparire benevolo  
 accondiscendente  
 Devo imparare  
 a far sembrare vere  
 le cose false  
 e false quelle vere  
 È bene che lui muoia  
 per salvare l'intera nazione  
 Non trovo in lui nessuna colpa  
 pensateci voi  
 Devo diventare come Ulisse  
 esperto nel dissimulare  
 Lo dico adesso  
 alla fine della mia vita  
 sapendo bene  
 che non mi servirà a nulla  
 Giusto per far capire  
 che avrei potuto farlo

## La rivoluzione

Obiettivo Obiettivo  
 Voglio sentirmi vivo  
 Voglio fare la rivoluzione  
 Con un libro, una canzone  
 Voglio scendere in piazza  
 Con mia moglie, quella pazza

## Un nuovo pianeta

Voglio un pianeta tutto mio  
lo voglio nudo, informe  
tutto da costruire  
come un figlio da crescere  
lo voglio pieno di colori  
tutte le sfumature dell'arcobaleno  
dal bianco al nero  
e in mezzo il verde dell'erba  
che ondeggia al vento  
l'azzurro del cielo terso  
dove le rondini si rincorrono  
il giallo dei campi di girasole  
con un pittore che li dipinge  
il rosso del sole all'alba  
e due innamorati che lo guardano  
un pianeta colorato voglio  
multicolore  
come i suoi abitanti  
con tutte le loro culture  
le loro tradizioni  
le loro lingue  
e i loro sapori  
Voglio che ogni comunità  
sia lasciata in pace  
e possa confrontarsi  
con le altre liberamente  
per scegliere da sé  
il meglio che incontra  
per essere sempre meglio  
di quello che è  
Voglio poter ricostruire  
il mio pianeta  
come quando era vero  
perché era bello, forte  
e i frutti che dava  
erano buoni da mangiare  
Non voglio costruire  
cose strane, bizzarre,  
inverosimili

che rendono troppo  
difficile la vita  
I problemi devono  
dar gusto  
non deprimere  
Voglio che i suoi abitanti  
vengano messi alla prova  
ma che non diventino  
disperati se non vi riescono  
A nessuno va tolta  
la possibilità di riprovare  
e di migliorare se stesso  
I miei figli devono diventare  
persone capaci  
restando libere di sbagliare  
e nessuno potrà giudicarli  
di non essere riusciti  
a realizzare l'obiettivo  
Il vero obiettivo è crescere  
diventare se stessi  
responsabili di sé  
padroni del proprio destino  
Voglio che sulla porta  
di ogni casa sia scritto  
“Cercate ogni speranza o voi ch'entrate”.

## Era nato a Takrit

Era un generale  
un generale che vale  
un sultano d'Egitto  
un sultano invitto  
Aveva un nome strano  
un nome da sultano  
si chiamava Saladino  
che i crociati storpiarono  
in Salamino o Salatino  
ma lui lemme lemme  
riconquistò Gerusalemme  
e poi Antiochia riprese  
senza neanche troppe spese  
e tenne testa ai grandi re d'occidente  
a Filippo una botta in testa  
a Riccardo cavò un dente  
Tregua! Tregua! schiamazzavano  
come oche nel pollaio  
E lui ch'era un grande  
accettò la pace  
e in groppa al suo cammello  
tornò a Damasco  
dove lasciò un impero non da poco  
tornò come saggio nobile generoso  
Dante gli fece l'inchino  
e nel limbo lo mise  
col suo maestro Virgilio  
Mi pare un po' pochino  
per chi in ginocchio ci mise  
lo dico io che son suo figlio

## La piscina

Il verde crinale che vedo  
 dalla piscina dell'Euroterme  
 a Bagno di Romagna  
 sembra toccare il cielo  
 ma non è vero  
 È come la diagonale d'un rombo  
 di cui non vedo gli angoli opposti  
 Si staglia obliqua e diritta  
 come se qualcuno avesse  
 potato le chiome  
 Sembra che oltre nulla ci sia  
 ma non è vero  
 Sono più vere le natiche  
 delle donne che prendono il sole  
 e poi vanno a tuffarsi  
 in quelle acque rumorose e calde  
 perennemente in moto  
 come se provenissero  
 da chissà quale  
 favolosa sorgente  
 destinata a non morire mai  
 Invece sono le stesse acque riciclate  
 come in una qualunque fontana  
 Solo che qui non ci pensi  
 perché ti godi le colate gli spruzzi  
 i getti a volte così forti  
 o così caldi  
 che non riesci a starci  
 Dicono che la vera sorgente è bollente  
 e devono mescolarla  
 con acqua fredda  
 Quando il cielo è terso  
 coperto da piccoli cirri  
 con un vento non troppo forte  
 il paesaggio è meraviglioso  
 Improvvisamente ti chiedi  
 che senso abbia l'umana sofferenza  
 Per quale motivo non anticipare  
 su questa terra l'eterna beatitudine?

Peccato che questo relax  
 non sia alla portata di tutti  
 È un bene che di tanto in tanto  
 un tafano assetato di sangue  
 cerchi di saltarti addosso  
 a tutti i costi

### **I tuoi nonni**

Come sei piccola Niki!  
 Ti vediamo da lontano, tra altri bambini, e ci fai tenerezza.  
 Ci angoscia vederti ignara  
 di un mondo terribile pronto a divorarti  
 e che già lo sta facendo coi suoi virus e batteri  
 come pegno da pagare per essere inserita  
 Sgambetti ancora incerta in quel nido d'infanzia  
 alla ricerca di cose che non sai  
 Hai quasi due anni, senza neppure le ali per volare  
 Quanto vorremmo che qualcuno più grande di noi ti proteggesse  
 Non smettere mai di crescere:  
 questo ti diremo quando ce ne andremo  
 Non ti fidare di chi vuole stupirti con effetti speciali  
 Per i tuoi nonni nulla è più speciale di te

### **La vostra ultima speranza**

Con le loro ferite mortali  
 Con le loro mutilazioni  
 E vi riconosceranno uno per uno  
 E voi non potrete nascondervi  
 Non potrete dire:  
 - Ho eseguito gli ordini  
 Non potrete dire:  
 - Sparavo da lontano  
 - Sparavo di notte  
 Nessuno potrà dire:  
 - Non sapevo quel che facevo  
 Saranno i bambini di Gaza  
 a sedere sul tribunale della storia  
 E non saranno ingenui  
 Da troppo tempo non lo sono più

## Dammi gli occhi

Dammi gli occhi  
per distinguere  
le parole false  
da quelle vere  
Indicale con un segno  
particolare, un colore  
Fammi saggio  
non mi spaventerò  
Non mi metterò  
a fare il profeta  
Non mi vanterò  
come un professore  
Aiutami soltanto  
a capire dove stanno  
il bene e il male  
Non voglio far  
la parte di Pilato  
che faceva il giudice  
senz'amare la verità



# LA FINE

## Poesie sulla trasformazione

Ciò che il bruco chiama fine del mondo  
il resto del mondo chiama farfalla.

## Premessa

Queste poesie sono filosofiche, non perché non hanno nulla di veramente poetico, ma perché per poterle capire, bisogna saper andare al di là delle parole.

D'altra parte nessuna poesia può mai essere presa alla lettera: se c'è uno che mente o che si diverte a essere ambiguo, è proprio il poeta.

Quindi chi volesse considerarle come un seguito della raccolta *Esistenza in vita*, si ricordi che si tratta pur sempre di poesie, il cui senso va al di là di ciò che dicono.

E se uno non ha predisposizione per la filosofia, le giudicherà disperate, senza rendersi conto ch'esse vogliono dire qualcosa di più di quel che a prima vista appare e che qui ci guardiamo bene dall'anticipare.

\*

Le poesie che vanno da *Un bozzolo da bruciare* in poi sono dedicate a mia madre, morta il 18 marzo 2017, o sono state scritte sotto l'influsso di quella circostanza.

Questo l'intervento fatto durante il rito funebre.

Mia madre ha vissuto 86 anni, ma, per quante ne ha passate, è come se ne avesse vissuti il doppio.

Era del '31, quindi aveva dovuto subire la dittatura fascista e la guerra, affrontando situazioni così drammatiche che la mia generazione non riesce neppure a immaginare.

Sperava di rifarsi col dopoguerra e il boom economico degli anni '50, ma il rapporto molto difficile con mio padre l'ha presto disillusa.

Non ha cercato un altro marito, ma si è rimboccata le maniche e ha tirato su due figli. Con me addirittura ha voluto che facessi l'università, con sacrifici enormi.

Solo quando ci siamo stabilizzati ha ritrovato la sua serenità.

Non l'ho mai considerata di carattere facile, ma devo ammettere che ha saputo lottare con grande coraggio contro i suoi problemi fisici e materiali, che facilmente avrebbero potuto portare alla depressione, se non alla disperazione.

Invece l'ho sempre vista ottimista. Sperava contro ogni speranza,

come diceva san Paolo in una delle sue lettere.

Ed è stato sicuramente questa fiducia incrollabile nelle proprie risorse, questo sguardo positivo rivolto verso il futuro che le ha permesso di vivere oltre ogni aspettativa.

L'eterno riposo se l'è guadagnato tutto. E io non posso che ringraziare tutti quelli che l'hanno aiutata, in un modo o nell'altro. E devo certamente dire che non sono stati pochi. A quanti l'hanno aiutata o le sono stati vicini mi sento di dire di non essere tristi in questo momento ma contenti, perché mia madre non ha avuto bisogno di soffrire anche di morire: aveva già sofferto abbastanza di vivere.

## Come Ulisse

Forse abbiamo chiesto troppo  
alla natura  
a noi stessi.  
Dovevamo accontentarci  
dell'essenza  
senza ricercare forme.  
La bellezza è interiore,  
la perfezione un ideale...  
Ci siamo lasciati andare all'ambizione,  
come Ulisse.  
Hanno voluto persuaderci  
che la normalità era poca cosa,  
che esagerare era meglio...  
L'individuo s'è imposto  
contro il mondo intero,  
e ora non è padrone di nulla.  
Abbiamo smarrito il nostro destino,  
le cose facili sono diventate difficili,  
impossibili,  
e ora non possiamo più tornare  
indietro.  
Molti sono convinti  
che non si possa farlo,  
che fermarsi sia un delitto.  
"Bisogna comunque andare avanti" -  
dicono.  
Ma verso dove?  
Siamo prigionieri di un incubo,  
angosciati nel labirinto  
dei nostri effimeri successi...  
La nostra civiltà non ha più speranze,  
forse qualche individuo,  
non le masse.  
Ci siamo spenti proprio mentre  
pensavamo di risplendere  
di luce propria.  
Il peccato originale è diventato  
il peccato quotidiano,  
quello che trasmettiamo

con rassegnata tranquillità  
 alle future generazioni.  
 Noi non meritiamo di esistere,  
 forse come singoli,  
 non come civiltà.  
 Altri popoli devono continuare  
 il processo della storia,  
 verso il compimento dell'umano.  
 Popoli più semplici di noi,  
 ma più genuini,  
 più onesti con loro stessi,  
 più consapevoli dei loro limiti,  
 più disposti ad accettare  
 la diversità.  
 Popoli che non si affermano  
 a discapito di altri.

### La morte è vita

È un mondo fitto  
 di corpi interrati  
 lunghe file parallele  
 di volti che ti guardano  
 per ogni dove  
 muti e pensierosi  
 come volessero dirti qualcosa  
 e qualcosa lo impedisse.  
 Paiono un coro in attesa  
 un'orchestra senza suono  
 che mi dice d'ascoltare  
 l'eco della storia:  
 morire è come nascere e rinascere  
 e la morte è vita.  
 Sento queste anime vicine  
 e la paura allontanarsi,  
 è come se un cerchio si chiudesse  
 in un tempo senza tempo.  
 Mi spoglio d'un corpo estraneo  
 e tra chi ho sempre amato  
 chiedo di poter stare.

## La fine

Così poco resta della vita  
ch'ogni affanno pare me lo dica,  
la penna un foglio e due pensieri  
e l'oggi mi sembra ieri.

Me ne sto riposato  
sognando il mio passato,  
ma se questo è tutto il dire  
son lì davvero per finire.

## Stare nel mezzo

Non voglio essere il bianco indifferente  
il nero minaccioso  
l'ambiguo giallo  
il rosso istintivo  
voglio essere olivastro  
e che nessuno possa dire  
è così o cosà  
voglio stare nel mezzo  
tra il cielo e la terra  
tra l'incudine e il martello  
Smussate le mie asperità  
limate i miei spigoli  
rendetemi liscio come l'olio  
usate la pialla  
la carta vetrata  
fatemi dire di sì  
ogni volta che sono per il no  
Mi vedete gabbiano?  
Eppure vivo in una discarica.  
Sono un piccione di città:  
mi date da mangiare  
ma ho la carne infetta.

## Una candela

Tra i simboli della vecchia chiesa  
sol uno m'assomiglia  
quella smorta candela  
ai piedi d'un poco amato  
santo di gesso

## Trovarsi pronti

Ricorda che quando verrà la tua fine  
verrà anche se avrai figli piccoli  
anche se avrai un milione di cose in sospeso  
e non avrai salutato gli amici più cari  
verrà all'improvviso  
come un cuore che smette di battere  
mentre stai lavorando  
non potrai trovarti pronto  
come quando andavi a scuola  
la vita non è un gioco da ragazzi.

## Il filo

(dedicata a mia nonna)

Quando vengo a trovarti  
e ti vedo sorridere  
in quel marmo freddo  
e ti sento vicina  
quando da solo raccolgo  
albicocche susine e fichi  
e ti chiedo di rivederti  
perché non mi rispondi?  
perché il tempo deve tenerci separati?  
Una forbice ha tagliato  
il filo che ci univa  
ora prendo i due capi  
e faccio un bel nodo.  
Se non riesco a farlo  
prenderò anch'io le forbici  
e taglierò la parte che m'è rimasta.

## Un giorno un anno

Vivo come se un giorno fosse un anno  
invecchio paurosamente  
restando giovane  
vedo le cose in lontananza  
e non riesco a toccare quelle vicine  
Giano ha una sola faccia  
quella rivolta al futuro  
solcata da mille rughe  
ricoperta di folti peli bianchi  
l'altra faccia quasi non esiste  
sembra una logora statua  
senza lineamenti  
inespressiva come il sale  
Vivo senza passato  
e mi consumo sognando  
un futuro che non c'è  
che come gli ideali  
mai ci sarà  
Vorrei esser messo  
non a gennaio  
ma a dicembre  
e che il prossimo gennaio non ci fosse  
così dietro ricorderei il vuoto  
e davanti lo guarderei

## Il mondo

Con guanti di morbida pelle nera  
aderenti al punto giusto  
e giusti per un uomo elegante come me  
ho strangolato il mondo  
e mi sono anche un po' commosso  
- Niente di personale  
ho dovuto dirgli  
mentre lo guardavo



## Maschia civiltà

donne con occhi chini  
 lavorano per vivere  
 non si espongono  
 a sguardi avidi  
 di malsani desideri

quella maschia  
 è civiltà da smettere

## Erode

Quando sorride un bambino  
 sorrido anch'io  
 è l'unico caso  
 in cui la mia faccia di pietra  
 cede a una smorfia  
 ma l'effetto dura poco  
 devo difendere una civiltà  
 e se qualcuno osa  
 ordino senza pietà  
 - Sotto i tre anni uccideteli tutti

## Carica manuale

È una gioia  
 lo scorrere del tempo  
 senza far niente  
 sapere che si va avanti  
 stando fermi

Mi piace che al tic  
 segua il tac  
 finché il toc toc  
 di qualcuno  
 un giorno mi dirà:  
 - Ecco è la tua ora

## Ho 50 anni

Ho 50 anni  
 e ne dimostro 100  
 mi muovo senza motivo  
 io che vorrei stare fermo  
 e quando sulle strade vedo  
 gli altri correre mi chiedo  
 dove stiano andando  
 ora che ho raggiunto la maturità  
 la mia vita sembra al capolinea  
 un treno abbandonato  
 cammino con gli ideali traditi  
 appesi al collo  
 le speranze vanificate  
 come ubriache dondolano  
 trascinando i piedi a fatica  
 invecchio senza sapere perché  
 sono un greco antico in attesa  
 che Apollo mi scagli la sua freccia  
 dritta al cuore  
 rendendo vana l'idea che una morte eroica  
 possa riscattare una vita inutile

## Invecchiare

Quando guardo  
 una bella ragazza  
 giovane e attraente  
 il mio cuore  
 come un tempo  
 sussulta ancora  
 nel mio decrepito corpo  
 qualcosa è rimasto uguale  
 ed è questo e non quello  
 che meriterebbe l'eterno  
 perché dunque sto invecchiando?  
 perché i miei occhi vedono una cosa  
 e il mio cuore ne sente un'altra?

## Disperazione

sono responsabile  
 d'una serie infinita di delitti  
 e non so come riparare  
 qualunque cosa faccia  
 è destinata a finire in fretta  
 se lavorassi 24 ore al giorno  
 smetterei di pensare  
 ma se ne lavoro 23  
 quell'unica che rimane  
 mi devasta la mente  
 tutti i pensieri cacciati  
 si precipitano con affanno  
 come fila lunga di disoccupati  
 che mi dicono d'aver fame  
 e io non so neppure ingannarli  
 mi sento profugo e straniero  
 nella mia stessa patria  
 se servisse a qualcosa  
 mi farei scoppiare come un palestinese  
 ma sono troppo abituato a mentire

## Il prezzo del sé

Inadeguato  
 mi sento al mondo  
 per la violenza  
 che l'ha generato  
 e non c'è rifugio  
 ove potersi nascondere

solo quando l'omega  
 sarà tornato all'alfa  
 e avremo capito  
 quanto perduto  
 avremo pace  
 e bisogno d'altro

ma quale sarà  
 il prezzo del sé?

## L'albero

Dopo che forti venti  
hanno piegato  
il tuo secolare tronco  
un anello con fili  
di alti pali  
t'imbraga

Così da vecchio  
m'immagino  
quando starò  
per cadere

## Parole

Mi spaventa l'idea  
che la morte sia  
solo un ponte  
tra due paludi  
una di parole vane  
l'altra di echi  
che accompagnano  
i nostri passi  
ovunque andiamo  
Mi spaventa l'idea  
di trovare sempre me stesso  
vestito di nuovo  
Non guardarmi senza parlare  
il timbro di una voce  
familiare voglio sentire

## Sognare

mi piace credere ciò che non è  
perché non sono quel che dovrei essere  
ho un desiderio senza memoria  
e vegeto quando non desidero  
voglio diventare cinico  
e uccidere chi mi chiede di resistere  
non andrò più a capo  
per garantirmi l'endecasillabo  
spezzerò la rima baciata  
che fa ridere gli ingenui  
quando i sogni saranno finiti  
userò il plastico per nascondermi  
siamo solo costruttori di favole  
siamo soli  
per favore non applauditemi  
sono già morto

## Un libro una penna

con una penna in mano  
mi troveranno  
un libro aperto  
la luce accesa  
gli occhi chiusi  
stanchissimi di vivere  
la testa appoggiata sul mento  
o reclinata indietro  
con la bocca aperta  
un lieve respiro mi separa da lei  
un battito che appena sento  
mi dispiacerà di non averli  
avvisati in tempo

## Un cammino interrotto

Come fuoco oltre i monti  
brucia ciò che m'attende  
e non vorrei più vedere  
Nelle orecchie m'entrano i ragni  
sento le pale di terra  
che mi ricoprono  
Non sono stato capace di vivere  
di morire con dignità  
Mi chiedo cosa faremo  
dopo esserci scusati  
per tutto l'odio nutrito  
Come marinaio  
voglio riannodare i fili  
ricucire gli strappi  
Ho bisogno di mani abili  
di donna pakistana  
che trama e ordisce

## Un frate

Vorrei essere un frate  
con una barba bianca  
scontar la vita a rate  
seduto sulla panca

Vorrei la vita dietro  
e niente davanti  
esser meno tetro  
e scherzare coi santi

**Mettetemi un cuscino**

Mettetemi un cuscino  
dietro la testa  
non voglio morire  
a bocca aperta  
Ho tutti i muscoli  
rilassati  
non ce la faccio  
da solo  
Se non basta  
legatemi un fazzoletto  
come mentoniera  
mio nonno l'aveva  
è l'unica cosa  
che ricordo di lui  
La neve  
aveva imbiancato tutto  
anche il corteo del funerale

**Barcollo**

Scendendo le scale  
barcollo  
alla ringhiera che non c'è  
m'aggrappo  
l'ultimo gradino  
fatale

Questo corpo  
non m'appartiene più  
lo guardo allo specchio  
e non lo riconosco

## Tela di ragno

M'hai imbozzolato  
con la tua saliva  
tenendomi così  
trent'anni  
come riserva  
per le emergenze  
M'hai nutrito con cura  
e respiravo quanto bastava

Giunta la tua ora  
ho provato di nuovo a volare  
le ali se n'erano già andate

## Solitudine

Datemi un morto da invocare  
almeno uno  
non voglio star solo  
in quel campo  
come giglio  
che non fila  
e non tesse  
non voglio si dica di me:  
Ha cercato la morte  
tutta la vita  
senza trovarla  
Non posso venirti  
a trovare  
non posso scriverti  
telefonarti  
non ho il coraggio  
di guardarti negli occhi  
ti ho mentito troppe volte  
e ora non ho più nulla  
da inventare



## La parola

Solo cenere rimarrà  
sommersi da strati  
di civiltà stanche di noi.  
Con la precarietà delle parole  
il tremolio delle costruzioni  
mi chiedo cosa valga  
la pena vivere  
il cardine della porta  
e la parola magica  
per aprirla.  
Dimmi quale merita  
d'essere vissuta  
e io stesso brucerò  
tutto prima  
che altri lo facciano.

## Profezia

Quando entreranno da noi  
e saranno liberi di andare  
dove vogliono  
e potranno vederci  
nelle nostre nudità  
in quello che fingeamo  
di essere  
si accorgeranno  
di quanto ingenui  
erano loro  
a credere  
nelle nostre solenni dichiarazioni  
nelle nostre ostentazioni di forza  
nella forza del nostro diritto.  
Saranno così crudeli  
con noi e con loro stessi  
che della civiltà occidentale  
non si parlerà per millenni.

## Cimitero

Sono circondato  
 da file di morti  
 stretti uno sull'altro  
 in angusti loculi separati  
 da polveri e insetti avviluppati  
 quelli in alto i più abbandonati  
 Quando qualcuno mi chiama  
 sento una voce strana  
 una lingua difficile da capire  
 l'ascolto volentieri  
 ho tempo a non finire  
 Sto fra loro come uno di loro  
 dai miei fratelli  
 c'è sempre da imparare  
 e anche dalle mie sorelle  
 sono i miei unici amici  
 sono i miei libri

## Un tic naturale

Diastole Sistole  
 Diastole Sistole  
 In questo elenco  
 di pratiche da sbrigare  
 In Out  
 In Out  
 la mia è l'ultima  
 Quando arriverà l'ora  
 non abbiate fretta  
 d'infilarmi aghi  
 maschere  
 tubicini trasparenti  
 Il mio cuore non va:  
 se non fa tac  
 lasciate che si fermi al tic  
 sarà un tic naturale  
 che per me è  
 l'unica cosa che vale

## Le stelle

Sono talmente vecchio  
che m'è rimasto solo uno specchio  
gli amici di notte li rivedo  
quando alzo lo sguardo al cielo  
li chiamo per nome  
e ognuno brilla come vuole.

## Dormire

Non ho più le parole  
non posso più dire  
In principio era il sole  
ora sto per finire  
e se dio vuole  
mi metterò a dormire

Quanti anni deve campare  
un uomo amareggiato  
quanti anni deve sognare  
uno sconfitto un frustrato  
un foglio bianco da guardare  
e mi sento vuoto, sconcolato

Il mondo gira per conto suo  
ti do tutto il mio: è tuo

## Quando morirò

Quando morirò  
lasciatemi stare solo  
solo per un po'  
sono talmente stanco  
che solo pochi vorrò al mio fianco

## Armagedon

La terra si riprenderà il suo  
tutto si riprenderà  
senza alcuna pietà  
senza riguardo per il tuo

## Sentirsi uomo

Presto sarò solo  
me lo sento  
un occhio semichiuso  
l'altro spento  
senza una donna con cui ballare  
senza un figlio da badare  
Porta via questo illuso  
portalo in un altro posto  
dove nulla abbia un costo  
e nessuno si senta offeso  
né gli anni abbiano peso  
Sto scivolando dal divano  
non farmi cadere  
te lo chiedo come piacere  
dammi una mano  
Quanto deve vivere un uomo  
prima di sentirsi uomo?

## Statistica

Vorrei vivere  
in Etiopia  
dove l'età  
è di quaranta  
da dieci  
sarei già morto

## Il tempo

Il tempo che passa  
vorrei non m'invectiasse  
Perché queste rughe  
i capelli bianchi  
la stanchezza del vivere?  
Mi sto appesantendo  
Non voglio morire  
e neppure invecchiare  
Ansimo  
come quando s'attende  
qualcosa  
ma è solo un respiro  
affannoso  
Non vedo nessuno  
non sento parlare nessuno  
Che occhi avrà?  
I miei? I tuoi?  
Ma per andare dove?  
Per fare cosa?  
Cosa ci può essere  
di così diverso  
che meriti d'essere vissuto?  
Ansimo di non essere  
quel che sono  
qui o là cambia poco  
invecchio qui  
e forse  
invecchierò ancora  
Non voglio farmi vedere  
così vecchio dai miei  
ragazzi, che sono  
sempre giovani  
a loro voglio dire  
come ultima parola  
del testamento  
la morte è solo dentro

## La farfalla

Le rughe cominciano  
a segnarmi  
come svoltare una curva  
scendere la collina  
il culmine il picco  
e poi il declino  
l'improvviso pendio.  
Il tempo inesorabile  
mette davanti allo specchio  
guardo fisso i miei occhi  
assisto alla mutazione  
mi chiedo chi sono  
se non stia nascendo  
un'altra persona.  
Non sono un bruco  
che diventa farfalla  
qualcuno mi ha toccato  
le ali e ora non riesco  
più a volare.

## Le mani

Non mettetemi in quella cassa  
ve lo dico subito: mi stressa  
al chiuso mi manca il respiro  
beato chi dorme come un ghiro

Non voglio rischiare un folle risveglio  
tagliatemi la testa: è meglio  
anzi segatemi le mani  
così diranno di me domani  
voleva essere come Che Guevara  
c'è riuscito solo nella bara

## I frutti

Lascio parlare il cuore  
che pulsa anche se non respiro  
lui ha sempre qualcosa da dire  
anche se la mia bocca è chiusa  
vorrei ascoltare parole  
meno amare  
ma lui dà quel che ha  
Non sono stato un buon  
marito né un buon padre  
forse qualcuno dirà  
che potevo fare di più  
e forse chi me lo dice  
farebbe meglio a tacere  
chi mi conosce  
sa che non mi sono  
risparmiato  
I frutti non sono venuti  
per il cattivo tempo.

## In silenzio

Continuerò a scrivere  
finché non mi vieni  
a prendere  
lascierò sfogare la tormenta  
fingendo che non mi riguardi  
tenacemente starò lì  
a dire di no alle illusioni  
alle promesse  
a tutte le speranze  
della terra  
mi sono fatto bonzo  
eunuco  
francescano  
mi sono spogliato di tutto  
vivo nella caligine più scura  
nella tenebra più tetra  
e col cuore che pulsa  
attendo in silenzio.

## Morfeo

Della mia faccia  
 ho i muscoli rilassati  
 la bocca semiaperta  
 dagli occhi trapela  
 un biancore preoccupante  
 il respiro è lieve  
 quasi impercettibile  
 ho la penna tra le dita  
 e La figlia del capitano  
 che non riesco a terminare  
 i nomi russi mi si confondono  
 come faccio a chiosare  
 se Morfeo mi rapisce?  
 perché nessuno spegne  
 la lampada che m'acceca  
 voglio stare nel buio  
 per l'eternità  
 come astronauta  
 smarrito nel cosmo  
 spero di rivedere  
 gli amici di un tempo

## Anche se

Anche se volessi andare nel deserto  
 per vivere un destino incerto  
 se amassi sopra ogni cosa l'avventura  
 disprezzando la viltà e la paura  
 non ne avrei la forza necessaria  
 sarei come un cielo senz'aria  
 un angolo polveroso di solitudine  
 che i filosofi chiamano finitudine.

Se qualcuno con un dito mi tocca  
 mi sgretolo come vecchia brocca  
 come uno scheletro nel cimitero  
 dove il buio rende tutto più vero.



## Martire

Forse il dolore  
il dolore della morte  
ha un dolce sapore  
ti rende più forte

Un tuo grande sacrificio  
è per altri un beneficio  
come forma di espiazione  
d'una qualche cattiva azione

Paghi il prezzo d'un peccato  
per dare un senso elevato  
alle nuove generazioni  
alle loro motivazioni

Quasi i carnefici ringrazi  
se t'hanno reso mito  
dai Tropici ai Carpazi  
ora sanno che non sei finito

## Destino

Sento il tempo che passa  
icona dallo sguardo fisso  
che placida mi guarda  
come fossi Ermengarda

Rughe inesorabili sul volto  
di uomo solo un po' colto  
la mente viva assiste  
a questo incartocciarsi triste

Un gradino troppo alto  
per chi giace sull'asfalto  
comune condizione di declino  
è il nostro umano destino

## De profundis

È da un po' che mi sento vecchio  
 l'armamentario finito nel secchio  
 opache le medaglie al valore  
 refrattarie a ogni calore  
 non riesco a essere ironico  
 non vedo nulla di comico  
 che sto a fare in questo mondo  
 ogni giorno che passa affondo  
 la molla che fa scattare la vita  
 non va, è tutta arrugginita  
 è rimasta la pendola di mia nonna  
 tanti libri un pc e la mia donna  
 anche il respiro s'è fatto corto  
 e neppure lui ormai sopporto  
 con la lampada in faccia m'addormento  
 mi sentirete sotto vento  
 non pensare a un altro finale  
 ce n'è solo uno che vale  
 e nulla che possa mutarlo  
 nella mia mente è come un tarlo  
 l'illusione della diversità  
 la certezza della povertà  
 alzo la voce per nulla  
 come un bimbo nella culla  
 chi la sente ne ha pena  
 è solo una filastrocca amena.

## Ogni cosa il suo tempo

Viemmi a prendere  
 nel silenzio della notte  
 fingendo di dormire  
 t'aspetterò  
 per non spaventarmi  
 fai piano  
 voglio sognare  
 un dolce trapasso  
 quando le forze mancano  
 non si può ricominciare

## Figlia mia

Quando mi troverai  
sdraiato sul divano  
con la penna in mano  
incapace di parlare  
non ti spaventare  
è un processo naturale  
che non fa alcun male  
è vero finiscono i sentimenti  
ma solo in questi frangenti

Figlia mia  
quando mi perderai  
un giorno mi ritroverai

## Padre e figlia

Quando diventerai grande  
io sarò vecchio  
tu Lucia io Dante  
come allo specchio

Ci troveremo da qualche parte  
e ti chiederò qualcosa  
non mettermi in disparte  
non essere ansiosa

Fai sentire utile  
un povero padre fragile  
non giudicarmi per questo  
sono sempre stato onesto

## Il pescivendolo

Butto l'occhio sulla sinistra  
fermo al semaforo di destra  
Leggo "affittasi" sulla vetrina  
d'un pescivendolo alla berlina  
Lui apriva presto presto  
contento serio e onesto  
Ogni giorno un poster sbiadito  
per le offerte del suo sito  
Poi leggeva il quotidiano  
aspettando qualcuno invano  
Parcheggio non c'era  
né la mattina né la sera  
Buona volontà non basta  
è impossibile far festa  
in questa società infausta  
ci vuole molta testa  
Per vendere ci vuole ingegno  
e molto molto impegno  
bisogna capire i segni  
o si finisce al banco dei pegni

## La verità

Non è possibile tacere  
si può certo mentire  
(qualcosa bisogna pur dire)  
ma la verità si fa sentire

Non è possibile prevedere  
dove andremo a finire  
ma non si può gestire  
una vita da maledire

La storia avanza zoppicando  
inutile chiedersi tremando  
dove come e quando  
la fine sta arrivando

## L'ora di andare

Mi manca l'aria  
non respiro  
odio la vita solitaria  
sono spesso in giro  
dov'è l'odore del mare?  
perché non fischia il vento?  
me ne voglio andare  
non mi sento spento  
come indiano di prateria  
voglio correre via  
via dalle facce bianche  
di queste mummie stanche  
dagli occhi cupi e torvi  
neri sguardi di corvi  
ormai il cuore non batte più  
non riesco a star su  
una liberazione è quasi vicina  
accarezzo la mia micina  
l'accarezzo dolcemente  
e lei mi graffia insolente  
vuole sempre giocare  
non sa ch'è ora d'andare

## La storia

Tra mille anni cosa penseranno di noi?  
Dopo mille danni cosa resterà di voi?  
Malediranno i nostri deserti  
Siete falsi, vi abbiamo scoperti.  
Così ci diranno i nostri figli  
quando non vedranno i germogli  
quando dovranno lottare  
per trarre l'erba dal mare.  
Perdonateci se potete  
Se ci siete non cacciateci  
Siamo tutti figli della storia  
un po' di fango, un po' di gloria

## Sentire

(dedicata ai morti)

Vicini ti stanno  
senza farti danno  
tutti loro sanno  
vincere l'affanno

Sanno che sentire  
è bello e fa gioire  
sanno preferire  
perché non può finire

A dirtelo verrebbero  
davanti ti starebbero  
senza quanto ebbero  
tutto lascerebbero

## L'ora del trapasso

Costruzione  
Distruzione  
solo un gioco  
che vale poco

Mille volte lo faccio  
bambino innocente  
mille volte mi piaccio  
istinto preminente

Ma nella vita vera  
si teme e si spera  
che tutto resti uguale  
e non faccia alcun male

L'ora del trapasso  
è un alito di vento  
che sposta il masso  
e non lo sento

## Contromano

Chi ha voglia d'uscire  
 la sera  
 appena rientrato  
 da scuola?  
 Chi ha voglia di finire  
 in galera  
 calpestato  
 da qualche suola?  
 Preferisco dire  
 dispera  
 al disgraziato  
 con la pistola.  
 Io la mia parte l'ho fatta  
 senza maestri, da autodidatta  
 Ora tocca a te marciare  
 non mi devi biasimare  
 Ti consiglio d'andarci piano  
 rischi troppo contromano

## Lacrime da re

siamo piccoli anelli  
 di una lunga catenella  
 il cui inizio è fittizio  
 una specie di solstizio  
 luce che dalle tenebre sorge  
 e non s'accorge quando muore  
 un dondolio senza fine  
 mille battiti del cuore  
 oltre ogni confine  
 un gesto di pietà  
 il sacrificio di sé  
 ecco quel che dà  
 la nostra umanità  
 lo so non è granché  
 ma sono lacrime da re

## Il postino

Ogni civiltà ha un'infanzia  
 di sogni primitivi, innocenti  
 è una bella testimonianza  
 prima che giungano i venti.  
 Ci si culla nell'illusione  
 che il bello duri in eterno  
 che tutto sia un'emozione  
 e invece arriva l'inferno.  
 Trilla improvvisa la sveglia  
 nel buio sbarriamo gli occhi  
 l'angoscia di vivere si risveglia  
 e l'esigenza dei paraocchi.  
 Diventiamo tristi fantasmi  
 rinnegando il nostro passato  
 ora parliamo con pleonasmi  
 con tono molto marcato.  
 Ma per noi la fine è vicina  
 non si può evitare il destino  
 sta per arrivare il postino  
 e la sua ultima letterina.

## Il confine

Un ragno fa la tela  
 nel mio ombelico  
 la fa ogni sera  
 è mio amico  
 la fa quando dormo  
 profondamente  
 quando ogni voce  
 è silente.

Lui fa l'ardito  
 io l'indifferente  
 la rimuovo con un dito  
 la rimuovo con niente  
 è una storia senza fine  
 e dove stia il confine  
 non lo so, assolutamente.



## Napoleone

Non ho più voglia di niente  
 ve lo dico mestamente  
 mi dichiaro sconfitto  
 ve lo metto per iscritto  
 dalla Russia mi ritiro  
 senza prendervi in giro  
 Vivrò in un'isola sperduta  
 in una piccola tenuta  
 non cercherò di fuggire  
 ho smesso d'interferire  
 incatenerò le illusioni a una vanga  
 a costo di legarmi con una spranga  
 Datemi un piccolo orticello  
 che mi tolga i cattivi pensieri  
 che mi faccia vedere bello  
 tutto quello che ho perso ieri  
 Le mie uniche premure  
 far crescere le piante  
 coltivare verdure  
 coltivarne tante  
 curarle dalle malattie  
 dalle mie malattie  
 ogni giorno, *sine die*

## Le spine

Quando apro le porte  
 dei miei ricordi  
 vedo una lunga fila  
 di rami secchi  
 innestati bene  
 ma senza foglie  
 come quello che aveva  
 messo radici  
 e le spine gl'impedirono  
 di crescere

## Yeti

La cultura è pura erudizione  
un'accademica esercitazione  
L'arte di sopravvivere in oculatezza  
ecco la vera saggezza  
farlo in tutta tranquillità  
senza l'ardore d'un mullah  
senza tradire o uccidere nessuno  
senza rubare o mentire a qualcuno  
L'arte di essere se stessi  
senza chiedere permessi  
l'arte di amare la natura  
senza alcuna paura  
la natura che fa, benigna  
la natura che disfà, matrigna  
La natura che prova  
la capacità di resistere  
la natura che trova  
la volontà d'insistere

Questo tempo non m'appartiene  
sono troppe le sue pene  
se mi vedete ridere  
ho una maschera di cera  
sì, la devi incidere  
per vedere se è vera  
Dico il contrario di ciò che penso  
sputo sentenze e spargo incenso  
non prendetemi sul serio  
è volato il desiderio  
T'inganna la mia cultura  
ti schiaccia la mia statura  
sono grande per gli analfabeti  
ma inutile per lo yeti

## Automatico

Se non sente calore  
 umano s'indigna  
 Se non c'è sapore  
 di vita si lagna  
 Cammina poi rallenta  
 Si ferma mi spaventa  
 Sembra vivo, umano  
 Lo prendo in mano  
 Lo scuoto più volte  
 Uno due passi accenna  
 Somiglia alla mia penna  
 che pur avendo punta fina  
 inchiostro non sciorina  
 quando mancano i pensieri  
 quando domani sembra ieri  
 Eppure avevo pagato molto  
 questo contaore così colto  
 Va da solo, m'aveva detto  
 Sì ma dopo che lo metto

## Epitaffio

Mi troverete con la penna in mano  
 Per non svegliarmi chiamatemi piano

Vi do le disposizioni da ricordare  
 per il monumento da venerare

Spingeva i buoi in avanti  
 Sul campo dei militanti  
 Settanta semi ha gettato  
 Soddisfatto se n'è andato

## La stanza dei libri

In ogni granellino di polvere  
 una goccia di fatica  
 per comprendere che la vita  
 è polvere tra le dita

## Il volo

Vivere e morire tutti  
 del mondo siamo i frutti  
 fatti per essere mangiati  
 fatti per essere gustati  
 Attenti a chi marcisce  
 tutti gli altri ferisce  
 Abbiamo un tempo da rispettare  
 Non star lì a tergiversare  
 Segui il ritmo, marciare!  
 Chi fa da sé non fa per tre  
 Dobbiamo vivere e morire insieme  
 come una pianta il suo seme  
 Coi rami possiamo toccarci  
 e con le foglie parlarci  
 ma il destino è uno, uno solo  
 aprire le ali e spiccare il volo

## Alla rovescia

Chiudi sessione  
 Arresta sistema  
 Il tuo polmone  
 Non è un problema  
 Una vita in fumo  
 Aiuta il consumo  
 Il business di pochi  
 Ci rende videogiochi

## Febbre

A 38 comincio a tremare  
 A 39 passo a delirare  
 A 40 ho le visioni  
 Salgono le preoccupazioni  
 Qualcuno chiede l'estrema unzione  
 Ma lo precedo con la resurrezione

## Pino

(dedicata a Giuseppe Scatassi<sup>12</sup>)

S'è spento il vigore  
 ora cosa fai?  
 Una fitta un dolore  
 ora come stai?  
 Un calcio alla vita  
 e la festa è finita  
 Anche i tuoi mali  
 se ne sono andati  
 hanno messo le ali  
 ci hanno scioccati  
 Le tue cose in sospeso  
 ci hanno un po' sorpreso  
 Non hai fatto in tempo  
 a trattenere il fiato  
 una brezza di vento  
 e ci hai lasciato  
 Busso alla tua bara  
 sperando di svegliarti  
 La vita resta amara  
 vengo a trovarti

## Raccordo

Che si fa di là?  
 è come qua?  
 Si va su di lì  
 Si va giù di là  
 Dove porta  
 quanto dura  
 non si sa

---

<sup>12</sup> Morto improvvisamente a 57 anni nel 2007, il 26 ottobre. Bancario controverso perché amante dello sport (calcio a 5), della musica, della comicità dialettale. Grazie a me s'appassionò di telematica e volle a tutti i costi imparare qualcosa per fare un sito per la sua squadra Torre del Moro Futsal di Cesena, di cui era direttore sportivo.

## Il trapasso

Sono come un fantasma  
fisso le cose senza toccarle  
un malato di Parkinson  
che vive di ricordi  
prigioniero d'un corpo vuoto  
inadeguato alla realtà

Attendo con ansia il trapasso  
la metamorfosi del bruco  
è meraviglioso pensare  
che dopo il lago c'è il mare

## Alfa e omega

Se non ci sto  
rannicchiatemi  
ginocchia piegate  
testa reclinata  
posizione fetale  
così si capirà meglio  
che la fine viene quando  
alfa e omega coincidono

Dentro non mettete niente  
non siamo ingenui  
e fuori scrivete soltanto  
Qui giace uno  
che ha amato la storia  
più della sua vita

## La peste

Porta la morte dai porti  
e non sta in disparte  
ma porta tanti morti  
Gran parte scompare  
pur serrate le porte  
svuotate dalla morte  
Colpisce in parte  
colpisce a morte  
finché non finisce  
non la si capisce  
Solo quando se n'è andata  
la gente si conta preoccupata

## Acaro

Ho un acaro  
becero becerò  
che mi fagocita  
ha una salute che scoppia  
molto più di me s'accoppia  
è un golem che mi minaccia  
vivo in una riserva di caccia  
in un angolo isolato  
come pugile rintronato  
il gong è già suonato  
e la spugna ho gettato  
ho bisogno d'un aiuto speciale  
che sia davvero fenomenale  
che sia a me congeniale  
e mi riporti allo stato primordiale

## Bye-bye

Quand'è che ce ne andiamo?  
 quando non reagiamo  
 quando alla tosse all'influenza  
 rispondiamo con indolenza

Gli altri affanni han la meglio  
 e impediscono il risveglio

I virus ci mettono alla prova  
 ponendo fine ai nostri guai  
 senza saper che la vita è una piovra  
 e che preferiamo dire bye-bye

## Virus

Me ne frego dell'aspirina  
 me la mangio a colazione  
 Me ne sbatto della tachipirina  
 lotto senza interruzione  
 Faccio fuori gli avversari  
 quando meno se l'aspettano  
 I vostri sentimenti più cari  
 di fronte a me balbettano  
 Quanto più ci combattete  
 tanto più diventiamo forti  
 Siete così malaccorti  
 che non vi salverete  
 Abbiamo una storia infinita  
 molto più eroica della vostra vita  
 Il nostro esercito è sterminato  
 più delle stelle che hai contato  
 Vinceremo di sicuro la partita  
 la vostra boria è già finita  
 Sono un virus di ultima generazione  
 recita l'amen per l'estrema unzione



## L'ultimo carbone

Perché quando sento un vocio di ragazzi  
 che giocano a pallone  
 mi giro alla finestra  
 scosto le tende  
 e guardo il mio passato?  
 Dov'è la storia scritta?  
 Dove sono i fiumi di parole  
 la saggezza secolare?  
 Perché bastano poche grida  
 a riannodare un filo  
 che pareva spezzato?  
 La storia è dentro di noi  
 nascosta in un angolo  
 remoto del solaio  
 tenuta incatenata  
 dal drago delle cose futili  
 Sono come Angelica  
 in attesa del mio cavaliere  
 Vieni a soffiare sull'ultimo carbone  
 prima che si spenga

## Vulcano primordiale

Sbuffa il Fly Geysir  
 nel Black Rock Desert  
 un magma bolle al centro della terra  
 per gli umani è come stare in guerra  
 A 120 gradi vinceranno i batteri  
 nati certo tanto tempo ieri  
 I sifoni azzurri e le gialle fumarole  
 un segno di ciò che il destino vuole  
 i vulcanelli verdi e le bolle blu  
 ci dicono che presto andremo giù  
 Sprofondati nel vulcano primordiale  
 che non ci sarà molto cordiale

## **Il limitar di Dite**

Porto un orologio automatico  
comprato perché molto pratico  
funziona anche se non lo metto  
ma mi lascia un po' interdetto

Se sa che vado a lavorare  
non smette mai di funzionare  
ma se vede che bighellono per casa  
fa della mia vita una tabula rasa

## **Sotto la tenda**

Ormai scendo le scale barcollando  
qualcosa di me se ne sta andando

Infetto i muri coi bacilli della tosse  
chi mi fa delle foto le vede mosse

Avrei bisogno di un sole primaverile  
coi fiori di marzo, col vento d'aprile

Ogni anno che passa m'indebolisco  
non faccio più testo, sono un asterisco

Non dite che penso solo a me  
sotto la tenda bevo anche te

## Senza contorni

Voglio rivederli tutti  
parenti amici congiunti  
i morti sono la mia storia  
le loro storie la mia memoria

Ridiamo dignità al passato  
capire quel che è stato  
sentire da loro come andare avanti  
se a mani nude o con i guanti

Se amare di più chi è solo  
perché diventi un aquilone in volo  
o abbassare la cresta al prepotente  
perché divida il potere con altra gente

Ecco perché li voglio rivedere  
le loro parole siano per me un sapere  
un sapere antico di giorni  
essenziale, senza contorni

## Il sapore della memoria

Se mi scoppiasse una vena al cervello  
direi soltanto tre parole: È stato bello!  
Certo qualcuno penserà che sono matto  
chi prova gusto a morire è mentecatto.  
Ma io pensavo al percorso della storia  
al dolce sapore di una memoria.  
Ho commesso molti errori nella mia vita  
ma mi piace l'idea che non sia finita

**22 giugno 2008**

Seduto su una panchina  
davanti a un dormitorio  
tengo la testa china  
pensando all'obitorio  
Ho la cintura stretta  
che non mi lascia respirare  
non ho alcuna fretta  
non ho nulla da fare  
I pini mi stanno vicini  
in fila senza fiatare  
siamo tutti in attesa  
che s'apra quella porta  
che porta ad una uscita  
quella a una miglior vita  
Vorrei scrivervi sopra  
un motto popolare:  
La morte non dà speranza  
lottate per l'uguaglianza

### **Sentire**

Io sono vivo  
loro sono morti  
io mi sono lontano  
loro mi sono vicini  
non interferiscono  
non preavvisano  
non sanno quel che farò  
nessuno lo sa  
nemmeno io  
io non li vedo  
ma li posso sentire  
e se non li sento  
sono come morto  
perché loro sanno  
che solo sentire conta

## Acrostico

Sto  
 Con  
 Un  
 Osso  
 Lasciato  
 Antico

Senza  
 Contatto  
 Uno  
 Osserva  
 Lasciandosi  
 Andare

Se  
 Contesti  
 Un'  
 Opinione  
 Liberamente  
 Arrenditi

## Gli occhi

Dai ossigeno ai tuoi occhi  
 perché polvere non li tocchi  
 non bruciarli con la lettura  
 dai più spazio all'avventura  
 forse sai che la tecnologia  
 può anche portarseli via  
 e se anche la scienza li ripara  
 quello che non hai veduto  
 quello che non hai vissuto  
 resterà un'esperienza amara

## Geniale

Iniziare le cose e non finirle  
perdere tempo a diluirle  
trastullarsi tra un'idea e un sogno  
è un brutto segno

L'impegno di quello là  
ha dato esiti incerti  
Mancanza di volontà  
dicono gli esperti

Mi applico da solo  
un giudizio di condanna  
sono un anarchico romagnolo  
non uno svizzero di Losanna

Non è questione di vecchiezza  
ma di sregolatezza  
e il genio per quanto alto sia  
è solo da buttar via

## Il primo e l'ultimo

Voglio morire  
succhiando il latte  
alle mammelle  
della donna che amo  
così potrò dire  
anch'io so fare  
l'O di Giotto  
anch'io sono  
il Primo e l'Ultimo

## Crisi d'identità

Sento battere un pendolo  
 come ritmo ancestrale  
 che scandisce il respiro  
 e non spiega la vita  
 sento scorrere nelle vene  
 un freddo abruzzese  
 il caldo pugliese  
 avi lontani mi  
 tendono le mani  
 un piede a Milano  
 il corpo in Romagna  
 può mai venire qualcosa  
 di buono da Nazareth?  
 quale profeta è mai  
 sorto dalla Galilea?  
 io lo sono di Jahvè  
 ma balbetto come Mosè  
 e quando non mi fido di te  
 faccio un toro che amo come un re  
 sono esagerato come van Gogh  
 spietato come Gog e Magog  
 ma tenero come Pascoli  
 e veloce come Tiscali  
 al ciclope che mi chiede  
 se sono qualcuno  
 rispondo chiamami Nessuno

## Cristo russo

Sguardo emaciato  
 sofferente abituato  
 a pensare serio  
 a ricercare sano  
 non guardarmi penetrante  
 non mettermi disagio  
 scrutando intelligenze  
 occhi sereni distensivi  
 preferisco rappacificanti

## La bibliografia

Quando leggo una bibliografia  
mi prende una certa nostalgia  
l'amarezza del tempo andato  
di quello che avevo sognato  
ogni titolo sottolineato  
è come un avrei negato

Quando leggo una bibliografia  
mi prende una certa malinconia  
son davvero tante le cose da sapere  
più di quelle che si possono vedere  
se potessi metterle in un bicchiere  
con un sorso me le potrei bere

Quando leggo una bibliografia  
chiudo gli occhi e me ne vado via  
lascio andare la mia fantasia  
tra un amen e un così sia

## Il rubinetto

Mi goccia la vita  
s'infrange cadenzata  
un'attesa ripetuta  
un'ansia reiterata  
invano mi pulsa  
un cuore malandato  
una mano pietosa  
ha girato il rubinetto  
dello spreco quotidiano



## Non sono stato

Non sono stato un buon padre  
 Non sono stato un buon marito  
 Non sono stato un bravo insegnante  
 Non sono stato uno splendido oratore  
 E neppure un ottimo scrittore  
 Non sono mai stato un mediatore  
 Non ho la stoffa del governatore  
 E neppure quella del giocatore  
 Nei miei interessi sono incostante  
 Troppe cose amo, tante  
 Ne avessi fatta bene una  
 Non leggerebbe di lassù la luna  
 Sul marmo che m'han dedicato:  
 "Qui giace chi non è mai stato"

## Sopravvivere

Forse in un lager mi sarei salvato  
 gli ebrei sono intelligenti, è risaputo  
 avrei proposto al nazista oculato  
 così entusiasta del lavoro forzato  
 di usare la cenere come fertilizzante  
 per avere dalla terra cibo abbondante  
 e con l'altra metà dei condannati  
 avrei dato il sapone ai disperati

Sarei stato a capo di questa impresa  
 aspettando tranquillo la loro resa

## Habeas corpus

Non sono padrone del mio corpo  
che si consuma senza tregua  
non lo vorrei così ritorto  
ma il desiderio si dilegua

Il tempo scorre inesorabile  
lasciandomi segni indelebili  
l'aspetto non è ammaestrabile  
anche i respiri sono flebili

Lasciamo dunque fare alla natura  
e se proprio mi volete in cura  
leggetemi questa poesia  
e lasciatemi andare via

## Anime in pena

Ognuno di noi ha un tempo  
che va speso bene  
è solo un piccolo momento  
che unisce l'insieme  
l'anello di una lunga catena  
di anime più che altro in pena

## Abbraccio

Son tutto bianco  
faccio rima con stanco  
sono uno stanco barbuto  
faccio rima con canuto

Faccio faccio due volte faccio  
ma son freddo come ghiaccio  
ammutolito come straccio  
ho bisogno d'un abbraccio

## Il progresso

Il treno ho inventato  
per fare mercato  
sulla velocità ho puntato  
e la gente ci ha creduto  
quando hanno saputo  
che il cavallo costava di più  
dalla sella son scesi giù  
e son saliti sulle carrozze  
anche per i viaggi di nozze

Ho fatto amare il progresso  
la pace e la prosperità  
il mondo intero ha smesso  
di credere nella semplicità  
e con ingegno sempre maggiore  
giro il mondo in poche ore  
siete tutti invitati a salire  
chissà dove andremo a finire

## Identità

Che faccia avrò nell'aldilà?  
non voglio perdere l'identità  
Come farai a riconoscermi  
se adesso non vieni a prendermi?  
Quand'ero giovane non ero io  
anche perché credevo in dio  
Non ero bianco gobbo appesantito  
e contro il male puntavo il dito  
Oggi a tutto sono indifferente  
non credo più in niente  
Come farò a riconoscerti  
se adesso non vengo a prenderti?  
Che faccia avrò nell'aldilà  
se chi sono io neppure dio lo sa?

## Una madre

Questo tuo modo di fare  
pare un addio da consolare  
di quanto t'è caro  
ti vuoi liberare  
come per anticipare  
il saluto più amaro  
quello che non lascia detriti  
e non fa sentire smarriti  
Non vuoi farti prendere  
di sorpresa  
Vuoi farci apprendere  
la tua resa  
tu che hai vissuto  
solo rapporti di forza  
tu che hai taciuto  
sotto la tua scorza  
l'amore per i figli  
A che santo t'appigli  
per scovare nascondigli  
alla tua amarezza  
alla mia tristezza  
che madre sei stata  
una donna disperata  
che troppe cose ha sbagliato  
e troppo poco ha perdonato  
Quante parole in meno  
m'avrebbero reso più sereno

## Autostima

C'è uno strano silenzio fuori  
come quello che segnava le porte  
per dire freddo: Tu vivi, Tu muori  
è il silenzio delle stagioni morte  
quelle che ricoprono le strade di bianco  
e che mi fanno sentire solo e stanco  
quelle che mi fanno alzare tardi la mattina  
cercando invano un po' di autostima

## Farsi ammazzare

S'è lasciata ammazzare  
 non c'era più niente da fare  
 il suo tempo s'era concluso  
 e io sarei stato un ottuso  
 a non finirla sul muro  
 con lo zoccolo più duro  
 Non si nascondeva più come prima  
 negli anfratti nei pertugi sulla cima  
 degli armadi a muro  
 freddi come muso duro  
 Con la luce accesa s'è fatta notare  
 un punto nero sul bianco mare  
 era impossibile sbagliare  
 Aveva capito ch'era giunta la sua ora  
 come quelli che ci fanno credere ancora  
 che a Gerusalemme c'era voluto andare  
 per dire a tutti: Mi devono ammazzare

## Movimenti lenti

Da quando non ci sei  
 non ti sento  
 faccio movimenti lenti  
 misurati  
 dimmi che ci sei  
 dimmi che ti sento  
 sono movimenti calcolati  
 nel dettaglio studiati  
 chiamami parlami  
 dimmi che ci sono  
 dimmi che ci sento  
 Da quando non ci sei  
 non mi sento  
 sento che mi chiami al largo  
 vedo laggiù il tuo sguardo  
 è vasto e profondo il mare  
 sto per arrivare  
 faccio movimenti lenti  
 misurati calcolati

## Polvere di libri

Come sfoglio un libro  
 prima ancora di leggerlo  
 ne respiro la polvere  
 le dita s'ingrigiscono  
 vedo salire il pulviscolo  
 circondarmi di saggezza  
 ruotare con leggerezza  
 Tutti loro m'osservano  
 attendono silenziosi  
 che una piccola curiosità  
 mi spinga a salire la scala  
 Il mio studio è un cimitero  
 di anime vive  
 che non stanno nel loro loculo  
 a dormire  
 Ogni tanto mi chiamano  
 mi sussurrano  
 come amanti  
 paroline eccitanti  
 Più volte ho selezionato  
 con cura i preferiti  
 abbandonando gli appassiti  
 ora gli ultimi rimasti  
 li avverto come parte  
 della mia vita  
 respiro la loro polvere  
 come polvere tra le dita

## Salgari

Sono come Salgari  
 penso quello che non vedo  
 vedo quello che non vivo  
 scrivo quello che sogno  
 come fosse un mio bisogno  
 a chi mi chiede se ho fatto fortuna  
 rispondo lui sì io nessuna

## Un giorno o l'altro

(dedicata a mia moglie)

Un giorno o l'altro mi dirai  
mentre m'appisolo sul divano  
"Ciao Enrico" e non tornerai  
e io sentirò un destino strano

Come se il tempo passato insieme  
mi fosse rimasto in mano  
un ramo secco del fico malandrino  
quello di tuo padre, il nonno Lino

Che se n'era andato quatto quatto  
a dispetto delle fusa del gatto  
e tu che di lui sei la figlia  
sei quella che più gli somiglia

## La sedia

Ho tolto la sedia  
dalla tua scrivania  
m'ha preso l'inedia  
è una vera mania  
A che ti serve ora  
che non ci sei più?  
Vada tutto in malora  
ho il morale giù  
Allargherò il mio spazio  
no, non quello vitale  
quello del mio strazio  
che mi fa star male  
ogni volta che penso  
al vuoto che hai lasciato  
allo spasmo intenso  
di chi resta senza fiato

## Grandi e piccoli

Si sognava d'esser  
grandi da piccoli  
Non si sapeva  
che bisogna sentirsi  
piccoli da grandi

I grandi sono grandi  
e i piccoli sono piccoli  
e non sognano d'essere  
grandi perché sanno  
che sognare non è  
cosa da piccoli

## Un orologio naturale

Ho un orologio naturale  
che un po' mi fa star male  
man mano che cresce cambia colore  
ed è proprio questo che mi dà dolore  
a volte m'arrabbio e provo a tagliarlo  
ma dopo un po' dovrei rifarlo  
rassegnato lo lascio stare  
tanto non c'è nulla da fare  
metà del mondo è nella stessa barca  
e il mondo intero la chiama barba



## Panta rei

Se tutto scorre  
 perché fissarsi  
 in parole scritte?  
 Perché chiudersi  
 in case dritte?  
 Perché soffocare di catrame  
 le strade al naturale?  
 Non odorano più i fiori  
 Non sento più i sapori  
 Sono come ape impazzita  
 Ho perso il gusto della vita

Adesso m'iscrivo a un partito  
 uno di quelli estremisti  
 Voglio apparire un ardito  
 un compagno di ottimisti

## La chitarra

Siamo solo una prova  
 una sorta di esperimento  
 siamo in questo firmamento  
 domani in una supernova  
 Di nuove terre diverremo creatori  
 nello spazio infinito dell'universo  
 dove anche chi s'è perso  
 costruirà dei capolavori  
 Mentre continuiamo a farci del male  
 miglioriamo la nostra conoscenza  
 ormai grande come una scienza  
 stiamo percorrendo un viale  
 che non è certo quello giusto  
 perché secca ogni arbusto  
 ma l'universo è talmente grande  
 che le pene sofferte saranno blande  
 La Terra è una sorta di caparra  
 che alcuni sciupano nei debiti  
 ma chi avrà maturato dei crediti  
 suonerà come un dio la sua chitarra

## Eluana

(dedicata a Eluana Englaro)

Perché volete risvegliarmi  
La morte è solo per i vivi  
Io sono viva altrove

Perché volete torturarmi  
Non siate così ossessivi  
Io sono in ogni dove

Fareste bene a lasciarmi  
a esser più contemplativi  
L'amore tutto muove

## Sole di febbraio

Giornata grigia invernale  
cogli occhi potevo fissare  
sguardo di luna piena  
come marinaio in pena

Foschia sparsa e appiccicosa  
andavi e venivi soffocato  
impotente a dirti qualcosa  
pallido ascoso e malato

Filtrava un volto sfuggente  
nel mezzo d'un vapore spruzzato  
non ho saputo dirti niente  
ti ho soltanto guardato

Era come guardare me stesso  
mirandomi in un cielo dismesso  
era il sole di febbraio  
era solo come ghiacciaio

## Maciste

Suicidarsi è immorale  
una forma d'egoismo  
bisogna saper campare  
praticando l'altruismo

In fondo la vita è breve  
non ha senso disperare  
una fatica non lieve  
la possiamo sopportare

E se proprio non si resiste  
all'altrui prepotenza  
all'altrui insolenza  
chiediamo aiuto a Maciste  
che rende meno triste  
la più dura esperienza

È l'aiuto del popolo intero  
che sa cos'è giusto e cosa vero

## Tamburi lontani

Coprite le nostre parole  
coi vostri tamburi  
colmate gli abissi di vuoto  
con musiche ancestrali  
di popoli perduti  
fate tacere la nostra  
insipienza assordante  
col muggire minaccioso  
di bufali inferociti  
la cui immensa polvere  
s'alza nei cieli  
presaga della fine  
di noi urbanizzati

## **Purgatorio**

Quando gli ultimi rimasti  
avranno capito i loro disastri  
quando avremo sperimentato  
tutto il valore disgraziato  
delle nostre false preoccupazioni  
delle nostre inutili ambizioni  
verrà il momento della solenne decisione

Chi per la natura sente preoccupazione  
avrà un nuovo pianeta a disposizione  
da gestire secondo propria discrezione

Agli altri non resterà che una soluzione  
se vorranno salvarsi dopo la punizione  
Ripulire l'ambiente dei loro escrementi  
far tornare la terra agli anni ruggenti

Ecco che cos'è il purgatorio  
saper amare il proprio territorio

## **Un funerale**

Non ho bisogno di un grande funerale  
Non ho niente da farmi perdonare  
Ho vissuto una vita modesta  
Lontano dai tanti rumori  
Ho ragionato colla mia testa  
cucinando odori e sapori  
Per pigrizia sfiducia o timore  
Ho forse fatto qualcosa in meno  
ma non chiederò a nessun signore  
di chiudere un occhio ultraterreno

## Michael Jackson

Ti spremono come un limone  
e bevo al tuo succosone  
Ti schiaccio come un sasso  
quando smetti di fare l'asso

Dovevi ritirarti in un'isoletta  
come Marlon Brando  
che si prese la sua vendetta  
mettendosi al bando

E se poi non resistevi  
alla mancanza dei fan  
di tanto in tanto potevi  
tornare a fare Peter Pan

## Il dialetto

Ah se sapessi il dialetto  
quante parole in più avrei detto  
il doppio delle poesie avrei scritto  
È stato davvero un delitto  
privarci di un bene così grande  
come stare senza mutande  
in mezzo a intellettuali  
firmati fino agli occhiali  
Delle nostre origini ci siamo vergognati  
alle loro fisime ci hanno incatenati  
Ma io so che l'italiano  
farà la fine del latino  
forse a voi parrà strano  
che possa nascere un bel bambino  
dall'arrivo degli stranieri  
ma l'oggi si ripete da ieri  
I barbari saranno la nostra salvezza  
quelli che a noi paiono una schifezza

## Una mano tesa

Non ce l'ho con la ricerca  
non temo la tecnica  
e neppure la scienza  
non c'è nessuno che possa far senza

Quel che mi spaventa è la pretesa  
di rinunciare a una mano tesa  
di poter dire: di nessuno ho bisogno  
vivo una vita che è un sogno

Vorrei che il progresso fosse un aiuto  
e non dell'amore un sostituto  
vorrei che la sicurezza fosse materiale  
ma anche e soprattutto spirituale

## Una bella tragedia

Il progresso son solo delle comodità  
per far le stesse cose in tranquillità  
salvo spendere dieci volte di più  
e poter star soli, senza tribù

Soli col gusto dell'autonomia  
ignari delle sorti della natura  
come se ogni cosa fosse mia  
privilegio della faccia più dura

Le nostre mani ci hanno incatenato  
camminiamo sul filo del rasoio  
una bella tragedia abbiamo inscenato  
l'ultimo atto è il nodo scorsoio

## La tua stanza

(dedicata a mia nonna)

Nella tua stanza vuota  
ogni cosa mi è nota  
l'armadio vecchio a due ante  
con dentro le grucce, tante  
che se ne stanno sole, accanto  
come la foto di fianco  
appesa al muro  
che con sguardo scuro  
guardo sempre silenzioso  
cercando qualcosa, ansioso  
tocco tutto con mano  
come fossi sciamano  
sullo stipite della porta  
non sembri più morta  
quasi ti sento respirare  
su quel letto da guastare  
odoro la stanza come un animale  
e sto lì fermo a pensare  
penso che mi stai guardando  
penso che mi stai chiamando  
vorrei che tu fossi qui con me  
che continuassi a essere il tuo re  
ti direi una battuta di spirito  
e tu diresti che sono stupido  
m'hai fatto da madre per tanto tempo  
e ora che è giunto il mio momento  
ti vorrei come guida per il trapasso  
tu che da anni m'hai lasciato di sasso

## Il cuore balbetta

Sento che il mio cuore balbetta  
non ha il passo regolare, cadenzato  
va per un po' e poi si ferma  
di morire proprio non ho fretta  
forse ti apparirò un po' screanzato.

## Peccato originale

Nella Rift Valley siamo nati  
una stella ci ha fecondati  
quando i dinosauri giocavano  
gli umani nascosti stavano

Poi son cambiate le stagioni  
son venute le rivoluzioni  
è venuto il momento di nascere  
e ci è stato chiesto di crescere

Dalla fessura primordiale siamo usciti  
dalle profondità della terra siamo saliti  
ci siamo ritrovati in una foresta  
stavamo bene, come in una festa

Poi è successo qualcosa di particolare  
che ci ha cambiato l'esistenza  
tanto che non si può far senza  
è nato il peccato originale

## Capodanno

L'anno vecchio se ne va  
ma di sicuro non per me  
tutti i suoi mesi porto con me  
quello nuovo è troppo in là  
Tu ami la speranza?  
Io la memoria  
Vuoi riempirti la panza  
di dolci e di baldoria?  
Io invece in questa stanza  
studio la storia  
e cerco di capire chi sono  
se ho bisogno di perdono



## Firenze

Vedo colare sangue  
 dalle chiese di Firenze  
 rosso su bianco pregiato  
 che pur attira frotte di turisti  
 ignari di tanti morti  
 che vorrebbero risorgere  
 per dirci la verità di questo lusso  
 Ma noi guardiamo solo il prodotto finito  
 e diciamo che i fiorentini  
 sono dei grandi artisti  
 loro che hanno distrutto  
 l'arte bizantina  
 tagliate le lingue locali  
 e inventato il capitalismo  
 Fossero stati almeno atei!  
 Invece devono tutto  
 a quei clericali dei Medici  
 che li fanno campare di rendita  
 La loro saccenteria merita una lezione

## Illuminarsi da dentro

Pensa di vivere sei mesi  
 all'anno senza luce  
 un lungo inverno al buio  
 ti devi illuminare dentro  
 come un pesce negli abissi marini  
 Non pensare al buio dell'Artico  
 ma a quello della guerra atomica  
 quando la follia umana  
 riuscirà a oscurare il Sole  
 Avremo davvero la forza  
 d'illuminarci da dentro?  
 O gli ultimi sopravvissuti  
 sapranno solo guardarsi attorno  
 senza capire che devono amarsi?

**Anna Siciliano**

Oltre quarant'anni son passati  
e ancora ho un ricordo di te  
il tuo bellissimo canto  
usignolo delle mie fantasie  
culla delle mie ansie  
il tuo volto sorridente  
di ragazza gioviale  
purezza d'un fiore sbocciato al sole  
Ti ricordo seduta sul muretto della chiesa  
vicina alla tua amica del cuore  
ho quest'unico ricordo di te  
persistente come la notte  
e non so spiegarmelo  
T'immagino nel buio dell'universo  
che mi canti qualcosa  
una melodia gregoriana  
per indicarmi la via  
quando verrò a trovarti  
tu che te ne sei andata così presto  
così giovane  
per colpa d'un male terribile  
così inspiegabile  
da lasciarci tutti ammutoliti

**Ombre**

Li avessi almeno  
come ombre  
i miei parenti  
ci potrei parlare  
mi accontenterei  
del loro silenzio  
Non ho paura  
delle ombre  
che girano per casa  
sono loro complice  
siamo ombre differenti

## Gatti in calore

Quel miagolio conturbante  
dei gatti in calore  
sembrano voci di neonati  
riuniti in un sabba luciferino  
per decidere come liberarsi  
dell'umanità che impedisce  
loro d'essere se stessi  
Son come lupi ululanti  
la nostalgia di qualcosa  
che s'è perduto  
irrimediabilmente  
di cui noi siamo massimi responsabili  
Gli animali ci odiano giustamente  
e con loro tutta la natura  
Ma i più forti siamo noi  
e l'unica speranza che hanno  
è che ci ammazziamo a vicenda  
come nel passato  
abbiamo fatto tante volte  
quelle tragiche volte  
in cui anche la natura e gli animali  
han pagato prezzi inumani  
Fosse servito a qualcosa  
L'uomo è tornato ad essere  
quello d'un tempo  
con mezzi ancor più agghiaccianti  
Siam stati un esperimento fallito  
Abramo chiedeva pietà a dio  
nel caso si fossero trovati  
cinquanta giusti a Sodoma  
poi scese a dieci e dio cedette  
Oggi non dovremmo farlo  
neanche con un milione

## Pier Luigi Ceccarelli

Si muore nell'indifferenza  
 di chi pensavi ti fosse amico  
 è un'indifferenza naturale  
 come la società impone  
 Non ho versato finte  
 lacrime amare  
 al tuo funerale  
 Me le sono tenute dentro  
 anzi le ho messe  
 in una pregiata ampolla  
 che spezzerò quando  
 ci rivedremo  
 così capirai da solo  
 s'erano sincere<sup>13</sup>

## Danza della pioggia

Ormai anche il vento non basta più  
 non è il fuoco d'un bosco da spegnere  
 ma una violenza millenaria  
 di macchine senza pace  
 qualunque cosa facciate  
 non servirà  
 neppure una danza della pioggia  
 vi salverà  
 voi che ridevate di chi la faceva  
 di chi di fronte al mistero taceva

---

<sup>13</sup> Un improvviso malore l'ha portato via il 29 luglio 2015, all'età di 62 anni, la mia. Era cassazionista e consigliere dell'ordine degli avvocati di Forlì-Cesena. Mi difese sia contro la Siae che contro Suozzi, ma non s'andò mai in causa, perché vincemmo prima: bastarono le telefonate e alcune difese scritte insieme. Era un grande fumatore. Gliel'avevo detto più volte che esagerava.

## Come un pugile

Mi piacerebbe morire placido  
in poltrona  
rapito da una fitta al cuore  
come l'ultimo gong  
prima di cadere al tappeto  
e gettare la spugna  
col volto tumefatto  
dai colpi della vita  
Fatemi morire sereno  
come se dormissi  
Non tagliatemi la testa  
se non prego Allah  
nessun dio ho mai pregato  
sono un animale incattivito  
Non chiamate il patologo  
non aprite il mio corpo  
in cerca di qualche mistero  
Non chiamate il cardiologo  
non accanitevi su di me  
è già stato fatto  
e poteva andare peggio  
Se potessi scomparire come Gesù Cristo  
vi lascerei il mio pigiama  
ma non ho sufficiente energia  
Voglio morire tranquillo  
contento d'andarmene  
pago d'aver fatto il possibile  
con la testa appoggiata  
allo schienale  
e la solita penna in mano  
a scrivere cose  
che per molti non hanno  
alcun senso

## La religione degli assenti

Stanno morendo tutti  
 attorno a me  
 mi voglio circondare  
 di ricordi  
 una foto di mia nonna  
 una scatola di fiammiferi  
 un vecchio quaderno  
 dove mia madre  
 scriveva massime filosofiche  
 Mi aggrappo a cose insignificanti  
 inghiottito dal vuoto  
 prigioniero di sabbie mobili  
 Mi chiedo solo  
 quando verrà  
 il mio turno  
 e se avrà un preavviso  
 L'unica mia religione  
 è quella degli assenti  
 di chi non c'è più  
 e hai voglia di rivedere

## Bianche

Ormai anche  
 le sopracciglia  
 sono stanche  
 Cosa dirà mia figlia?  
 Come sono bianche!

## La legge darwiniana

Come animale ferito  
 aspetto che si metta  
 in atto la legge darwiniana

alzo il mento  
 così la favorisco

## Rivivere

Vorrei che il mio letto matrimoniale  
si trasformasse in una bara volante  
con noi due dentro come Elia  
rapito in cielo su un carro di fuoco  
Vorrei avere un ippogrifo  
che mi facesse ritrovare  
in qualche pianeta dell'universo  
con la mia donna per la vita  
Datemi una navicella spaziale  
che viaggi come la luce  
non vi chiedo altro  
Vorrei che il falso dogma  
dell'Assunzione di Maria  
fosse vero: sarebbe bello  
passare ad altra dimensione  
senza soffrire, senza corrompersi  
Perché quando se n'è andato  
non ha lasciato il suo corpo?  
Evidentemente gli serviva  
La materia è sacra  
è santa, è la nostra essenza  
è qualcosa di primordiale  
Un corpo glorioso vorrei  
ben fatto, armonico  
come quello d'un ballerino  
di danza classica  
conforme ai miei desideri  
Sono cieco e vorrei vedere  
sono sordo e vorrei sentire  
sono muto e vorrei parlare  
Non mi basta l'anima  
Voglio un vero corpo  
Non privatemi di questa gioia  
Non riesco ad accettare il mio declino  
È una tortura  
vedere e non potere  
sentire e non potere  
sognare senza fare  
Che qualcuno mi rapisca

faccia di me un martire  
di qualche idea  
affretti il mio trapasso  
tagliandomi la gola  
Muio di non morire  
diceva quella santa  
Chi mi libererà da questo corpo di morte?  
diceva il fondatore del cristianesimo  
Quando viene in tempo  
la morte è una benedizione  
ti libera dal calvario  
L'avevo letto nell'Adelchi  
e da giovane non ci credevo  
Non darei mai l'ergastolo  
all'infermiera che elimina  
i corpi in sfacelo  
Il diritto non sa nulla dell'etica  
Uccidere per lei  
significava far rivivere  
I vivi l'hanno condannata  
ma i morti la ringrazieranno



## Solitudine

La casa senza di te è vuota  
stento a riconoscermi in questo silenzio  
Sono un morto che cammina  
M'invento di continuo delle cose da fare  
ma sento di avere troppa libertà  
Devo darmi degli obiettivi  
per trovare un senso alle cose  
Gli spazi si sono allargati  
e il vuoto è immenso  
Sto parlando da solo  
come carcerato isolato  
perdo l'obiettività  
la realtà si deforma  
rischio visioni mistiche  
come Giovanna d'Arco  
Non siamo fatti per stare soli  
da anni vado dicendo  
che in principio vi è il due  
l'unità minima  
che deve riprodursi  
Ma io sono troppo vecchio  
Bisogna che ti raggiunga  
Vieni a prendermi  
Non lasciarmi solo ti prego  
Potrei compiere una sciocchezza  
Sono troppo indifeso  
Non posso camminare senza una gamba  
Non posso far nulla senza un braccio  
Non voglio vedermi diviso in due  
Non mi servono a niente i libri  
Le cose non hanno alcun valore  
Qui è l'anima che non funziona

## Una filosofia di vita

In fondo non ce li portiamo nella tomba  
Me l'hai detto parlando dei soldi  
spesi inutilmente per ciò che si doveva  
come se la fine fosse vicina  
e non dovessimo preoccuparci di nulla  
Un'ingente cifra buttata al vento  
per ciò che si doveva fare  
e che, al cospetto della tomba,  
diventava insignificante,  
proprio perché lei, l'inesorabile,  
è lì che t'aspetta  
a due passi  
da te e dai tuoi soldi  
e tu, Cassandra della mia vita,  
l'avevi previsto  
perché le tue origini contadine  
te l'avevano resa familiare.  
Lei stava sempre con te  
al tuo fianco, ogni giorno  
e tu, proprio per questo,  
non ci facevi più caso.  
Se questa non è filosofia di vita,  
che cos'è?

**Sento il tuo volto**

L'aveva messo al mondo morendo  
e io stavo con lui giocando  
Ogni estate l'andavo a trovare  
nella Bologna afosa  
lontana dal mare  
Crescevamo insieme  
tra soldatini e macchinine  
tra cow boy, indiani e giubbe blu  
Sembravamo due generali  
che dall'alto osservano  
il campo di battaglia  
e colpivamo i soldatini  
con una pistola ad aria  
compressa chiamata Oklahoma  
Gli facevo da mamma  
stando dalla parte degli indiani  
e sentivo, come un indiano,  
che lei mi sorrideva  
lei ch'era appesa  
nel muro della stanza  
dove dormivo  
e mi guardava  
come se volesse  
dirmi qualcosa  
come se volesse  
ringraziarmi  
di una cosa che per me  
era solo un piacere  
Perché a distanza di mezzo  
secolo sento la sua voce  
sento il suo volto  
come se fosse ieri?  
È come se qualcosa mi dicesse  
che i morti sono vivi  
e che il mio tempo scaduto  
sta per iniziare altrove  
là dove i pensieri  
divengono realtà  
e tutti possiamo guardarci

negli occhi specchio dell'anima  
e dove il tempo è ridotto  
a un nulla

### **I miei avi**

Madre  
non ho il coraggio  
di aprire la tua  
scatola di fiammiferi  
Ho paura di disperdere  
la loro energia  
il loro fuoco  
Proprio perché  
non si usano più  
son così preziosi  
per me  
una fonte di ricordi  
che conservo gelosamente  
come se le vostre anime  
fossero racchiuse dentro  
Quando vi osservo  
m'immagino di stare  
con voi  
un fiammifero tra tanti

## Fra cent'anni

Sopra un'antenna del progresso  
che capta segnali futili  
di emittenti inutili  
si posano volatili di tutti i tipi  
e quando spiccano il volo  
la fanno ondeggiare  
come se fosse il vento  
come se fra cent'anni  
a forza di traballare  
dovesse rompersi infrangersi.  
Non avrebbero più  
un punto d'osservazione  
per guardare le cose dall'alto  
per riposarsi un po'  
per svolazzare senza troppi pensieri  
tra questi tetti di famiglie estranee  
prigioniere nelle loro voliere.  
S'illudono di guardare noi dall'alto  
e non sanno che siamo dèi dell'Olimpo  
che quando ridiamo  
sbaviamo scie chimiche.  
Vedo molte case dalla mia finestra  
e pochi alberi  
forse fra cent'anni  
non avranno più bisogno  
di appoggiarsi sui simboli del progresso.  
Si lasceranno cullare sui rami  
di alberi accarezzati dalla brezza  
e pochi di noi avranno il piacere  
di guardarli dalla finestra.

## Lo sento

Ho bisogno di emozioni forti  
Ho bisogno di pensare ai morti  
Ho bisogno di vederti piangere  
sinceramente, senza fingere  
Vederti attorno ai tuoi cari  
contrito, con sentimenti amari  
Come i nonni che vidi da bambino  
calpestato come uno zerbino  
Così mi sentivo, ammutolito  
tra pianti e dolori impietrito  
Non voglio sentire un imbonitore  
negare l'evidenza del dolore  
come quello che disse alla gente  
- Fatevi in là, non capite niente.  
La bambina dorme, non è morta.  
*Talità kum*, ecco è risorta!  
Su questa terra non si può scherzare  
Dobbiamo versare lacrime amare  
Sto sul freddo marmo spento  
Se mi piangi davvero lo sento

## Ricominciare

Qui siamo bruchi  
 Là saremo farfalle  
 Ricominciare tutto da capo  
 Nel rispetto della natura  
 Avendo coscienza degli errori compiuti  
 Saremo come quando  
 usciti dal ventre materno  
 Spaesati  
 Ma i nostri avi ci aiuteranno  
 La storia non finisce mai  
 Avremo spazio e tempo relativi  
 ma sarà facile abituarsi  
 Basta con malattie vecchiezza e morte  
 La fatica sarà nel crescere  
 spiritualmente

Come faranno i grandi dittatori della storia  
 a riabilitarsi? Non lo so  
 Come potranno essere perdonati  
 da milioni di vittime? Non lo so  
 E soprattutto non so come riusciranno  
 a perdonare se stessi  
 So soltanto cosa diranno per giustificarsi:  
 - Dovevamo tenere in piedi il sistema,  
 altrimenti i nemici avrebbero vinto  
 - Si era innescato un meccanismo automatico:  
 tornare indietro era impossibile  
 - Le alternative c'erano ma non erano praticabili  
 - Era il popolo che lo chiedeva,  
 in un modo o nell'altro

Ci vorrà un tempo incalcolabile  
 per ricomporre il diviso  
 per recuperare il perduto  
 per rimarginare le ferite  
 Non saremo né come bruchi  
 che mangiano foglie di gelso  
 né come farfalle  
 che svolazzano qua e là

Dovremo ricostruire tutto  
con grande impegno  
perché nessuno potrà dirsi innocente  
Vivremo in un ambiente  
completamente diverso  
ma con un fine identico:  
essere autenticamente umani

### **La pendola**

Ho un'antica pendola  
che non funziona più  
si è fermata  
alle quattro e mezza  
È l'unico ricordo  
che ho di mia nonna  
morta nel 1998  
Quand'ero piccolo  
sentivo il suo ticchettio  
il suono cadenzato  
delle ore  
e lei la caricava  
con una chiave  
Ora quando la guardo  
sento scorrere il tempo  
sento il passato  
ancora presente  
Non ho bisogno  
di ricaricarla



## Vorrei chiederti

Che cos'è per te un albero?  
un fiore? un frutto?  
una foglia? un filo d'erba?  
Davvero sei capace di distinguerli?  
di dare a tutte le cose il loro nome?  
Davvero conosci tutti gli insetti?  
Come ti proteggi dalle loro punture?  
Quando hai fame li mangi?  
Hai paura dei ragni? dei serpenti?  
degli animali feroci?  
Davvero gli animali sono così feroci?  
O ti rispettano?  
Ti guardano da lontano  
o giocano con te? coi tuoi figli?  
Dimmi:  
che cos'è per te la notte?  
Quando alzi lo sguardo verso il cielo  
e vedi tutte quelle stelle  
che noi non vediamo più  
a cosa pensi?  
Dicono che tu sia capace d'ascoltare  
nel silenzio la musica della notte.  
Cosa pensi dell'acqua pura che bevi?  
del fiume dove ti bagni?  
del lago dove peschi?  
del Sole che t'illumina?  
della Luna che ti consola?  
Cosa pensi della vita?  
Che cosa desideri?  
Che cosa stai aspettando?  
Davvero senti le anime  
dei morti vicino a te?  
Cosa pensi di chi ti circonda?  
No, non i tuoi cari,  
i tuoi parenti, i tuoi figli,  
i tuoi amici  
ma quelli che ti costringono a scappare,  
a rinchioderti in una serra,  
in un ovile sempre più stretto.

Cosa pensi di chi ti odia?  
di chi non ti capisce?  
di chi vuole portarti via tutto?  
Pensi mai alla morte?  
Ti senti impotente?  
Vorresti vivere altrove?  
Cosa chiedi all'universo?  
Dammi delle risposte convincenti  
che mi facciano sognare  
fremere indignare commuovere  
che mi facciano capire  
che dobbiamo ricominciare  
che la speranza per ricostruire  
è rimasta lì  
ancora intatta  
ancora in attesa.  
Anzi non darmi nessuna risposta.  
Fammi solo un cenno con la testa.  
Mi basta un battito di ciglia  
un sorriso abbozzato  
una lacrima una sola  
che possa condividere con te.  
Fammi sentire che c'è ancora  
qualcosa che ci lega  
nonostante la lingua  
la cultura la distanza.  
Fammi pensare che il mondo  
è uno solo  
e che siamo tutti uguali.  
Così potrò morire in pace.  
Saprò che nonostante tutto  
tu sei sopravvissuto  
hai saputo resistere  
hai dimostrato che si può vincere  
pur non avendo nulla,  
nulla di quanto vorrebbe  
vederti diverso.  
Hai resistito e hai vinto.  
Solo a te l'universo potrà dire:  
- Tu puoi ricostruire il mondo  
com'era in origine. Tu darai  
l'esempio a tutti gli altri.

## La realtà

Sento vicina la fine  
per questo voglio vivere  
non stanco ma slanciato  
Voglio curare il mio corpo  
restaurarlo rinnovarlo  
vincere le sue fatiche  
rimuovere le sue illusioni  
quelle maledette intenzioni  
che in nulla si traducono  
Voglio mettermi a ballare  
qualunque cosa:  
valzer tango charleston  
boogie-woogie  
e tutti i balli sudamericani  
Voglio suonare il pianoforte  
la chitarra la batteria  
il flauto e il violino  
Voglio parlare tutte le lingue  
come se fossero materne  
Vorrei avere potenti corde vocali  
come quelle di John Lennon  
quando cantava Twist and Shout  
Voglio cantare i gospel americani  
le canzoni napoletane  
e gli inni nazionali  
Sono stufo di fare gargarismi  
per la mia raucedine  
Odio le intenzioni, l'ho già detto  
Ho bisogno di concretezza  
Non state lì a compatirmi  
La realtà la facciamo noi

## Flipper

Non devo preoccuparmi  
del tempo che passa  
o che non passa  
Noi siamo figli di Cronos  
lasciamo che sia lui  
a decidere come scorrere  
Se davvero ha ragione  
Eraclito col suo Panta rei  
bisogna prendere  
la vita come viene  
con molto distacco  
e serena indifferenza  
Il mondo andrà avanti  
da solo sulla strada  
che si è scelto  
Forse i sopravvissuti  
caperanno  
anche se la storia  
appare come un flipper  
Puoi cercare d'impedire  
che la pallina  
finisca subito in buca  
ma alla fine  
chi decide  
è il piano inclinato

**Ictus**

Quando vado a correre  
la terra deglutisce i miei sputi  
e la gente che m'incrocia  
abbassa gli occhi  
si vergogna di me  
Ma io sudo  
e rischiaro la gola  
e per fortuna non fumo  
se no sarebbero verdi  
Son come i cinesi  
butto fuori  
lì dove mi trovo  
incurante del galateo  
Che volete da me?  
Non sono Carlomagno  
non converto con la spada  
i sassoni miscredenti  
Non sputo per terra  
ma sull'erba assetata  
sono un naturalista  
E voi tre islamici  
che avete da guardare?  
Due uomini e una donna  
qual è il senso?  
L'uomo è proprietario della donna  
perché non ha altre proprietà?  
E la madre fa lo stesso coi figli?  
Vi piace tenerla infagottata  
muta e analfabeta?  
E se anche lei avesse  
voglia di sputare per terra?  
Oggi sono andato a correre  
me l'ha ordinato il dottore  
mezz'ora al giorno  
altrimenti ictus

## Desiderio

Sono morto al desiderio  
quello fisico, materiale, carnale  
Vivo di spirito  
come già morto  
morto e risorto  
lontano dalla terra  
Sto su un altro pianeta  
dove i desideri non sono i vostri  
Ho il desiderio di essere  
Voi quello di avere  
Voi volete essere avendo  
io invece sono quello che sono  
Non ho più nessun  
desiderio vostro  
Non vi appartengo più  
Mi sono liberato di un peso  
Non ho più il peso  
di non poter realizzare  
dei desideri terreni  
Ora tutto quello  
che in coscienza desidero  
si realizza  
e nessuno può impedirlo  
Qui siamo tutti umani  
e desideriamo esserlo  
Siamo diversi da voi

## Un bozzolo da bruciare

Se n'è andata su due piedi  
distesa sul suo letto  
86 anni ci possono stare  
per una che ne aveva  
vissuti il doppio  
coi problemi della vita

Per tutta l'autostrada  
me la sono rappresentata  
giovane, molto giovane  
come quando m'aveva  
partorito, una ragazza  
di 23 anni, a Milano

Quando le ho messo la mano  
sulla fronte fredda  
non era lei  
il corpo non le apparteneva  
era un bozzolo da bruciare

Siamo destinati a sentirci  
sempre giovani, sorridenti  
per l'eternità  
Siamo nati per questo  
e non lo sappiamo

## Setaccio

Sento la tua voce  
più di prima  
come se tu non  
mi volessi lasciare  
come se tu mi venissi  
a cercare  
Sento i morti  
come uno sciamano  
e me ne rallegro  
perché ci proteggono  
Tutte le colpe  
saranno perdonate  
non perché dimenticate  
ma giustificate  
assorbite con cura  
passate al vaglio  
della coscienza  
un setaccio per la sabbia  
che trattiene fili d'oro  
Con la coscienza in pace  
ci ameremo in eterno  
chi potrà impedircelo  
se non noi stessi?



## Claustrofobia

Sento gli spiriti  
 attorno a me  
 che mi guardano  
 senza parlare  
 sorridenti  
 che mi aspettano  
 e sono in ansia per me  
 vogliono stare con me  
 come un tempo  
 quando c'era la tribù  
 Gli antenati sono  
 la salvezza dell'umanità  
 ci costringono  
 a essere migliori  
 a ridimensionarci  
 Mi sto facendo piccolo  
 per essere unito a loro  
 ho un cunicolo da attraversare  
 la claustrofobia mi ucciderà  
 e così sarò salvo

## La poesia

Sono così depresso  
 che potrei scrivere  
 un quaderno di poesie  
 in mezza giornata  
 La poesia si presta  
 sembra fatta apposta  
 per consolare chi soffre  
 scava nel profondo  
 ma con discrezione  
 usando immagini  
 è una donna  
 paziente, saggia  
 come se tu appoggiassi  
 la testa sul suo petto  
 e le chiedessi:  
 - Chi ha inventato la tristezza?

## La tomba vuota

Non ho più lacrime  
per piangere  
e non voglio distrarmi  
voglio stare concentrato  
sul dolore  
fatemelo assaporare  
sino in fondo  
forse serve per espiare  
delle colpe  
Voglio purificarmi  
di tutti i pensieri cattivi  
non posso rivedervi  
con qualche macchia  
di sangue  
quando verrò  
a trovarvi  
avrò solo  
un lenzuolo bianco  
e non fuggirò  
dall'orto degli ulivi  
rincorso dai soldati  
ma starò a sedere  
sulla tomba vuota  
e dirò a chi verrà  
a trovarmi:  
- Non è più qui, è risorto

**Via di mezzo**

Devo metabolizzare  
il lutto  
togliendomi le occhiaie  
che rendono allucinato  
il mio sguardo  
Non truccare  
la madre morta  
non ha bisogno  
di rossetto  
Trucca me  
mettimi una maschera  
sorridente  
fammi recitare  
la parte di Pulcinella  
oppure bendami  
gli occhi  
e dimmi  
che tra un po'  
sarà tutto finito  
Toglimi da questa  
via di mezzo

## Cera d'api

Vorrei che questo  
mozzicone di candela  
qualcuno lo mangiasse  
La lenta agonia  
è insopportabile  
Il diritto alla vita  
è orribile  
Voglio il diritto  
a una vita buona  
Ecco, inventiamo  
un nuovo diritto  
il diritto alla qualità della vita  
La vita è solo una condizione  
non è un valore  
Non voglio vivere  
per forza  
Non devi essere obbligato  
a farmi vivere  
La mia candela  
è fatta di cera d'api  
per questo si può mangiare  
Tu vuoi essere di paraffina?  
È una tua scelta  
Lasciami libero  
d'essere mangiato

## Ho il tuo sguardo

Ho il tuo sguardo  
stampato in faccia  
mi sorride giovane  
come una Gioconda  
Non ti ho mai vista così  
Perché non mi hai  
telefonato prima  
di andartene?  
Un figlio deve stare  
vicino alla madre  
È inutile che ti giustifichi  
Non volevi farmi soffrire  
Così ho sofferto due volte  
Non si può morire da soli  
Freud direbbe  
che voglio consolarmi  
guardandoti giovane  
come mai ti ho vista  
Ma sono io che ti penso?  
O sei tu che mi pensi?  
Come faccio a saperlo?  
A quale analista lo chiedo?

## Ti sento giovane

Ti sento giovane  
 madre  
 perché so che sei  
 tornata giovane  
 Hai vinto la legge  
 del tempo  
 Ci rivedremo  
 entrambi giovani  
 come se tu non fossi  
 mia madre  
 e io non fossi  
 tuo figlio  
 ma tutti figli  
 dell'universo  
 pronti a vivere  
 un'altra storia  
 liberi di scegliere  
 la nostra vita  
 liberi di amarci  
 senza che nulla  
 possa impedircelo

## Suddenly

Quando chiedevo a tua madre  
 di portarti via, madre mia  
 di prenderti con sé  
 non mi ascoltava mai  
 Eppure motivo ce n'era  
 triste affaticata e sola  
 ecco come ti vedevo  
 Mi ha ascoltato  
 quando meno  
 me l'aspettavo  
 Vogliamo essere  
 signori della vita  
 e non lo siamo  
 neppure della morte

## Stare vicini

È inutile che ti metti  
a sedere di fronte a me  
sei morta, devi rassegnarti  
Il tuo figlio prediletto  
non può far niente per te  
Non serve a nulla  
che ti presenti giovane  
e sorridente  
Ti abbiamo cremato  
le tue ceneri sono vicine  
a quelle di tua sorella  
che tanto amavi  
e di tua madre  
che tanto odiavi  
Lo so  
volevi che le spargessi  
a Roma  
nel Giardino dei Ricordi  
ma i parenti devono stare vicini  
Lì dentro metterò  
anche quelle di mia sorella  
che ti ha assistito  
e dell'altra tua sorella  
e anche le mie  
Staremo tutti insieme  
finché qualcuno  
verrà a porre dei fiori  
sulla nostra tomba  
E lo faranno per molto tempo  
puoi starne certa  
perché io sono immortale  
e renderò immortali  
tutte voi,  
unico maschio  
di cinque donne  
in un loculo  
ai piani alti  
nel cimitero vecchio  
di Riccione

protetto dal sole  
Farò scrivere sulla lapide:  
In questa tomba  
cinque donne  
piene di difetti  
sono state riscattate  
da un genio dell'umanità  
Non disperdete le ceneri

### **Tutti morti**

Ora sono morti tutti  
i nonni paterni  
i nonni materni  
entrambi i genitori  
Mi è rimasta  
una sorella  
una moglie  
e una figlia  
e una sfilza  
di parenti  
troppo lontani da me  
per dirmi qualcosa  
alcuni addirittura  
son diventati credenti...  
Mi sembra d'essere  
come Gesù Cristo  
alle nozze di Cana  
quando disse alla madre:  
“Donna, che c'è tra me e te?”



**Milù**

Tre funerali in tre mesi  
volevo fare il quarto  
perché me l'hai impedito?  
Sai quante poesie  
ti ho dedicato?  
E tu te ne vai  
senza dire nulla!  
Avevo appena cremato  
mia madre  
sarei stato disposto  
a piangere anche per te  
Perché mi hai lasciato  
senza neppure un miagolio?  
Hai aggiunto dolore a dolore  
Ora non dirmi che  
son cose che capitano  
son processi naturali  
non volevi farmi soffrire  
Cosa c'è di naturale  
quando si spezzano  
gli affetti i sentimenti  
l'amicizia l'amore?  
Persino Gesù Cristo  
che poteva fare  
di Lazzaro  
ciò che voleva  
si mise a piangere  
sulla sua tomba  
Io non ho neppure quella  
Perché te ne sei andata  
micina mia?  
Perché proprio adesso  
che ho il cuore spezzato?

**Senza versare lacrime**

Perché alla domanda  
- Quando ce ne andiamo?  
non mi rispondi mai?  
Ti penso sempre giovane  
e anch'io lo sarò  
Perché dunque attendere?  
Ognuno ha il suo tempo  
è vero  
ma chi lo decide?  
È un caso che  
io mi trovi qui  
Se fossi in Afghanistan  
o in Somalia  
da tempo non sarei più  
Non potrei pormi  
neppure la domanda  
Me ne sarei già andato  
come tanti altri  
e nessuno  
si sarebbe meravigliato  
Perché quindi  
non mi rispondi?  
Perché fingi  
di non ascoltarmi?  
Al nonsenso della vita  
non voglio darla vinta  
Solo questo mi trattiene  
Voglio andarmene  
a testa alta  
senza versare lacrime

## Dammi luce e calore

Il senso della vita  
uno non se lo dà  
da sé  
e tu sai perché  
Abbiamo bisogno del Sole  
per esistere sulla Terra  
e non sentirci soli  
sotto terra  
La luce splende nell'oscurità  
anche quando  
le tenebre non l'accolgono  
Volgiamo i nostri sguardi  
al suo calore  
facendoci forza  
stringendoci accanto  
Ho bisogno di luce  
e di calore  
che rischiarino  
la mia anima  
Non lasciarmi solo  
adesso che te ne  
sei andata

## Intermittenze

Morirò vecchio  
avrò una figlia  
e non combinerò  
nulla nella mia vita  
ecco il responso  
della zingara  
ma perché quando  
accendo la lampada  
la luce va e viene?  
Io ho solo 50 anni

**Se avessi potuto...**

Ah se avessi potuto dirti  
- Talita kum!  
o  
- Lazzaro vieni fuori!  
ora non starei  
a piangere  
sulle poesie che scrivo  
Avremmo ricordato  
i vecchi tempi  
Fatto gli elogi  
ai grandi attori  
Cantato insieme  
una canzone  
Giocato una partita  
a carte  
e te le avrei  
tirate in faccia  
perché con te  
perdevo sempre  
Ah se avessi  
potuto fare qualcosa...  
Non mi rassegno  
di non esserci riuscito

## Che s'arrangino

Il sangue non circola più  
e ho perduto il respiro  
l'occhio è vitreo  
e son tutto freddo  
Perché ho la bocca aperta?  
Non voglio stare così  
La gente s'impresiona  
Pensano che io sia morto  
E invece son qui  
a guardarli mentre piangono  
a piangere con loro  
a chiedermi quando  
verranno da me  
quando torneremo  
tutti insieme  
Non posso far nulla per voi  
Son come quello che disse:  
- C'è un abisso che ci separa  
Han la legge e i profeti  
Che s'arrangino

## Un nuovo corpo

Avremo un corpo così perfetto  
che ci dimenticheremo  
di ogni sofferenza subita  
Perdoneremo ogni torto  
anche quelli morali  
perché il nuovo corpo  
ci darà la gioia di vivere  
Potremo dire a noi stessi:  
Sarò giovane in eterno  
senza rimpianti per il passato  
pronto a desideri umani  
da realizzare ora e sempre  
Devo solo purificare la mente  
avere uno sguardo da bambino  
Voglio ricominciare da capo  
guardando le cose con serenità  
senza l'affanno della proprietà  
senza l'ambizione del potere  
lavorando alla pari con chi ci sta

## Al telefono

Ho disdetto il tuo telefono  
ora che non ci sei più  
ora che te ne sei andata  
ora che m'hai lasciato  
ma non è servito a nulla  
Quando faccio il numero  
la linea è ancora libera  
anzi è sempre occupata  
Sento una presenza  
come nelle sedute spiritiche  
Riesco a sentire il tuo respiro  
il tuo alito la tua anima  
Mi ascolti senza parlare  
non vuoi spaventarmi  
Sono io che rivango il passato  
L'ultima cosa che mi hai detto  
non l'avevo mai sentita  
Ti eri scusata  
per avermi picchiato da bambino  
per una cosa che non avevo fatto  
Avevi creduto a chi mi accusava  
e ti eri pentita  
perché sapevi  
che non facevo mai nulla  
che ti dispiacesse  
Non ricordavo neppure  
d'averle prese  
Non avevo capito  
che per te era importante  
ricevere il mio perdono  
Lo faccio ora al telefono

**Madre e nonna**

Ogni tanto fatevi vedere  
in lontananza non troppo vicino  
perché non abbia paura  
Anche in coppia se volete  
ma non fate nulla  
nessun gesto  
come la moglie di Lot  
quando il sale la fece immobile  
come un fermo immagine  
come Claudia la matrona romana  
che si fece mettere un'epigrafe  
di poche parole più sapienti  
di tutti i discorsi di Cicerone  
Questa è la tomba non bella di una donna bella.  
Amò suo marito con tutto il cuore.  
Generò due figli, uno dei quali  
lasciò in terra, l'altro ha deposto sotto terra.  
Fu amabile nel parlare, ma misurata nel portamento.  
Custodì la casa, filò la lana. Ho finito. Va' pure.  
Fissatemi solo negli occhi  
come un'icona bizantina  
con un sorriso giocondo  
con lo sguardo dipinto  
che nei musei ti segue  
mentre cammini  
un po' rassicurante  
un po' inquietante  
come se foste in attesa di me  
come se io sapessi  
che tra me e voi  
c'è solo un alito di vento  
il sospiro d'una creatura oppressa



## Sarah

### I

Stai viaggiando in un treno blindato  
Come Lenin quando dalla Svizzera tornò in Russia  
Nessuno poteva salirci sopra  
Nessuno poteva interferire coi passeggeri  
Lui voleva rivoluzionare tutto  
Rischiando anche di morire  
Tu non vuoi cambiare nulla  
Perché ti senti già al capolinea  
Ascolta Sarah il fischio del capostazione  
Non è lontano da te  
Ascoltalo ti prego  
Prima che il respiro venga meno

### II

Dentro quell'ostrica durissima, immortale  
Una perla purissima, non coltivata  
Hai raccolto tutte le impurità  
Che ti entravano dentro  
Le hai digerite  
Le hai isolate  
Le hai rivestite di madreperla  
Ma non ti apri a chi ti cerca  
Non ti lasci sedurre  
Temi l'inganno del ladro  
Ma volevo solo farti una collana  
Con una sola perla  
Che brilla sulla bianca pelle

### III

Mi è rimasta un'ultima pagina  
Non lasciarmi bianca  
Il bianco è il colore della morte  
Dice il saggio cinese  
Prendi la stilografica  
Che ti ho comprato

E scrivimi l'ultimo pensiero  
 Che ti è rimasto  
 Dimmi che mi vuoi bene  
 Sono sempre stato  
 Il tuo diario preferito

## IV

Mangio e piango  
 Mi torturo con lo specchio  
 Perché mi guardo e non mi piaccio  
 Specchio specchio delle mie brame  
 Chi è la più brutta del reame?  
 Se me lo dici ti rompo  
 Ti faccio in mille pezzi  
 E vado col primo che capita  
 Ti ho avvisato figlio di puttana

## V

Ho il rubinetto che perde  
 La caldaia va pulita  
 Il termosifone è arrugginito  
 Sento puzza di gas  
 Non viene da fuori  
 Forse un vicino di casa  
 Un condomino balordo  
 Quella vecchia rimbambita  
 Che lascia il rubinetto aperto  
 Ma non avviso nessuno  
 Aspetto che la mia stanza si riempia  
 Poi accendo la luce  
 Voglio vedere come faranno  
 A dire che sono stata io  
 Sarà un'occasione d'oro

## VI

Sono un bicchiere di cristallo  
 Mi frantumo appena mi tocchi  
 Da me non puoi bere nulla  
 Sono una inutile trasparenza

Puoi solo guardarmi da lontano  
 Una volta il mio suono brillava  
 Bastava il tocco di un'unghia  
 E tu ci appoggiavi l'orecchio

## VII

Cosa devo fare?  
 Aspettare che mi lasci?  
 Stare a braccia conserte?  
 Non siamo alle elementari  
 Mi sembra di vivere una tragedia  
 In attesa che Socrate dica  
 - Dobbiamo un gallo ad Asclepio  
 Te ne vuoi andare  
 Ma mi hai già lasciato  
 Come le foglie d'autunno  
 Ti senti già morta?  
 Io di più!

## VIII

Ripeti annuale  
 Interrompi ripetizione mai  
 Promemoria 10 minuti prima  
 Ma di che parli?  
 Di te Sarah  
 L'8 novembre la mia agenda parla  
 Manca solo un appuntamento

## IX

Mi sono persa nel bosco  
 Cerco la mia mamma e non la trovo  
 Non sono io la tua mamma  
 Non vedi che sono un maschio?  
 Non faccio differenze di genere  
 Non sono io la tua mamma  
 Non vedi che sono un vecchio?  
 Non faccio differenze di età  
 Non sono io la tua mamma  
 Non vedi che sono un saggio?

Non faccio differenze di cultura  
Ma perché cerchi tua madre  
Quando non ne hai bisogno?  
È talmente grande il bosco  
Che per tutti c'è un posto

## Conclusione

Se in Italia esistesse per la poesia una kermesse come quella di Sanremo, si potrebbe dimostrare che anche la poesia è musica. Si potrebbe addirittura invitare il pubblico in sala a interagire. Non dovrebbero essere troppo difficili da capire; anzi dovrebbero essere facili da memorizzare come le canzoni.

Le discoteche, tra una musica leggera e l'altra, potrebbero ospitare i poeti, che dovrebbero recitare nel silenzio più assoluto e con poca luce. Sarebbe un momento intenso, che i giovani apprezzerebbero di sicuro, perché per definizione sono aperti a tutti i generi artistici e non rinunciano a pensare con la loro testa (diversamente da come fanno gli adulti, sempre prони a interesse di parte).

Ma anche nei teatri e nei cinema, tra un tempo e l'altro, si potrebbero recitare poesie attinenti al tema in oggetto.

Gli italiani non saranno più un popolo di "santi" (le uniche "sante" sono le donne che sopportano i mariti, soprattutto quelli violenti) e forse neppure di "eroi" (fatti salvi quelli che riescono a sbarcare il lunario senza diventare criminali), ma di sicuro sono un popolo di cantanti. Ebbene, perché si è smesso di dire, come una volta, che sono anche un popolo di "poeti"?

## Bibliografia su Amazon

### Attualità:

La Shoah palestinese (novembre 2023-febbraio 2024)  
 La catastrofe (luglio-ottobre 2023)  
 La resa (marzo-giugno 2023)  
 La linea rossa (dicembre 2022-marzo 2023)  
 Multipolare 2022 (luglio-dicembre 2022)  
 La guerra totale (maggio-giugno 2022)  
 Il signore del gas (aprile-maggio 2022)  
 La truffa ucraina (gennaio-marzo 2022)  
 Diario di Facebook (2017-2020)  
 Diario di Facebook (gen-mar 2021)  
 Diario di Facebook (apr-dic 2021)

### Memorie:

Sopravvissuto. Memorie di un ex  
 Grido ad Manghinot. Politica e Turismo a Riccione (1859-1967)

### Storia:

L'impero romano. I. Dalla monarchia alla repubblica  
 L'impero romano: II. Dalla repubblica al principato  
 Homo primitivus. Le ultime tracce di socialismo  
 Cristianesimo medievale  
 Dal feudalesimo all'umanesimo. Quadro storico-culturale di una transizio-  
 ne  
 Protagonisti dell'Umanesimo e del Rinascimento  
 Storia dell'Inghilterra. Dai Normanni alla rivoluzione inglese  
 Scoperta e conquista dell'America  
 Storia della Spagna  
 Il potere dei senzadio. Rivoluzione francese e questione religiosa  
 Cenni di storiografia  
 Herbis non verbis. Introduzione alla fitoterapia

### Arte:

Arte da amare  
 La svolta di Giotto. La nascita borghese dell'arte moderna

### Letteratura-Linguaggi:

Letterati italiani  
 Letterati stranieri  
 Pagine di letteratura  
 Pazienza e distèin in Walter Galli  
 Dante laico e cattolico  
 Grammatica e Scrittura. Dalle astrazioni dei manuali scolastici alla scrittura  
 creativa

Contro Ulisse

**Poesie:**

Nato vecchio; La fine; Prof e Stud; Natura; Poesie in strada; Esistenza in vita; Un amore sognato; Poiesis (opere complete)

**Filosofia:**

La filosofia ingenua  
 Laicismo medievale  
 Ideologia della chiesa latina  
 l'impossibile Nietzsche  
 Da Cartesio a Rousseau  
 Rousseau e l'arcontopia  
 Il Trattato di Wittgenstein  
 Preve disincantato  
 Critica laica  
 Le ragioni della laicità  
 Che cos'è la coscienza? Pagine di diario  
 Che cos'è la verità? Pagine di diario  
 Scienza e Natura. Per un'apologia della materia  
 Spazio e Tempo: nei filosofi e nella vita quotidiana  
 La scienza nel Seicento  
 Linguaggio e comunicazione  
 Interviste e Dialoghi

**Antropologia:**

La scienza del colonialismo. Critica dell'antropologia culturale  
 Ribaltare i miti: miti e fiabe destrutturati

**Economia:**

Esegesi di Marx  
 Maledetto capitale  
 Marx economista  
 Il meglio di Marx  
 Etica ed economia. Per una teoria dell'umanesimo laico  
 Le teorie economiche di Giuseppe Mazzini

**Politica:**

Lenin e la guerra imperialista  
 L'idealista Gorbaciov. Le forme del socialismo democratico  
 Il grande Lenin  
 Cinico Engels. Oltre l'Anti-Dühring  
 L'aquila Rosa. Critica della Luxemburg  
 Società ecologica e democrazia diretta  
 Stato di diritto e ideologia della violenza  
 Democrazia socialista e terzomondiale  
 La dittatura della democrazia. Come uscire dal sistema  
 Dialogo a distanza sui massimi sistemi

**Diritto:**

Siae contro Homolaicus  
 Diritto laico

**Psicologia:**

Psicologia generale  
La colpa originaria. Analisi della caduta  
In principio era il due  
Sesso e amore

**Didattica:**

Per una riforma della scuola  
Zetesis. Dalle conoscenze e abilità alle competenze nella didattica della storia

**Ateismo:**

Cristo in Facebook  
Diario su Cristo  
Studi laici sull'Antico Testamento  
L'Apocalisse di Giovanni  
Johannes. Il discepolo anonimo, prediletto e tradito  
Pescatori di uomini. Le mistificazioni nel vangelo di Marco  
Contro Luca. Moralismo e opportunismo nel terzo vangelo  
Metodologia dell'esegesi laica. Per una quarta ricerca  
Protagonisti dell'esegesi laica. Per una quarta ricerca  
Ombra delle cose future. Esegesi laica delle lettere paoline  
Umano e Politico. Biografia demistificata del Cristo  
Le diatribe del Cristo. Veri e falsi problemi nei vangeli  
Ateo e sovversivo. I lati oscuri della mistificazione cristologica  
Risorto o Scomparso? Dal giudizio di fatto a quello di valore  
Cristianesimo primitivo. Dalle origini alla svolta costantiniana  
Guarigioni e Parabole: fatti improbabili e parole ambigue  
Gli apostoli traditori. Sviluppi del Cristo impolitico



## Indice

Avvertenza.....	5
NATO VECCHIO.....	7
Premessa.....	8
Allo studente.....	10
Marina.....	10
Clair-obscur.....	10
Unisono.....	10
Post-'68.....	10
Festa mobile.....	11
Exortatio minima.....	11
Prima della terra.....	11
Potenza assiologica.....	11
La speranza.....	12
Ménage à trois.....	12
Silenzio della notte.....	12
Il docente.....	12
Di una bimba tolta alla madre.....	13
Trapasso.....	13
Paradiso.....	13
Vivere.....	13
Il ritorno degli emigranti.....	14
Vecchio prete vagabondo.....	14
Proiezione.....	14
Capitano di velieri.....	15
Alba e tramonto.....	15
Uomini d'oggi.....	16
Sperduto.....	16
Giornata d'aprile.....	16
Mia figlia.....	16
Amarsi.....	16
Grigio.....	17
Una mattina di dicembre.....	17
Pomeriggio d'ottobre.....	17
Malinconia.....	17
Civiltà.....	18

Foschia di novembre.....	18
Cimitero-macchine.....	18
Primo pomeriggio.....	18
Da una miniera di nuvole.....	18
Primi di maggio.....	18
Natura.....	19
Spoglia di sé.....	19
Settembre.....	19
Suoni.....	19
Armonia.....	19
Forza-lavoro.....	20
Stanchezza.....	20
Il vento.....	20
Virginia.....	20
Annibale.....	21
La patria.....	21
Spartaco.....	21
Lamento d'un aspirante tribuno.....	22
Missiva per Nerone.....	22
Epitaffio.....	22
PROF E STUD.....	23
Premessa.....	24
La storia.....	25
I miei figli.....	25
EsseEsse.....	26
Guardarsi indietro.....	26
Lavorare.....	27
Uffizi.....	27
Precario.....	28
Socrate.....	29
Competenze.....	29
Rimbombi.....	30
I miei studenti.....	30
Il sapere.....	31
Scuola.....	31
Dormire.....	32
Una scuola nuova.....	33
Scalare i monti.....	33

Re Artù.....	34
Geometrie.....	34
Padre e figlio.....	35
Orientarsi.....	35
Le quattro operazioni.....	35
Docente Discente.....	36
Nerino.....	36
L'italiano.....	37
Bocciare.....	37
Un alunno felice.....	37
La verità della storia.....	38
Cremazione.....	38
Collegio docenti.....	39
Scrutinio.....	39
Capitalismo.....	39
Verbale di collegio 1.....	40
Verbale di collegio 2.....	41
Noi.....	42
Una bella relazione.....	43
La meritocrazia.....	44
Nuvole ignote.....	44
Essenzializzazione.....	45
Echi tutti uguali.....	46
Non posso sopravvivere.....	47
Il riscatto dei giovani.....	48
Volare.....	48
Una sede per l'Alpi.....	49
A Marco laureato.....	51
Auguri Pappola!.....	52
Alba Chiara.....	53
Acciughina.....	55
Dal vestito della notte.....	56
Il bambino bello.....	57
Astro fulgente.....	58
Buon Natale siamo in guerra.....	58
Natale consumato.....	59
POESIE IN STRADA.....	61
Premessa.....	62

Vivere bene.....	63
Bufalo.....	63
In macchina.....	63
Per strada.....	64
Fiori.....	64
Colori.....	64
Il gatto.....	65
Apparenze.....	65
Stranieri.....	65
Senza radici.....	66
Senza radéisi.....	66
La strada giusta.....	66
Di notte.....	66
Epitaffio.....	67
Eutanasia.....	67
Di notte.....	67
Guidare in due.....	68
Poesia classica.....	68
Natura viva.....	69
Consolazione.....	69
Cunsulaziòun.....	69
Le valli di San Piero.....	69
Il ponte.....	70
Annunci mortuari.....	70
Strade.....	70
Il tunnel della vita.....	70
E' tunel dla véita.....	70
La cima.....	71
In folle.....	71
Il reticolo della vita.....	71
La ròida dla véita.....	71
Catarifrangente.....	71
Si viaggia.....	72
Us viàza.....	72
Una strada.....	72
Una strèda.....	72
Ai bordi della carreggiata.....	72
Gli uccelli.....	72

Manutenzione.....	73
Nebbia.....	73
Nèbia.....	73
In fila.....	73
Nove mesi.....	73
Epitaffio.....	74
Il male.....	74
Fitta nebbia.....	74
I pali su un ponte.....	75
Il corvo.....	75
In curva.....	75
Una convenzione.....	76
Nerone.....	76
Buche.....	76
Fatalità.....	77
Costatazione.....	77
L'aria che respiriamo.....	77
Stress.....	78
Guidare.....	78
Tentazione.....	78
Nuvole.....	78
Città convulsa.....	79
Urbanocaos.....	79
Un'anatra.....	80
Andare piano.....	80
Sirene.....	81
Come un passero di città.....	81
Temporale.....	81
Non posso.....	82
Scrutinio.....	82
Una buca in galleria.....	82
Mare nero.....	83
Incidente.....	83
Voci africane.....	83
Porcospino.....	84
Coppi e Bartali.....	84
18-8-2008: in bici.....	84
Ridestato.....	85

In quanto.....	85
La Geenna.....	85
Pino Scatassi.....	86
Pedalo.....	86
Terra arata.....	86
Mani erbacee.....	87
Il vento.....	87
Uccelli in attesa.....	87
Incidente in autostrada.....	88
Controvento.....	88
La cicoria.....	89
In salita.....	89
Catene.....	89
Ode a Pantani.....	90
Macchine.....	90
Cambio di rapporto.....	90
Il canto del vento.....	91
Incontro.....	91
Il ponte della vita.....	91
Moreno.....	92
Le rondini sulla strada.....	92
La bicicletta.....	92
Su quel ponte.....	93
Comunicazione.....	93
Borghesia rurale.....	94
In campagna.....	94
By bicycle.....	95
Il calabrone.....	95
Prima dello schianto.....	96
Avessi un gatto.....	96
Il sole è solo.....	97
NATURA.....	99
Premessa.....	100
Un vero bosco.....	101
La forza del mare.....	102
In riva al mare.....	102
Una folata di vento.....	103
Vuote conchiglie.....	103

Nettuno.....	104
Mare autunnale.....	104
Autunno.....	105
Il fiume.....	105
La buona terra.....	105
Neve.....	106
Acqua.....	106
Spiaggia.....	107
Riccione.....	107
Procida.....	107
Forio.....	108
Intercessione.....	108
Ischia.....	109
Agosto.....	109
Gli odori.....	110
Natura.....	111
Su questa terra arata.....	112
Fichi.....	112
Il tempo frutta.....	113
Una diva un po' sciocca.....	114
Tremiti.....	114
Amici alberi.....	115
Vite.....	115
Ananas.....	115
Quercia segata.....	116
Inverno.....	116
Vento leggero.....	116
Caldo.....	117
Fratello sole.....	117
Battuta di caccia.....	118
La canapa.....	118
Sento.....	119
Ecologia.....	120
Bottiglia vuota.....	120
Frutta nel cesto.....	121
Un nuovo diritto.....	121
Con la sabbia.....	121
Campane.....	122

La storia.....	122
Il mare di Lussino.....	122
L'aria.....	123
Assicurazione.....	123
In riva al mare.....	124
Le leggi della natura.....	124
Mastico.....	125
Bassa marea.....	125
Castelli di sabbia.....	126
Vango acqua.....	126
Le onde del mare.....	126
Mare della vita.....	127
Bassa marea.....	127
Aria Acqua Fuoco.....	128
Dynamis.....	128
Le stagioni.....	129
Il canarino.....	129
Alberi da frutto.....	130
20 Marzo 2008.....	131
Alza lo sguardo.....	131
L'universo.....	131
Le nuvole.....	132
Il vento.....	132
Natura risorta.....	133
Matrimonio indissolubile.....	134
Mele cotogne.....	134
Giunco.....	135
Sole di febbraio.....	135
Un nuovo pianeta.....	136
Cosmogonia.....	137
La Terra.....	138
Forti e deboli.....	138
Il giardino dell'Eden.....	139
Schiudersi.....	139
Dammi luce e calore.....	140
Movimento.....	140
Vorrei chiederti.....	141
Saper distinguere.....	143



Peccato originale.....	144
UN AMORE SOGNATO.....	145
Premessa.....	146
Sol absconditus.....	147
Mattino presto.....	147
Alba.....	147
In città.....	147
La Luna.....	148
Anna.....	148
Quando ti penso.....	148
Il bacio d'una sirena.....	149
Un libro.....	149
Correre.....	149
Arance.....	150
Sognare.....	150
La cinciallegra.....	150
La ciliegina.....	150
Una ladra di classe.....	151
In libreria.....	151
Libera.....	152
Sei tutto ciò che non è.....	152
In treno.....	153
Pubblicità.....	153
Tra i ghiacci.....	153
Principessa.....	154
Mi basterebbe.....	154
In principio.....	154
Il tempo.....	155
In piscina.....	155
Ora.....	155
Plutone.....	156
Il circo.....	156
Mia dolce amata.....	157
Alla stazione.....	157
Gatta randagia.....	158
Polvere di stelle.....	158
Natura e civiltà.....	159
Vieni.....	159

Il cesto della frutta.....	160
Torri gemelle.....	160
L'impiccato.....	160
Panna e cioccolato.....	161
Apparenze.....	161
Venere.....	161
Scendi con me agli inferi.....	162
Una tra tante.....	162
Dove sei?.....	163
Sole e Terra.....	163
Miele e fiele.....	164
Sei diafana.....	164
Separati.....	165
Cosmetici.....	165
Intermittenze.....	165
Fantasmì.....	166
Quando t'amo.....	166
Essere non essere.....	167
Papessa.....	167
Di là.....	168
Tsunami.....	168
Un ricordino.....	169
Mia moglie.....	169
La mia donna.....	169
Anelito.....	170
Distrazione.....	170
Sei entrata.....	171
Amore tecnologico.....	171
La tua voce.....	172
Uniti.....	172
Parole.....	173
Che ci sia.....	173
Fuoco.....	174
Il treno.....	175
Modello incarnato.....	175
Donne africane.....	176
Quel giorno.....	176
Serpenti.....	177

Nel letto.....	177
Ricarica.....	177
Il bacio della notte.....	178
Anniversario di matrimonio.....	178
Poesie d'amore.....	178
Venere e Orazio.....	179
Champagne.....	179
Sulla mensola.....	179
Due soli.....	180
Di profilo.....	180
Tu.....	181
Le tue le mie.....	181
Vini.....	181
Le belle parole.....	182
Parole per il cuore.....	182
Sassi.....	182
Sul mare.....	183
Margherita.....	183
Quando ti sento cantare.....	184
Ofra Haza.....	184
Canto ancestrale.....	185
Innamorato.....	185
L'incenso di Ofra.....	186
Rischiare.....	186
Per amor tuo.....	187
Guardarsi.....	187
Lara.....	188
Insieme.....	188
Chiosare.....	188
Un seme.....	189
Indovinello.....	189
Il letto.....	190
Voglio poterti rivedere.....	190
Dimmi di sì.....	191
Quando non ci sei.....	191
Le parole.....	192
Le ragazze della mia vita.....	193
Versi per l'aldilà.....	194

Vampiro sudato.....	195
L'inglese.....	196
Mi pensi spesso.....	196
San Valentino.....	197
I capelli di Van Gogh.....	198
Orfeo ed Euridice.....	199
Il principe azzurro.....	200
Io, lei e la gatta.....	201
Il lampione.....	202
La bicicletta.....	203
Due merli.....	204
Cercarsi.....	204
Lo so.....	205
I tuoi nonni.....	205
Le vocali della Niki.....	206
Due.....	206
Niki e la frutta.....	207
Ester.....	208
ESISTENZA IN VITA.....	209
Premessa.....	210
Stare nel mezzo.....	211
Poeti.....	211
Una zanzara.....	212
Schiudersi.....	212
1984.....	213
Promoter.....	213
Oswego.....	214
Due orologi.....	214
Solitudine.....	215
Il senso della vita.....	215
Legione.....	215
Forgiare.....	216
Coscienza.....	216
Movimento.....	216
Poeta.....	217
Sentire.....	217
Maschere.....	217
Ricordi.....	218

Senza linee.....	218
Alice.....	219
Il filo di Arianna.....	219
Unghia spezzata.....	220
Nomade.....	220
Bambini diversi.....	221
Il giardino dell'Eden.....	221
La tribù.....	222
Nazista.....	222
Lacrime.....	223
Ti perdono.....	223
Far niente.....	224
Lacrime amare.....	224
D'inverno.....	224
Nemici.....	225
Lacrime.....	225
Umano.....	226
Lui.....	226
Uomini e dinosauri.....	227
Il segreto della giovinezza.....	227
Le scarpe.....	228
Io no.....	228
La Terra.....	229
Il canto del cigno.....	229
Tranquillo.....	230
Il conte di Condè.....	230
Umano tra umani.....	231
Buio e silenzio.....	231
La pace.....	232
Fai la cosa giusta.....	232
La soffitta.....	232
Ritirarsi.....	233
La rima.....	233
Randagio.....	234
Biografia.....	234
Una storiella divertente.....	235
Compleanno.....	235
La mia città.....	236

Virus.....	236
La rivoluzione.....	237
Giustizia.....	237
La spina.....	237
Telegramma.....	237
Cosmogonia.....	238
Libero nel mondo.....	238
Aria Acqua Fuoco.....	239
Respirare.....	239
Trilogia dell'umano.....	240
Fuochi artificiali.....	240
Nebbiolina.....	241
Curato di montagna.....	241
Inala.....	242
Sincero.....	244
Il mondo intero.....	244
Giunco.....	245
Cercare la rima.....	245
Raccolta fondi al cimitero.....	245
Perché.....	246
Volare.....	246
Un segno.....	246
Nel cuore della notte.....	246
Il processo della vita.....	247
Gli altri.....	247
La natura in fiore.....	248
Cercare la rima.....	248
L'universo.....	248
Buio assoluto.....	249
Venti pasticche.....	249
Autobiografia.....	250
Autorete.....	250
La forza della volontà.....	251
Bad news.....	251
Luce spenta.....	251
Il pulcino.....	252
Letargo intellettuale.....	252
Un coro antico.....	253

Un orso.....	253
L'essere umano.....	254
Una donna.....	254
La lingua.....	255
Nero.....	255
Me stesso.....	256
Capolinea.....	257
20 marzo 2008.....	257
La verità.....	258
Un uomo sinistro.....	258
Occhio al politico.....	259
Secondo natura.....	259
La musica.....	260
Un artista.....	260
Io e Dio.....	261
Il canarino.....	262
Spugna culturale.....	263
La famiglia di Lot.....	263
Il tempo.....	263
L'imbianchino.....	264
Generoso.....	264
Tolstoj.....	265
Borotalco.....	265
Disgelo.....	266
La politica.....	266
Un bronzo di Riace.....	267
Materia ed energia.....	267
Il contrario.....	268
Emisfero sud.....	268
Le ali.....	269
Come posso?.....	269
Bruto.....	269
La sapienza.....	270
Il gatto.....	270
A Mattia.....	270
Domande per un coro.....	271
668.....	271
A me stesso.....	272

Polvere di libri.....	272
Il mio gatto.....	273
A Giada.....	274
Ad Alex.....	274
Cinque Cinque Sette.....	275
Compleanni di febbraio 2014.....	276
Aldilà.....	276
Chiudere gli occhi.....	277
Sotto cumuli di cenere.....	277
Punti di vista.....	277
Una casa.....	278
Se.....	278
La cavalla del Pascoli.....	279
Stira.....	279
Appello militare.....	280
Fame.....	280
Ricordi d'un tempo.....	281
Stranieri.....	281
Sono sereno.....	282
Le lingue.....	283
Segnali luminosi.....	284
Colori.....	284
I sogni.....	285
Oltre la vita loro.....	286
Fine del tempo.....	287
Metamorfosi.....	287
Semplicità.....	288
Mastico.....	288
Gli europei.....	289
Finché.....	290
Perlustrazione.....	290
Recinto.....	291
Il 2006.....	291
Finire.....	292
Stazioni.....	292
Rintracciato.....	293
Emigrante.....	293
Nomade.....	294



Rito quotidiano.....	294
Giovani tedeschi.....	294
Pellerossa.....	295
Countdown.....	296
Zero negativo.....	296
Due euro zingari.....	297
Uguaglianza.....	297
Inno alla caccia.....	298
AVIS.....	299
Lamenti dell'umanità.....	300
Filarsela.....	300
Torino.....	301
Una penna stilografica.....	303
La tigre.....	304
Una nuova civiltà.....	304
Paradiso.....	305
Dubbio amletico.....	306
La rivoluzione.....	306
Un nuovo pianeta.....	307
Era nato a Takrit.....	309
La piscina.....	310
I tuoi nonni.....	311
La vostra ultima speranza.....	311
Dammi gli occhi.....	312
LA FINE.....	313
Premessa.....	314
Come Ulisse.....	316
La morte è vita.....	317
La fine.....	318
Stare nel mezzo.....	318
Una candela.....	319
Trovarsi pronti.....	319
Il filo.....	319
Un giorno un anno.....	320
Il mondo.....	320
Maschia civiltà.....	321
Erode.....	321
Carica manuale.....	321

Ho 50 anni.....	322
Invecchiare.....	322
Disperazione.....	323
Il prezzo del sé.....	323
L'albero.....	324
Parole.....	324
Sognare.....	325
Un libro una penna.....	325
Un cammino interrotto.....	326
Un frate.....	326
Mettetemi un cuscino.....	327
Barcollo.....	327
Tela di ragno.....	328
Solitudine.....	328
La parola.....	329
Profezia.....	329
Cimitero.....	330
Un tic naturale.....	330
Le stelle.....	331
Dormire.....	331
Quando morirò.....	331
Armagedon.....	332
Sentirsi uomo.....	332
Statistica.....	332
Il tempo.....	333
La farfalla.....	334
Le mani.....	334
I frutti.....	335
In silenzio.....	335
Morfeo.....	336
Anche se.....	336
Martire.....	337
Destino.....	337
De profundis.....	338
Ogni cosa il suo tempo.....	338
Figlia mia.....	339
Padre e figlia.....	339
Il pescivendolo.....	340

La verità.....	340
L'ora di andare.....	341
La storia.....	341
Sentire.....	342
L'ora del trapasso.....	342
Contromano.....	343
Lacrime da re.....	343
Il postino.....	344
Il confine.....	344
Napoleone.....	345
Le spine.....	345
Yeti.....	346
Automatico.....	347
Epitaffio.....	347
La stanza dei libri.....	347
Il volo.....	348
Alla rovescia.....	348
Febbre.....	348
Pino.....	349
Raccordo.....	349
Il trapasso.....	350
Alfa e omega.....	350
La peste.....	351
Acaro.....	351
Bye-bye.....	352
Virus.....	352
L'ultimo carbone.....	353
Vulcano primordiale.....	353
Il limitar di Dite.....	354
Sotto la tenda.....	354
Senza contorni.....	355
Il sapore della memoria.....	355
22 giugno 2008.....	356
Sentire.....	356
Acrostico.....	357
Gli occhi.....	357
Geniale.....	358
Il primo e l'ultimo.....	358

Crisi d'identità.....	359
Cristo russo.....	359
La bibliografia.....	360
Il rubinetto.....	360
Non sono stato.....	361
Sopravvivere.....	361
Habeas corpus.....	362
Anime in pena.....	362
Abbraccio.....	362
Il progresso.....	363
Identità.....	363
Una madre.....	364
Autostima.....	364
Farsi ammazzare.....	365
Movimenti lenti.....	365
Polvere di libri.....	366
Salgari.....	366
Un giorno o l'altro.....	367
La sedia.....	367
Grandi e piccoli.....	368
Un orologio naturale.....	368
Panta rei.....	369
La chitarra.....	369
Eluana.....	370
Sole di febbraio.....	370
Maciste.....	371
Tamburi lontani.....	371
Purgatorio.....	372
Un funerale.....	372
Michael Jackson.....	373
Il dialetto.....	373
Una mano tesa.....	374
Una bella tragedia.....	374
La tua stanza.....	375
Il cuore balbetta.....	375
Peccato originale.....	376
Capodanno.....	376
Firenze.....	377

Illuminarsi da dentro.....	377
Anna Siciliano.....	378
Ombre.....	378
Gatti in calore.....	379
Pier Luigi Ceccarelli.....	380
Danza della pioggia.....	380
Come un pugile.....	381
La religione degli assenti.....	382
Bianche.....	382
La legge darwiniana.....	382
Rivivere.....	383
Solitudine.....	385
Una filosofia di vita.....	386
Sento il tuo volto.....	387
I miei avi.....	388
Fra cent'anni.....	389
Lo sento.....	390
Ricominciare.....	391
La pendola.....	392
Vorrei chiederti.....	393
La realtà.....	395
Flipper.....	396
Ictus.....	397
Desiderio.....	398
Un bozzolo da bruciare.....	399
Setaccio.....	400
Claustrofobia.....	401
La poesia.....	401
La tomba vuota.....	402
Via di mezzo.....	403
Cera d'api.....	404
Ho il tuo sguardo.....	405
Ti sento giovane.....	406
Suddenly.....	406
Stare vicini.....	407
Tutti morti.....	408
Milù.....	409
Senza versare lacrime.....	410

Dammi luce e calore.....	411
Intermittenze.....	411
Se avessi potuto.....	412
Che s'arrangino.....	413
Un nuovo corpo.....	414
Al telefono.....	415
Madre e nonna.....	416
Sarah.....	417
Conclusione.....	421
Bibliografia su Amazon.....	422